

**THE INTERNATIONAL  
ASSOCIATION OF LION  
CLUB**

***MULTIDISTRETTO 108 ITALY***

**59° CONGRESSO NAZIONALE**

Torino, 27 – 29 Maggio 2011

Atti congressuali

# ***Venerdì, 27 maggio 2011***

## **Nicola Guercio:**

Per cortesia, se volete accomodarvi, così diamo inizio alla sfilata dei cani guida. Grazie.

Ecco, stanno entrando in sala i cani guida dei Lions, del centro di addestramento di Limbiate, con i loro istruttori. Precede la sfilata il gonfalone dei cani guida dei Lions, con Di Lecce Roberto. A seguire gli istruttori Giorgio Pietro, con il cane Tilda, Familiare Maurizio con il cane Nora, Cattaneo Maria Luisa con Conteo, Ballabio Davide con Doris, Bernino Corrado con Elvis, Cortesi Marco con Lisa, David Di Marco con Derek e Marzotta Michele con Hengel, Ciribelli Roberto con Erika.

Presenti anche il Segretario dei Lions Barbara Benato, il Vicepresidente Lions Roberto Mengucci, il Presidente Lions Giovanni Fossati, Presidente dell'Associazione dei Cani Guida.

Voi tutti sapete e conoscete il nostro Service Lions Cani Guida che è un po' il fiore all'occhiello dei Lions italiani. Vengono dal centro di addestramento di Limbiate ed è stata fondata nel 1959 dal Lions Club Milano Host, che è il primo Lions fondato in Italia da Maurizio Galimberti, che era un pilota di aereo di caccia della seconda guerra mondiale, che in un incidente aereo ha perso la vista. E da qui è iniziata la storia dei nostri cani guida.

Signor Direttore Internazionale, signor Presidente Internazionale Emerito, signor Presidente del Consiglio dei Governatori, signori Past Direttori Internazionali, signori Governatori, Autorità Lionistiche, Autorità Civili, Militari e Religiose, signore e signori tutti, buon pomeriggio. Diamo inizio alla parte protocollare di apertura del 59° Congresso Nazionale del Multidistretto 108 Italy dell'International Associations of Lions Club, convocato a norma dell'articolo 4.1 dello Statuto del Multidistretto dal Presidente Stefano Camurri Piloni.

Sono Nicola Guercio del Lions Club Torino Superga, Cerimoniere del Distretto 108-Ia1 e Cerimoniere del nostro congresso. Porgo alle autorità tutte qui

convenute, a nome del Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni, del Governatore delegato del Distretto ospitante 108-la1 Pierluigi Foglia, del Governatore del Multidistretto, del Presidente del Comitato organizzatore, Elisa Di Maria, il più cordiale benvenuto. Grazie per la vostra qualificata presenza e per il dimostrato spirito di servizio, essenza del passato, del presente, del futuro del movimento Lionistico italiano e internazionale. Questo magnifico centro congressi del Lingotto, simbolo della dinamicità e del divenire della città di Torino, si accinge ad essere spettatore dell'apertura del nostro congresso. In ossequio alle nostre tradizioni, daremo ora inizio all'ingresso delle bandiere e al suono degli inni. Entrerà per prima la bandiera degli Stati Uniti d'America, in onore del nostro presidente internazionale Sid Scruggs III, vessilliferi Luciano Fiammengo e Luisa Molinaro Vincent. Le bandiere del Multidistretto della Germania, vessillifera Isabella Foglia, Presidente del Distretto Leo 108-la1. Quindi la bandiera Europea, con vessillifero Antonio Bobbio, primo Vicegovernatore eletto. Chiuderà il tricolore italiano con il vessillifero Lino Nardò, governatore eletto con l'Inno di Mameli. A proposito della bandiera che sfilerà con il nostro Governatore eletto, Lino Nardò, voglio ricordarvi quanto mi ha riferito il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori. Quest'anno ricorrono i 60 anni del Lionismo in Italia ed il 150° compleanno della nostra Patria. Vista l'eccezionalità dell'evento, oggi sfilerà una bandiera storica confezionata in Torino nel 1866, prima bandiera italiana a sventolare in Belluno il 15 novembre 1866 dal balcone del Palazzo Piloni, ora sede della Provincia. Ciò accadde in occasione del pranzo offerto in onore del Re dal Conte Francesco Piloni, primo Sindaco e primo Presidente della Provincia di Belluno italiana, cittadino onorario della città di Torino, nella dedicazione al Re della città di Belluno.

Prego dare inizio all'entrata dei vessilliferi con la bandiera americana. Prego gli inni.

Prego la bandiera della Germania.

Prego la bandiera europea in onore della nostra appartenenza.

Ora la storica bandiera italiana in onore della nostra Patria.

Rimanete ancora in piedi per la lettura del codice dell'etica lionistica, della vision e della mission dei Lions.

Dimostrare con l'eccellenza delle opere e la solerzia del lavoro la serietà e la vocazione a servire.

Perseguire il successo, domandare le giuste retribuzioni e conseguire i giusti profitti senza pregiudicare la dignità e l'onore con atti sleali ed azioni men che corrette.

Ricordare che nello svolgere la propria attività non si deve danneggiare quella degli altri, essere leali con tutti e sinceri con sé stessi.

Affrontare con spirito di altruismo ogni dubbio o pretesa nei confronti di altri e, se necessario, risolverli anche contro il proprio interesse.

Considerare l'amicizia come fine e non come mezzo, nella convinzione che la vera amicizia non esiste per i vantaggi che può offrire, ma per accettare i benefici dello spirito che la anima.

Avere sempre presenti i doveri di cittadino verso la Patria, lo Stato, la comunità nella quale ciascuno vive; prestare loro con lealtà sentimenti, opere, lavoro, tempo e denaro.

Essere solidali con il prossimo mediante l'aiuto ai deboli, il soccorso ai bisognosi, la solidarietà ai sofferenti.

Essere cauto nella critica, generoso nella lode, mirando a costruire e non a distruggere.

La mission. Permettere ai volontari di servire le loro comunità, soddisfare i bisogni umanitari, favorire la pace e promuovere comprensione internazionale per mezzo dei Lions Club.

La vision. Essere leader globali nella comunità nel servizio umanitario.

Grazie.

Ci onorano della loro presenza le cariche lionistiche: Domenico Messina, Direttore Internazionale per il 2010/2011, componente comitato membership del Border; Lino Grimaldi, Presidente Internazionale Emerito, rappresentante Lions Club Internazionale alle Nazioni Unite a Ginevra; Giovanni Rigone, Past Direttore Internazionale, candidato alla seconda Vicepresidenza internazionale; Paolo

Bernardi, Past Direttore Internazionale; Massimo Fabio Past Direttore Internazionale rappresentante Lions Club International presso la Fao; Sergio Maggi, Past Direttore Internazionale; Ermanno Bocchini, Past Direttore Internazionale rappresentante Lions Club International presso il Consiglio d'Europa a Strasburgo, responsabile osservatorio permanente Carta Cittadinanza Umanitaria Europea; Sabine Rappel, Governatore del Distretto 111 della Germania; Stefano Camurri Piloni, Presidente del Consiglio dei Governatori; sempre sul palco i Governatori Distrettuali Pierluigi Foglia, del Distretto 108-Ia1, Governatore Delegato; Carlo Forcina 108-Ia2; Ercole Milani, 108-Ib1; Pierluigi Tarengi, 108Ib2; Francesco Rasi 108-Ib3; Carla Tirelli Di Stefano 108-Ib4; Marco Gibbini 108-Ta1; Fabio Feudale 108-Ta2; Dario Nicoli 108-Da3; Roberto Olivi Mocenigo 108-Dd; Guglielmo Lancasteri 108-A; Rocco Saltino 108-Ab; Naldo Anselmi 108-L; Roberto Faggi 108-La; Emilio Cerillo 108-Ya; Giuseppe Scamporrino 108-Yb; Carlo Calenda 108-Ia3. Sono, inoltre, presenti sul palco il Direttore della rivista nazionale dei Lions Sirio Marcianò, il Segretario del Multidistretto 108 Italia, signora Guendalina Pulieri. Sarà Chairman del congresso il Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni.

Desidero ora invitare a porgere un breve cenno di saluto alle autorità che hanno voluto essere presenti a questa inaugurazione. In rappresentanza della Provincia di Torino, l'Assessore al Bilancio, Personale e Relazioni Internazionali Antonio Marco D'Acri.

**Antonio Marco D'Acri:**

Un ringraziamento e un saluto, insomma, soltanto un saluto e un benvenuto a Torino sul nostro territorio, un'iniziativa che si colloca in questo 150° che per il nostro territorio sta rappresentando molto. Bellissimo il vostro richiamo iniziale con quel video straordinario, insomma, che racconta anche la storia di un'Italia che è meglio di quello che a volte, con una giusta e italiana autocritica, a volte non consideriamo al massimo. Ecco, iniziative, momenti come questo raccontano anche tutto l'impegno che ognuno di voi ha messo, mette nella propria attività e quanto questa attività serve al nostro paese. Lo dico perché chi si occupa di

Pubblica Amministrazione sa benissimo che il tema di chi si occupa di politica è quello di dare l'esempio, di rappresentare un punto di riferimento per i territori e per l'intero paese. Anche riferimenti culturali. Dall'altro è evidente che la grande tradizione di volontariato, di passione che voi rappresentate è l'altra parte di questo paese che a volte non si racconta tanto. E in questo debbo dire che orgogliosamente, dando il benvenuto su questo territorio, Torino e il Piemonte lo è sempre stato, capace di fare grandi cose, farlo in silenzio e 150 anni dopo la storia che si racconta in questo periodo è una storia che ancora inorgoglisce. Buon lavoro a tutti. E l'esempio di quegli anni e l'esempio anche delle attività che voi compite ogni giorno nelle vostre associazioni e quindi nel momento di resoconto delle attività annuali, ecco, che sia da esempio per un paese che talvolta si ferma, guarda troppo a quello che non va guardato con l'aspetto del distruggere o dell'attaccare. Ecco, questo è un paese che 150 anni dopo è ancora da costruire, la politica, ripeto, deve fare il suo compito, deve farla su sua autocritica e rappresentare la politica in questa fase è sempre qualcosa di complesso. Dall'altro lato il paese ha tutte le risorse per farlo, voi ne siete la dimostrazione e che il vostro esempio sia da stimolo per tanti che magari non ci credono a questa capacità di potersi mettere in gioco. Quindi grazie delle vostre attività, benvenuti a Torino e spero che anche in queste giornate possiate avere la possibilità di vedere quanto è migliorata, di quanto si è fatto e godervela con un tempo che sembra anche essere favorevole. Quindi le mostre, le giornate, le piazze, in quest'anno anche questo evento si inserisce in un panorama, spero di cui potrete godere in questi giorni. Benvenuti e buon lavoro.

**Nicola Guercio:**

In rappresentanza dell'Arcivescovo della città di Torino, Monsignor Piero Del Bosco. Grazie.

**Monsignor Piero Del Bosco:**

Un cordiale saluto a tutti voi, sono qui per scusare l'assenza dell'Arcivescovo, perché in questi giorni è impegnato a Roma per l'assemblea

annuale dei vescovi italiani, della CEI e lui è Vicepresidente. Ieri sera ho avuto modo di sentirlo per telefono e si è ricordato di questo evento e mi ha pregato anche di rivolgere questo suo saluto.

“Egregi signori, gentilissime signore, sono lieto di inviare il mio saluto in occasione del vostro congresso nazionale. La celebrazione del 150° anniversario dell’Unità d’Italia vi rende riuniti nella nostra amata città di Torino per rinnovare e confermare la vostra opera di solidarietà umanitaria, amore e rispetto per il prossimo e lealtà verso una nazione a cui appartenete, insieme al desiderio e volontà di pace tra i popoli che sono espressi dal motto “we serve” da più di 90 anni ripetuto e attuato dai Lions di tutto il mondo. Questi valori umani che manifestano nella dignità della persona e la tutelano sono fra quelli che Dio ha seminato nel cuore di ogni donna e uomo di buona volontà e che il Ministero, passione, morte e resurrezione di Gesù, hanno confermato essere la base naturale su cui si edifica il destino soprannaturale dell’uomo. L’anniversario dell’Unità d’Italia è un’ottima occasione per cementare l’unione del nostro popolo e riconfermare le sue radici cristiane che ne hanno segnato e tutt’oggi ne segnano il cammino della storia. E’ necessario che la nostra nazione persegua con volontà unitaria la promozione di quel patrimonio di valori morali e spirituali che cementa il bene comune, il quale non può essere ridotto alla somma degli interessi individuali e locali, ma un obiettivo verso cui occorre impegnarci tutti con la massima responsabilità, che tende a costruire un’unità nel pluralismo, secondo le vie proprie della fede e della cultura cristiana e civile che hanno impregnato la vita e i comportamenti del nostro popolo. Se la Chiesa insiste nel richiamare l’importanza anche sul piano legislativo e sociale della salvaguardia della dignità della persona umana, della sua vita dal primo istante al suo naturale tramonto, del matrimonio fondato sull’unione tra un uomo e una donna, della famiglia e dei suoi primari diritti sull’educazione dei figli, della libertà religiosa, è perché su questi valori fondamentali si può costruire una società più giusta e solidale verso gli ultimi, i poveri ed emarginati, i malati e gli stranieri. Di questo debbono farsi carico soprattutto quanti hanno compiti di responsabilità in campo religioso, politico, economico, culturale e sociale. Una responsabilità etica, anzitutto, che riguarda la

loro vita, resa modello di riferimento per le nuove generazioni, in particolare verso le quali c'è un debito educativo da compiere ogni giorno, basato sulla testimonianza coerente tra ciò che si dice e si opera e ciò che si è e si vive. Nessuno può sottrarsi a questo compito, tantomeno i giovani che sono stati a suo tempo protagonisti del percorso unitario del nostro paese e che anche oggi sono chiamati a dare speranza al cammino di noi tutti.

L'augurio che rivolgo a tutti voi congressisti è di rinnovare sempre l'entusiasmo di camminare insieme sulle vie di quella speranza affidabile e sicura che nasce dalla tradizione religiosa, culturale e civile, fondamento certo di vero e sicuro progresso religioso e civile del nostro paese”.

Firmato Cesare Nosiglia, Arcivescovo Metropolita di Torino.

**Nicola Guercio:**

Grazie Monsignore, ora la parola al Presidente della Camera di Commercio di Torino, Alessandro Barberis. Prego Ingegnere.

**Alessandro Barberis:**

Buongiorno a tutti. Il mio è un compito molto facile, non voglio ripetermi in tutte le cose che sono già state dette. Io volevo rivolgere il mio benvenuto a tutti voi che siete venuti qua a Torino a partecipare a questo vostro 59° congresso nazionale. Ma volevo prima di tutto ringraziare intanto il Presidente del 108 Pierluigi Fogli, che ha avuto l'iniziativa e la voglia di organizzarlo nella nostra città, nella nostra realtà e in questo auditorium che per noi di Torino è un punto importante, un punto importante per la storia che qui rappresenta. Noi come Camera di Commercio abbiamo voluto sostenere questa vostra iniziativa perché pensiamo che sia non solo una cosa importante e bella, ma anche perché contribuisce a mettere in luce quello che sono le attività che in questa città si sono svolte nella storia della nostra nazione, ma anche quello che si sta svolgendo e quello che è il futuro. E proprio l'impegno costante e continuo che voi tutti mettete nel vostro impegno del lavoro che svolgete, nelle vostre mansioni professionali, ma anche quel volontariato che voi fate nell'ambito dei Lions che è frutto di



impegno forte e che è un contributo importante. Quel messaggio iniziale che avete fatto nel vostro filmato, che ho particolarmente apprezzato e complimenti a chi l'ha scelto per come l'ha fatto, ma credo che può essere un vessillo importante di quello che state facendo.

Spero che vi troverete bene nella nostra città di Torino, città che avrete la possibilità di vedere nelle sue cose più conosciute e altre meno conosciute, ma che sicuramente sono una parte importante della storia del nostro paese e della nostra storia.

Vi ringrazio moltissimo per essere venuti fin qui, per l'impegno che mettete. Grazie e buon lavoro a tutti.

**Nicola Guercio:**

Ora la parola al Deputato all'Assemblea Nazionale ed ex Ministro del Burkina Faso, Amadu Diadomene Dicso.

**Amadu Diadomene Dicso:**

***Discorso in francese dal minuto 40:26 al minuto 44:56.***

Merci. C'est le Président, honorables invités, de nous donner la parole ce soir pour vous apporter les nouvelles du Burkina Faso.

Je sais en regardant autour de moi que la tradition est très *faible* dont Je dirais simplement l'essentiel que se réassume avec un remerciement de la part de mon gouvernement du Burkina pour tous les effort que le lions club, l'Italie, a fait pour notre pays dans le cade de la promotion, de l'éducation. L'éducation c'est tout pour la jeune fille car chez nous la fille est encore marginalisée et elle est encore destinée au mariage surtout dans la région du Sahel en préférant l'envoyer pour se marier que de l'envoyer à l'école. Ainsi donc nous disons que vous *avez aidé dans l'attache du mariage* mais cette attache a encore besoin d'être accompagné parce que notre vision est d'être en 2015 à 60% de scolarisés et à 40% dans le cade de l'alphabétisation.

Nous sommes autour du 40% et nous sommes en 2011 donc des défis restent encore, des défis majeurs surtout dans la province de l'Oudalant où les distances à parcourir sont grandes pour les enfants, il vous souvient, et il est dans cette zone que l'homme du Sahel s'occupe plus de l'élevage et de l'espace des animaux que de l'espace de lui-même. Et si bien que nous avons des villages qui font 10 km de rayon. Alors pour un enfant de 7 ans, 6 ans, parcourir 10 km ou 5 km par jour c'est un grand effort et les enfants finissent souvent pour abandonner. Ainsi donc, nous continuons encore de avoir l'espoir que le Lions Club nous accompagnera comme il l'a déjà fait beaucoup dans le cadre l'éducation, de l'eau et de la lutte contre l'analphabétisme surtout dans le Sahel et le nord du Burkina Faso. Et le docteur avec lequel nous avons travaillé a été dans mon village et a rencontré la population et hier ceux qui ne voulaient pas aller à l'école, aujourd'hui veulent aller à l'école et c'est pourquoi donc je ne veux pas être très long. Je voulais juste que vous me permettiez de témoigner en instant ce que ressentent les populations du Sahel, pour ce que vous avez fait pour elles, et ne pouvant pas être là aujourd'hui, à ce grand congrès, m'ont demandé de transmettre ceci au Président pour témoigner l'amour car le tourbant chez nous signifie respect, sagesse, lorsque du jour que vous le porté vous êtes autorisés à vous marier, si vous ne portez pas le tourbant signifie que vous êtes immature et vous ne pouvez pas vous marier et le tourbant également c'est comme la coron chez vous c'est pour les chefs; quand on est chef on doit porter le tourbant et du moment que je suis député chez moi je suis considéré également chef ; c'est pourquoi je porte le tourbant et pour respecter ce congrès et cette assemblée j'ai porté le tourbant aujourd'hui pour vous dire je vous remercie selon la tradition de chez moi et je ne sais pas comment faire pour remettre ce présent au Président de la séance et à ses adjoints afin que soit remis lui même pour les affaires qui sont faites.

Merci.

**Intervento:**

***Discorso in francese dal minuto 47:03 al minuto 47:44.***

Je pense qu'on doit dire merci pour l'amitié que nous avons entre nous. Nous acceptons ce merveilleux chapeau mais il y a une chose que je pense doit être soulignée : tous le Lions club d'Italie sont très fières de vous aider et on espère que dans le future votre pays peut être comme l'Italie: un bel pays avec beaucoup d'amitié, de paix et surtout d'amour pour les autres.

Merci

**Nicola Guercio:**

Invitiamo qui per un breve cenno di saluto il Governatore Rotary del distretto 2030 Gianni Montalenti.

**Gianni Montalenti:**

Buongiorno a tutti. Per me è un momento molto importante questo, di essere con voi all'apertura di questi lavori. Le nostre associazioni in questi mesi chiudono la loro attività annuale con delle riunioni così, dove si portano i risultati di un anno di lavoro. È affascinante vedere che i nostri percorsi sono sempre molto vicini ed è affascinante capire che viviamo le stesse realtà, gli stessi luoghi, le stesse vicende, gli stessi obiettivi. Ed è questo che compie Luigi Foglia quest'anno, con l'infaticabile aiuto del Generale Stefani abbiamo siglato questo accordo che ci vede uniti per dei service annuali verso le nostre comunità, proprio nello spirito di quello che il nostro Presidente Internazionale Rotary quest'anno, Ray Klinginsmith, dice "impegniamoci nelle comunità, uniamo i continenti". Questo è un augurio che faccio anche a voi, perché l'impegno della comunità per le nostre associazioni è fondamentale. Se non viviamo le nostre comunità, cittadine, locali, paesini, città medie, non riusciamo a portare lo spirito che sostiene le nostre associazioni, che è lo spirito del servizio, che è lo spirito di saper guardare

laddove ci sono delle necessità, a sostegno delle istituzioni, a sostegno di quei cardini fondamentali che sono quelli della nostra nazione. Quindi vi auguro un grande congresso e simbolicamente lascio al vostro Chairman, il nostro fanion del Presidente Internazionale e mio di quest'anno. Buon congresso a tutti.

**Nicola Guercio:**

A questo punto invito il Presidente del Lions Club Valentino Futura Luisa Molinaro Vincent e del Lions Club Moncalieri Host Luigi Fiammengo. Sono i due Lions che hanno sponsorizzato fin dall'inizio che il nostro 59° congresso avvenisse a Torino.

**Luisa Molinaro Vincent:**

Buongiorno a tutti, sono Luisa Molinaro, Presidente del Lions Club Torino Valentino Futura che, insieme a Luigi Fiammengo, Presidente del Lions Club Moncalieri Host, ha avuto l'onore e il privilegio di darvi il benvenuto di tutti i Lions Club del Distretto 108-Ia1. Ringrazio tutti i Lions italiani che hanno voluto essere con noi a Torino. La prima capitale della Patria unita vi saluta e sono sicura che vi accoglierà con il calore e l'affetto di cui, credetemi, i piemontesi sono capaci. Gli organizzatori di questa assise hanno lavorato con impegno straordinario affinché potesse svolgere il suo compito anche con il sostegno di una puntuale ed efficiente logistica. Approfittate, amici congressisti, di questa occasione per conoscere Torino. Vivete il fascino della sua bellezza barocca, dei suoi musei tutti rinnovati e della sua capacità di coniugare i ritmi battenti di una città industriale con il fascino di una ritrovata città d'arte.

Benvenuti amici Lions, che queste giornate siano un pezzo importante del Lionismo italiano verso il futuro, che siano per voi una piacevole scoperta e che siano per noi l'indimenticabile ricordo di avervi ospitati. Grazie.

**Luigi Fiammengo:**

Effettivamente noi, Presidenti dei due Club, siamo molto onorati che i Lions abbiano scelto Torino in questo particolare anno che ricorda il 150° dell'Unità

d'Italia. Pensiamo che la vostra presenza in questa città sia il modo migliore per noi Lions d'Italia di onorare la nostra Patria nel modo stesso in cui ha avuto inizio la riunificazione. Riteniamo anche che l'esempio risorgimentale possa essere di sprone a tutti noi per la costruzione di un Lionismo sempre più attivo nel territorio in cui vive. Grazie per aver scelto Torino e buon lavoro.

**Nicola Guercio:**

Vorrei, a questo punto, invitare sul palco per un breve saluto alcuni amici Lions provenienti dalla Bielorussia, dalla Gran Bretagna che hanno voluto essere presenti a questo congresso nazionale. Prego il rappresentante della Bielorussia Svetlogorsk, con un rappresentante, guidati dal Presidente Andrej Barshu (fonetico).

**Andrej Barshu:**

Gentili Governatori, Vicegovernatori, Officier Distrettuale e Lions presenti, sono molto felice di essere presente a questo vostro congresso nazionale e di avere l'occasione di ringraziare pubblicamente, in un contesto così importante, il nostro Club gemellato di Settimo Torinese e il Distretto 108-la1, per il privilegio che mi è stato concesso a nome del mio Club di Svetlogorsk, Repubblica di Bielorussia. Porgo a voi i loro saluti e la testimonianza di un rapporto di amicizia e di collaborazione con i soci del Lions Club Settimo Torinese, che dura da dieci anni e che conferma la validità della collaborazione internazionale tra i club e i distretti. Grazie ancora di tutto.

**Nicola Guercio:**

Ora la parola agli amici inglesi nella persona del Past Governatore Giuseppe Prati.

**Giuseppe Prati:**

Former Chairman Stefano, Former International President Pino, Multidistretto Italia buonasera, io sono Giuseppe Prati dall'Inghilterra, sono italiano

però abito in Inghilterra. Io ti porto i saluti del nostro Multidistretto 105 dell'Inghilterra e l'Irlanda. Sono molto contento di essere qui con voi stasera, anche che quest'anno è anche il 150° anniversario dell'Italia, sono molto contento. Io voglio anche presentare il Council Chairman Stefano con un regalo del nostro distretto ed il nostro Council Chairman Jackie (fonetico), in più una cravatta per lui è del nostro Multidistretto, un libretto dell'Inghilterra. Grazie e buonasera.

**Nicola Guercio:**

Ora la parola alla nostra ospite tedesca, Sabine Rappel, Governatore del Distretto 111.

**Sabine Rappel:**

Cari amici Lions, è per me un grande onore ed un piacere avere la possibilità di partecipare al vostro congresso nazionale nella bella città di Torino. Vi sono grata dell'invito e vi porto il saluto del mio Multidistretto M111 e del mio Distretto Barriera Orientale. Nel suo celebre racconto di viaggio intitolato "Viaggio in Italia" il nostro poeta tedesco Johan Wolfgang Von Goethe indicò con le parole "et in Arcadia ego" di avere trovato in Italia la sua autentica Arcadia. Con quel raccontò egli suscitò negli animi germanici un interesse appassionato per questo paese che tuttora permane, come testimonia vividamente il turismo dei giorni nostri. Da ciò sono scaturite e ancora scaturiscono innumerevoli amicizie. Promuovere l'amicizia, la solidarietà e la comprensione reciproca fra i popoli del mondo è uno degli obiettivi del Lionismo. Solo tre settimane fa, durante la celebrazione del ventesimo anniversario di gemellaggio del Lions Club Villafranca di Verona e del Lions Club Lauf del mio Distretto Barriera Orientale, ho potuto constatare quanto intensamente sia sentita l'amicizia tra Lions. Mi è anche stato detto che questi due club svolgono spesso e con successo attività comuni e viaggi. Esempi come questi, offerti dai nostri club, ci stimolano a moltiplicare gli sforzi per collaborare fra noi. Se noi Lions riusciamo a creare sinergie e a radunare i nostri rispettivi potenziali su scala europea, al fine di creare iniziative in favore di coloro che sono nel bisogno, davvero saremo in grado di rispondere alle

sfide del futuro. Vi ringrazio per l'attenzione e un piccolo presente per il Council Chairman.

**Nicola Guercio:**

Ed ora la parola al Presidente del Comitato organizzatore del congresso, il Past Governatore Elisa De Maria.

**Elisa De Maria:**

Lions nelle proprie cariche, signore e signori, buongiorno. Rispondete un buongiorno, diamoci un buongiorno e un buon pomeriggio. Io e il Comitato organizzatore vi diamo veramente il benvenuto a questo 59° congresso nazionale. Come Presidente, ringrazio tutto lo staff per essersi messi a disposizione e aver lavorato insieme. "Yes, we serve". Prego lo staff di alzarsi e vi pregherei di fare a loro un grande applauso.

Ringrazio il Governatore Delegato, Pierluigi Foglia che ci ha sostenuto, incoraggiato e indirizzato. Gli Enti Istituzionali che ci hanno concesso il patrocinio e gli amici, permettete di chiamarli così, che ci hanno aiutato. Abbiamo creduto in questo evento e ci abbiamo creduto, al di là delle difficoltà. Ci auguriamo veramente con tutto il cuore che tutto vada bene, affinché il nostro impegno, attraverso il vostro gradimento, venga soddisfatto. Abbiamo cercato di essere disponibili alle vostre sollecitazioni, richieste, consigli e siamo felici di vedervi qui oggi e poi a seguire domani e domenica in tanti, perché noi siamo orgogliosi di essere Lions e di essere Lions torinesi, piemontesi e valdostani. Per noi tutti Lions italiani abbiamo richiesto, in occasione di questo congresso, fatto a Torino, l'hanno già detto e mi ripeto, prima capitale d'Italia, un riconoscimento. Riconoscimento che sono lieta di preannunciarvi che vi verrà presentato dal Governatore Delegato, è una piccola, ma grande sorpresa che spero vi farà piacere e che mi pare un ottimo modo per iniziare il nostro congresso. Vi abbracciamo tutti, grazie.

**Nicola Guercio:**

Grazie Elisa. Prende ora la parola Pierluigi Foglia, Governatore Delegato.

**Pierluigi Foglia:**

Un cordiale buongiorno alle Autorità Lionistiche, Civili, Militari e Religiose, ai Lions, che ringrazio per la loro partecipazione, che da domani sarà sicuramente più numerosa e a tutti i presenti. E' con molto piacere, quale Governatore Delegato, avere l'opportunità di darvi il benvenuto in questo congresso nella città di Torino. Debbo, e non è un obbligo, è un piacere, ringraziare tutti coloro che hanno operato per la buona riuscita di questa manifestazione, hanno servito senza apparire. Grazie.

Con piacere vi comunico che il Presidente della Repubblica ha fatto pervenire una medaglia specifica per il nostro congresso, trasmessasi dal Segretariato Generale della Repubblica Italiana.

“Ho il piacere di trasmettere unita medaglia che il Presidente della Repubblica ha voluto destinare quale suo premio di rappresentanza al 59° congresso nazionale dei Lions Club. L'occasione mi è gradita per farle giungere insieme con l'augurio sentito di buon lavoro. I più cordiali saluti”.

E' evidente che l'attenzione della massima Autorità istituzionale non può che renderci orgogliosi, renderci intendo tutti i Lions italiani, per questo riconoscimento sociale che la nostra associazione ha acquisito. L'incontro nazionale fornirà un'opportunità importante di affrontare in modo franco e approfondito i temi che ci riguardano più da vicino ed in particolare gli strumenti più efficaci per operare in una società in crisi, sia di valori che di identità. I Lions possono e debbono avviare grandi progettualità, non avendo timore di affrontare le nuove sfide che la società civile ci propone. Vi è un atteggiamento di ostacolo a tutto questo e l'ho ricordato al mio congresso di chiusura. L'atteggiamento di maggior ostacolo è l'indifferenza. L'indifferenza ci fa perdere due qualità umane essenziali, l'indignazione e l'impegno. E allora, come tutti, anche io ho un sogno, che vorrei che potesse diventare un sogno collettivo, di uomini liberi che operano



in una libera associazione e sarebbe allora molto significativo che da Torino, sì, proprio da Torino, la prima capitale italiana, in occasione del 150° anno dell'Unità, si levasse un forte impegno dei Lions. Respingere l'indifferenza e la rassegnazione, indignarsi per quello che non riteniamo giusto e impegnarsi per cambiarlo.

A tutti voi il mio più cordiale augurio di proficuo lavoro e di una buona permanenza a Torino. Grazie.

**Nicola Guercio:**

Prende ora la parola il Presidente Internazionale Emerito Pino Grimaldi.

**Pino Grimaldi:**

Grazie. Signor Presidente, Direttori Internazionali, signor Governatori, gentili ospiti, signore, signori, Lions delegati dei 1.326 Lions Club d'Italia appartenenti a questi nostri 17 Distretti che compongono il 108 Italy, salute e auguri. Io non avrei altro titolo oggi per parlare, se non quello che è legato alla posizione che il Lions Club International mi ha assegnato da tempo nell'ambito della più importante organizzazione internazionale esistente, le Nazioni Unite. Abbiamo oggi il piacere di avere tra noi il rappresentante ufficiale dei Lions Club International, il Direttore Internazionale Domenico Messina, che rappresenta l'associazione che ci dirà cosa sta facendo la nostra associazione oggi, come si prospetta, come si infutura questa organizzazione nata quasi 100 anni fa, nel 1917. E sono grato dunque al Presidente del Consiglio, ai signori Governatori, al Consiglio di Presidenza per dare questa opportunità di celebrare qualcosa anche io. 150 anni dell'Unità d'Italia, viva l'Italia. 60 anni di Lionismo, viva il Lionismo. 59° congresso, fantastico (fuori microfono) alla Provincia di Torino e un grazie al Monsignore, il rappresentante dell'Arcivescovo di Torino, grazie alla Camera di Commercio di Torino, grazie a tutti voi. Grazie a mon ami del Burkina Faso, je vous remercie beaucoup du profond de mon cœur, je vous souhaite tout le bien. To my friend of 105 district, thanks for coming and all the best for you, your

multidistrict and thanks to the lady representing MD 111, Germany. To all of you greetings.

Ma oggi io voglio celebrare qualcosa che stranamente non si è cominciato a focalizzare. Esattamente 70 anni fa, nel mese di agosto, nacquero, senza che nessuno se ne sia mai adeguatamente accorto, le Nazioni Unite. Era l'agosto, cara Elisa, ottima Presidente di questo Comitato organizzatore, brava, complimenti. Era il mese di agosto, settembre del 1941, la guerra imperversava in alcune parti del mondo. Franklin Delano Roosevelt era molto preoccupato, ma le cronache dicono che la più preoccupata era Eleanor Roosevelt, era la moglie di Franklin Delano, che era suo cugino, che si erano sposati, seppure cugini di secondo grado. Lui era Presidente e cominciò a pensare: cosa possiamo fare per evitare che il mondo, che oggi è in guerra, una volta che le guerre saranno finite, possa ripiombare negli stessi errori? E cosa possiamo fare, pensava Franklin Delano Roosevelt, per surrogare l'organizzazione che a Ginevra, la Lega delle Nazioni, era implosa, anche perché gli americani, non avendo mai ratificato il trattato del 1918 del Presidente Wilson, l'avevano fatto cominciare a smantellare, poi era stato smantellato dall'Italia per un verso, dalla Germania dall'altro. E riunì un gruppo di persone alle quali disse: noi dobbiamo creare qualcosa che abbia un nome diverso, non la lega delle nazioni, che possa chiamarsi United Nations, Nazioni Unite. Gli si chiese "ma Nazioni Unite in che cosa?". "In keeping peace, giving harmony, ensuring comprehension and understanding among people". Dando pace, dando comprensione e assicurando la pace nel mondo.

Ciò accadeva 70 anni fa. Immediatamente si cominciò a lavorare su questo progetto, ma accadde un fatto che Roosevelt non aveva previsto. La notte del 7 dicembre del 1941 il Giappone, tra il 7 e l'8, dichiara guerra alle Nazioni Unite, fa quello che è passato come il proditorio attacco di Pearl Harbour. Per cui la dichiarazione effettiva di guerra del Giappone giunge a Washington l'8, ma era stata fatta il 7 per via dei fusi orari. L'8 rispondono gli Stati Uniti, ovviamente accettando la sfida, dichiarando la guerra. L'8 sera, il 9, Italia e Germania dichiarano guerra agli Stati Uniti e gli Stati Uniti si trovano impegnati, come sappiamo, in questa guerra che qualcuno dice che è bene che ci sia stata per

poter risolvere parte dell'economia statunitense, altre dicono che invece portò, come portò, a tante morti. La seconda guerra mondiale ha fatto 50 milioni di morti, che turbano la nostra coscienza e che fanno sì che noi siamo, come Lions Club International, molto attaccati alla nostra partecipazione alle Nazioni Unite. Ma ovviamente durante la guerra non successe niente, ma già nel 1942, esattamente il primo gennaio, questa è la Carta delle Nazioni Unite. Leggo. Il primo gennaio del 1942 viene segnata la dichiarazione delle Nazioni Unite, da parte delle nazioni, che in quel momento erano belligeranti con gli Stati Uniti d'America o che erano neutrali, ve ne erano alcune, fra cui il Brasile, per esempio. E si comincia a lavorare e, nel momento in cui sta per cessare la guerra, accade un fatto straordinario. Roosevelt, che aveva portato avanti tutto questo, che aveva organizzato la conferenza del Dumbarton, che era avvenuta nell'agosto del 1944, il giorno 12 di aprile del 1945, lo ricordo come se fosse oggi, ero davanti a un bar nella mia città, Enna, c'erano gli altoparlanti che trasmettevano, dissero "*è morto il Presidente degli Stati Uniti d'America*". Era il 12 di aprile del 1945 alle ore 11.30 del mattino in Italia. Noi eravamo già stati occupati dagli alleati, parlo del sud, voi nel nord, gli amici del nord stavano ancora in trouble, erano veramente nei guai. E Roosevelt non poté portare a termine questo suo pensiero, che Truman, che gli succedette, immediatamente fece sua e Truman fece qualcosa che Roosevelt ancora non aveva fatto. Chiamò a collaborare per la stesura della Carta, signor Presidente del Consiglio Provinciale, signor Presidente della Camera di Commercio, per la stesura di questa Carta, chiamò tra le 40 organizzazioni non governative dell'epoca, Lions Club International, e lo chiamò dandogli uno specifico mandato. Gli disse, Truman e gli altri tre, che erano Chiang Kai-shek, che erano Stalin, che erano Winston Churchill, dissero: "*Questi sono gli atti, per cortesia occupatevi della parte umanitaria*". E dunque noi ci trovammo Melvin Jones, nostro fondatore, care amiche e cari amici, e con Stin (fonetico) che allora era Presidente, a scrivere materialmente, draftare, ecco il termine, il capitolo nono e il capitolo decimo della Carta delle Nazioni Unite che riguarda che cosa? Il famoso Ecosoc, il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. E da quel momento noi entrammo, non partecipando alla parte politica, alla parte decisionale e

sovrana nazionale delle Nazioni Unite, ma come artefici del progetto umanitario che le Nazioni Unite portano avanti.

Noi siamo orgogliosi, signor Direttore Internazionale, signor Presidente del Consiglio, di essere colonna portante delle Nazioni Unite e ne siamo orgogliosi e l'abbiamo avuto due anni fa, c'era Ban Ki Moon, attuale Segretario Generale, che durante la celebrazione che ogni anno facciamo, Lions Day con le Nazioni Unite, ha riconosciuto ufficialmente che Lions Club è parte integrante della costruzione delle Nazioni Unite, che si basano su cinque fondamentali organi che sono molto importanti e che ci piace ricordare, perché attraverso la lettura degli organi si può capire perché noi siamo lì. L'Assemblea Generale, oggi composta da 192 nazioni; il Consiglio di Sicurezza, oggi composto, prima di cinque, poi da undici, ora da quindici nazioni, noi siamo stati in Consiglio di Sicurezza per un mandato, adesso non ci siamo.; l'Ecosoc, il Consiglio Economico e Sociale, la terza gamba; poi c'è la quarta gamba che il Consiglio degli azionisti, si direbbe e la Corte Internazionale di Giustizia. Come membri dell'Ecosoc noi non abbiamo voto. L'Ecosoc è composto da 54 nazioni, che ogni tre anni vengono elette. Io vi dico questo perché sono notizie che penso che possono essere interessanti, non ritenete? Sono piacevoli. Bene, perché è importante, perché l'orgoglio, voi sapete quanto io ne abbia e come cerchi di trasferirlo, di questa nostra appartenenza, deve discendere nella cognizione che noi abbiamo, che noi stiamo facendo qualcosa. Lo stiamo facendo in Burkina Faso, lo stiamo facendo in Giappone, lo stiamo facendo attraverso tutte le disgrazie naturali e non che accadono, attraverso la Lions Club International Foundation. Ma lo possiamo fare in quanto le Nazioni Unite ci chiedono di andare e intanto in quanto riportiamo le Nazioni Unite e ne abbiamo credito e ne abbiamo ovviamente il sostegno che tutti noi meritiamo.

Allora, signor Presidente del Consiglio, nel celebrare questo 70° anniversario, io volevo ricordare come noi abbiamo avuto due italiani, uno che ha presieduto l'assemblea delle Nazioni Unite, Amintore Fanfani, e uno che ha presieduto il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, l'Ambasciatore Paolo Fulci, fratello di un nostro Past Governatore, l'Ingegnere Fulci. Che è stato anche poi Paolo Fulci Presidente dell'Ecosoc e dunque persone che hanno certamente

fatto sì che noi, Lions Club International, potessimo essere accreditati. Ed è con gioia, con orgoglio che io dico che oggi le Nazioni Unite ci considerano la premiere humanitarian organization of the world, la prima organizzazione mondiale del mondo e la più credibile, la più attiva, la più concreta e tutto questo grazie a chi? A voi tutti. Dio vi benedica!

**Nicola Guercio:**

La parola al Direttore Internazionale Domenico Messina, la più alta carica lionistica del nostro movimento in Italia.

**Domenico Messina:**

Former International President Giuseppe Grimaldi, signor Presidente del Consiglio dei Governatori Stefano Camurri Piloni, Past Direttore Internazionale Rigone, candidato italiano alla carica di secondo Vicepresidente internazionale, Bernardi, Fabio, Maggi, Governatori Distrettuali, Governatori Distrettuali eletti, Past Presidenti del Consiglio dei Governatori, immediati Past Governatori, primi e secondo Vicegovernatori, Past Governatori, International Guests, Autorità, Officier, amiche e amici Lions, è una grande emozione, da Lions di questo Multidistretto, portarvi il saluto nella qualità di Direttore Internazionale del Presidente Internazionale Sid Scruggs, dei componenti il comitato esecutivo e dei direttori del Board. Ma lasciatemi dire che è una grande gioia e una grande emozione vivere insieme a voi questo congresso nazionale del Multidistretto Italy. Credetemi, vedervi da qua è una grande emozione, non avete idea l'energia che emanate dai vostri banchi.

Guardate lo schermo e ciascuno di voi è ingrandito in quello schermo, io da qua invece riesco a vedere i vostri occhi, uno per uno, compresi gli occhi degli amici che si trovano all'ultima fila là sopra. Vedete, non vi nascondo che ieri sera, nel cercare di fissare alcuni pensieri e alcuni spunti tematici da potere condividere con voi, ho avuto una certa difficoltà a scegliere gli argomenti. Allora a un certo punto, cercando di trovare qualche argomento inedito ho pensato un po' sui vari temi che ho trattato negli articoli che sono usciti nella nostra rivista nazionale. Ma

immediatamente mi sono reso conto che stavo commettendo un grosso peccato di presunzione, pensando che, a parte il Direttore della nostra rivista che per ufficio legge quegli articoli, che ciascuno di voi li avesse letti oppure anche che se ne fosse ricordato. Allora ho ritenuto che in questo mio intervento dovevo essenzialmente portarvi un'immagine globale dell'associazione internazionale per darvi uno spaccato e una radiografia di che cosa è avvenuto nel corso di quest'anno e dove stiamo andando, ma non tanto per rafforzare l'orgoglio dell'appartenenza che voi avete certamente e che dimostrate, essendo qui presenti, ma soprattutto per incrementare quello che io ritengo sia fondamentale che è l'identità associativa, cioè essere parte di un tutto e quindi questa identità va coltivata, va allevata e quindi ecco perché le informazioni sono estremamente importanti.

Ecco una radiografia di quella che sono stati i progressi fatti dalla nostra associazione nel corso di quest'anno di cui voi siete parte, ma soprattutto anche per vivere in un aspetto a 360 gradi la globalità della nostra associazione. Vedete, non so se voi siete amanti dei numeri e dei dati, ma è giusto partire da quelli. Non tanto perché la crescita associativa numerica è qualcosa che ci sta a cuore, al di là, invece di quella che è l'efficienza e la qualità delle azioni che noi facciamo, ma per capire, e in questo i numeri interpretati sono un sintomo, sono un segnale importante per capire realmente dove stanno andando e qual è l'appeal che la nostra associazione globalmente ha.

Ebbene, vi posso dire che oggi noi siamo quasi 1.400.000 Lions nel mondo, ma comunque che nel corso di quest'anno abbiamo registrato un incremento numerico di soci, di oltre 19.000 soci. Per quanto riguarda i club nel mondo, sono 46.046 e invece, purtroppo, abbiamo perduto 192 club. Nell'ambito delle nostre aree costituzionali e quindi nell'ambito del pianeta, noi registriamo degli incrementi associativi nelle aree costituzionali 5, 6 e 7 e quindi vuol dire in Oriente, in India, in Australia, in Nuova Zelanda. E invece registriamo purtroppo delle perdite nelle aree costituzionali che riguardano l'America, il Canada, il Sud America e l'Europa. In Italia ad oggi siamo 48 mila e sei soci e abbiamo un gap, una perdita di 291 soci perché abbiamo immesso quest'anno 3.165 soci, ma ne abbiamo persi 3.456. Per

quanto riguarda il numero dei club, siamo 1.324 con 16 nuovi club e abbiamo perso 9 club.

Tutto questo però mi serve per cercare di introdurre un altro aspetto, che secondo me è legato all'aspetto meramente numerico. Noi riteniamo che sia importante essere tanti per dare piena attuazione della nostra missione, con il pieno soddisfacimento dei nostri membri, un pieno soddisfacimento etico e morale, che si concretizza nella realizzazione vera e più pura di quello che è il nostro motto, cioè il nostro "we serve". A tutto questo l'associazione internazionale guarda con grande interesse e quindi vuole mettere a disposizione dei suoi membri degli strumenti. Voi sentirete, avete sentito parlare oggi di strumenti operativi, come il Global Membership Team e il Global Leadership Team, ma questi considerate che sono solo strumenti e poi toccherà ai singoli Lions poterli attuare. E noi siamo consapevoli che ci sono delle differenze tra area costituzionale e area costituzionale e nella stessa area costituzionale tra multidistretto e multidistretto. E nell'ambito di uno stesso multidistretto, fra distretto e distretto. E nell'ambito dello stesso distretto da club a club. Ma il vero nocciolo della questione quindi ritorna alla centralità del club, cioè ai soci, ai soci Lions. E quindi è questo che noi dobbiamo attuare e che dobbiamo interpretare nel miglior modo possibile e allora sì che conquisteremo nuovi spazi, che riusciremo ad attrarre a noi tanti altri amici, tanti uomini e donne di buona volontà. Sicuramente la partecipazione femminile potrà incrementarsi ulteriormente, nonostante i grandi risultati che oggi abbiamo con oltre il 23% di donne che fanno parte della nostra associazione e con la presenza di 308.548 soci donne, così come si innamoreranno anche i nostri familiari vedendoci coinvolti nell'associazioni e incrementerà la partecipazione dei membri familiari. Così come aumenterà la partecipazione dei giovani.

Questo è quello che noi dobbiamo cercare di attuare con le nostre strategie organizzative.

E allora, Pino Grimaldi vi ha parlato di questa grande importanza che viene riconosciuta al Lions Club International dalle Nazioni Unite. Io adesso vi vorrei dare un altro piccolo spaccato dell'appeal internazionale dell'associazione, che

non è qualcosa che è fuori da questa sala. Tutto ciò che realizziamo è perché voi e noi ne siamo parte insieme, di qualcosa che è ovviamente più grande e più complesso di noi. Allora vi dico che il 3 marzo del 2011 a Oak Brook, nella nostra sede centrale, c'è stata una riunione di ben 25 organizzazioni internazionali che si occupano di calamità naturali e di soccorso nel bisogno immediato. Bene, avere identificato la nostra sede come posto di riunione, dove identificare strategie e modalità operative, credo che sta a testimoniare quale capacità ha Lions Club International ad intervenire, ahinoi, purtroppo, in casi di disastri e di calamità naturali. Così come aumenta, sempre di più l'appeal della nostra fondazione e fondazioni internazionali che assieme a noi vogliono vivere e creare progetti nelle aree dove maggiore è il bisogno.

Vorrei rapidamente darvi alcuni esempi molto significativi. Considerate, ad esempio, che la Essilor, che è la più grande produttrice di lenti per occhiali nel mondo, con il quartier generale a Parigi, vuole creare e crea con noi dei progetti di intervento in Camerun, in Etiopia, in Kenia, in Tanzania e in Uganda, si pensa alla costituzione delle lenti Lions, progetto pilota. Oppure anche Bauch & Lomb, un'altra struttura impegnata nei problemi della vista, con 13.000 strutture in 100 nazioni identifica Lions Club International come partner per un progetto in Cina di intervento nelle cataratte pediatriche con investimenti che sfiorano e superano i 350 mila dollari l'anno. Oppure ancora la Clinton Global Initiative che assieme a noi fa degli interventi per la cataratta nel Perù. La Johnson&Johnson "Sight for Kids". Vedete, abbiamo un appeal e un interesse da parte di grandi fondazioni, di grandi associazioni, proprio per l'affidabilità e la credibilità di Lions Club International. A tutto questo riteniamo che si può sempre e si deve sempre migliorare. Il miglioramento nella condizione umana non ha mai fine e allora in questo dobbiamo incrementare la nostra capacità di comunicare all'interno di noi e anche all'esterno. Cioè c'è un grosso investimento in ambito di pubbliche relazioni e anche questo multidistretto è stato identificato come uno strumento, come volere sperimentare nuove modalità di pubblicizzazione. Si pensa ad esempio a un video, del tipo "c'è un Lions dentro ognuno di noi" e sicuramente anche l'Italia è guardata in ambito di pubbliche relazioni con grande attenzione. E allora la nostra



capacità deve essere quella di incidere sempre di più con campagne globali. E quando penso alle campagne globali non voglio dire di dimenticare quelle che sono le realtà locali delle nostre comunità. Il prossimo anno il Presidente Internazionale Tam ci inviterà a fare un intervento importante sull'ambiente, riuscendo a piantare un milione di alberi nel mondo. E allora questo è un intervento che ciascuno di noi farà nelle proprie comunità locali. Ma sommando questi interventi locali, noi avremo un impatto nei confronti dell'ambiente estremamente importante e globale.

Bene, vedete, tutto questo è il frutto, come dicevo, dell'azione del Lions e il Lions Club International vi è ed è estremamente riconoscente a tutto questo. E allora parlando di ringraziamenti, io vorrei invece ritagliarmi ora un piccolo spazio, perché, essendo un po' questo congresso un momento anche conclusivo di un'azione di un anno, vorrei ritagliare uno spazio per dei ringraziamenti personali. Allora, partendo dai ringraziamenti personali, non posso non dimenticare l'inizio di quest'anno per me. L'inizio di quest'anno da Direttore Internazionale è stato, ahinoi, purtroppo, un inizio di tipo suppletivo per un'improvvisa scomparsa che abbiamo avuto di un grande amico, del Direttore Internazionale Enrico Cesarotti. E quando penso a un ruolo suppletivo, non penso alla possibilità di colmare un vuoto. Vedete, il vuoto non si può colmare, non solo non si può colmare nei familiari, negli amici, ma non si può colmare neanche da un punto di vista organizzativo in un'associazione come la nostra. Il vuoto non si può colmare perché c'è una individualità, una specificità e una peculiarità di ogni individuo. Però questi individui rimangono, io l'ho potuto vivere, andando in giro anche per l'Italia. Vedete, quando vado, per esempio, nel Club Roma Capitolium, che è il Club di Giovanni Taranto, lì si respira quello che ha lasciato Giovanni, così come si respira quello che ha lasciato Enrico, così come qui si respira, gli facciamo un grande augurio, quello che ha lasciato e ha dato Romolo Tosetto. Vedete, queste cose non si possono dimenticare.

E allora io vi posso dire che, se sono riuscito a svolgere questo ruolo e sono riuscito da zero a dieci a dare uno, io l'ho potuto fare perché 0,5 è in più, io avrei dato 0,5 per quelle che sono le mie capacità. Ma l'altro 0,5 mi è venuto da

queste motivazioni. E il più bel complimento, la più grande gioia l'ho ricevuta da Evi Cesarotti quando mi ha raccontato che il nipotino, che leggeva gli articoli del nonno, il suo diario di bordo, ora recentemente ha detto "eppure questo Domenico Messina che scrive non è tanto male". Questo è il più bell'augurio che mi poteva fare.

E allora non posso ora non ringraziare veramente di cuore il Presidente del Consiglio dei Governatori, l'amico Stefano, un Lions vero, un grande Lions, un grande signore, un uomo di cultura, un grande professionista. E assieme al Presidente del Consiglio, il Consiglio dei Governatori, nella loro unità, è singolarmente, individualmente Governatore per Governatore, perché, credete, se ho potuto svolgere questo ruolo, io penso di anello di congiunzione tra l'associazione internazionale e questo multidistretto nel risolvere piccole e grandi problematiche, questo è stato grazie alla grande collaborazione, all'amicizia, al rapporto veramente di grande affetto con cui mi hanno accolto. Grazie ragazzi.

Dei ringraziamenti poi particolari sono per tutti i Lions, per ciascun Lions, per chi mi ha scritto, per chi mi ha mandato un'e-mail, per chi mi ha telefonato, per chi non l'ha fatto mai, ma ha pensato qualche cosa. E a questi devo anche chiedere scusa se non ho dato risposte pronte, se non ho dato la giusta attenzione alle loro osservazioni, se a qualcheduno ho risposto con grande ritardo. Di questo veramente me ne dolgo e mi scuso.

Così come ringrazio i Past Direttori Internazionali. Per noi sono un esempio, sono una fonte di grande esperienza e mi hanno veramente sostenuto tantissimo. Grazie.

Un capitolo, un libro a parte è per me il Presidente Grimaldi. Vedete, c'è un rapporto di grande affetto e di grande ammirazione che io nutro nei suoi confronti, ma soprattutto gli sono sempre riconoscente per l'esperienza, per la saggezza, per le informazioni, per tutto quello che riesce a trasmettermi, non solo per quanto riguarda l'associazione, ma anche da un punto di vista globale come maestro globale.

E adesso vorrei avviarmi velocemente ad una conclusione, dopo dei ringraziamenti, entrando rapidamente, sfiorando dei temi che invece ci stanno più

a cuore. E vorrei dire essenzialmente questo. Vedete, l'idea che il nostro fondatore, Melvin Jones, ha avuto nel 17, è stata un'idea lungimirante, è stata quasi un'illuminazione, lui ha creduto fermamente in queste cose. E tutto ciò che abbiamo realizzato nasce da una forza vera e sincera di credere in quello che si fa. Però vorrei aggiungere a questa immagine una frase che spesso diceva, senza voler apparire blasfemo, Madre Teresa di Calcutta. Madre Teresa di Calcutta diceva questo "non lasciate che qualcuno che si sia avvicinato a voi si allontani poi da voi senza che sia in una condizione migliore, rispetto a quando vi ha incontrato". Allora noi certe volte ci poniamo il problema se realmente riusciamo a fare la differenza col nostro intervento, col nostro spenderci in maniera disinteressata e volontaristica nei confronti degli altri. E a volte rimaniamo un pochino indecisi. E allora io credo che noi dobbiamo crederci sempre di più. E vi cito un'antropologa americana, Margaret Mead morta a New York nel 78 che diceva "guardate, non dubitate mai che un piccolo gruppo di cittadini impegnati e decisi possa cambiare il mondo". E allora questo vuol dire che c'è speranza fino a quando c'è un gruppo di uomini e donne che perseguono un ideale, che perseguono un'azione concreta volontaristica. Lì allora c'è speranza, pure se il problema che hanno davanti sembra una montagna insormontabile. E allora per fare questo ci vuole passione e parlando di passione mi viene di pensare alle immagini che da lo scrittore Francese François de la Roche Foucauld. Vedete, lui parla di piccole passioni e di grandi passioni. Le piccole passioni le identifica alle fiammelle dei ceri e delle candele, le grandi passioni le identifica con il fuoco, con l'incendio. Allora il vento spegne il fuoco delle candele, mentre il vento alimenta il fuoco delle passioni. Chi ha esperienza di incendi o di sicurezza sa che esiste il triangolo del fuoco, che ha bisogno di tre elementi, l'innesco, il combustibile e il comburente. Il nostro combustibile per le nostre passioni è il nostro service. Se scema il service, scema la nostra passione. E allora veramente non siamo più Lions Club International che oggi siamo. E parlando di questo dobbiamo riuscire a trasferire gli aspetti individuali in aspetti associativi. E aspetti individuali come l'ethos, il pathos e il logos possono e devono diventare sintesi dell'associazione. L'ethos è l'aspetto etico, sicuramente, la nostra credibilità, tutto ciò che avete

sentito e che abbiamo detto. Ma il pathos è il sentimento, è l'aspetto empatico. Allora è lì che ci dobbiamo spendere. E se faremo questo bene, allora sì che poi avverrà il logos, arriverà la logica, arriverà la credibilità, saremo punto di riferimento per gli altri.

Quando siamo in un club, quando ci troviamo insieme, questo è solo l'inizio, quando restiamo insieme ancora, questo è un progresso, ma il vero successo è servire insieme.

E allora vorrei veramente lasciarvi, leggendovi un brano, un piccolo brano che parla delle favole. Questo brano è stato scritto da Clarissa Pinkola Estes, una psicologa americana che è stata anche direttrice dello Young Center di Denver e ha scritto il libro anche "Donne che corrono con i lupi". Vedete, le favole sono cose che si raccontano ai bambini la sera, ma non sono veramente così, le favole contengono dentro di loro dei significati profondi.

"Nel momento in cui si racconta una fiaba, cala la notte. Non importa dove si è, l'ora o la stagione. Narrando una favola, si provoca un movimento furtivo di un cielo stellato e di una candida luna che scivolano giù dalla grondaia, per librarsi sul capo di chi l'ascolta. A volte, alla fine della storia, la stanza rifugge dei bagliori dell'alba, altre volte si ritrovano abbandonati in un angolo un frammento di stella o uno sfilacciato rimasuglio di cielo in tempesta. E ciò che resta, di qualunque cosa si tratti, è un dono su cui lavorare, un contributo alla formazione dell'anima".

Vedete amici miei, con queste piccole grandi cose dobbiamo spenderci per costruire il nostro futuro, non solo pensando e raccontando, ma credendoci veramente di poter costruire un bel finale per la nostra fiaba. Auguri Lions italiani!

### **Nicola Guercio:**

Grazie Domenico per le belle parole che abbiamo avuto possibilità di sentire da te. Ora prende la parola il Presidente del Consiglio dei Governatori Stefano Camurri Piloni per la relazione morale sull'attività del Multidistretto nell'anno lionistico 2010/2011

### **Stefano Camurri Piloni:**

Prima di tenere quella che, con un termine decisamente altisonante, si definisce relazione morale, inaspettatamente è arrivata una lettera da parte del Presidente internazionale Sid Scruggs III e desidero leggervela. Indirizzata al Multidistretto 108 Italy.

“Gentili Lions del Multidistretto 108, con la presente desidero porgervi i miei migliori auguri in occasione dello svolgimento del prossimo congresso multidistrettuale. Questo evento vi consentirà di informare gli altri su quello che il vostro club e il vostro distretto stanno realizzando per migliorare la comunità e il mondo. Nel corso delle mie diverse visite al Multidistretto 108, sia durante il mio anno presidenziale e ancor prima in veste di secondo e primo Vicepresidente, sono rimasto particolarmente colpito dalle opere realizzate dai club e dai distretti italiani. La vostra passione per il service a favore degli altri definisce quelli che sono i nostri standard di riferimento. In pratica, in tutte le campagne di soccorso in casi di disastri, il Lions del Multidistretto 108 sono fra i primi a rispondere. Vi invito pertanto, in occasione del vostro congresso multidistrettuale, a confrontarvi con gli altri Lions per la ricerca di nuove idee che possano migliorare e allargare il service che state già realizzando nella vostra area. Cogliete tale occasione per festeggiare tutte le opere realizzate dai Lions in Italia, ma ricordate che c'è ancora tanto da fare. Come Lions il vostro ruolo è quello di rappresentare un faro di speranza per quelli che hanno bisogno del vostro aiuto. Fate in modo che la vostra luce risplenda su coloro che hanno bisogno delle cure di un Lion. Ricordate che il futuro della nostra associazione dipende dall'impegno e dalle capacità di leadership di ogni singolo socio.

Grazie alla continua collaborazione all'interno del nostro club, distretto e multi distretto saremo in grado di mettere in pratica le parole di Hellen Keller “insieme possiamo fare di più”. Vi ringrazio per il vostro impegno e per l'attenzione che dedicate a chi ha bisogno di aiuto. Le vostre opere in favore degli altri costituiscono la vera ragione per la quale i Lions sono conosciuti come individui che offrono un servizio dove ce n'è bisogno. Grazie a voi, il Lions Club International è leader mondiale dei servizi umanitari. Cordiali saluti, Sid Scruggs III”.

E' una bella testimonianza di quanto siamo riusciti a fare e a creare nel nostro multidistretto. Signor Presidente Internazionale Emerito, carissimo amico Pino, signor Direttore Internazionale, carissimo amico Domenico, in pochi minuti è veramente difficile riuscire ad esporre il lavoro e l'affetto che abbiamo messo in questo lavoro durante quest'anno. Il Consiglio, con il quale ho avuto il piacere di collaborare, si è sempre dimostrato estremamente coeso, unito e desidero ringraziarlo per l'aiuto che mi ha sempre dato, per il sostegno che mi ha sempre fornito e per l'importante lavoro che questo Consiglio ha svolto. Tutti voi sapete che io non sono assolutamente un tecnico. Io sono un umanista e, come tale, ho condotto l'annata con la quale abbiamo collaborato. Ovviamente, per il lato tecnico ho dovuto e ho voluto appoggiarmi all'eccezionale competenza e professionalità di colleghi che hanno profuso a piene mani. Ho avuto il piacere e la fortuna di essere il Presidente del Consiglio dei Governatori, ma il Presidente del Consiglio dei Governatori è semplicemente il rappresentante di tutti i Lions italiani, di tutte le persone che con amore, con affetto e dedizione lavorano perché questa nostra associazione riesca a crescere e ad essere sempre più utile. Di essere, dicevo, il rappresentante durante un'annata molto importante, si celebrano i 60 anni del Lionismo in Italia e 150 anni dell'Unità d'Italia. Il nostro 150° compleanno come Patria.

Allora, dato che sto diventando vecchietto, ho dovuto aiutarmi con qualche piccolo appunto, anche perché magari rischiamo di dimenticare qualcosina. In estrema sintesi, io vi racconto, questa è la parte forse più tediosa, un po' un elenco telefonico di quello che il Consiglio ha fatto, però lo ha fatto e quindi è giusto che tutti i Lions italiani che hanno partecipato nell'operatività ne siano a conoscenza.

Abbiamo avuto la fortuna e il piacere di celebrare i 60 anni del Lionismo in Italia e questa è una cosa che mi riempie veramente di orgoglio, non perché abbiamo celebrato i 60 anni, ma perché sono 60 anni che il Lions è presente in Italia.

Abbiamo avuto l'attribuzione dell'Ambrogino d'oro al Multidistretto 108 per il tramite dell'Ib4 guidato da Carla ed è stata una manifestazione molto bella e molto

toccante. Il tema di studio nazionale sulla Costituzione, conoscerla ed amarla, è stato magistralmente portato avanti da Naldo e concluso poi a Tivoli con il congresso con persone di altissimo spessore. Tra il resto sono stati condotti temi molto importanti veramente con una leggerezza, con un'intelligenza, con una cultura, con una capacità di trasmettere veramente elevata.

E' stata portata avanti una campagna stampa per ben due volte, sia per l'attribuzione dell'Ambrogino d'oro, sia per la celebrazione del Lions Day e questa campagna è stata opera di Franco Rasi. Il Lions Day è stato celebrato in tutta Italia, un momento molto importante, un momento nel quale noi ci interfacciamo col mondo esterno. Diciamo chi siamo, diciamo cosa facciamo, ci presentiamo, abbiamo il bene ed il piacere di dire quello che noi riusciamo a fare come associazione e questa campagna è stata coordinata da Dario Nicoli.

Sono state tenute oltre 500 conferenze sul tema di studio nazionale e sull'Unità d'Italia. Avendo preso, vi dico, degli appunti così, come mi venivano fuori dalla mente, forse non ho seguito un filo logico, ho seguito un filo affettivo. Il tema di studio nazionale, ne ho già parlato, appunto, che ha avuto degna conclusione a Tivoli.

Il service nazionale sulla dislessia. La dislessia è una malattia molto importante che colpisce e si evidenzia particolarmente nei giovani e nei ragazzi. Io, essendo pediatra, sono molto vicino a questa problematica e, come sapete, anche noi come Lions siamo molto vicino al mondo dei giovani ed ai giovani. E' stato svolto questo service nazionale in un importantissimo congresso che si è svolto a Firenze e ha avuto anche la grande importanza di poter fornire alle persone affette da dislessia alcune nuove metodologie di cura, alcune nuove metodologie veramente innovative, perché uno dei relatori ci ha portato veramente una chiave di lettura e una possibilità in più per queste persone affette da questa patologia.

Abbiamo avuto nel nostro territorio il Forum Europeo, una cosa importantissima. Abbiamo partecipato tutti quanti, il Forum Europeo si è tenuto a Bologna e anima del Forum Europeo è stato Paolo. Il Forum, voi sapete, è la più importante manifestazione che si possa avere, è il parterre naturale in cui tutti

quanti i Lions possono parlare tra di loro, possono interagire, possono raccontare, possono dire. L'Italia quest'anno ha avuto l'onore e la fortuna di poter avere il Forum Europeo. E abbiamo avuto il piacere di avere anche il Presidente Internazionale. Pensate che il Presidente Internazionale quest'anno è stato nel nostro territorio non una, non due, ma ben tre volte, quindi per tre volte tutti i Lions Italiani hanno avuto la possibilità di interagire col Presidente Internazionale che si è sempre dimostrato persona estremamente amabile e piacevole.

Nel nostro territorio poi, ancora si è tenuta la conferenza dei Lions del Mediterraneo tra il resto nel mio distretto, il Ta2, è stata curata nella sua organizzazione da Ugo Lupatelli e poi c'è il papà del Forum del Mediterraneo, Massimo Fabio, che è stato l'anima anche lui di questa importante manifestazione.

E' stato portato a termine, devo dire con molta dedizione, il processo di ristrutturazione del Lions West e di questo si è occupato Dario Nicoli, che ha anche curato l'organizzazione del Lions Day che ha avuto un importante successo. Tesoreria e segreteria a cura e particolare merito di Guglielmo e di Carlo Forcina, hanno trovato un nuovo, più snello ed operativo assetto ed è stato un lavoro sicuramente non facile, perché si è trattato di un momento di transizione e tutti i momenti di transizione sono sempre molto difficili da gestire. Però, grazie alla maestria, alla competenza di due colleghi, si è riusciti a transitare in una nuova modalità operativa.

Il bilancio sociale ha avuto un altissimo riconoscimento.

Relazioni internazionali, guidate da Marco Gibin hanno prodotto la Alpine Lions Cooperation, che è l'unione di natura al momento morale di più distretti transfrontalieri fra l'Italia e i paesi vicini.

Sono state peraltro perpetuate a termine e compimento moltissime iniziative meritorie che hanno coinvolto singoli distretti o più distretti messi assieme.

Ovviamente citare tutto quello che il Lionismo in Italia fa è un'impresa degna veramente di miglior causa, perché probabilmente l'enciclopedia Treccani non sarebbe bastevole per dire quanto tutti quanti voi fate.

Io desidero ringraziare in particolare Pierluigi Foglia e tutto il suo staff per la splendida accoglienza che ci hanno riservato, per l'accurata organizzazione del



congresso nazionale. Elisa, eccola qua, che la vedo, e tutti i suoi collaboratori, Giancarlo in particolare, che ho vessato con moltissime richieste, con moltissime piccole sistemazioni, piccoli incastri per portare avanti il congresso. Grazie veramente per quello che avete fatto. Io chiedo che l'assemblea faccia ancora un applauso ancora a Pierluigi, a Elisa e a Giancarlo, a tutti gli organizzatori perché ci hanno e ci faranno godere sicuramente una cosa molto bella.

Desidero ringraziare la segreteria per tutto il lavoro che ha svolto, ci è sempre stata vicina, ci ha supportato, talora forse anche sopportato, Guendalina in particolare, che ha la cura di organizzare tutta la segreteria. Un grazie di cuore da parte del Consiglio e mio.

Domenico. Domenico, tu ci sei sempre stato vicino con l'affetto, con il consiglio, con l'esperienza. Pino, sei stato un amico impareggiabile, un consigliere, un aiuto costante. Sei sempre stato a fianco, sei sempre stato costruttivo, hai sempre dato una mano perché potessimo sviluppare al meglio le nostre possibilità. Giovanni, che con cura, affetto e perizia sta curando la formazione dei Governatori eletti, un grazie per tutta la dedizione che hai messo. Paolo, anima del Forum Europeo. Massimo, papà e guida della conferenza dei Lions del Mediterraneo. Sergio, che con i suoi consigli di natura tecnica ci ha sempre permesso di superare anche dei momenti di empasse. E tutti gli altri Past International Director che hanno sempre profuso con affetto i consigli, hanno sempre dato un contributo perché noi potessimo crescere.

Al di là di tutta questa elencazione, io vorrei anche trattare un attimo il lato umano. Quando ho iniziato questo mio service da Presidente del Consiglio dei Governatori ero anche un po' preoccupato, non sapevo niente, d'altra parte è la prima e anche l'ultima volta che lo farò, quindi chiaramente dovevo imparare a farlo. Pian pianino, come tutte le cose, che bisogna ricordare sempre che le cose in itinere sono difficili, piano piano mi sono integrato in tutto il Consiglio, che con estrema bontà d'animo ha accettato la mia presenza, quello che ho potuto dare di aiuto, di esperienza. E si sono sviluppati nel tempo degli importantissimi rapporti affettivi con i 17 Governatori, con Pino e con Domenico. Il Pino lo conoscevo da molti anni, Domenico ho avuto il piacere di conoscerlo quest'anno. I Governatori,

alcuni li conoscevo da tempo, altri li ho conosciuti quest'anno. Ma con tutti è stato facile ed immediato riuscire ad avere un punto di incontro. Il Consiglio ha sempre operato nella massima onestà, ha sempre operato nella massima chiarezza, il Consiglio è sempre stato pronto a recepire quelle che fossero le necessità del Lionismo e a cercare di tradurle in operatività ed in pratica tramite la sua capacità. Essendo una relazione morale però, io un attimino vorrei lanciare un sasso. Qualcosina di sasso l'ho lanciato anche prima nella chiacchierata sul Lionismo del futuro. Io voglio qua lanciare un ulteriore... il Professor Grimaldi mi guarda preoccupato perché non sa che cosa posso dire e quindi non sa se potrei essere uno sciagurato proprio fino in fondo. Ma tutti noi abbiamo l'esperienza, no? Noi vediamo il nostro mondo, il nostro mondo dell'esperienza. E in questo mondo noi ci formiamo delle opinioni. C'è però anche un altro mondo che tecnicamente si chiama il mondo dei *nomina*, il mondo dei pensieri, il mondo in cui vivono le idee, ma non le idee campate per aria, le idee che sono derivabili dall'esperienza e trasferite nella loro essenza pura. Allora noi dobbiamo cercare, io credo, per crescere, di contemperare queste due cose, l'ideale verso il quale noi tendiamo e dobbiamo tendere, perché noi dobbiamo tendere sempre al meglio, dobbiamo tendere all'ideale e quella che è la nostra quotidianità, quella che è la nostra vita di oggi, di domani e del futuro, non dobbiamo essere schiavi della Doxa, non dobbiamo essere schiavi dell'opinione preconcepita, svincoliamoci dall'opinione, svincoliamoci dai preconcetti. Abbiamo l'animo libero, un animo in grado di recepire tutte le cose buone che possiamo avere e facciamoci guidare da quello che Socrate chiamava Daimon, la voce interna che ti spinge a migliorarti e ti spinge ad andare verso le cose migliori.

Termino con un pensiero. Ci sono delle persone che sono state a noi particolarmente vicine, le nostre mogli, alle quali voglio col cuore dare un grande abbraccio, ringraziarle per quanto hanno fatto, perché se il nostro service di Lions è stato pesante, ci è stato però reso molto meno pesante, molto meno difficile dalla presenza, dall'aiuto, dal conforto, dalla sopportazione che le nostre mogli hanno avuto nei confronti del Consiglio. Mia moglie, poveretta, ha avuto due anni di sopportazione, da Governatore e da Presidente del Consiglio dei Governatori,

quindi ha una fibra evidentemente molto forte per essere riuscita ad arrivare fino a qua.

Chiaramente nel nostro operato potremmo aver fatto sicuramente delle sbavature, delle cose che forse non saranno state perfette, però, permettetemi di citare un aforisma ippocratico “Vita brevis, ars longa, iudicium difficile, occasio praeceps”, tutte le cose non sono facili, bisogna saper cogliere l’occasione nel momento in cui si presenta e sapere che sicuramente le difficoltà e i problemi sono maggiori talora della nostra capacità di risolverli.

Termino dicendo viva il Lionismo e viva la nostra splendida Patria. Grazie.

**Nicola Guercio:**

Bene, con l’intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori, si finisce la prima giornata del congresso, la giornata più che altro cerimoniale. Domani mattina inizieranno gli interventi e quindi la sostanza vera e propria del nostro congresso a cui siete invitati naturalmente a partecipare massivamente anche perché qui si vedrà l’operatività dei Lions italiani. Elisa mi diceva di non dimenticare che all’uscita della sala ci sarà un cocktail offerto. Grazie. A domani mattina.

## ***Sabato, 28 maggio 2011 - mattino***

### **INTERVENTO:**

Come comunicato apriamo il 152° congresso del Distretto Italia con la prima giornata di lavori operativi.

Dobbiamo porgere i saluti a Marco Lucchini che è il DGE del Distretto 102C, in rappresentanza del Multidistretto della Confederazione svizzera.

Applausi dalla sala

### **INTERVENTO:**

Invitiamo Marco Lucchini sul palco per un breve saluto.

### **MARCO LUCCHINI:**

Care amiche e cari amici. Vi do il benvenuto e porto i saluti dal CC Patrizio Bühlmann. Mi fa molto molto piacere essere qui ancora una volta, dopo aver presenziato al vostro congresso di Montecatini e soprattutto sono molto onorato, ringrazio Stefano per l'invito. Auguro a tutti un ottimo congresso e, soprattutto, arrivederci. Magari qualche volta qualcuno di voi presenzierà al nostro Distretto 102C che contiene anche il Ticino. Grazie mille e buon lavoro a tutti. Buona giornata.

Applausi dalla sala

### **INTERVENTO:**

Prima dell'inizio dei lavori ci sarà la firma per il gemellaggio fra il Lion Club Torino Stupinigi e il Lions Club Catagna-Enna. Invitiamo i governatori del Distretto 108IA1 Pierluigi Foglia e del Distretto della Sicilia, governatore Giuseppe Scamporrino per apporre la firma.

### **PRESIDENTE:**

Questo gemellaggio, che si svolgerà alla presenza anche del direttore internazionale per dare una maggiore solennità e per inquadrarlo nell'ottica di una ecumenicità assoluta dei Lions, che travalica sicuramente i confini, è stato voluto nel 150° dell'Unità d'Italia per dare un maggior segnale di una unità italiana dal nord al sud, per dare il segno di una unità assoluta anche di intenti nel campo Lionistico. Adesso procederemo con questo gemellaggio.

Applausi dalla sala

**INTERVENTO:**

Lascio la parola a Stefano Camurri Piloni che ha l'onore di chiamare i vari relatori. Invito i relatori che hanno delle diapositive a non dire "avanti", in quanto hanno un pulsante sul podio. Li invito soprattutto a rispettare i tempi che gli sono stati assegnati. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Buon giorno. Dobbiamo procedere con la nomina e l'insediamento dell'ufficio di Presidenza, degli scrutatori, dei questori e della verifica dei poteri. Io qui ho una lista di persone che gentilmente si sono messe a disposizione. Io leggo i nomi per poter iniziare effettivamente con i lavori congressuali. Se queste persone sono presenti in aula chiedo loro di potersi alzare in piedi, per cortesia: Dario Tarozzi, Giampaolo Giuliano, Roberto Bertucco, Piero Garrione, Ada Tuberga, Luciano Fiammengo, Luciano Piovano, Gianni Carbone, Fedele Andrea Palmero, Roberta Gamberini Palmieri, Pierluigi Pinto, Vito Antonio Altamura, Sergio Fulvio Salmè, Vincenzo Fragolino, Alberto Vinci, Carlo Francillotti, Patrizia Marini.

Verifica poteri: Pierluigi Foglia, Elisa Demaria, Roberto De Battistini, Anna Toffanin, Mauro Bianchi, Francesco Palmieri. Se ci fosse qualche altra persona volonterosa che ambisse ad essere scrutatore-questore non fa altro che alzare la mano. Altrimenti pongo in votazione queste proposte.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Per voto palese e per acclamazione dette persone sono nominate questori, scrutatori e verifica poteri. Adesso vi spartite la sala, ricordate che avete un compito estremamente importante, perché siete le persone che andranno effettivamente a contare i votanti ed i voti espressi. Fra di voi mettetevi d'accordo e spartite la sala in una serie di quadranti e ognuno sarà responsabile di questo.

Voglio poi, per cortesia, porre ai voti la possibilità di fare un cambiamento nell'ordine del giorno. Il punto n. 3, "Risultanza del seminario commissione multi distrettuale affari interni di G. Carlo Calenda e P.D.G. Girolamo Amodeo" e il punto n. 23, "Risultanza del seminario su statuto regolamento multidistrettuale di G. Carlo Calenda", sono relazionati dalle stesse persone, quindi mi hanno chiesto per cortesia di poterlo accorpare al punto n. 3. Pongo in votazione la possibilità di farlo.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Per acclamazione possiamo fare questo spostamento. Io vi do un indirizzo di natura generale. I tempi sono stretti e la durata di ogni intervento è stata predeterminata in tre minuti. Per cortesia, saltate serenamente i saluti, perché si considerano dati da parte del cerimoniere dell'evento che ha già salutato tutte le autorità. Quindi, non perdetevi il tempo nel saluto, utilizzatelo tutto quanto per l'intervento che è sicuramente la parte più importante.

A parte questa variazione l'ordine del giorno seguirà rigorosamente la sua stesura, per cui quando viene chiamato, ad esempio, il punto n. 7, quelli che devono parlare al punto n. 8 magari si fanno trovare sotto la scala, in maniera tale da non perdere tempo in giri e giretti.

Partiamo con il punto n. 3, "Risultanza del seminario commissione multi distrettuale affari interni di G. Carlo Calenda e P.D.G. Girolamo Amodeo", prego.

**CARLO CALENDÀ:**

Grazie, Presidente. Carissimi amici, signore e signori. Ieri mattina insieme all'amico Presidente della C.A.I. Mimmo Amodeo e alla presenza di altri membri della commissione, abbiamo tenuto il seminario "Statuto, regolamento e commissione affari interni", con la partecipazione di un gruppo di Lions provenienti da vari Distretti.

Dopo l'esposizione del Presidente Amodeo di cui vi relazionerò tra poco c'è stato un ottimo confronto con alcuni esponenti dei vari Distretti italiani, le cui risultanze vi verranno testé riferite. Come governatore delegato ho sempre fatto riferimento alla commissione per il necessario supporto e alla preventiva consultazione in moltissime occasioni. La commissione ha lavorato sempre con sincero e costruttivo spirito di collaborazione, grandi capacità professionali e, soprattutto, raggiungendo risultati in tempi brevissimi ed ottimizzando al massimo le risorse. Ogni elemento di confronto, ogni suggerimento, ogni richiesta emersi durante il seminario saranno portati, nel limite del possibile, all'attenzione del Consiglio dei governatori.

Concludo e ringrazio il Presidente Amodeo, il segretario Roberto Messina, Giancarlo Avancini, Luciano Masiero e Maurizio Segale di Sangallo per il magnifico impegno sinergico e per l'amicizia nata in questo stupendo anno. Ringrazio altresì il Presidente Stefano Camurri Piloni per la fiducia e l'amicizia che non mi ha mai fatto mancare. Ringrazio la coordinatrice e il personale della segreteria distrettuale. Grazie per l'attenzione e buon proseguimento dei lavori. "We serve, noi serviamo".

Applausi dalla sala

**GIROLAMO AMODEO:**

Buon giorno a tutti. La attività della commissione affari interni di quest'anno è stata, secondo me, molto organizzata ed efficiente. Per via del discorso delle

risorse abbiamo cercato di limitare al massimo le spese. E' stato un anno proficuo, dove i membri della commissione hanno lavorato con molta tranquillità e in buona e ottima collaborazione con il Consiglio dei governatori, trovando in Carlo Calenda e nel governatore delegato agli affari interni, un punto di riferimento che ci è stato di notevole aiuto durante tutto l'anno.

Gli argomenti che abbiamo affrontato quest'anno sono stati soprattutto il parere sull'ammissione dei temi e dei service di quest'anno. La commissione si è trovata concorde nel sottolineare un fatto che peraltro conosciamo già da tempo. I temi e i service molto spesso consistono in una enunciazione di principio che noi, ovviamente, riteniamo di grosso interesse e di grossa importanza. Sono questioni che molto spesso riguardano la vita della società e l'elaborazione anche di tipo culturale delle questioni che ci troviamo ad affrontare durante l'anno. Tuttavia, queste enunciazioni di principio non sono sufficientemente strutturate in modo tale da permettere ai Club una buona e fattiva collaborazione. I Club spesso e volentieri evitano la trattazione dei temi e dei service.

Nell'ambito di questo ragionamento ovviamente abbiamo ammesso tutti quelli che potevamo ammettere, salvo quelli con irregolarità formali sulle quali non potevamo chiudere gli occhi, ma durante il seminario è emersa la necessità che queste proposte di temi e service siano maggiormente strutturate per permettere ai Club un maggiore impegno. E' emersa anche la proposta secondo cui il Consiglio dei governatori potrebbe, piuttosto che comunicare soltanto il titolo dei temi, comunicare anche la struttura, la parte espositiva del service e del tema, in modo tale che i Club nel momento in cui votano in assemblea siano più informati.

Nel seminario sono emerse anche alcune proposte di modifica statutaria sull'argomento, per esempio per evitare che qualcuno vinca con il 18%, un'idea è quella di modificare lo statuto prevedendo la possibilità del ballottaggio tra i due che hanno avuto maggiori voti, oppure dare alla commissione il potere di proporre un numero minore di service, scegliendone ad esempio tre sui quali poi si può votare. Queste possibilità però devono essere ovviamente oggetto di modifica statutaria.



Un'altra fase sulla quale la commissione ha cercato di dare il massimo delle possibilità è stata quella del Lions Quest. Noi abbiamo lavorato fattivamente con il Consiglio dei governatori e lo ringraziamo per avere in buona misura accettato le proposte della commissione per quanto riguarda lo statuto del Lions Quest che a gennaio è stato modificato e adeguato. Riteniamo che queste modifiche siano congrue e che siano state fatte nell'ottica di un migliore funzionamento del Lions Quest.

Sempre nell'ambito del seminario è venuta fuori una questione che riguarda le modifiche statutarie, in particolare per quanto riguarda la comunicazione. Nell'ambito del dibattito tutti si sono dichiarati convinti della necessità di spingere sull'aspetto della comunicazione, che è un elemento essenziale, ma sono emerse alcune perplessità sulla struttura. Ad esempio, la struttura di una persona non è apparsa adeguata e non è apparso adeguato neanche il fatto che si sia fatta una nomina triennale, che è già un po' alta rispetto allo standard dei Lions, che può diventare di sei. Non è sembrato ottimale nemmeno individuare un minimo di 0,80 euro per socio che può diventare anche più alto, visto che è previsto non inferiore. Date anche le difficoltà economiche del Distretto, dal momento che si tratterebbe circa di 120.000,00 euro in tre anni, questa impostazione qualche problema lo pone.

Concludo qui e ringrazio il Consiglio dei governatori per la collaborazione che c'è stata. Ringrazio il governatore Calenda. Ringrazio tutti quanti voi.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie Carlo e Girolamo, come sempre siete stati di una chiarezza assoluta. Dobbiamo adesso ratificare i due componenti subentranti nella commissione permanente multidistrettuale affari interni. Le due persone che vanno ad essere sostituite sono: Marcello Zebellin che si è ritirato per motivi personali e un'altra persona purtroppo per decesso. I componenti subentranti sono: Segala di Sangallo e Luciano Masiero. Prego i presenti di alzare il cartellino

e gli scrutatori e i questori di fare la verifica. Grazie. Pur essendo persone votiamo in maniera corretta in maniera da avere un riscontro dei presenti e dei votanti e dei voti espressi. Possiamo votare in maniera palese perché ci sono solamente questi candidati. Grazie.

## Votazione

### **PRESIDENTE:**

Nell'attesa del risultato della votazione, c'è un momento molto importante, "Risultanze del seminario GLT - GMT", ne parlano il governatore Fabio Feudale, il past direttore internazionale Giovanni Rigone e il past presidente del Consiglio dei Governatori Federico Steinhaus. Grazie.

### **FABIO FEUDALE:**

Buon giorno cari amici. Brevemente vi riassumo le risultanze del seminario di ieri mattina. Noi abbiamo semplicemente rappresentato un anno di grande cambiamento. Ci dovrebbe essere il powerpoint, ma intanto vado avanti. Quest'anno abbiamo fatto la sostituzione del MERL, perché il MERL è stato superato in questa annata da un programma fortemente voluto dal nostro BOARD, che costituiva uno specifico comitato per ristrutturare inizialmente il MERL nel 2009-2010. Ad aprile 2010 venivano date le prime linee guida che portavano verso una nuova organizzazione che semplificava i ruoli, individuava le responsabilità, in modo tale che cessassero delle visioni troppo individualistiche che avevano caratterizzato il MERL, dando forte enfasi al lavoro di squadra e alla continuità.

C'erano degli antefatti. Nel 2008-2009 era stata già creata una struttura mondiale, a livello delle aree costituzionali e a livello delle 39 aeree, la nostra comprendeva il Multidistretto 108, Grecia. San Marino, Malta e Cipro, ed era una organizzazione nuova, Global Membership Team, che supportava i governatori nello sviluppo associativo dei propri distretti. Nel frattempo veniva anche lanciato il nuovo team del governatore, formato dal governatore, dal primo vice e dal secondo vice, responsabili dello sviluppo associativo del proprio distretto.

Necessitava inoltre focalizzare meglio tutta la problematica della leadership, intesa non solo come formazione, ma soprattutto come identificazione e sviluppo dei nuovi leader, a tutti i livelli della associazione, adattandoli alle necessità locali. Quindi perché un piano? Un piano per espandere il Global Membership Team a livelli multi distrettuali e distrettuali e creare una nuova struttura, Global Leadership Team GLT, che si occupasse approfonditamente di sviluppo Leadership.

Gli obiettivi erano sempre gli stessi, quelli del MERL, ma cambiavano e cambiano le modalità per cogliere questi obiettivi e, soprattutto, cambiano la struttura organizzativa, i ruoli e le responsabilità. L'elemento assolutamente nuovo è quello di focalizzare e identificare i responsabili a tutti i livelli della associazione, dando forte enfasi sul fare rete e sull'aspetto della condivisione di obiettivi e azioni. Obiettivi di perseguire la crescita associativa, sempre con strumenti flessibili, favorire la costituzione di nuovi Club, identificare i futuri leader a partire dai Club, organizzare la formazione in modo che incontrasse le specificità di ogni territorio, quindi vestita su ogni territorio, garantire la formazione per tutti gli office di Club e di Distretto e di tutti i soci Lions.

Venivano quindi costituite due strutture parallele e similari, strutture che sono indipendenti ma fortemente interconnesse, e con una azione di continua integrazione tra loro. Abbiamo parlato fino adesso di strumenti a servizio dei Club e dei soci, ma una grande opportunità per la squadra del governatore è che si tratta di una organizzazione mutua tutte le sue articolazioni da quella che è stata la organizzazione vincente del SightFirst II.

Arrivo alla conclusione. GMT e GLT insieme, tutti protesi verso il fine di assicurare ai Club e ai Distretti una operatività e un mantenimento soci e la attrazione di nuovi soci. Abbiamo parlato di strumenti, ma determinante è l'apporto personale e la volontà di collaborare tutti assieme per il cambiamento. I coordinatori sono Lions esperti che hanno compiti fundamentalmente di supporto e consulenza, assolutamente nessun potere, tanto meno di interferenza, con il team del governatore che è sempre al centro. I coordinatori avranno funzioni di stimolo ai Club e ad essere nella loro autonomia pronti a valutarsi e a pianificare i miglioramenti.

Io ringrazio gli amici che hanno lavorato con me e voglio ricordarli: Claudio Pasini, Claudio Saccari, Sandro Castellana, Flora Altamura Lombardo. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Fabio Feudale. Giovanni Rigone, prego.

**GIOVANNI RIGONE:**

Chiedo scusa, ma ero coinvolto in un breve commento ad un problema, ma ho ascoltato quando il governatore Fabio Feudale vi ha detto. Vorrei solo aggiungere una breve considerazione sulla svolta che stiamo vivendo nella associazione sotto il profilo della messa in conto del nostro corpo sociale e, soprattutto, sotto il profilo della capacità di fornire strumenti, affinché i nostri soci siano messi nelle condizioni migliori per realizzare il nostro impegno di servizio.

La associazione ha avviato questo sforzo ed è uno sforzo in realtà rilevante, giocato anche su una notevole flessibilità, perché al di là delle linee guida generali, coloro che vengono coinvolti in queste attività sono chiamati ad utilizzare lo spirito e le linee guida del programma nel modo più opportuno, il che significa nel modo più vicino possibile alle realtà sociali, economiche e culturali, alle esigenze dei territori nei quali la associazione opera. Devo dirvi che questo modo di affrontare il problema è epocale, perché mai prima la associazione aveva valutato la possibilità di varare programmi che fossero veramente flessibili. Ciò significa avere apprezzato, capito, condiviso e stabilito all'interno delle linee guida di questi programmi, il principio della sussidiarietà all'interno della associazione, passatemi il termine. E' chiaro ch abbiamo una associazione con un consiglio di amministrazione internazionale che ha la capacità di valutare i problemi su scala universale, che è quella nella quale ci muoviamo ma, e ciò non può che far piacere ai Lions italiani che sono portatori di questo concetto da almeno 35 anni, si comincia a riconoscere il fatto che la associazione all'interno delle proprie finalità ha modi, capacità e risorse che sono diversificati all'interno della stessa.

Con il prossimo anno sociale si inizierà. Sono già state messe a punto le strutture a livello multidistrettuale e a livello distrettuale. Quello che emerge è che la base fondamentale di questo grosso sforzo si gioca sull'esercizio di responsabilità per raggiungere, attraverso una continuità operativa, un'efficienza nel servizio. Questo per rendere efficiente il servizio e per rendere contemporaneamente testimonianza dell'impegno dei soci e far capire a coloro che fino ad oggi sono stati spettatori e non attori, che è finalmente giunto il momento in cui devono togliersi le mani dalle tasche ed operare. Vi ringrazio. Nel pomeriggio nella sala Madrid ci sarà un seminario dove si discuteranno ancora questi temi, dalle 15.30 alle 17.30. Chi ha desiderio di partecipare lo può fare. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Giovanni Rigone. Complimenti per la Sua relazione. Federico Steinhaus, prego.

**FEDERICO STEINHAUS:**

Credo sia opportuno spiegare in termini molto semplici per quale motivo sono stati creati il GMT e il GLT e cosa si propongono e qual è il grado di novità con il quale ci stiamo confrontando. Il GMT è stato creato tre anni fa e aveva lo scopo principale di invertire la rotta negativa che la nostra associazione a livello mondiale stava purtroppo seguendo da molti anni. Infatti, da tre anni a questa parte a livello mondiale la nostra associazione ha registrato un'inversione di tendenza e una crescita nel numero dei soci. Si è capito che la leadership era stata trascurata, mentre invece era una caratteristica fondamentale per una crescita qualitativa della nostra associazione, perciò il compito di identificare i possibili futuri leader, istruirli, seguirli, aiutarli, è stato affidato alla quarta lettera dell'alfabeto MERL, quello della leadership, togliendolo alla competenza del GMT.

Noi abbiamo già fatto diversi seminari e sono già stati nominati tutti i coordinatori multi distrettuali e distrettuali, ai quali ora spetterà il compito di procedere dal primo luglio con quelle che sono le loro responsabilità principali, cioè la analisi del territorio, la analisi delle debolezze del loro Distretto e dei punti di forza e il contatto attraverso la squadra dei governatori con gli officer e con i Clubs in particolare.

Fra gli addetti ai lavori abbiamo riscontrato un grande entusiasmo, un grande interesse, molta curiosità e molte speranze. L'entusiasmo deriva dal fatto che si tratta di una sfida. Noi partiamo da una situazione in cui abbiamo perso il primato europeo di membership e in particolare in alcuni Distretti registriamo delle vere e proprie situazioni di crisi a causa degli abbandoni. Questa è la sfida da affrontare. Molta curiosità, perché ogni novità come prima reazione suscita curiosità e un interesse, una voglia di esserne parte. Speranza perché questa innovazione sicuramente nei prossimi tre anni avrà il compito di portare di nuovo il nostro Multidistretto al primato europeo di membership e di consolidare un primato europeo che noi già abbiamo, cioè quello della qualità dei service, dell'importanza dei service. Abbiamo anche registrato fra i non addetti ai lavori, cioè le persone che ancora devono capire il senso di questa novità, a volte una certa diffidenza. Ogni novità può suscitare diffidenze, qualche tentativo di respingimento, ma questa novità dovrà essere accettata e dovrà essere sviluppata da tutti insieme.

La novità vera, il contenuto vero di questa innovazione, è la professionalità che il Lions International si vuole dare. Professionalità e di conseguenza anche una spinta ragionata verso le mete che ci prefissiamo. Strumento essenziale di questa professionalità saranno sicuramente i coordinatori GMT - GLT, ma anche l'opera della squadra dei governatori e i presidenti di zona. I presidenti di zona devono avere un ruolo chiave nel collegare il governatore con ogni singolo Club e ogni singolo Club con il governatore, registrando non soltanto delle situazioni, ma anche delle cause di debolezza, se ce ne sono. Gli abbandoni sono il nostro principale problema, noi non abbiamo problemi a fare nuovi soci, ma ne perdiamo più di quanti ne acquistiamo. Questo è il punto nodale al quale noi dobbiamo fare

fronte attraverso gli strumenti che la associazione ci ha dato e che sono strumenti di professionalità. Siamo tutti, chi più chi meno, manager, professionisti, persone che nella vita privata sono abituate a gestire questi strumenti di lavoro, dobbiamo imparare a gestirli anche in una associazione di volontariato come la nostra, nella quale tutto quello che ci possiamo aspettare è che qualcuno ci dica: "Grazie".

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Federico Steinhaus. Brevissima considerazione di servizio per gli oratori: state alla distanza tenuta da Federico dai microfoni, perché è la distanza giusta per farvi sentire bene.

"Relazione programmatica LCIF - Governatore Carla Tirelli Di Stefano insieme al coordinatore multidistrettuale Roberto Fresia".

**CARLA TIRELLI DI STEFANO:**

Quale governatore delegato ho verificato con i coordinatori distrettuali della LCIF quali siano le problematiche che durante quest'anno lionistico hanno affrontato nei rispettivi Distretti e ne sono emerse le seguenti considerazioni.

Primo: non tutti i Distretti hanno uniformato la figura ed il ruolo del coordinatore distrettuale che, nell'ambito dell'organigramma, quindi dei rapporti con il Gabinetto distrettuale, non trova una collocazione chiara ed esatta.

Secondo: la collaborazione tra il governatore ed il collaboratore è suscettibile di molte varianti e non sempre quest'ultimo trova da parte del governatore quel sostegno informativo che promuove, rendendole più importanti e richieste, le visite del coordinatore stesso presso i Club e la partecipazione agli eventi distrettuali.

Terzo: a volte i service internazionali più conosciuti e/o i service distrettuali cannibalizzano i versamenti alla LCIF, soprattutto in quei Club più sensibili alle iniziative sul territorio. In tal caso alla LCIF, se non adeguatamente promossa a livello conoscitivo, potrebbero essere riservati solamente i dieci dollari per socio.

Quarto: la LCIF è vissuta ancora in alcuni Club come una entità lontana, poco conosciuta, e suscita una certa diffidenza.

Quinto: rispetto all'anno precedente la collaborazione tra i collaboratori e la nuova figura triennale del coordinatore distrettuale, è senz'altro migliorata, ma molto ancora si potrebbe fare, perché non manca la volontà di approfondimento della collaborazione lionistica. Una certa diffidenza che persiste nell'accettare nel proprio anno di governatorato gli incarichi triennali già in essere, dovrebbe essere rivisitata alla luce del concetto di continuità programmatica ed organizzativa, verso il quale sempre più si sta avviando la nostra associazione.

Lascio ora la parola per la sua relazione sulla fondazione, sui risultati raggiunti e sulle iniziative in corso, al coordinatore multidistrettuale Roberto Fresia, che ringrazio per l'entusiasmo che ha connotato la nostra collaborazione.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Carla Tirelli Di Stefano.

**ROBERTO FRESIA:**

Può partire il video. Grazie. La conoscenza di noi Lions nei confronti dell'associazione è spesso carente e deficitaria, fenomeno, ahimè, dovuto al fatto che in molti Club la formazione langue e da parte di alcuni soci c'è un disinteresse e una crisi dilagante. Fortunatamente, un dato in controtendenza riguarda la nostra fondazione internazionale, la LCIF, che gode di una percentuale di conoscenza, di diffusione, di godimento più elevati. Da cosa dipende? Certamente da molti settori, primo fra i quali governatori distrettuali che tra i loro compiti specifici hanno quello di sostenere e promuovere la fondazione del Lions Club International e che mettono pertanto in evidenza, durante le visite ai Club, il nostro braccio umanitario. Ci sono poi i coordinatori distrettuali che posso definire e considerare i miei operai, altamente specializzati sull'argomento, e ancora gli articoli che regolarmente appaiono sulla nostra rivista nazionale e su quelle



distrettuali, oltre alle lettere elettroniche che ormai giungono mensilmente da parte del Presidente della fondazione.

Ma allora come mai non riusciamo a dare valore tangibile a questa conoscenza sempre più approfondita, non riusciamo ad incrementare la nostra raccolta più puntuale a favore della fondazione? La scorsa settimana ho avuto l'onore di accompagnare in numerosi Club il direttore internazionale islandese, Gudrun Yngvadottir, che durante una serata ci ha illustrato i colori della sua barriera dell'Islanda, il blu del mare, il bianco dei ghiacci e il rosso fuoco dei vulcani. Io sono convinto che noi siamo ancora allo stadio dei ghiacci, del freddo intenso riguardo alla nostra fondazione, non siamo ancora riusciti a scioglierlo, affinché il fuoco che arde in noi incendi e liberi quella passione per rendere con i nostri versamenti la nostra fondazione sempre più forte.

Nonostante tutto la nostra fondazione ha fatto ieri e fa moltissimo oggi perché sostenuto dalla munifica generosità dei Lions giapponesi, i maggiori contributori di sempre. Adesso è giunto il momento di ricambiare in virtù del nostro cuore, con il nostro supporto economico. I Lions sono la LCIF e quello che ogni tanto appare sul video di sottofondo, perché la nostra fondazione interviene localmente a favore della attività dei Lions per quei progetti che da soli non riuscirebbero a vedere la luce. Questa importante attività ha un considerevole impatto globale, questo è il motivo che ci fa conoscere e ritenere la migliore ONG al mondo. Ricordiamoci sempre che la nostra fondazione distribuisce i progetti e la totalità di quanto viene raccolto, pagando le spese con la rendita degli investimenti nel periodo in cui i fondi restano temporaneamente depositati in attesa di impiego. Questa è l'essenza che ci contraddistingue tra tutte le altre ONG del mondo. Gli interventi sono noti a tutti, ma è doveroso ricordare alcuni numeri, perché parlare solamente della vita migliore che offriamo ai giovani con il programma Lions Quest o dei milioni di persone che hanno ricevuto il trattamento per debellare la cecità da fume, non rendono a pieno il lavoro che ha fatto la LCIF, che abbiamo fatto noi Lions. I numeri sono semplicemente un modo per tenere traccia di quello che, attraverso la fondazione, abbiamo compiuto. Tuttavia, mentre è difficile misurare, quantificare l'impatto reale del nostro lavoro sulle persone e sulle comunità, è

invece tangibile quel ritorno emotivo inteso come nostra unica e sola ricompensa per l'aiuto che diamo a coloro che ne hanno bisogno.

Diecimila sono i sussidi che sono stati erogati dal 1968, quando è nata la fondazione, per un importo di 708 milioni di dollari. Sette milioni e ottocentomila sono state le operazioni di cataratta effettuate tramite il programma SightFirst, due milioni di dollari sono i fondi che ogni anno mediamente vengono erogati per i disastri naturali, 64 i paesi del mondo dove siamo presenti con il programma Lions Quest che ha permesso di rendere più consapevoli dodici milioni di giovani, 14 milioni sono i giovani che sono stati sottoposti a screening della vista con il programma Sight for Kids, 211.000 sono gli atleti che sono stati sottoposti a screening della vista nel programma Special Olympics Opening Eys. Nell'anno 2009/2010 abbiamo erogato sussidi per 23.685.210 dollari. In questo anno sociale abbiamo già erogato 15.880.267 dollari.

Ma cosa abbiamo fatto noi Lions per la fondazione e cosa abbiamo ricevuto? Al 21 maggio 2001 presso la fondazione erano pervenuti 751.886 dollari così suddivisi: 345.402 per Melvin Jones Fellowship, 4.806 per contributi come socio sostenitore, 111.946 per il terremoto di Haiti, oltre ai 301.033 già versati lo scorso anno, 33.934 per l'alluvione in Pakistan, 350.000 per il terremoto in Nuova Zelanda, 113.131 per il terremoto in Giappone, 250.000 per gli uragani del sud degli Stati Uniti, 500.000 per il programma "La scuola in una scatola" in collaborazione con l'UNICEF, 137.857 per onorare le promesse della campagna Sight First II e 3.410 per la campagna contro il morbillo. Proprio la campagna contro il morbillo, che ci ha visti impegnati con un programma pilota in vaccinazione a 41 milioni di bambini in soli quattro mesi, è al momento sotto stretta osservazione generale tra i Lions per verificare se disponiamo di capacità e forze al fine di sostenere questa campagna e debellare questa malattia. Occorrerà un investimento tra i dieci e i venti milioni di dollari ed una decisione a breve dovrà essere presa. Da sottolineare come tendenza nuova e sicuramente positiva è che sono quadruplicati i Lions italiani che effettuano donazioni personali direttamente tramite il sito Internet dell'associazione. Voglio complimentarmi con

questi nostri soci che, ogni qualvolta si presenta una necessità, rispondono con prontezza ed altruismo.

Ma quanti sono i fondi di cui abbiamo beneficiato? La Fondazione Internazionale ci ha approvato ad oggi sei progetti per un totale di 241.562 dollari. Quest'anno siamo riusciti a versare per fondi non designati 104.000 dollari in più rispetto a quelli che abbiamo ricevuto, ma abbiamo ancora ben dieci progetti in attesa di approvazione. Ci tengo a sottolineare che il 62% delle risorse erogate in sussidi sono state devolute a progetti sul territorio del nostro Multidistretto, mentre il 38% è stato finalizzato a quelli in Africa e in America Latina. Debbo infine ricordare a tutti voi che, essendo ormai alla fine dell'anno peculiare, al fine di ottenere il cento per cento dal Presidente di Club, è quello di avere effettuato un versamento alla fondazione, pari almeno a dieci dollari per socio, entro il termine del mandato, ovvero il 30 giugno 2011. E se i contributi non saranno trasmessi in tempo il Presidente che ha lavorato sodo per tutto l'anno non potrà ricevere quello che è un sentito grazie per il lavoro svolto.

Permettetemi in conclusione di ringraziare i coordinatori distrettuali, che collaborano con me, una squadra coesa, impegnata e sempre disponibile. Una squadra alla quale potete rivolgervi in qualunque momento, per ogni necessità, dall'invio di fondi, all'assistenza, alla compilazione di una domanda per un sussidio o per sistemare problematiche con la fondazione. Un grazie sincero anche a Carla Di Stefano che ci è sempre stata vicina, fin dal primo momento del suo mandato. Grazie.

L'ultimo appello a tutti voi: non dimenticatevi della fondazione. Un piccolo contributo puntuale tutti gli anni è più significativo di generose donazioni una tantum. Vi ricordo che i programmi a cui si può aderire sono numerosi, uno in particolare esula dalle delibere di Club ed è quello che vede ciascuno di noi, con un contributo di 20, 50 o 100 dollari, come socio sostenitore della fondazione senza obbligo di ripeterlo l'anno successivo, ma questo impegno dovrebbe essere scritto nel DNA di ciascuno di noi Lions, perché i Lions sono la fondazione. Vi ringrazio per la attenzione.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Roberto Fresia. C'è una richiesta di intervento da parte del PDG Ermanno Turletti. Gli interventi hanno la durata massima di un minuto.

**ERMANN TURLETTI:**

Cari amici, come tutti sapete, il Lion Club Carmagnola organizza la festa del nonno che viene fatta a Carmagnola ed è sostenuta da tutte le Regioni italiane e dalle più alte cariche dello Stato italiano. Quest'anno, nell'anno europeo del volontariato, dietro molte segnalazioni, il comitato ha deliberato di riconoscere nonno dell'anno 2011 la LCIF - Lions Club International Foundation, la nostra Fondazione della quale Roberto ci ha detto molto. Questo riconoscimento verrebbe dato essendo la nostra fondazione la massima espressione del volontariato e della solidarietà mondiale ed avrebbe orientativamente una motivazione di questo senso: la LCIF è sempre attenta e sollecita ad intervenire con il proprio sostegno in tutti i momenti di difficoltà, piccole e grandi, proprio come fanno i nonni con i nipoti.

Abbiamo l'ambizione, e speriamo diventi realtà, di consegnare il riconoscimento, che consiste nella riproduzione di questo monumento "Il nonno", che voi vedete, direttamente al Presidente internazionale Sid Sgruggs III che l'anno prossimo sarà Presidente della fondazione. Abbiamo già provveduto a formulare l'invito tramite le vie ufficiali. Vi aspetto tutti a Carmagnola l'11 settembre. Sarebbe l'occasione per onorare in molti, magari consegnando ufficialmente dei riconoscimenti di Melvin Jones Fellow o dei contributi personali alla fondazione. L'evento sarà presente in molte televisioni in modo da dare molto risalto alla nostra fondazione. Grazie a tutti e scusate per avervi rubato un po' di tempo.

Applausi dalla sala

## **PRESIDENTE:**

Grazie, Ermanno Turletti. Prende ora la parola Domenico Lalli per le risultanze del seminario "Informatizzazione ed annuario - Governatore delegato Carlo Forcina".

## **DOMENICO LALLI:**

Grazie, Presidente. Ringrazio il governatore delegato di avermi dato la possibilità di dire tre o quattro cose sull'argomento. Noi abbiamo un sito informatico che è sostanzialmente aggiornato con il database internazionale e con tutti gli eventi che i Club inseriscono nel sistema. Il sistema è accessibile con [www.Lions.it](http://www.Lions.it). Il sistema è gestito da amministratori di Distretto ed amministratori di Clubs, quindi ogni Club ha un amministratore e ogni Distretto ha un amministratore e il sistema riflette le caratteristiche che ogni Club e ogni Distretto danno alla loro partecipazione.

Questo è l'homepage dalla quale potete accedere a tutte le funzioni.. E' sostanzialmente un portale che vi permette di accedere anche ai siti distrettuali, ai siti di Club e alle informazioni generali. Naturalmente bisogna scorrere il menù. E' importante sapere che il sistema è automaticamente aggiornato con la presenza dei soci in tutti i Club e in tutti i Distretti. Questa, ad esempio, è la situazione al 16 maggio, con 48.010 soci, con la suddivisione nei vari Distretti, uomini e donne. I numeri in alto sono le percentuali delle donne rispetto al totale di ogni singolo Distretto. Andiamo da un minimo del 16% ad un massimo del 26%.

Quest'anno il portale si è arricchito di un sistema automatico di comunicazione di mail tra i soci, tra i Distretti, tra le funzioni degli officer di Club e i propri soci, officer di Distretti e i propri soci, e così via. Il sistema al momento è molto utilizzato ed è in crescita. Naturalmente, non tutti i Distretti lo usano alla stessa maniera, ma la crescita è evidente. Qui partiamo dal luglio 2010, con pochissime mail mandate, e arriviamo all'aprile 2011 con 60.000 mail che sono partite e arrivate al destinatario.

Un'altra funzione importante che troverete nel sito è la registrazione dei service. Al momento sono stati registrati 2.584 service. Questi service sono divisi

per tipologie ed è possibile stampare un volantino automatico, naturalmente una stampa in PDF che può essere portata in tipografia, e che illustra i quattro principali service di ogni Club. Questa è la situazione dei service inseriti ad oggi.

I service inseriti vengono catalogati in funzione della loro destinazione. La punta sono i service dedicati alla salute, alle problematiche della salute, con cinquecento, poi scendiamo con società, cultura, giovani e così via. Una novità di quest'anno è che è stato inserito nel Multidistretto da qualche giorno un sistema di reportistica per tutti i Club di tutti i Distretti. Il sistema è simile a quello che era in atto per otto Distretti ed è stato esteso per tutto il Multidistretto. Il sistema permette di inserire le attività principali, i service principali, che fa il Club, e trasmettere questi dati agli Officer dei singoli Distretti. Io spero che questo sistema sarà utilizzato molto il prossimo anno. Naturalmente, gli amministratori dei Club e gli amministratori di Distretto sono le persone che determinano la qualità del servizio, quindi invito tutti gli amministratori dei Club qui presenti a seguire con attenzione le informazioni che via via vengono divulgate sulle funzionalità di questo servizio. Grazie per l'attenzione.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Domenico Lalli.

Intervento del Presidente del Multidistretto LEO, Mauro Imbrenda.

**MAURO IMBRENDA:**

Buon giorno a tutti. Carissimi amici Lions, carissimi amici LEO, con il permesso del Presidente chiederei se possibile di far venire su anche i miei soci.

Applausi dalla sala

**MAURO IMBRENDA:**

Carissimi amici Lions. E' abbastanza difficile arrivare di fronte a voi a conclusione di un anno e presentare quella che è stata la realtà associativa di quattromila giovani italiani. Ho preparato delle slide. Come potete leggere il moto di quest'anno era: "Cor unum et anima una". Per quale motivazione? Io ho avuto la fortuna, o la sfortuna, dipende dai punti di vista, di non essere eletto con il 60% dei voti al mio incarico. Era difficile decidere come procedere per l'annata e io ho deciso di procedere coinvolgendo tutti, LEO e Lions, dicendo: "Benissimo, quel 40% deve arrivare ad appoggiare non la mia persona, ma il LEO, perché non è il Presidente che fa l'associazione, ma l'associazione stessa".

A questo punto c'era da prendere un'altra decisione: in che maniera strutturare l'anno? Venendo da voi o dai miei soci dimostrando la mia ars oratoria, oppure parlare di fatti? Io ho preferito parlare di fatti.

Questa è la realtà italiana al primo luglio 2010, 17 Distretti, trecento Club, 3.930 soci. La situazione quest'anno è stata nettamente positiva, abbiamo costituito trenta nuovi Club che vi faccio scorrere velocemente, il 10% in più di Club rispetto alla fine dell'anno. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo continuato ad operare per il nostro tema operativo nazionale, UniLEO for Light, ne avrete sentito parlare tutti. In un anno abbiamo raccolto circa 150.000,00 euro e abbiamo concretizzato il fatto di avere una postazione per disabili in ogni Regione italiana. Abbiamo portato avanti il tema di studio nazionale "I giovani e le energie rinnovabili". Abbiamo avuto il patrocinio del Ministero della pubblica Amministrazione, sono stato direttamente ricevuto. Abbiamo coinvolto trecento scuole, abbiamo organizzato oltre trenta conferenze sull'argomento. Il Burkina Faso è un altro service con cui noi ci distinguiamo ormai da anni. Abbiamo raccolto altri 20.000,00 euro e abbiamo concluso la quarta scuola. Ci tengo a precisare, la quarta delle ventuno scuole realizzate a Burkina Faso con il progetto "Tutti a scuola in Burkina Faso". E questi erano dei service facoltativi, "Aggiungi un posto a tavola", "Insieme ai diversamente abili", "LEO e la cittadinanza umanitaria" e "I 150 anni dell'Unità d'Italia", che sono stati messi nelle mani dei soci per concretizzare e fare altro, tentare di dare nuovi input, per quale motivazione?

Si è constatato con il mio consiglio che troppi LEO Club si attenevano esclusivamente al service nazionale, a quel punto andava a concludersi quella che era la realtà associativa. Un LEO porta il nome di una città, di un paese, di un'area geografica e deve in qualche modo distinguersi. Non è sufficiente per noi che i LEO si occupino soltanto dei service nazionali.

Concludiamo l'anno con 17 Distretti, 330 Club e 4.100 soci, quindi decisamente una crescita della nostra attività. E concludiamo l'anno con 50.000 ore di volontariato attivo e circa un milione di euro devoluti.

Applausi dalla sala

#### **MAURO IMBRENDA:**

Scusatemi, ma ho poco tempo. Vi ringrazio per l'appoggio. Abbiamo lavorato tanto, è evidente. Sicuramente i soldi investiti come service nel LEO fruttano ben più del cento per cento, fate un attimo i conti: 5.000,00 euro circa a Distretto, 1.000,00 euro circa a Club, noi siamo andati ben oltre i 150.000,00 euro che i Lions italiani stanziavano ai LEO. Io vi ringrazio di questo, ma noi non abbiamo soltanto aspetti positivi, ci sono molte criticità. Le criticità dove vanno a nascere? Prima di tutto nel rapporto LEO - Lions, perché è questo il vero problema. Noi LEO ci rivolgiamo ai Lions ringraziandoli per quello che ci permettono di farlo. Se io mi trovo qui è perché undici anni fa un Lion Club ha accettato il mio ingresso in un LEO Club regalandomi questa incredibile esperienza, e la regala a questi quattromila giovani italiani, ma tante, troppe, sono le criticità che dobbiamo andare ad evidenziare in quelli che sono i rapporti. Ci sono mancanze da parte dei LEO. Pensate che oggi, nonostante abbia richiesto la presenza di diciassette Distretti, ho soltanto cinque Distretti rappresentati, questa a mio avviso è una nostra mancanza nei vostri confronti. Abbiamo avuto un invito, dovevamo essere qui tutti presenti.

Dall'altra parte ci sono delle problematiche in quella che è la nascita dei nuovi Club. Trenta nuovi Club in un anno è un risultato straordinario e io sono stato compiaciuto di essere stato "artefice", insieme al mio consiglio e ai Lions



italiani, di questo successo. Ricordiamoci però il fatto che un LEO Club deve nascere con l'appoggio dei LEO e dei Lions. Ci sono stati Clubs nati in Italia senza che i LEO lo sapessero. Questo è ciò che vi chiedo per il prossimo anno: Un Leo Club che nasce deve collaborare, oltre che con il Lion padrino, anche con il Distretto. Coinvolgete i LEO e continuiamo a lavorare cor unum et anima una. Vi ringrazio per l'attenzione e spero sia passato il messaggio che avevamo intenzione di far passare.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Mauro Imbrenda. Grazie ai LEO, a tutto quello che fanno e grazie per la loro operatività.

Una piccolissima divagazione. Chiedo al Presidente del Torino Host, Giovanni Picco.

**GIOVANNI PICCO:**

Come Presidente del Torino Host evito i saluti ma, comunque, il primo Club torinese è lieto di avere questa opportunità di presenza al congresso nazionale. L'opportunità è data dal fatto che il socio Romolo Tosetto, per impegni e problemi di salute, non può essere qui presente. Io credo che il Multidistretto conosca la sua attività in 53 anni di appartenenza ai Lion e la sua creatività. Non solo è stato per cinque volte Presidente del Club e molte volte del Distretto, con cariche di responsabilità molto distrettuali, ma ha anche inventato un service molto importante per noi, che è il Lions d'Oro, cioè un service che riesce a stabilire la possibilità di raccordo con le istituzioni e le emergenze locali in una leadership di intenti che confluisce anche ad esaltare il ruolo dei Lion sul territorio e nella nostra società.

Questa targa che oggi consegno alla figlia, perché il padre la sta aspettando a casa, è un po' una metafora nel senso di restituire a Romolo Tosetto il patrimonio di idee e di contributi che ha dato al lionismo, non solo nazionale, ma

credo anche internazionale. Ed è anche un ringraziamento da parte di tutti noi per l'esempio che ci ha dato in tutti questi anni. Ringrazio la Presidenza del consesso per questa opportunità che ci è stata concessa.

Applausi dalla sala

**MARIACRISTINA TOSETTO:**

Buon giorno a tutti. Ritiro la targa a nome di mio padre che è a casa e che è molto rammaricato di non essere qui di persona e di avere dovuto accettare che lo sostituissi io in questo evento, perché la sua testa e la sua volontà avrebbero voluto essere qui, ma sono ben superiori al suo fisico che, avendo 98 anni, risente un po', seppur brillante, dell'età.

Applausi dalla sala

**MARIACRISTINA TOSETTO:**

Mi ha comunque detto quello che avrei dovuto riferirvi. Ringrazia moltissimo ed è molto orgoglioso di avere ricevuto questa targa, sia per il contenuto, settant'anni di professione forense è un traguardo e importante da raggiungere, e ancora più raro se si pensa che lui ritiene di averlo raggiunto sempre lavorando con entusiasmo, con interesse e anche con curiosità. Soprattutto, però, ci tiene a dirvi che è orgoglioso di ricevere questa targa dai Lions, che per lui hanno sempre rappresentato la sua seconda famiglia, a cui lui ha sempre dato e in cui ha sempre creduto e continua a credere ancora adesso ed è per questo che vuole che attraverso me lo sappiate anche oggi. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Chiamo Giovanni Rigone per il suo intervento, che sostanzialmente verrà svolto in due parti.

## **GIOVANNI RIGONE:**

Caro Presidente, caro direttore internazionale, amico direttore internazionale emerito, amiche ed amici Lion e LEO. La nostra associazione è caratterizzata da un modo di operare che non può prescindere dall'evolversi del tessuto sociale e dall'affacciarsi di nuovi bisogni. Si instaura una obbligazione che assegna ai nostri principi ideali il compito di delineare i contenuti delle attività che riteniamo utili per le comunità del Club del quale siamo soci, sino alla scala della intera convivenza umana, data l'universale presenza del laionismo.

Oggi che più di ieri ci è consentito il farlo, per la facilità delle relazioni interpersonali, l'impegno di servizio si realizza cercando di ottimizzare la globalizzazione del localismo. Questa nuova stagione non può e non deve farci dimenticare le esperienze del passato e l'impegno intelligente posto in essere, né tanto meno che l'associazione nasce e rimane l'espressione dei tanti localismi che ciascun Club rappresenta, principio questo ben interpretato dal nostro Presidente internazionale Sid Sgruggs, con il sottolineare come il ruolo di attore, che è in capo ad ogni Club, e il service, siano il risultato di ogni impegno, oltre che strumento, per promuovere l'associazione all'interno ed all'esterno della stessa.

La nuova stagione iniziata per il lionismo italiano da tempo, testimonia che ogni attività è fortemente radicata nella relazione che intercorre tra i bisogni della comunità di ciascun Club e la capacità dei soci di dare risposta a quei bisogni, tramite i progetti di servizio che li vedono coinvolti. Quando le problematiche da affrontare sono simili per aree che coinvolgono più Club, più Distretti, più Multidistretti o l'associazione intera, il localismo, assetto di base fondamentale, non è più dimensione operativa efficace. La sua globalizzazione diventa necessaria per individuare risposte a problemi comuni, utilizzando energie e risorse umane che generano per scale territoriali diverse service di zona, di circoscrizione, distrettuali, multidistrettuali, europei, mediterranei e, perché no, universali. Se l'evoluzione del tessuto sociale rappresenta il contesto nel quale si colloca la nostra obbligazione del servire, dovrebbe essere altrettanto evidente che questo non può che avere come presupposto null'altro che una forte capacità

di lettura dei bisogni, a propria volta generatrice di attività preordinate, a dare a questi risposta ed a concorrere, questo è un punto centrale e fortemente necessario perché venga meditato da ciascuno di noi, a modificare le regole di quel contesto che quei bisogni determina e che non è ancora in grado di prevenire. In sostanza, dobbiamo cercare di esercitare un ruolo di cittadinanza attiva, di essere partecipi delle problematiche della nostra comunità, intesa nel senso più ampio del termine.

In sostanza, il lionismo deve sentire l'urgenza di servire su due fronti, quello della solidarietà e quello della partecipazione civile, come vi ho appena ricordato. Due sono allora gli aspetti che ci coinvolgono e che continueranno ad essere presenti nel tempo a venire in quanto associazione. Da un lato rafforzare le azioni di servizio, esercitare la solidarietà, laddove questa è più necessaria, realizzare la più ampia rete di impegno umano possibile, dall'altro proporre e testimoniare la più alta partecipazione civile nell'individuare le problematiche più complesse e concorrere con un consapevole senso di responsabilità alla loro soluzione. Al tempo stesso, la solidarietà dovrà divenire stimolo perché con la dimensione strutturale che la caratterizza sia elemento determinante nella soluzione dei problemi del contingente e nella messa a punto in qualsiasi sede della prospettiva di una nuova e diversa crescita.

Siamo di fronte a sfide nuove che il lionismo deve affrontare e per le quali deve dare il contributo di cui dispone, servire la società grazie alla propria dimensione universale ed alla capacità di rispondere ai bisogni locali, come a quelli universali. Sono azioni che nel quotidiano i Lions realizzano con efficacia ovunque, alla scala locale, come a quella multinazionale, realizzando la globalizzazione del localismo, alcune volte anche inconsapevolmente. Siamo, in sostanza, di continuo su una frontiera che con il passare del tempo e l'evolversi dei problemi sociali, si sposta sempre più in avanti. La sfida da cogliere sarà quella di essere ancora più flessibili nel nostro modo di operare. Care amiche e cari amici, la mia candidatura alla seconda vicepresidenza internazionale trova radici nel processo che vi ho appena tratteggiato, naturalmente senza mai dimenticare la dimensione etica del nostro impegno, anche se talvolta si ha la

sensazione che il rigore morale non trovi una verifica nell'animo di alcuni che se ne fanno paladini e formalmente portatori.

Si è in una fase di preparazione, che richiede sagacia e responsabilità. La sagacia e la responsabilità che, unite all'entusiasmo, chiedo a tutti i Lions italiani, ai quali va il mio rinnovato ringraziamento, per la fiducia e per l'apprezzamento che ricevo. Il mio impegno corrisponderà a tutto quanto è nelle mie possibilità di fare, portando con me l'esperienza, l'entusiasmo e la vivacità che caratterizzano il lionismo nel nostro Multidistretto, consapevoli tutti del fatto che il laconismo potrà continuare ad avere un ruolo di rilievo nella misura in cui saprà trasmettere a ciascun socio, cittadino della propria comunità e di quella universale, la presa di coscienza di essere soggetto attivo nel concorrere a gestire i bisogni dell'immediato e a delineare i contributi della convivenza futura.

Vi ringrazio per l'entusiasmo, l'attenzione e per avermi ascoltato con attenzione. Grazie ancora.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Giovanni per il Suo intervento. Adesso Giovanni deve ancora proseguire.

**GIOVANNI RIGONE:**

Vi ringrazio mi mettete in imbarazzo. Il Presidente dell'assemblea mi chiede di rimanere, perché devo assolvere ad un compito che mi è estremamente gradito e lo faccio in qualità di coordinatore multinazionale della campagna Sight First II. Voi sapete che il nostro Multidistretto, i Lions italiani, si sono distinti in maniera fantastica, al punto tale che l'area della quale mi interessavo, che aveva come parte preponderante e centrale l'impegno dei nostri Lions, si è collocata nelle primissime posizioni all'interno delle 46 aree internazionali nelle quali era stata suddivisa l'associazione. Quindi, c'è stato uno sforzo fantastico, c'è stato un modo di pensare ad organizzare attività di servizio che non sono servite solo per avere a

disposizione risorse, ma che hanno anche promosso in maniera favolosa la nostra associazione all'interno dei nostri Club e soprattutto verso l'esterno. Basterebbe ricordare le due giornate nazionali della campagna Sight First II, durante le quali in più di cinquecento piazze italiane i Lions hanno offerto 60.000 orchidee. Giornate durante le quali, attraverso i rapporti con le istituzioni che presiedono queste attività, più di 70.000 sms sono arrivati alla nostra attenzione, oltre alla promozione rilevante che abbiamo svolto attraverso i mezzi di comunicazione stampata, sia la carta stampata che i mezzi televisivi.

Per consegnare questi due riconoscimenti che sono fantastici, come vedrete, io chiedo a coloro che più mi sono stati vicini nella attività, i quattro coordinatori di settore, di venire qui con me. Inizio da Roberto Fresia, che è stato il coordinatore di settore che si è interessato dei Distretti IA1, IA2, IA3, IB1, IB2, IB3 e DB4. Poi chiedo a Cesare Biazzini di venire qui con me. Cesare è stato il coordinatore del settore che comprendeva i Distretti TA1, TA2, TA3 TB.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

E poi chiamo, perché è nel cuore di tutti, Enrico Cesarotti.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Il fantastico coordinatore di settore di settore dei Distretti A, AB, L ed LA. Infine, il nostro direttore internazionale, il fantastico coordinatore dei Distretti YA ed YD. Vieni Domenico.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Il Presidente dell'assemblea mi guarda con timore, ma è interessante quello che cerchiamo di sottolineare che dobbiamo avere pazienza se il tempo va un po' più in là del previsto. In più ci sono altri Lions che meritano di essere riconosciuti e meritano di avere la vostra attenzione: il governatore del Distretto DA1, Marco Gibbin, l'uomo delle orchidee.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Ed infine il past governatore Jacob Pinackatt.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Artefice della parte finale della campagna il past governatore Claudio Pasini.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

E ultimo, ma non ultimo, perché ha dispiegato un impegno fantastico, il coordinatore distrettuale del TA1 Gigino Gandini.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Due sono i riconoscimenti straordinari. Il primo di questi riconoscimenti va a Cesare Biazzi, per essere stato in grado nel secondo anno della campagna di far sì che venissero raccolti nel settore di cui era responsabile, risorse tali da costituire il più alto contributo dell'intera associazione pro capite per socio.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Quindi, un riconoscimento fantastico per un lavoro fantastico. Il secondo riconoscimento è un certificato del Presidente internazionale, con il quale l'associazione desidera ringraziare tutti i Lions di tutti i Club del Distretto TA1 per essere stati in grado di raccogliere e superare la soglia minima di 400 dollari per socio, costituendosi quindi tutti quanti i Club in Club modello e dando vita a quello che possiamo chiamare un Distretto modello. Questo impegno è stato fantastico al punto tale che nella intera associazione abbiamo avuto solo due condizioni di questo tipo, un Distretto giapponese che ha raggiunto lo stesso traguardo e il Distretto TA1.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Va anche ricordato, ad onor del vero, che per poche incollature il Distretto IB1 non ha potuto raggiungere questo obiettivo, ma è come se lo avesse raggiunto.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI RIGONE:**

Quindi, complimenti vivissimi. Io chiedo al governatore di ricevere questa distinzione.

Applausi dalla sala

**DOMENICO MESSINA:**

Io credo che Sight First II sia stata una straordinaria esperienza, perché il cuore è andato a braccetto con l'organizzazione come efficienza organizzativa. I



risvolti umanitari che questo fund raising, questa raccolta di fondi, ha determinato e continua a determinare, ha un impatto umanitario straordinario. Ma quello che voglio sottolineare in questo momento è un altro aspetto, cioè quello del lavoro di squadra. I tanti amici che si sono spesi in questo impegno hanno fatto team nel vero senso della parola. Ognuno è sceso in campo non per massimizzare il risultato individuale, ma si è speso per gli altri, si è speso per raggiungere un risultato globale, che è quello dell'associazione e questo è il miglior metodo per essere Lions. Grazie a tutti.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Domenico. A questo punto, dal cuore sento di dover ringraziare Domenico, Giovanni e tutti i Lions che hanno dato il loro contributo con una generosità veramente incredibile, veramente al di sopra di ogni aspettativa, perché ricordo che ci si era posti un obiettivo che è stato ampiamente superato, dimostrando che veramente possiamo fare molto. Questo è un biglietto da visita, il più bello che potremmo mai avere. Grazie Lions, grazie a tutti quelli che hanno voluto partecipare.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Due cose prima di proseguire con l'ordine del giorno. Dato che siamo in un'assemblea e che nelle assemblee si possono fare votazioni ed emendamenti, faccio anche io un emendamento. Faccio un emendamento al mio discorso morale. Avendo parlato ex abundantia cordis e non avendo scritto assolutamente nulla, che non sarebbe nel mio stile e nel mio modo di essere, può darsi che abbia saltato di citare o di ringraziare qualcuno dei collaboratori, qualche persona che ha lavorato in maniera particolare. Se l'ho fatto l'ho fatto proprio ex abundantia cordis e, quindi, prego l'assemblea di voler salutare con un applauso tutti i diciassette

governatori che quest'anno hanno lavorato con impegno e profusione di mezzi e dedizione. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Adesso, dato che siamo tutti essere umani, e il mio livello di caffeina si sta abbassando in maniera mostruosa, passo la Presidenza del congresso al Vicepresidente Carlo Calenda, che sarà beccero persino peggio di me nella gestione dei tempi. Con un balzo felino vado a prendere un caffè. Lo dico pubblicamente, così nessuno può dire che mi sono assentato per altri peggiori motivi e fra quattro minuti rientro. Grazie.

**VICEPRESIDENTE:**

Riprendiamo i lavori con il punto "Service nazionale servizi cani guida - Lion Andrea Martino".

**GIOVANNI FOSSATI:**

Autorità, amiche e amici Lions e LEO. Innanzitutto vi porto il saluto di Andrea Martino che per impegni di lavoro non è presente. Dopo quindici anni di presidenza mi ha passato il testimone, anche se continuerà come Presidente onorario a collaborare al nostro We Serve per i non vedenti. Nella cartelletta troverete la sua relazione sulla attività svolta lo scorso anno. Lo ringraziamo molto per l'impegno e per quello che ha fatto per il nostro servizio.

Io sono Giovanni Fossati del Lion Club di Rho, eletto Presidente del servizio cani guida dei Lions. Qui accanto a me c'è Piero Di Giorgio responsabile del nostro centro di addestramento di Limbiate, con il magnifico Labrador Tilda.

Applausi dalla sala

**GIOVANNI FOSSATI:**

Perché ho voluto Tilda qui con me? Perché sono loro i veri protagonisti e avrebbero titolo per parlare, ma la natura non ha dato loro la parola. Siete tutti voi amici i protagonisti, perché senza di voi che ci sostenete non faremmo assolutamente nulla. Assumo la carica di Presidente dopo nove anni di intenso lavoro, affianco del Cavalier Martino come Vicepresidente, con emozione, ma con altrettanta determinazione. Come ben sapete, il centro di addestramento cani guida di Limbiate è considerato un fiore all'occhiello del lionismo ed è una realtà tra le più importanti d'Europa. La struttura occupa tredici dipendenti regolarmente assunti e ne approfitto per ricordarvi che abbiamo sempre bisogno del vostro aiuto e del vostro sostegno. Ogni anno vengono addestrati 48/50 cani che consegniamo gratuitamente ad altrettanti non vedenti in tutta Italia. Un numero elevato di cani addestrati che, fino a qualche anno fa, appariva come un sogno irrealizzabile.

Purtroppo non basta, perché ci sono sempre circa ottanta ciechi che aspettano un anno e mezzo per avere un cane. Un tempo troppo lungo per loro, che ci costringe a migliorare ancora per cercare di aumentare il numero annuo di cani guida da consegnare. Non sarà facile, ma rimane il nostro obiettivo principale che deve essere di stimolo anche per tutti voi.

Cari amici, voglio ringraziare tutti i componenti del consiglio di amministrazione per la fiducia accordatami, gli istruttori, i collaboratori di Milano - Limbiate e in modo particolare i rappresentanti distrettuali per lo straordinario lavoro di sensibilizzazione e di raccolta fondi che attuano nei loro Distretti. Le belle azioni spesso non sono visibili, sono le più stimabili e il servizio ha tanto bisogno del loro aiuto. Noi Lions dobbiamo essere orgogliosi del centro di addestramento di Limbiate e soddisfatti quando vediamo per strada un cieco con il cane, per avere contribuito a questa pregevole opera umanitaria, per avere messo in opera gli scopi del lionismo.

Vorrei ringraziare le famiglie volontarie e i Puppy Walkers, che con dedizione curano per otto mesi nelle loro famiglie i cuccioli per poi far cominciare loro l'addestramento. Essere utili agli altri, comunque, è l'unico investimento che non fallisce mai. Aiutateci ad aiutare. Grazie e buon proseguimento di lavoro. Un abbraccio a tutti.

Applausi dalla sala

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie all'amico Fossati. Grazie naturalmente anche per il servizio di cani guida che è un fiore all'occhiello della nostra associazione.

Passo la parola per la relazione a Rosario Marretta, "Il service nazionale progetto sordità"

**ROSARIO MARRETTA:**

Grazie. Il mio nome è Rosario Marretta, sono Presidente e fondatore del Centro Nazionale Lions Udito e Ortofonia. Non vi parlerò dell'importanza di questo service, dell'importanza di essere vicini ai sordi e agli ipo udenti. Per chi vuole avere maggiori informazioni abbiamo un pacchetto vicino all'ingresso, dove sarò ben lieto di dare tutte le informazioni sia sull'importanza del service che su tutto quanto abbiamo fatto fino ad oggi. Ricordo soltanto una frase di Helen Keller: "La cecità separa gli uomini dalle cose, la sordità separa gli uomini dagli uomini", frase che poi è stata detta con parole diverse anche da Kant, da Beethoven e da tanti altri personaggi della storia dell'umanità.

Abbiamo continuato a fare screening, abbiamo continuato quest'anno a fare i seminari ed incontri in tutte le città d'Italia. Vorrei però soffermarmi principalmente in quelle che sono le nuove iniziative di quest'anno e che intendiamo portare avanti nel futuro. La prima cosa di cui vi voglio parlare sono gli Special Olympics che sono i giochi riservati ai ragazzi con disabilità mentale, in cui la attività agonistica è un incentivo, una scusa per dare forza a questi ragazzi. Nell'ambito di queste attività c'è un programma salute in cui vengono effettuati screening ai vari atleti di Special Olympics. Noi ci occupiamo in particolare dello screening dell'udito. E' una attività che abbiamo già iniziato da tanti anni e che continueremo a portare avanti.

All'inizio di quest'anno lionistico abbiamo cominciato l'Europa Forum, con al nostra presenza ai grossi eventi per fare degli screening anche a tutti i soci Lions.

Questa è una attività che noi vorremmo fare a tutti gli eventi sia nazionali che internazionali. Siamo infatti presenti oggi con il banchetto di cui parlavo prima, dove potete fare anche la verifica delle capacità uditive. In pochi minuti con uno screening molto semplice è possibile verificare la propria capacità uditiva.

Altra iniziativa nuova che è in grosso sviluppo: alcuni nostri medici fanno parte dell'associazione SO.SAN. e con loro vanno in giro nei Paesi in via di sviluppo per effettuare analisi e visite. In questa slide vedete il prof. Tricarico, primario L.R. che sta sviluppando degli screening. Parlando con lui ci sono venute delle idee su come poter essere ancora più vicini ai Paesi del Terzo Mondo e ai Paesi in via di sviluppo con questa iniziativa

Altro nostro socio è l'amico Reale della YB. Lui è primario dell'ospedale di Siracusa ed hanno presentato una card con cui i sordi possono essere riconosciuti. Nel momento in cui si presenta una persona ipoudente o una persona sorda ad un Pronto Soccorso perché ha bisogno d'aiuto può essere riconosciuto come tale e avere la sua storia. Non solo, attraverso i servizi 113 e dei codici è possibile poter fare una richiesta di aiuto motivata ed adatta allo scopo.

Con il dott. Bongioannini è stato sviluppato una nuova presenza presso le scuole. Si è sviluppata una più efficace presentazione per avvisare i ragazzi su quelli che sono i pericoli dei rumori nelle discoteche e in qualsiasi attività svolta in generale.

Voglio attirare l'attenzione su un ultimo scopo. Noi vi chiediamo di partecipare ai nostri service, noi non chiediamo soldi, non abbiamo mai chiesto soldi e continueremo a non chiederli. Chiediamo però il vostro intervento ai nostri service o ai vostri service. La nostra associazione racchiude una settantina tra le più rappresentative presenze nel campo dell'audiologia, abbiamo primari, professori ed eccellenze riconosciute a livello internazionale, con cui vi possiamo supportare in tutte le vostre iniziative. Quindi, quello che vi chiediamo è di poter fare insieme dei service. Grazie.

Applausi dalla sala

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie al past governatore Marretta per l'opera meritoria che porta avanti. Prende la parola il direttore internazionale.

**DOMENICO MESSINA:**

Solamente una comunicazione su questo argomento. Proprio in relazione all'attenzione che l'associazione internazionale vuole mettere anche nei confronti dei problemi dell'udito, ho il piacere di comunicarvi che nell'ultimo BOARD che si è svolto a Chieri nell'aprile ultimo scorso, è stato deliberato, tra le altre cose, la istituzione, a partire dal primo luglio 2011, della carica di presidente di comitato multidistrettuale addetto alla conservazione, informazione e azione a favore dell'udito.

Applausi dalla sala

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie, direttore. La parola al Lions Salvatore Trigona, per la relazione sul servizio nazionale permanente SO.SAN.

**SALVATORE TRIGONA:**

Autorità, amiche e amici Lions. Sono Salvatore Trigona del Distretto 108A, presidente della SO.SAN, Organizzazione Lion Solidarietà Sanitaria. In estrema sintesi e spero con molta chiarezza, oggi vi parlerò di questa associazione. Vi parlerò della sua attività, dei suoi progetti a breve termine, della SO.SAN. in Italia, della telemedicina, dei rapporti di collaborazione tra SO.SAN e Lions e con le altre associazioni.

La SO.SAN è una associazione di volontariato Lion, regolarmente riconosciuta fin dal 2003, service nazionale fin dal 2007. Ad oggi abbiamo effettuato sessanta missioni sviluppate in Africa, in America Latina, in Asia e in Europa. La prossima settimana è in partenza per la Tanzania, a Itigi, una missione formata da un chirurgo, un ortopedico di Faenza, un responsabile della

telemedicina dell'associazione Sfera dell'università di Ancona. Le nostre missioni il più delle volte sono sponsorizzate e la missione di cui sopra è sponsorizzata dal Lion Club Bologna - San Lucca, del Distretto IB1. La missione che verrà effettuata nel prossimo settembre dai nostri oculisti sarà finanziata con una donazione avvenuta di recente e fatta dal Distretto IB1.

La SO.SAN. effettua varie missioni nel corso degli anni. Per il prossimo anno sociale intende portare avanti le sue missioni storiche, le missioni operative in Ecuador per effettuare visite, interventi chirurgici tipo catarrate e strabismi, in India per visite e screening di odontoiatria in Moldavia, dove grazie ad un accordo con il Governo si stanno predisponendo ambulatori per varie specialità, e in Albania per operare e fare didattica in un ospedale dell'interno. Andremo anche in Tanzania, a Mafia, la nostra prima sede di missione e a Itigi, in un ospedale gioiello in mezzo alla Savana, gestito egregiamente dai missionari del Preziosismo Sangue.

Bisogna però restare al passo anche con le nuove tecnologie. Ad Itigi finalmente riusciremo a realizzare un importante progetto: la telemedicina. Tramite satellite, tramite computer, tramite le dovute tecnologie, si possono effettuare consulenze a distanza, inviare referti, instaurare rapporti professionali tra medici africani e medici italiani, per meglio operare, per fare sanità, senza lunghe, faticose e discontinue trasferte. Con la telemedicina il Terzo Mondo potrà così sviluppare le proprie competenze mediche, da mettere a sua volta al servizio delle popolazioni locali. La telemedicina, quindi, rappresenta un modo nuovo e importante di fare sia sanità che solidarietà.

Poco fa ho sentito da Rigoni di nuove esigenze sul territorio, di nuovi bisogni, di una nuova cittadinanza italiana. La SO.SAN. vuole essere utile ed essere presente anche in Italia, tramite i Lions, i LEO, gli officer della SO.SAN. vuole fare solidarietà anche a casa nostra. Con l'aiuto dei nostri professionisti presenti in quasi tutti i Distretti, utilizzando le tante strutture che in Italia abbiamo dei Club Lions, realizzate con i nostri service, la SO.SAN. vuole fare screening ad anziani, donne, bambini e a quanti ne hanno bisogno.

La SO.SAN. ha fatto anche del pronto intervento. Ha previsto la necessità, visto le esigenze che si sono sviluppate nel territorio con il terremoto dell'Aquila, ha creato un nucleo di pronto intervento. I suoi volontari professionisti saranno sempre pronti e disponibili per ogni evenienza che potrà presentarsi sia in Italia che all'estero. Il Lions Club International è una grande associazione.

Sviluppo soltanto un ultimo progetto. La SO.SAN. con i suoi volontari ortopedici è un partner principale del service pro Haiti, elaborato dai Distretti TA1, TA2 e TA3, per gli haitiani che ne hanno bisogno. Proprio ieri sono stato informato del fatto che le protesi inviate dall'Italia dai Distretti veneti sono arrivate ad Haiti. A questo punto parte la seconda fase già programmata. Entro poche settimane, esauriti i tempi tecnici, potranno partire i nostri ortopedici, già presenti durante il terremoto, per prendere impronte e per fare visite.

Sulla collaborazione dirò soltanto due parole, visto che il tempo è breve. Noi collaboriamo con tutti, con i Lions, con le associazioni Lion, con il progetto sordità, con il progetto Martina e con tutte le associazioni che ne vogliono fare parte. Siamo disponibili per tutti.

Chiudo con una frase che sicuramente già conoscete: "Non si può andare lontano finché non si può fare qualcosa per gli altri". Grazie per l'attenzione.

Applausi dalla sala

**VICEPRESIDENTE:**

Grazie, a Salvatore Trigona a nome di tutti i Lions italiani. Riprende la parola il Presidente.

**PRESIDENTE:**

Rinfrancato dalla caffeina posso riprendere a chiacchierare. Enrico Baitone "Raccolta occhiali usati".

**ENRICO BAITONE:**



Buon giorno. Siamo Enrico Baitone, Renato Bonaudo e Franco Guerra del Lion Club di Vasto Host e Elisa Minelle del Lion Club Chivasso Duomo. Cari Lions, che cos'è e quanto pesa una rivoluzione? La rivoluzione è un evento che modifica la vita delle persone. La rivoluzione è un mutamento, talvolta improvviso e profondo, che comporta la rottura di un modello precedente e ne costruisce uno nuovo. Ma quanto pesa una rivoluzione? La rivoluzione francese ha avuto un peso importante nella storia d'Europa alla fine del 1700 e all'inizio dell'800, ma solo usando ottanta grammi di vetro Fleming ha rivoluzionato il mondo della medicina con la scoperta della penicillina che ha salvato milioni di persone. Con soli settanta grammi di vetro del cannocchiale Galileo Galilei nel 1600 rivoluzionò la conoscenza dell'universo. Noi Lions con soli quaranta grammi di vetro rivoluzioniamo la vita di migliaia di persone, alle quali diamo la possibilità di leggere, di godere di un panorama, di studiare e di lavorare. Questa rivoluzione, che ha creato una nuova immagine del laionismo italiano, affascina tutti coloro, Lions e non Lions, che la incontrano, e tutti si attivano per raccogliere occhiali.

I Lions Club italiani hanno ormai adottato questo service come proprio service costante e perenne ed ogni anno circa settecento Lions Club si impegnano nella raccolta degli occhiali usati e solo in Italia vengono raccolti 350.000 paia ogni anno. Il centro italiano Lion per la raccolta degli occhiali usati si premura di selezionare, lavare e catalogare tutti gli occhiali e organizza, promuove e finanzia una trentina di spedizioni o missioni di consegna degli occhiali. In particolare, quest'anno il centro ha partecipato, con il suo rappresentante Carlo Viviani del Lion Club Marostica, a una missione di consegna di occhiali a bambini e adulti organizzata dagli amici Lions di Malattie Killer e Acqua per la vita, guidata dal Presidente del Consiglio e governatore Stefano Camurri in Burkina Faso.

Oggi anche voi avete rivoluzionato il solito modo di partecipare al congresso, arrivando con cartoni di occhiali raccolti nell'anno. Fino ad ora circa 400 Club italiani hanno consegnato al TIR della raccolta qui fuori 91.723 paia di occhiali.

Applausi dalla sala

**ENRICO BAITONE:**

Certamente un record mondiale che sarà registrato a livello internazionale nel libro dei Guinness, ma che era inaspettato. Siamo, siete nuovamente campioni del mondo, ma la grande rivoluzione l'avete già fatta. L'avete fatta voi con tutti i Lions del mondo consegnando negli ultimi tredici anni 34.511.115 paia di occhiali che hanno trasformato la vita di 34 milioni di persone che oggi possono andare a scuola e guadagnarsi da vivere. Posso solo dirvi grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie Enrico. Ringrazio in particolare la raccolta degli occhiali usati che è veramente un service importantissimo, un service che aiuta veramente molto. Un abbraccio a Enrico e a tutti i suoi collaboratori. Grazie ancora.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Passiamo ora al punto n. 14, "Relazione sul service nazionale permanente Obiettivo Africa - Acqua per la Vita e Lotta alle Malattie Killer". Per Acqua per la vita relazione il PDG Piero Alberto Manuelli.

**PIERO ALBERTO MANUELLI:**

Caro Presidente, amici Lions, autorità e LEO. Sono Piero Manuelli e sono un past governatore datato, 2000/2001, del Distretto 108IA2. Le slide che seguiranno parleranno dei fatti che, comunque, sono stati gentilmente pubblicati nella nostra relativa. Si elencano tutti i fatti compiuti.

Io vorrei impiegare tre minuti per dirvi esattamente cosa stiamo facendo in questo momento in vista di questo rinnovamento del laionismo. Io ho sentito molte relazioni e io ho l'entusiasmo di sempre, quello di quando ho iniziato, per parlare

di qualità dei service. Signori, da quando sono nato nel laionismo io ho l'impegno di dimostrare con l'eccellenza delle opere la nostra propensione al servizio, con la qualità delle opere più che con la quantità delle opere, la qualità del nostro servizio.

Noi cerchiamo di portare avanti questo servizio a disposizione di tutti i Lions italiani per eseguire al meglio, con il marchio Lion, con la nostra testimonianza attiva e, soprattutto, con il nostro valore aggiunto, qualsiasi opera che si desidera fare per pozzi, acquedotti, beni di acqua in tutto il territorio africano, senza limitazione alcuna, anche se abbiamo dato un grosso supporto in Burkina Faso che è il nostro paese primario di riferimento.

Che cosa facciamo? Parliamo di testimonianza attiva, ma anche di credibilità e di affidabilità del laionismo. Noi dobbiamo conquistarci sulle piazze italiane, nelle nostre istituzioni, la credibilità in base alla qualità dei fatti compiuti. Io sono convinto che non basta fare il service, bisogna fare dei service di qualità, perché se vogliamo essere la dimostrazione della nostra leadership mondiale del servizio, bisogna costruire con la affidabilità della nostra attività ma, soprattutto, dare una qualità del servizio.

Qui vedete una fotografia di pozzi che abbiamo fatto, ma prima ancora c'erano delle slide che facevano vedere un risultato che noi Laions italiani abbiamo conseguito grazie al vostro supporto. Genova quest'anno sarà la capitale europea dell'acqua e dal 5 al 9 settembre ci sarà il Festival Internazionale dell'Acqua al quale interverranno le maggiori associazioni e le maggiori attività istituzionali. Questo è il primo risultato che abbiamo conseguito grazie a voi, non grazie a me che rappresento l'associazione. E' l'unica associazione italiana, al di fuori delle istituzioni, che è stata chiamata a testimoniare la nostra presenza, la nostra capacità operativa in Africa, con due relazioni che deve predisporre per presentarle il 5 e il 9 settembre. La prima parlerà di acqua e sviluppo sostenibile, e sarà tenuta da un nostro nuovo socio, il prof. Alessandro Reito, conosciuto a livello europeo. La seconda si intitolerà "Acqua e salute".

Queste sono le attività che noi promuoviamo, ma soprattutto stiamo penetrando, attraverso la nostra operatività e la qualità del servizio, nelle

istituzioni. Che cosa abbiamo pensato di fare? In Burkina Faso abbiamo fatto dieci nuovi pozzi in ottobre, stiamo lavorando in Tanzania, stiamo lavorando adesso nella Repubblica Centrafricana. Noi stiamo compiendo un'opera che per i Lion è molto importante. Noi stiamo accontentando alcuni Governi, primo il Governo del Burkina Faso, ma di tutta l'Africa, in Tanzania e in Centrafricana, per insegnare, era una richiesta loro specifica, come migliorare la ricerca di tutti gli acquiferi. Significa, su migliaia e migliaia di pozze, consegnare con il marchio Lion know how che permetta di avere un risparmio del 20/30% nei tentativi della ricerca di acqua. "Acqua per la vita" è il nostro simbolo nel nostro cuore. Questo ci permetterà di portare all'Associazione Internazionale, non a noi personalmente, questo contributo che avrà sicuramente una risonanza mondiale. A novembre o a febbraio saremo a Burkina Faso o in Tanzania per insegnare ai Governi che ce lo hanno chiesto come poter migliorare la tecnologia per il ritrovamento dell'acqua. Io vi ringrazio. Se volete avere maggiori informazioni le trovate sulla rivista nazionale di questo mese, nella quale vengono elencati i service fatti con le nostre mani, con il nostro contributo volontario e con il valore aggiunto che noi vogliamo dare a tutti i service, perché non è un service se un Lion non aggiunge la propria professionalità, la propria capacità, l'amore che abbiamo per conseguire dei risultati che sono eccellenti. E dietro l'eccellenza ci seguono anche gli altri. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie Piero per la passione che ci ha messo. "MK Lions - I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini". Al posto del PDG Giuseppe Innocenti che oggi non ha potuto partecipare, relaziona Luciano Diversi.

**LUCIANO DIVERSI:**

Buon giorno a tutti, sono il Laion Domenico Luciano Diversi, responsabile della logistica di MK Onlus. MK Onlus è l'nimo dei Lions italiani contro le malattie killer e opera in Burkina Faso su quattro attività principali per fare un servizio

integrato: infanzia, acqua, sanità, formazione professionale. Veniamo dal service "Una cena in meno" e adesso abbiamo l'adesione di più di quattrocento Club soci in Italia. Perché siamo in Burkina Faso? Perché è un popolo che ha molto bisogno e lì abbiamo trovato le sinergie giuste. Il 95% delle vostre donazioni le abbiamo già investite e abbiamo redatto il bilancio sociale che trovate nella cartella.

Il primo punto è l'infanzia: la donazione del latte in polvere e dei viveri in tre orfanotrofi e in quattro centri per i bambini denutriti. E' qui che noi facciamo servizio integrato con adozioni a distanza. Qui vedete la felicità dei bambini ad ogni pasto nella scuola.

Il secondo punto è l'acqua: abbiamo costruito, insieme con "Acqua per la vita", parecchi pozzi, siamo a 34, tutti funzionanti in questo momento ed è importante, e sono in costruzione altri sei pozzi. L'acqua è l'elemento più sicuro per la salute dei bambini.

Il terzo punto è la sanità: qui ci sono le visite mediche di molti soci Lions pediatri, ginecologici, dentisti, oculisti, chirurghi, igienisti, farmacisti. Questo sempre nel rispetto delle convenzioni sottoscritte con il Ministero della salute, lo ribadisco. Adesso è in corso una ricerca contro la malaria con i ricercatori.

Il quarto punto è la formazione professionale: questo è un progetto importante, perché vogliamo che ci sia una autosufficienza alimentare. C'è un progetto agricolo che ha già prodotto 56 quintali di prodotti che poi andranno agli orfanotrofi che stiamo assistendo e questo lavorando con le persone locali.

Come possiamo continuare? Possiamo continuare con i contributi dei vostri soci, dei vostri Club con il cinque per mille, e anche con i contributi di aziende esterne. Tutto viene presentato nel bilancio sociale che ogni anno pubblichiamo. Qui vedete che siamo anche riconosciuti O.N.G.. Noi siamo aperti a ricevervi, perché ogni anno facciamo vari viaggi in Burkina con chi vuole partecipare. Dal 10 al 20 novembre saremo di nuovo in Burkina Faso, chi vuole può andare al nostro stand e prenotarsi, oppure leggete nel nostro sito come fare. Fino ad ora ci siamo andati con centocinquanta persone. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Luciano. A questo punto voglio ringraziare tutte le persone che si interessano di Africa e dei suoi problemi. Voi sapete che io in qualche maniera qualcosina ho cercato di fare per l'Africa. Voglio anche ringraziare tutti quelli che hanno dato la loro disponibilità per poter essere presenti nel territorio di questo Paese meno fortunato di noi. Grazie a tutti e complimenti per quello che avete fatto.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Al punto n. 15 abbiamo la relazione sul l'AIDL, l'Associazione Italiana Laions per il Diabete. Parla il prof. Brunetti perché, purtroppo, e chiedo un attimo di raccoglimento, è venuto a mancare il PDG Aldo Villani, che per molti anni era stato coordinatore di questo importante service.

La sala osserva un momento di raccoglimento

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**PAOLO BRUNETTI:**

Presidente, soci Lions, signore e signori. La recente scomparsa di Aldo Villani, al quale in questo momento va il mio pensiero più affettuoso, ha lasciato un grande vuoto nella Associazione Italiana Lions per il Diabete, da lui promossa e fondata insieme ad altri autorevoli Lions nel 1990. Gli amici del consiglio direttivo

mi hanno dato il compito di subentrare a lui nella guida dell'AIDL e mi è sembrato perciò opportuno intervenire in sua vece in questo congresso, per illustrare schematicamente e proporre alla vostra critica e ai vostri suggerimenti, le possibili linee future di attività della associazione. Io ritengo che Aldo Villani promuovendo l'istituzione dell'AIDL abbia avuto una grande intuizione, che è stata quella di offrire uno strumento capace di svolgere nel paese tutte quelle azioni atte a contrastare gli effetti di una patologia, il diabete, che oggi, ancor più di venti anni or sono, viene considerata da tutti una vera emergenza sul piano sanitario.

L'esperienza accumulata in questi venti anni di vita dell'AIDL ci ha insegnato quali obiettivi dovremmo e vorremmo ragionevolmente perseguire nel prossimo futuro, per rispondere ai fini statutari della istituzione e svolgere un'utile funzione sociale. Un obiettivo primario rimane il sostegno alla ricerca scientifica, attraverso l'erogazione di premi o borse di studio a giovani ricercatori. Ciò è stato già fatto ampiamente in passato e un accordo di questo tipo è stato preso anche per l'anno in corso con la società italiana di diabetologia per l'erogazione di due premi di 5.000,00 euro ciascuno, finanziati dall'AIDL e dalla stessa società, da consegnare nel corso del prossimo congresso nazionale di ottobre a due giovani ricercatori che abbiano conseguito risultati di grande rilevanza.

Al di là di questo io ritengo che i Lions possano svolgere una azione utile, in sintonia ed in appoggio con quanto si dovrebbe fare all'interno della sanità pubblica per promuovere una maggiore sensibilizzazione nei confronti dei rischi rappresentati da questa patologia. Due sono le linee fondamentali di intervento indicate dallo stesso Lions Club International, da quando nel 1984 riconobbe nel diabete uno degli obiettivi prioritari della sua azione. Primo: la prevenzione della malattia attraverso un'opera di informazione e di educazione di cui sono testimonianza i vari convegni organizzati e sostenuti dall'AIDL nell'anno appena trascorso, ma anche programmi di nutrizione, di educazione nutrizionale motoria per un più corretto stile di vita, diretti agli alunni delle scuole elementari e medi, di cui abbiamo avuto esempi recenti, a Perugia e a Roma, anche con la realizzazione di CD che ripercorrono i contenuti di questo percorso. Secondo: l'esecuzione di indagini di screening oggi realizzabili sul campo con metodiche

semplici, per consentire una diagnosi precoce della malattia che, altrimenti, può rimanere sintomatica anche per molti anni, rendendo la terapia assai meno efficace nella prevenzione delle complicanze croniche. Quindi, sostegno della ricerca, educazione e informazione e screening. Sono questi gli obiettivi sui quali riterrei utile che fosse impostata nel prossimo futuro la azione dei Lions.

A questo fine auspichiamo che tutti i Distretti possano svolgere un ruolo attivo, partecipando con propri rappresentanti alla composizione di un comitato scientifico costituito da soci esperti in diabetologia, ricerca medica ed educazione, che vorremmo costituire. Saremmo inoltre lieti se potessimo stabilire un dialogo e ricevere opinioni, suggerimenti, richieste o critiche dai vari Club, anche tramite la e-mail collegata con il sito dell'AIDL, per far sì che la attività dell'associazione possa proseguire ed essere intensificata secondo linee da tutti condivise. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie. Interviene ora il PDG Roberto Linke, con una relazione su "Banca degli occhi Melvin Jones".

**ROBERTO LINKE:**

Quando il governatore Carlo Forcina mi ha proposto di assumere l'onere della presidenza della fonazione Banca degli Occhi Melvin Jones, ho accettato consapevole della responsabilità che questo service, prima ha portato quale service permanente dell'allora Distretto unito 108IA nel 1996, e dal 2002 assunto al rango di service nazionale preminente, mi avrebbe imposto.

Dal 1984 il Lions Club International adotta ufficialmente il programma "Banca degli Occhi" con l'impegno e lo scopo di portare il dono della vista in tutto il mondo, in coerenza con la nostra missione di cavalieri dei ciechi. Nel mondo oggi esistono settanta banche degli occhi Lions in tredici Paesi. La banca degli occhi non è altro che un banco tra la donazione della cornea e il trapianto. Noi siamo qui per diminuire i tempi di attesa del trapianto, legati alla disponibilità dei tessuti, a



garantire la sicurezza riducendo il rischio di trasmissioni di patologie da donatore a ricevente, garantire la migliore qualità dei tessuti per un trapianto ottimale e duraturo.

Quali sono i nostri prossimi obiettivi? Stiamo per trasferire il laboratorio presso una nuova sede e stiamo per introdurre un metodo di conservazione delle cornee da freddo, che dura soltanto sei giorni, a caldo, che ci permette di far durare le cornee trenta giorni. Qualche risultato è già stato ottenuto. L'università di Genova, nostro partner con la clinica oculistica dal 1988, ci ha messo a disposizione 300 mq. di spazi demaniali nei quali stiamo per trasferire sia il laboratorio che la sede della fondazione. Stiamo introducendo il metodo della conservazione a caldo delle cornee da una coltura fredda. Logicamente stiamo facendo tutti i progetti e siamo già a buon punto sia con i progetti tecnici che con quelli finanziari.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri il 22 marzo scorso ci ha concesso un finanziamento per la selezione di progetti finalizzati alla realizzazione di un programma pilota per la gestione in rete delle biobanche. Questo è estremamente importante per noi. Con vero orgoglio di Lion, di uno di tutti voi, in mezzo a tutti voi, vi comunico che la Lions Club International Foundation ha approvato in questi giorni uno stanziamento di 75.000 dollari per la realizzazione del nuovo laboratorio e per il passaggio della conservazione delle cornee da freddo a caldo.

Dall'inizio della attività la fondazione ha raccolto 3.750 cornee ed eseguito più di 1.800 trapianti. Devo ricordare a tutti voi che la sanità nel nostro paese è a livello nazionale e la nostra banca degli occhi, vostra in quanto appartenente a tutto il Multidistretto Italy, è al servizio di tutti i cittadini italiani che si trovassero nella disperata situazione di averne bisogno. A voi amici Lions, che qui rappresentate il laionismo italiano, chiedo non solo di aiutarci a svolgere al meglio il nostro impegno, che è di grande utilità sociale sul vostro territorio, ma soprattutto di rivolgervi a noi per aiutare a risolvere qualunque situazione nei vostri Distretti, nella quale la Banca degli Occhi Lions Melvin Jones potrebbe intervenire. La vostra banca degli occhi è a vostra disposizione per servirvi. Grazie per avermi ascoltato.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Roberto.

**INTERVENTO:**

Una comunicazione di servizio. A disposizione dei congressisti nell'atrio principale del centro congressi c'è una postazione per il servizio taxi. La seconda comunicazione è che chi non l'ha ancora fatto è pregato a provvedere al ritiro degli omaggi, per evitare poi la calca dell'ultimo momento. Terza comunicazione: ci è stato riferito che ieri è stato smarrito un mazzo di chiavi. Se qualcuno avesse notizia ce lo comunichi. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Un piccolo slittamento, in quanto Vecchiati è impegnato. Chiamerei quindi il relatore per il punto "Risultanze del seminario gioventù". Grazie, Roberto.

**INTERVENTO:**

Grazie a tutti. Quest'anno ho avuto il piacere di interessarmi di giovani. In realtà non è stato nulla di nuovo, perché da 32 anni io lavoro con i giovani e credo che questo sia molto importante, perché lavorare con i giovani è il segreto dell'eterna giovinezza. Il corpo invecchia, ma la mente no. I giovani sono il nostro futuro, i giovani sono il nostro entusiasmo, i giovani sono i futuri Lions di domani. Quindi, io mi sono occupato di scambi giovanili, dei campi giovani e dei LEO.

Per quello che riguarda gli scambi giovanili i dati li potete leggere da soli, visto che il tempo è poco. Io voglio farvi capire l'importanza di questa azione, che fa sì che i giovani di tanti Paesi si incontrino, si conoscano e portino avanti quell'ideale di conoscenza tra i popoli che è uno dei nostri scopi principali. Ragazzi sui vent'anni, come quei sei che ieri sono rimasti feriti. Chiedo un applauso.

Applausi dalla sala

**INTERVENTO:**

Non ci sono solo bamboccioni, ci sono anche ragazzi in gamba. L'altro giorno ho dato quattro premi per delle tesi di ingegneria a ragazzi di vent'anni, di cui facevo fatica addirittura a capire il titolo delle tesi da quanto erano complicate. Questi non sono Lions? Non sono giovani da prendere con noi?

E ci sono poi i disabili. Voi avete idea di quale sia l'importanza di vedere ragazzi che per tutto l'anno hanno problemi, soffrono fisicamente, che si ritrovano con altri giovani, ridono insieme, hanno momenti di felicità? Questo non è importante solo per loro, è importante anche per i soci Lions e i soci LEO che si impegnano in questo sforzo. Quindi, troviamo i fondi da dare a queste persone, finanziamo queste iniziative, non risparmiamo, perché questo è quello che noi facciamo vedere all'esterno, questo è il nostro fiore all'occhiello.

E i LEO: sono i nostri giovani. I rapporti sono buoni, ma non sono come dovrebbero essere. Molti Club non hanno un vero rapporto con i LEO, non li considerano e questo è sbagliato, perché sono il nostro domani. Dobbiamo cominciare a scegliere dei LEO Advisor che siano persone che sappiano coinvolgere i giovani, che abbiano una credibilità, che li sappiano preparare ad un futuro ingresso nei nostri Club. Non c'è un'età per entrare nei Lions, anche una persona anziana può entrare nei Lions, ma anche una persona giovane. Il regolamento parla della maggiore età, 18 anni. Perché abbiamo questa paura nello scegliere i giovani? Perché non capiamo che sono la nostra forza per il futuro? Incominciamo a capire questo e allora tutti insieme potremmo sollevare queste barriere e fare un grande Lionismo per il futuro. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Roberto. Passiamo al punto n. 20, "Proposta adozione regolamento Campo Italia", che tutti avete nell'allegato B, e "Regolamento Campo Italia

Disabili", che tutti avete nell'allegato C. Ce ne parlerà Sonia Del Mastro. Seguiranno poi gli interventi e la votazione.

**SONIA DEL MASTRO:**

Buon giorno a tutti. Io sono Sonia del Mastro e per quest'anno e il prossimo sono presidente della commissione gioventù. Lavoro a stretto gomito con Simone Roba che è assente, perché ha avuto un bellissimo bimbo una settimana fa, quindi ha dato a me l'incarico di relazionare.

Applausi dalla sala

**SONIA DEL MASTRO:**

Grazie. Il regolamento Campo Italia è un regolamento che riguarda i normodati e poi abbiamo il regolamento Campo Italia Disabili. Ne consegue che qualche piccolo dettaglio può o deve essere diverso tra i due regolamenti, ma sono veramente cose minime. Su che cosa lavorano oggi i nostri colleghi e amici? Su un regolamento che è del 2004. Cosa abbiamo fatto noi? Abbiamo cercato di fare un lavoro di pulizia e di maggiore omogeneità di testo tra il Campo Disabili e il Campo per normodotati. Se accettato il nuovo regolamento entrerà in vigore a partire dal 2012-2012. I campi hanno una durata di tre anni per ogni tipo di campo. Mentre il Campo Italia Disabili entrerà in vigore già a partire dal 2011-2012, quindi con la necessità di avere un regolamento adeguato approvato.

L'obiettivo principale era solamente normare un po' meglio e fare in modo che ambedue i regolamenti si somigliassero nelle parti che riguardano lo spirito di questi campi e il lavoro che si fa. Cambiano piccole cose, come il numero di ragazzi ospitati, in quanto nel Campo Disabili per ogni ragazzo disabile ospitato viene ospitato anche il supporter del ragazzo stesso. Novità ce ne sono solo due: l'obbligo di mantenere un tesoriere oltre ad avere un direttore di campo, in maniera che possa seguire più attentamente sia le spese che il rendiconto annuale dal punto di vista economico. Per quanto riguarda i ragazzi normodotati

che trovano ospitalità presso le famiglie, queste ospitalità dovrà essere paritaria tra tutti i Distretti, quindi con la stessa durata presso le famiglie ospitanti.

Ovviamente, la collaborazione con i LEO non è mai abbastanza sottolineata. Noi auspichiamo che il comitato organizzatore esecutivo del campo avesse sempre i LEO affianco che hanno molte doti, sono più facilmente comprensibili dai ragazzi che arrivano, usano lo stesso slang, di solito i nostri LEO sanno parlare l'inglese contrariamente ai nostri Lions, quindi sono veramente degli ottimi collaboratori e li apprezzo ogni volta.

Non abbiamo fatto niente altro, come potete vedere dai testi che avete a disposizione. Una maggiore collaborazione con la nostra rivista è un piccolo dettaglio. Le differenze le avete viste e le potete rileggere confrontando la pagina destra con quella sinistra. Auspico solo una rapida approvazione di questo documento perché deve venire possibilmente usato già da questa annata che incombe. Grazie..

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi sul punto n. 20? Nessuno chiede la parola, quindi diamo inizio alla votazione. Facciamo una votazione separata. Prima votiamo l'allegato B e poi l'allegato C, perché uno riguarda il Campo Italia e uno il Campo Italia Disabili. Pur facendo parte della stessa famiglia si devono fare due distinte votazioni. Si vota per l'allegato B, "Regolamento Campo Italia". Chi è favorevole alzi il cartellino verde. Chi è contrario alzi il cartellino rosso. Chi si astiene alzi il cartellino bianco.

Votazione

**PRESIDENTE:**

Votiamo l'allegato C, "Regolamento Campo Italia Disabili". Chi è favorevole alzi il cartellino verde. Chi è contrario alzi il cartellino rosso. Chi si astiene alzi il cartellino bianco.

## Votazione

### **PRESIDENTE:**

Punto n. 18, "Relazione sul Libro Parlato - service nazionale permanente", parla il Lions Sergio Montanara. Al momento sono iscritti 781 delegati.

### **SERGIO MONTANARA:**

Buon giorno a tutti. Sono Sergio Montanara presidente dell'associazione Amici del Libro Parlato Lions e parlo in nome e per conto anche della mia Presidente, Lions Club Verbania, Carla Chiaberta. Signori governatori, Presidente del consiglio dei governatori, past Presidente internazionale, è un onore essere qui, parlare con voi di uno che secondo me è uno dei service più importanti, un fiore all'occhiello del lionismo italiano.

Che cos'è il Libro Parlato in sintesi? Non credo di avere bisogno di spendere molte parole nel merito. E' una iniziativa unica in Italia, che mette gratuitamente a disposizione di chi, per invalidità fisica, sensoriale, non è in grado di leggere autonomamente, in pericolo ciechi, ipovedenti e negli ultimi tempi soprattutto dislessici. Mette a disposizione un audio biblioteca con 7.500 titoli di libri registrati in vivavoce, disponibili su cassetta, su CD MP3 e su Internet, la registrazione di testi di studio, anche in standard base, per studenti delle scuole superiori e universitarie, corsi di informatica per non vedenti in aula appositamente attrezzata presso il centro di Milano.

E' una iniziativa in continua evoluzione, per rispondere adeguatamente ai bisogni e alle aspettative dei disabili che, al pari del normale consumatore, richiedono prodotti e servizi facilmente usufruibili e aggiornati. E' un service espressione dell'impegno di coloro che l'hanno pensato, studiato, realizzato, lasciandoci una indelebile impronta piena di solidarietà umana, ed anche di quelli

che, considerandolo un'eredità preziosa da tramandare, l'hanno acclamato service permanente dei Lions italiani.

Qual è il nostro futuro? Questo servizio non può essere abbandonato e impegna non solo chi lo gestisce, ma tutti noi Lions ad affrontare con spirito di servizio, che è quello che ci distingue, i suoi vari problemi, presenti e futuri, che derivano da un'organizzazione molto più complessa, difficoltà nell'assicurare i fondi necessari, necessità di disporre di volontari. Ecco quindi che scaturisce la proposta di presentare a questo congresso un regolamento per un maggiore impegno da parte dei Lions italiani. Questo regolamento, che abbiamo riportato integralmente sulla nostra rivista, prevede una struttura che possa coinvolgere in modo più diretto i Club Lions italiani attraverso un coinvolgimento dei delegati distrettuali, in collaborazione con il gruppo operativo e sotto il controllo del governatore designato. La struttura avrebbe, dico avrebbe perché è una proposta, lo scopo di mantenere viva l'attenzione verso il servizio, diffonderne la conoscenza ed estenderlo anche nei Distretti in cui è poco diffuso e, soprattutto, collaborare perché esso possa rappresentare, come il nostro past Presidente Internazionale, un'opera pluriennale che dà tono al nostro impegno e giusto credito ai nostri sacrifici. Queste sono le parole di Pino Grimaldi che ringrazio sempre per l'attenzione che dà al nostro service.

Il regolamento dovrebbe servire per garantire una continuità e uno sviluppo alla nostra attività. Siccome le norme procedurali sono difficilmente affrontabili in termini assembleari, si è deciso di discutere ancora dal punto di vista procedurale quale possa essere il coinvolgimento del Multidistretto Italia nel nostro service che ha una valenza tutta italiana e coinvolge tutti i Distretti dell'Italia. Quindi, richiede forse un impegno generale da parte di tutto il lionismo italiano.

Io non posso fare altro che ringraziare voi per aver vissuto questo momento importante per noi. Posso spingere tutti per accettare l'ipotesi che questo service venga maggiormente regolamentato da parte del Multidistretto. Vi ringrazio moltissimo per l'attenzione e demando al collegio, alla Presidenza e al Consiglio dei governatori le decisioni in merito. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie. Ovviamente la prendiamo come una chiara dichiarazione di intenti nel senso di essere impegnati in questo senso.

Ci sono due richieste di interventi, una da parte di Antonio Galliano e una da parte di Fiore Pisani.

**FIORE PISANI:**

Buon giorno. Libro Parlato, ottimo service. Service che ha dato molto e continua a dare molto. Purtroppo, non posso dimenticare quanto è accaduto a Taormina sei anni fa. Il Libro Parlato si è presentato a quel congresso con una proposta pressoché analoga, che in questo documento è scritta con molta più chiarezza. Il Libro Parlato chiede che i Lions di tutto il Multidistretto possano approvare una quota di tre euro pro socio a favore del Libro Parlato Lions. Non mi risulta che lo statuto della nostra associazione sia nel frattempo variato. Allora la proposta fu bocciata, perché lo statuto non permetteva questa contribuzione. Quindi, ritengo che ancora oggi questa proposta non sia ammissibile. Grazie.

Applausi dalla sala

**ANTONIO GALLIANO:**

Le parole di Grimaldi dicono già tutto sul Libro Parlato Lions, ma ne voglio approfittare per sottolineare l'importanza di tutte le onlus gestite dai Lions ed autorizzate dal BOARD che lavorano per noi. Sulla rivista sono già apparse delle discussioni in merito. Io sottolineo l'importanza di queste onlus, ma la parola service permanente non esiste nel nostro statuto multidistrettuale e non esiste nello statuto internazionale. Chiaramente a Taormina fu votato service nazionale e a Verona fu acclamato service permanente. La acclamazione ha generato quasi una discriminazione, tanto che so che altri service sono stati quasi costretti a chiedere di diventare service permanenti. Ora arriva un regolamento con delle



richieste. Allora dico, ma perché non cogliamo l'occasione per fare in modo che durante il prossimo consiglio dei governatori si possa ratificare, se del caso, la parola "service permanente" e dall'altra parte scegliere un protocollo tra l'associazione Lion e tutte le onlus riconosciute dal BOARD. Di questo forse ne abbiamo bisogno, perché oggi votiamo il regolamento Lions per il Libro Parlato, domani votiamo il regolamento per qualcos'altro. Allora uniformiamo, altrimenti moriamo sotto la burocrazia.

I nostri regolamenti internazionali sono semplicissimi, noi non dobbiamo morire di burocrazia. Se poi andiamo nello specifico, vediamo due articoli in cui viene usato un futuro, "ogni governatore nominerà", "il Consiglio dei governatori designerà", in inglese sarebbe shall, sappiamo bene che forse sarebbe meglio should, può, perché in questo momento è come se obbligassimo un governatore e il Consiglio dei governatori a nominare un delegato. E allora le altre onlus riconosciute? Stiamo obbligando. A questo punto propongo una pausa di riflessione. Demandiamo ad un testo che valga per tutte le associazioni riconosciute dal BOARD onlus. Grazie.

Applausi dalla sala

**SERGIO MONTANARA:**

Trenta secondi. Innanzitutto a Taormina non venne chiesto alcun finanziamento. Noi abbiamo detto: "Avremmo potuto chiedere dei soldi, ma non abbiamo chiesto proprio nulla". Mi dispiace che qualcuno, forse per qualche vecchia ruggine, decida che a Taormina noi abbiamo chiesto denaro. Non chiedemmo nulla, così come io questa mattina dopo aver parlato con i governatori non ho chiesto nulla. Vorrei che si uscisse da questo strano modo di pensare per cui quando si parla di qualcosa che coinvolge tutti e che è un fiore all'occhiello per tutti, ce ne facciamo tutti vanto, quando c'è bisogno che qualcuno ci dia una mano allora insorgono sempre un milione di problemi. Non voglio fare polemiche, sono d'accordo sul fatto che la proposta di un regolamento, non è un regolamento ripeto, debba e possa essere adeguatamente modificata. Sono d'accordo sul fatto

che la commissione affari interni possa dire la sua. Vorrei solo che l'assemblea, che è sempre sovrana, esprimesse almeno il suo parere favorevole sull'attività che tanto costa a tante persone e che aiuta tante persone in Italia. Grazie a tutti.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Sergio. Diciamo che la proposta viene demandata al prossimo anno, dopo adeguata discussione. Chiedo all'assemblea di voler fare un applauso di incoraggiamento, di sostegno e di riconoscimento per tutti i meriti che questo importante service ha. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Posso sicuramente dire con il cuore che non è un applauso d'uso, ma un applauso sentito e una condivisione degli intenti di questo importante service.

Punto n. 21, "Risultanze seminario proposte di aggiornamento del lionismo italiano alla reggente normativa civilistica e fiscale", Luciano Aldo Ferrari, Past Presidente del Consiglio dei governatori.

**LUCIANO ALDO FERRARI:**

Grazie. Caro Presidente del Consiglio dei governatori, Pino Grimaldi, direttore internazionale, Consiglio dei governatori tutti, past direttori internazionali, Officers, amiche e amici Lions. Vi ricordate che nell'assemblea di Montecatini questa assise promosse, tramite un grosso applauso, la prosecuzione di alcuni studi di relazione all'aspetto giuridico, civilistico e fiscale del Multi distretto e delle sue articolazioni? Io sono purtroppo costretto ad uscire dalla bellezza e dall'amore dei service lionistici per parlare di fatti forse un pochino più duri e più concreti.

Questi studi sono andati avanti e dopo le problematiche legate alla prima spedizione del modello EAS del 31 dicembre 2009, ci siamo trovati davanti ad una evoluzione di questa normativa, il Ministero e l'Agenzia delle Entrate tramite proprie circolari hanno affrontato una sanatoria il 31 marzo di quest'anno anche per il 2009. Abbiamo però appurato che non tutti i soggetti e gli enti a cui questo adempimento era reso d'obbligo vi hanno adempiuto regolarmente, con tutte le problematiche che incredibilmente possono conseguire da questa non osservanza della norma di legge. Badate che questa non è una inosservanza che ci procura una sanzione amministrativa, è una inosservanza che crea la caduzione, la perdita della qualità di ente no profit per quelli enti a cui era deputato. Facciamo un esempio: se il Club o il Distretto non avesse prodotto quei documenti o non avesse adempiuto all'obbligo delle variazioni periodiche o annuali quell'ente ad un'ipotetica verifica si troverebbe davanti alla ripresa fiscale di tutte le donazioni che ha ricevuto, di tutti i contributi che ha ricevuto dai suoi soci, di tutta la sua attività, e anche sotto il profilo penalistico può trovarsi esposto a sanzioni di quel tipo.

E' chiaro che il Consiglio dei governatori ci ha pregato di proseguire su questa strada. Gli studi sono andati avanti in due direzioni. La prima direzione è stata quella di trovare degli strumenti e delle metodologie affinché in tutto il territorio e su tutti gli enti deputati vengano uniformati e unificati gli adempimenti civilistici e fiscali relativi alla prioria attività. Se uno solo di questi Club dovesse essere trovato in fallo ad una eventuale verifica fiscale ne andrebbe a detrimento di tutto il corpo associativo nazionale. Dall'altro lato si è verificato se allo stato della legislazione vigente, civilistica e fiscale, la struttura multidistrettuale interessa che interessa a cascata le strutture distrettuali e i Club, fossero adeguate sia da un punto di vista della normativa positiva interna, in relazione alla normazione domestica lionistica, quella che noi usiamo tutti i giorni. Dall'altro lato abbiamo verificato se sia possibile inserire il corpo associativo lionistico in una di quelle strutture deputate e giuridicamente dichiarate con decreto ministeriale ente no profit per loro stessa natura, evitando successivamente tutti i rischi connessi.

Questi sono studi che necessitano di applicazione e di ulteriori approfondimenti. Le due normative, quella positiva di diritto interno italiano, e la normativa che regge i nostri rapporti interni, cioè la normativa lionistica, certe volte tendono a collidere, non tanto perché una è contraria all'altra, ma quanto perché quella interna, quella nostra domestica, magari non risponde a quei formalisti che la norma tributaria specialmente richiede affinché vengano riconosciute determinate qualità e determinate qualifiche all'ente stesso.

In quest'ottica il gruppo e il seminario di ieri, dopo ben oltre due ore di discussione, è arrivato a determinare che è necessario proseguire su un filone di pensiero che già fu di alcuni Consigli di governatori precedenti, e cioè ricercare quell'istituto giuridico che all'interno degli istituti giuridici posti dalla designazione sul terzo settore, sul no profit, possa meglio adeguarsi alle nostre necessità. E quell'istituto giuridico viene ritrovato in buona parte nelle associazioni di promozione sociale. E allora bisogna fare uno studio affinché questo istituto e questa norma possano essere armonizzati con le norme che regolano la nostra associazione, cioè bisogna fare in modo che le norme della nostra associazione si armonizzino con le norme di diritto interno e non solo questo. E' necessario che con l'anno prossimo il Consiglio dei governatori prenda veramente di petto la cosa. Sapete tutti che il vento che corre oggi nell'amministrazione finanziaria è quello della presunzione di possesso di reddito e quello della verifica dell'eventuale violazione di norme di diritto, ma non tanto una violazione di norma così codificata, quanto sulla presunzione dell'abuso di diritto. Dall'altro lato noi qualche volta siamo esposti perché ancora oggi abbiamo trovato dei Club che tengono una contabilità inesistente, tengono il conto del Club sul conto del tesoriere o, peggio ancora, abbiamo visto che non hanno nemmeno adempiuto agli aspetti di natura dichiarativa.

Il seminario di ieri ha deciso di presentarvi questa proposta che non può essere messa in votazione, ma può essere appoggiata da un vostro applauso. Chiedo a voi e al Presidente di fare questo applauso se condividete il nostro pensiero, il nostro sforzo e la nostra attività futura, e cioè: "Preso atto, dopo ampio dibattito, che sulla scorta di impulso degli studi in argomento all'assemblea di

Montecatini, il corpo associativo italiano deve collocarsi all'interno di un effettivo rapporto operativo di scambio reciproco di valori e di entità e di collaborazione sociale, propone all'assemblea dei delegati di dare mandato al Consiglio dei governatori affinché, sulla scorta delle risultanze di quanto fino a qui abbiamo già fatto, tramite un gruppo di esperti che abbiano dato prova di effettiva conoscenza del tema, abbia a predisporre un compiuto progetto da esporre e proporre alla delibera del prossimo Congresso nazionale, che si articoli su questi temi e su questi postulati:

- una eventuale e possibile ricerca sulla adduzione della veste giuridica di associazione di promozione sociale, ai sensi della legge 7 dicembre 2000 n. 283 e, conseguentemente, determinazione delle articolazioni operative, onde consentire..." se ATS diventasse, ad esempio la struttura rimilitarizzata, tutte le altre strutture a catena potrebbero diventare ATS, come avviene ad esempio nelle associazioni sportive.

"- Predisposizione degli strumenti statutari e disciplinari necessari per il riconoscimento giuridico di quanto sopra e la obbligatorietà che tutti i Club abbiano ad adottare strumenti giuridici già da quest'anno in regola e in funzione della legittimità e della regolarità in materia fiscale e civilistica". Grazie, consegno questo documento al Presidente del Consiglio dei governatori.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Luciano. E' un argomento sempre molto vivo e vivace, pericoloso, nel quale dobbiamo saperci muovere e navigare ben condotti. Grazie.

Punto n. 22, "Risultanze del seminario comunicazione e proposta istituzione di una struttura permanente per le pubbliche relazioni", allegato D, di G. Francesco Rasi.

**G. FRANCESCO RASI:**

Noi siamo i Lions, ma siamo sconosciuti. Pertanto, c'è la necessità di sviluppare un percorso avviato qualche anno fa e mai portato a termine. Ci riferiamo alla mozione approvata con 459 voti favorevoli e 72 contrari al congresso nazionale di Caorle nel 2008. La mozione stabiliva la realizzazione di un piano permanente di comunicazione multidistrettuale alimentato da un fondo di dotazione e supportato con un importo adeguato dai Lions italiani.

Noi siamo i Lions e vogliamo finalmente far sparire il vuoto di informazione che ci circonda e dare con continuità un po' di meritata visibilità alla più grande associazione di servizio del mondo, perché questo è certo. Il lionismo è la più grande associazione del mondo e sta a noi mantenere, potenziare e rendere noto questo nostro primato. Se ieri nella cerimonia di apertura del nostro congresso voi vi siete commossi al canto struggente e limpido dell'inno nazionale da parte di un coro di bimbi, mentre scorrevano sullo schermo i volti degli eroi risorgimentali, se voi ritenete che il Lions Day, che ha visto noi Lions tra la gente, per la gente e con la gente, vi abbia gratificato, se guardando un giorno la TV o aprendo i giornali avete avuto un sobbalzo di sorpresa e poi di orgoglio nel vedere il fiore Lions, se tutto ciò è avvenuto, amici Lions, ora lo potete dimostrare. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Su questo punto ci sono due interventi, uno del past governatore Beppe Bottino e uno del past governatore Giancarlo Avancini.

**BEPPE BOTTINO:**

Grazie. L'anno scorso a Montecatini mi sono sgolato con voi per cercare di far capire che non abbiamo l'immagine giusta, non abbiamo l'immagine che meritiamo. Sono contento che Francesco sia riuscito a portare a questa votazione per far sì che ci sia un gruppo di persone fisse che si occupino quotidianamente di quella che è la nostra immagine, che è comunque mal percepita. Questo è un nostro punto debole. La comunicazione non è il nostro fiore all'occhiello, dobbiamo

cercare di renderla tale. Come possiamo fare? Sicuramente con qualcuno che coordini a livello nazionale quel grande, enorme sforzo che fanno i 1.300 nostri Club ogni giorno, a ogni service, per produrre quasi 20.000 presenze sui giornali locali ogni anno. Però questo, comunque, non riesce a superare questa soglia di percezione e di visibilità che noi meritiamo e che noi dobbiamo assolutamente riuscire ad ottenere.

Per cui, sono qui a fare un appello a voi per sostenere questa iniziativa di Rasi. Noi siamo 48.000 circa e come Lions dobbiamo dare il nostro tempo e il nostro denaro, ma si dice anche la nostra professionalità. Quanti pubblicitari, giornalisti, persone che si occupano di web e che sono Lions, sono contenti e pronti a dare il loro apporto perché ci tengono a far sì che la nostra associazione venga percepita per quella che è, non come una associazione di privilegio, di affari, ma di persone che ogni giorno danno il loro cuore per gli altri? Dateci una mano.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie. Giancarlo Avancini.

**GIANCARLO AVANCINI:**

Buon giorno. Premetto subito di essere d'accordissimo sulla sostanza, quindi parliamo solo di come è stato espresso l'articolo. Leggiamo l'articolo n. 16bis punto 3: "La struttura è formata da un Lion nominato dal Consiglio dei governatori con voto palese. E' chiamato a far parte della struttura permanente per le pubbliche relazioni un Lion di provata conoscenza". Una struttura unipersonale, unicellulare, io faccio fatica a percepirla. Sarebbe più logico dire che il Consiglio dei governatori nomina un responsabile, un delegato, un addetto, che abbia specifica competenza nel settore della comunicazione e della pubblicità. Secondo me, va chiarito solo un aspetto formale, perché parlare di struttura per una persona sola mi sembra un po' troppo.

Altro piccolo problema che diventa un po' marginale: non so se sia corretto che questo avvenga essendo una nomina a voto palese, ma lo deciderà il Consiglio dei governatori che dovrà provvedere in merito. Si potrebbe discutere anche sulla cifra 0,80 che viene decisa per garantire all'incaricato una certa disponibilità, ma le necessità possono variare di epoca in epoca e, forse, si dovrebbe lasciare al Consiglio dei governatori in carica una maggiore capacità di adattamento alla situazione, ritengo non sarebbe sbagliato.

Voglio ribadire che si tratta unicamente di un problema di carattere formale, per cui se si modifica in questo senso sono d'accordissimo sulla sostanza. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Giancarlo. Prego, Francesco Rasi.

**G. FRANCESCO RASI:**

Io credo che da un punto di vista formale l'assemblea possa accettare questo rilievo e metterlo a verbale, se il Presidente è d'accordo. Per maggiore informazione chiarisco perché sono stati chiesti ottanta centesimi. La campagna del Lions Day quest'anno è costata 37.500,00 euro, IVA compresa, non richiesti al Multidistretto, ma raccolti stendendo la mano. Grazie ai governatori e a coloro i quali hanno contribuito. Abbiamo fatto il minimo, perché con 37.500,00 euro c'è poca strada da fare, però voglio che l'assemblea sappia che l'acquisto di spazi comportava a listino pieno 826.000,00 euro. Noi su 826.000,00 euro di listino pieno ne abbiamo spesi 37.500,00.

Applausi dalla sala

**G. FRANCESCO RASI:**



Ventidue giornali, tra settimanali e quotidiani, dieci pagati e dodici spazi dati gratuitamente. Questo è quello che noi Lions abbiamo la forza di poter fare. Continuate ad aiutarci.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Il direttore internazionale desidera fare una precisazione.

**DOMENICO MESSINA:**

C'è da limare una piccolissima cosa. Il termine "permanente" può essere pleonastico. Questa è una cosa su cui tutti crediamo e vogliamo investire, ma dobbiamo vedere l'art. 16 bis, punto 3, dove si dice appunto che è il Consiglio dei governatori che nomina con voto palese il responsabile che dura in carica tre anni. E' una nomina pluriennale, se la vogliamo così dobbiamo dire che il Consiglio dei governatori propone e poi un'assemblea voterà.

**PRESIDENTE:**

Alla luce della richiesta presentata dal governatore Rasi, alla luce di quanto sentito, alla luce di quanto il direttore internazionale ci ha esplicitato, emendiamo nel senso che la struttura non verrà più chiamata permanente, perché è insito il concetto di continuità temporale che potrà essere tolto solamente da un altro voto assembleare. Per quanto riguarda l'art. 16bis punto 3, il Consiglio dei governatori indica un nome, propone un nome, che poi l'assemblea ratificherà con voto palese. Per il governatore Rasi va bene, quindi votiamo. Facciamo un voto unico per l'istituzione di questa struttura e per l'attribuzione alla stessa di una dotazione economica di ottanta centesimi per poter far sì che questa struttura possa andare avanti. Il voto è unico.

**PINO GRIMALDI:**

Mi scusi, ma oggi l'assemblea sta approvando oggi qualcosa e sta demandando al Consiglio dei governatori di scegliere una persona da sottoporre all'assemblea, passerà un anno. Occorre, a mio avviso, che si dica dove c'è una norma transitoria che modera l'arco di tempo. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Recepiamo questo preziosissimo consiglio del dott. Grimaldi. La richiesta di voto potremmo così esplicitarla: vogliamo modificare il regolamento del Multidistretto Italy in maniera tale che venga creata una struttura per le pubbliche relazioni? Vogliamo attribuire alla stessa una dotazione economica pari a ottanta centesimi pro capite per poter fornire il supporto economico acchè questa struttura possa andare avanti? Quale legge ponte possiamo chiamare a responsabile di questa struttura il DG Franco Rasi. Quindi, si vota per la messa in vigore di questa modifica, per una attribuzione economica e per definire che Franco Rasi sarà il delegato alla iniziazione di questa struttura per quest'anno. Con il prossimo anno il Consiglio dei governatori designerà un nome o più nomi che verranno poi proposti all'assemblea. E' chiaro cosa andiamo a votare? Ci sono dubbi? Perplessità? Bene, votiamo. Chi è favorevole alzi il cartellino verde. Chi è contrario alzi il cartellino rosso. Chi si astiene alzi il cartellino bianco.

Votazione

**PRESIDENTE:**

Scrutatori, vorrei avere le risultanze precedenti per poterle comunicare all'assemblea.

In attesa di avere le risultanze delle due votazioni precedenti, visto che è arrivato Giancarlo Vecchiati che invito a salire sul podio per la relazione sul service "Bambini nel Bisogno - Tutti a scuola - Burkina Faso".

**GIANCARLO VECCHIATI:**

Innanzitutto mi scuso con le autorità laionistiche e con tutti voi per il tempo che vi ho fatto attendere prima di parlarvi, ma questa mattina ero relatore ad un convegno regionale sul Burkina Faso, alla presenza dell'ambasciatore del Burkina in Italia, oltre che ad altre autorità del Burkina, ma soprattutto alla presenza di rappresentanti regionali e di molti Sindaci. Credo che queste occasioni siano importanti per far conoscere a dei decisori politici e a degli amministratori cosa fanno i Lions, magari potrebbero aiutarci ad aprire dei nuovi Club.

Voi tutti conoscete il motivo per cui anni fa abbiamo iniziato il servire in Burkina Faso, "Tutti a scuola in Burkina Faso - I bambini nel bisogno", perché ci sono delle realtà in quel paese in cui i bambini non vedono riconosciuto il diritto fondamentale a poter andare a scuola, perché devono lavorare, perché devono mantenere la famiglia, perché devono fare diverse cose. A Verona è stato approvato questo service, che prevedeva la costruzione di quaranta scuole primarie, con altrettanti pozzi. Non solo, la fornitura di attrezzature scolastiche e materiale didattico, perché molti bambini possono andare a scuola, ma non possono comprare poi i quaderni, il materiale didattico e i libri. Ed ecco che, quindi, noi abbiamo realizzato questo kit scolastico, questo zainetto che porta il logo dei Lions e che viene distribuito alle scuole che noi realizziamo. Ed è un esempio anche la presenza dei nostri amici Lions in Burkina Faso a questo evento.

Non solo, ma abbiamo realizzato, con l'aiuto del Distretto TA1, delle magliette che riportano il logo del service e che servono anche ad identificare meglio la nostra presenza nell'ambito delle scuole da noi realizzate.

Non solo, costruiamo anche la mensa e tutte le latrine. E la mensa è importante, perché ci permette di aggiungere un altro elemento al diritto all'istruzione, il diritto all'esistenza, il diritto alla salute. Quindi, combattiamo la fame e la malnutrizione dando almeno un pasto al giorno ai bambini che frequentano la scuola. Favoriamo la parità di genere, le bambine nel nord del Burkina vanno a scuola nella misura di nove bambine su cento. La soddisfazione che abbiamo avuto nei villaggi dove le scuole sono già al secondo anno di attività e le bambine sono passate quasi al 50%. Questo significa che con un lavoro di

sensibilizzazione le famiglie possono dare il permesso alle bambine di andare a scuola e questo è un grossissimo risultato, se si pensa all'importanza del ruolo della donna nella cultura burkina.

La cosa che tenevo a dire in questa sede è il risultato concreto: al 15 maggio i fondi che sono stati destinati alla costruzione delle scuole nell'ambito del service "Tutti a scuola in Burkina Faso" ammontano a 738.691,46 euro. Scusate se non abbiamo ancora raggiunto il risultato che ci eravamo prefissati, ma questa non credo sia una cifra che deve passare inosservata.

L'altro aspetto che non deve passare inosservato, e che ci tengo a far presente a nome di tutti coloro che lavorano e si impegnano in questo service, è che il cento per cento, non il 99% o il 98%, dei fondi che i Clubs destinano alla realizzazione delle scuole del service è interamente utilizzato per questo fine. Non c'è una percentuale per la segreteria, non c'è una percentuale per i viaggi.

Applausi dalla sala

#### **GIANCARLO VECCHIATI:**

Grazie per l'apprezzamento, ma credo che quanto fatto dai colleghi che si comportano così sia solo quello che ogni Lions dovrebbe fare. Quindi, fa solamente il proprio dovere di servizio. E' bene però che questo venga riaffermato. Tutti i dati per mancanza di tempo non posso farveli vedere. In ogni caso tutti i dati relativi alle scuole, a chi ha finanziato le scuole, a quanto è stato speso per le singole attività, li potete trovare sul sito della onlus, "[conibambininelbisogno.org](http://conibambininelbisogno.org)", in modo che potete documentarvi e per qualsiasi dubbio o spiegazione siamo a disposizione. Sapete da chi è gestito il service, ma soprattutto da chi è controllato, dal comitato dei garanti, che è stato eletto dal Consiglio dei governatori anni fa, quando è stato approvato il service, è che è costituito dal Presidente del consiglio, dal past direttore internazionale, dal direttore internazionale in carica e dal past direttore internazionale Rigone.

Una cosa che può interessare è che i Lions hanno versato 479.020,00 euro, i LEO 87.952,00 euro, la Fondazione 54.000,00 euro, la onlus 47.000,00 euro. Le cifre parlano da sole, soprattutto per il ruolo dei LEO.

Applausi dalla sala

**GIANCARLO VECCHIATI:**

Qui l'applauso è veramente dovuto, perché i LEO si sono impegnati in un rapporto di parità in questo service che ci ha fatto piacere e credo abbia fatto piacere anche a loro, perché per la prima volta abbiamo lavorato insieme in modo paritario. E sono partiti dando la disponibilità per fare una scuola, perché non sapevano come avrebbero potuto raccogliere i fondi, in quanto sono impegnati in service molto importanti e devono raccogliere molti fondi. Bene, ad ottobre avranno completato quattro scuole, non una, più un pozzo.

Applausi dalla sala

**GIANCARLO VECCHIATI:**

La cosa bella, ed è recente, è la decisione che hanno assunto nel loro congresso nazionale che si è svolto pochi mesi fa, di continuare ancora a lavorare per il service. Qui ci sono tutte le varie altre cifre, io ve le lascio. Quello che conta è che abbiamo costruito ventuno scuole per diecimila bambini che cambieranno la loro vita, trentatre pozzi, ogni scuola avrà la targa con scritto chi ha donato perché sia chiaro a tutti quello che è stato fatto. Concludo ricordando che una scuola è stata dedicata alla memoria di Enrico Cesarotti.

Applausi dalla sala

**GIANCARLO VECCHIATI:**

Enrico Cesarotti si è speso per questo service, ha attivato la fondazione perché ci desse il contributo che era bloccato. Quindi, per tutto quello che ha

rappresentato per il laionismo italiano, era doveroso lasciare un segnale. A questo punto concludo dicendo: ci sono ancora delle realtà che hanno bisogno, le immagini le vedrete un'altra volta, ma sono altrettanto chiare. Io mi domando e vi domando se noi possiamo rimanere insensibili alla grande attesa di quello che i Lions hanno fatto in Burkina che ora è nei cuori e nelle menti di tanti bambini di tante famiglie. Personalmente credo che noi non possiamo, non dobbiamo, non vogliamo, lasciare che questa richiesta di aiuto, questo bisogno di essere aiutati a diventare adulti consapevoli e liberi, possa rimanere inascoltata. Quindi, la sfida continua, non so in quale modo, per aiutare questi bambini ad andare a scuola in Burkina Faso. Grazie a tutti.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Giancarlo. Prima di chiudere la sessione della mattina desidero darvi i risultati delle votazioni. Per quanto attiene al punto n. 4, "Sostituzione dei componenti della commissione affari interni", ci sono stati 200 voti favorevoli e nessun contrario, quindi è passato ad unanimità. Per quanto attiene al punto n. 20, "Regolamento Campo Italia", allegato B, ci sono stati 297 voti favorevoli, 2 voti contrari e nessun astenuto. Per quanto attiene all'allegato C ci sono stati 302 voti favorevoli e 1 scheda bianca. Quindi entrambi sono passati a larghissima maggioranza. Per quanto attiene l'allegato D, "Struttura pubbliche relazioni", con tutti gli emendamenti che ovviamente ora non ripeto, ci sono stati 311 voti favorevoli, 50 voti contrari e 23 astenuti, che quindi passa a larghissima maggioranza. Grazie.

Applausi dalla sala

**Voce dal Microfono del Lingotto**

Signore e signore attenzione prego tra pochi istanti daremo corso ad una prova di evacuazione. Tutte le persone presenti in auditorium parteciperanno

all'esercitazione che ha lo scopo di verificare l'efficacia delle procedure da attuare in caso di emergenza.

Mantenere cortesemente la calma, visualizzare e seguire le indicazioni delle uscite di sicurezza di colore verde e le informazioni che vi verranno fornite dal personale appositamente addestrato.

Alla comunicazione di inizio esodo vi preghiamo di procedere senza correre fino al raggiungimento del punto sicuro di raccolta nei piazzali esterni.

Grazie per la collaborazione.

## ***Sabato, 28 maggio 2011- pomeriggio***

### **PRESIDENTE:**

Apriamo la sessione pomeridiana del congresso dando la parola al presidente dei governatori per una comunicazione molto importante. Grazie.

### **PRESIDENTE DEI GOVERNATORI:**

Dichiaro aperta la prima sessione pomeridiana, la seconda della giornata, del nostro congresso. Ho il piacere di poter dire, congiuntamente ad Enrico che è qui con me, che con la raccolta degli occhiali abbiamo raggiunto un record veramente importante: 156.608 paia di occhiali raccolti.

Applausi dalla sala

### **PRESIDENTE:**

Grazie e complimenti. Signori scrutatori, signori questori, all'opera, vi chiedo un aiuto e un supporto. Al punto n. 40 abbiamo "Richiesta autorizzazione utilizzo fondo di garanzia SARS", ricorderete che alcuni anni fa fu sospeso il campo per la paura della SARS e i fondi furono accantonati. Vorrei chiedere di intervenire il punto n. 40 con il punto n. 24, "Risultanza del seminario finanziario", in quanto l'ufficio di Presidenza ritiene opportuno esperire prima i fondi della SARS. Chiedo quindi l'autorizzazione alla variazione dell'ordine del giorno, mettendo al punto n. 23bis il punto n. 40. Chi è favorevole alzi la mano.

Applausi dalla sala

### **PRESIDENTE:**

Bene, per acclamazione edalzata di foglietti verdi il punto n. 40, "Richiesta autorizzazione fondo di garanzia SARS", viene anticipato. Non ricordo più l'anno in cui venne la SARS, ma proprio per paura della stessa ci fu la sospensione del campo e i denari accantonati per il campo vennero integrati nel fondo di rotazione.



Era arrivata una richiesta di utilizzo di questi fondi per il campo, se non sbaglio. Nel verbale della riunione della commissione gioventù è stato chiesto lo sblocco di questi 10.000,00 euro, ma ciò non fu possibile perché tutti i denari comunque destinati, ma provenienti da fondi multidistrettuali, qualora non utilizzati, vengono depositati nel fondo di rotazione del Multidistretto. Questa è la spiegazione dell'iter effettivo per cui non era stata data facoltà ad attingere a questi 10.000,00 euro che, comunque, sono finiti nel fondo di rotazione.

Ci sono domande, qualcosa da eccepire, qualcosa da chiedere?

**GIUSEPPE GARZILLO:**

Scusate, mi permetto di intervenire. Sono Giuseppe Garzillo, socio del Lions Club Omegna, direttore del Campo Italia Giovani Disabili. Chiedo l'autorizzazione al presente Consiglio dei governatori di poter intervenire perché sono io l'autore della richiesta di percezione del fondo di avanzo - contributo SARS, conseguente all'omesso svolgimento del Campo Italia Giovani nell'anno 2003 in conseguenza dell'epidemia SARS, a copertura del disavanzo dell'edizione 2010, la dodicesima edizione del Campo Italia Giovani Disabili. Questo alla luce delle risultanze economiche già inviate e trasmesse alla commissione dei revisori contabili del Multidistretto. Disavanzo che, per quanto riguarda la dodicesima edizione del Campo Italia Giovani Disabili, ha individuato una perdita pari a 5.900,00 euro, sostanzialmente dovuta all'aumento delle spese di vitto e di alloggio per un numero sempre più consistente di disabili fisici, 22 per quanto riguarda l'edizione del 2010, e relativi accompagnatori.

La richiesta, quindi, è stata motivata in questi termini e per le stesse circostanze.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Buon giorno. Sono Guglielmo Lancasteri governatore delegato alla Tesoreria per l'anno sociale 2010/2011. Desidero tentare di dare una risposta all'amico Lion che ha sollevato la proposta. Per quanto ci risulta questo fondo sin dall'inizio dell'anno non esiste più, perché negli anni precedenti, probabilmente nel 2007, anche se non ho l'archivio storico a disposizione, il fondo è traslato nel fondo di rotazione del Multidistretto. Non ho gli estremi della delibera, però la Segreteria nazionale conferma che è stato deliberato che questo fondo venisse trasferito nel fondo di rotazione del Multidistretto.

**LORIS BARALDI:**

Buon giorno a tutti. Sono Loris Baraldi del Lions Club Sassuolo, I.E.G. del Distretto 108-TB. Io volevo una precisazione perché mi pare che i soci italiani del Multidistretto versano tutti gli anni una quota per il Campo Italia ed è una quota specifica. Il destinare questi fondi per altre cose, tipo quella di farla entrare in un fondo di rotazione, non mi pare che sia corretto. Secondo me, deve essere l'assemblea che decide di destinare questi soldi ad altre cose.

Applausi dalla sala

**LORIS BARALDI:**

Quindi, io vorrei sapere questi fondi dove sono finiti, 40.000,00 o 50.000,00 euro sono spariti, 40.000,00 o 50.000,00 euro di vostri soldi destinati ai giovani sono parecchi. Chiedo una spiegazione per questo. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie. Chiede la parola il governatore Mario Nicoloso, prego.

**MARIO NICOLOSO:**

Buon giorno a tutti. Sono Mario Nicoloso del Lions Club S. Daniele del Friuli. Io sono stato direttore del Campo Italia nel 2006. In quella occasione ho usufruito di 10.000,00 di quei 50.000,00 euro. Prima di me Paolo Tacchi, al quale sono succeduto, nelle due edizioni precedenti aveva utilizzato 5.000,00 euro ogni anno, per cui i 50.000,00 euro di partenza sono diventati 30.000,00 euro. Dopodiché, diventato governatore quando questi fondi sono stati inglobati nel fondo di riserva ho ricordato che però restavano 30.000,00 euro da destinare al Campo Italia, che poi si destinino al Campo Italia o al Campo Italia per Disabili credo sia una formalità. Tuttavia, questi fondi erano stati versati dai Lion italiani nel 2003 per il Campo Italia e tali dovevano restare. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Mario Nicoloso.

**FIRENZO SMALSI:**

Sono Fiorenzo Smalsi del Lions Club Fiesole, direttore attuale del Campo Italia. Volevo ricordare a tutti che cos'è il Campo Italia e che cosa sono gli scambi giovanili. Il Campo Italia ospita tutti gli anni 45 ragazzi provenienti da tutto il mondo e gli scambi giovanili ospitano in Italia più di 400 ragazzi e a loro volta mandano all'estero più di 400 ragazzi. Voi non vi potete immaginare le difficoltà, il lavoro che noi impieghiamo, anche togliendolo alla nostra famiglia e al nostro stesso lavoro, per una attività veramente intensa, dedicando amore verso tutto quello che facciamo. Abbiamo delle speranze, abbiamo dei soldi accantonati, abbiamo delle attività grazie alle quali poter sperare nel futuro per migliorare tutto il nostro lavoro. Noi ci troviamo ad avere un fondo fatto con i nostri soldi, dedicato agli scambi giovanili, perché ognuno di noi ha dedicato una quota a questo e alla fine un Campo Disabili, fiore all'occhiello degli scambi giovanili internazionali, non può coprire 5.000,00 euro, perché il nostro fondo non c'è più. Ragazzi, così non va. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Prego, Guglielmo Lancasteri.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Desidero precisare ai Lions e alla assemblea dei soci che questi fondi legittimamente richiesti di cui si chiede spiegazione sono fondi che l'attuale Gabinetto distrettuale non ha mai ricevuto dalla pregressa gestione. Quindi, occorrerà fare una indagine storica negli anni in modo tale da poter accertare tutta la dinamica dell'utilizzo di questo fondo.

Nel mio intervento avrò modo anche di illustrare anche le informazioni e i flussi finanziari iniziali di questo Gabinetto, in modo da poter esporre la situazione iniziale dell'anno sociale e quella presumibile a fine anno sociale. Se il Presidente lo ritiene opportuno si potrebbe deliberare di effettuare una verifica storica straordinaria della dinamica di questi fondi, perché l'istanza, la richiesta mi sembra assolutamente legittima.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Per un atto di estrema chiarezza abbiamo voluto anteporre il punto n. 40 prima di parlare del seminario finanziario, proprio per poter intanto dare la parola a tutte le persone che fossero interessate nei Campi, e poi per dare la parola a Francesco Sartoretto per il rendiconto del Multidistretto 2009-2010, a Michele Biancofiore come presidente dei revisori dei conti per l'esercizio 2009-2010 e a Guglielmo Lancasteri per la situazione economico-finanziaria 2010-2011 con un consolidato al 30 aprile 2011.

**FRANCESCO SARTORETTO:**

Il Multidistretto 108 Italy è un'associazione non riconosciuta, priva di personalità giuridica, fiscalmente è ente non commerciale, ha codice fiscale ed è soggetto passivo IRAP. A norma dell'art. 30 del decreto legge n. 2911/2008 n. 185, il Multidistretto è da considerarsi tra gli enti associativi che in applicazione del primo comma dell'art. 148 del Testo Unico, che si limitano a riscuotere quote associative oppure contributi versati da associati o partecipanti, a fronte della attività istituzionale svolta dai medesimi. Ne consegue che il rendiconto finanziario relativo all'esercizio in esame assume anche una valenza di natura fiscale oltre che civile. La contabilità è tenuta presso la Segreteria nazionale con scritture non complesse ad elaborazione informatica delle stesse, con l'applicazione del concetto di cassa. La registrazione cronologica delle operazioni di entrata e di uscita riflette l'operatività nel conto corrente acceso presso la Banca Nazionale del Lavoro.

Come già anticipato in occasione del congresso di Montecatini, il flusso delle entrate ha registrato una leggera flessione rispetto alle previsioni e ciò in relazione alla contrazione verificatasi nel numero dei soci, mentre tra le uscite si è registrata una spesa non preventivata e non preventivabile, dovuta all'improcrastinabile necessità di spostamento della sede della segreteria del Multidistretto a seguito della notifica dell'avviso di sfratto dai locali di via Piave. C'è stato il trasloco nei locali di Piazza Buenos Aires e i costi per l'intervento sono stati costantemente monitorati, ma è risultato difficile farli contenere nei limiti dei risparmi registrati nelle principali voci della spesa corrente, nonostante la scrupolosa attenzione rivolta al loro contenimento, pur nel rispetto del mantenimento anche del potenziamento della qualità e quantità dell'intesa attività programmata e confermata dal Consiglio dei governatori.

Non vi tedio con i numeri. In sintesi le entrate ordinarie sono costituite dai versamenti delle quote versate dai singoli Distretti sulla base del numero dei soci presenti rispettivamente al primo luglio 2009 e al primo gennaio 2010, dagli interessi attivi maturati sul conto corrente bancario e da proventi diversi. Il totale è risultato di 605.639,00 euro. Le entrate diverse provengono dall'incasso delle due semiquote versate dai Distretti come sopra e destinate ad attività permanenti quali

il Campo Italia, gli scambi giovanili, l'annuario, la rivista Lion, il Campo Disabili, il Forum Europeo di Bologna, l'Europaforum Leo e il Congresso Nazionale di Montecatini. Gli impegni presi con il Multidistretto per la raccolta di fondi pro terremoto Abruzzo e per la raccolta di fondi per il Service Nazionale di durata annuale, "I Lions contro la fame nel mondo - Programma alimentare per mamme e figli - Un futuro per chi non ce l'ha", rappresentano più propriamente delle partite di giro e trovano contropartita nelle uscite, uscite diverse. Il totale è risultato di 1.456.900,00 euro. Le riserve disponibili sono costituite dal fondo di dotazione di euro 40.000,00 euro, istituito con delibera al Congresso di Caorle, dal fondo di rotazione derivante dagli avanzi di gestione di precedenti esercizi. Il totale dei due fondi ammontava a 250.613,00 euro. Il totale delle entrate, quindi, è di euro 2.313.153,00.

Passiamo alle uscite. Segretariato nazionale: sono costituite dalle spese di funzionamento della Segreteria e di gestione della struttura, si passa dai canoni di locazione alle spese per il personale, ai costi di manutenzione, come illustrato nel rendiconto, per un totale di 286.480,00 euro. Consiglio dei governatori: sono compresi i costi e le spese per il funzionamento dell'organo collegiale per un totale di euro 709.721,00 euro.

Attività del Multidistretto: sono indicate le spese per lo svolgimento delle attività specifiche del Multidistretto e comprendono la attività delle commissioni, l'organizzazione del convegno sul tema di studio nazionale, i convegni ed i seminari di formazione, l'attività del MER, la visita del Presidente internazionale, la partecipazione al Forum Europeo, alla Conferenza del Mediterraneo, al Congresso Nazionale, alla Convention e i costi per la gestione informatica per un complessivo esborso di 183.226,00 euro. I contributi del Multidistretto si riferiscono ad erogazioni di natura contributiva per il sostegno di iniziative promosse dal Distretto, relative ai Leo e al Lions Quest per un totale di euro 24.000,00. Uscite diverse: comprendono i giroconti effettuati a favore di attività permanenti nel Multidistretto di cui si è fatto cenno parlando delle entrate diverse. Sono delle partite di giro per un complessivo importo di 1.456.900,00 euro.

Fondi: la voce comprende il fondo di dotazione per euro 40.000,00 destinato all'esercizio successivo, ed evidenzia l'utilizzo del fondo di rotazione per euro 205.352,00 come da delibere assunte nei tre congressi nazionali. Caorle, Ravenna e Montecatini.

Come già anticipato in sede di seminario finanziario il saldo del fondo di rotazione è di 12.262,00 euro, perché parte delle disponibilità del fondo medesimo sono state utilizzate, d'intesa con il Presidente del Consiglio governatori e sentito il collegio dei revisori dei conti, per l'importo di euro 42.600,00 a pagamento dell'intervento di riassetto della nuova sede di Piazza Buenos Aires in Roma. Tutte le altre spese, maggiori canoni di affitto, spese di trasloco, ecc., sono state assorbite dall'ordinaria gestione. Già in un Consiglio dei governatori si era fatto cenno alla difficoltà a coprire con le entrate correnti l'imprevista e non preventivata spesa. In sede del Congresso di Montecatini non fu chiesta la preventiva autorizzazione ad utilizzare l'importo del fondo di rotazione, perché ottimisticamente e dai dati in possesso si pensava ugualmente di riuscire a coprire la spesa. Si tratta, comunque, di un intervento straordinario e, data la sua straordinarietà, è stato espresso, anche nel seminario ragionevole, l'orientamento ragionevole di proporre che la spesa venisse sottoposta a ratifica in occasione del Congresso Nazionale. Il totale delle uscite ammonta ad euro 2.305.679,00 euro. L'avanzo di gestione è determinato dal raffronto tra entrate ed uscite.

Mi corre l'obbligo di ringraziare per la disponibilità e la competenza il personale della Segreteria nazionale, che ha reso possibile predisporre il rendiconto finanziario che si sottopone alla attenzione dei delegati per l'approvazione.

Desidero infine ribadire che, perseguendo lo specifico mandato del Consiglio dei governatori, l'impegno del tesoriere ha riguardato la gestione finanziaria, i flussi di cassa, la movimentazione contabile delle disponibilità e la conseguente operatività.

Confidando di avere fornito un esauriente e chiara illustrazione del rendiconto dell'esercizio, della sua composizione e delle sue postazioni contabili e finanziarie. Ringrazio per la fiducia accordatami.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Francesco Sartoretto. Prego Michele Biancofiore di voler portare la sua relazione. Grazie.

**MICHELE BIANCOFIORE:**

"Il collegio dei revisori dei conti del Multidistretto 108 Italy, composto per l'anno sociale 2009-2010 dai revisori contabili Michele Biancofiore, Calogero Ansaldo e Sandro Diani, si è riunito in data 28 febbraio 2011, assente giustificato Sandro Diani, presso la Segreteria nazionale in Roma, per l'esame del rendiconto delle entrate e delle uscite per l'esercizio finanziario primo luglio 2009 - 30 giugno 2010.

Il collegio nel corso dell'esercizio ha effettuato periodiche verifiche atte al controllo sostanziale e contabile del rendiconto, esaminando a campioni documenti giustificativi delle entrate e delle uscite ed ha preso atto delle risultanze esposte nella sua relazione dal governatore delegato alla tesoreria, che possono così riassumersi: entrate ordinarie 605.639,00 euro, riserve disponibili 250.613,00 euro, entrate diverse 1.456.900,00 euro, per un totale di entrate di 2.313.152,00 euro. Le uscite sono state: Segreteria nazionale per 286.480,00 euro, Consiglio dei governatori per 109.721,00 euro, attività del Multidistretto per 183.226,00 euro, contributi erogati dal Multidistretto per euro 24.000,00, fondi per 245.352,00 euro, per un totale uscite di 2.305.679,00 euro, con un avanzo di gestione, per l'anno sociale 2009-2010, di 7.473,00 euro

L'avanzo di gestione trova conferma nelle seguenti voci: cassa contanti per 1.156,00 euro, versamenti effettuati sul conto corrente nuovo anno sociale 2010-2011 euro 5.147,00, assegni da ricevere euro 1.170,00 euro, per un totale di 7.473,00 euro.

Il collegio, dopo attento esame della relazione del tesoriere del Multidistretto, past governatore Francesco Sartoretto, che ringrazia per la continua



assistenza e presenza durante le verifiche effettuate, esprime parere favorevole all'approvazione del rendiconto delle entrate e delle uscite dell'anno sociale 2009-2010, invitando i delegati ad approvarlo. L'art. 20, secondo comma, del regolamento del Multidistretto dispone che è compito dei revisori verificare collegialmente le situazioni contabili e finanziarie dell'anno in corso del Multidistretto, del Campo Italia, della rivista nazionale, del congresso multidistrettuale ed ogni altro organismo, struttura ed ufficio amministratore, nonché il rendiconto degli stessi organismi. Sono state effettuate le prescritte verifiche sui rendiconti finanziari della rivista "The Lion", del Campo Italia Disabili "La Prateria", del Campo Italia degli scambi giovanili e del Congresso Nazionale di Montecatini Terme, del trentunesimo Leo Europa del 2009, il collegio esprime parere favorevole all'approvazione dei suddetti rendiconti. Sono stati revisionati i rendiconti delle associazioni che hanno ricevuto contributi dal Multidistretto e precisamente il Centro Italiano per la raccolta degli occhiali usati e il Lions Quest dell'Italia Onlus. Il collegio dei revisori non è stato in grado di verificare l'attendibilità dei dati riportati perché mancanti di documentazione.

Si ringrazia infine il personale della Segreteria nazionale per la fattiva disponibilità e professionalità dimostrata durante le visite", firmato i revisori Bianco Fiore e Ansaldo.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Ringrazio Michele Biancofiore per l'esauritiva relazione. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi cedo la parola al tesoriere multidistrettuale, Guglielmo Lancasteri, che abbisognava di fare alcune precisazioni.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Buon giorno. Come tesoriere del ricorrente anno sociale, cioè governatore delegato alla Tesoreria, d'accordo con il Consiglio tutto, quest'anno abbiamo cercato di fare chiarezza sui conti in essere presso il Distretto. Io penso che

questa sia la sede opportuna per avere contezza del tutto, affinché l'assemblea conosca l'attuale situazione finanziaria del Multidistretto fino in fondo.

Prego la regia di pubblicare il file che si chiama "Fondo di rotazione". All'inizio di quest'anno il fondo di rotazione iniziale per questo anno sociale ammontava all'importo indicato nella riga in basso, 5.254,00 euro, a cui vanno aggiunti i 7.000,00 euro indicati nella terz'ultima riga, che sono il deposito cauzionale rilasciato in favore del locatore della sede della Segreteria nazionale a Roma, quindi sono i cosiddetti 12.000,00 euro che residuano e che sono stati indicati dal governatore Sartoretto. Questa è la situazione iniziale al primo luglio di quest'anno.

All'inizio dell'anno precedente, come è stato chiarito nel corso del seminario finanziario tenutosi ieri, il fondo di rotazione ammontava a 210.000,00 euro. Questo fondo durante l'anno precedente, 2009-2010, è stato quasi azzerato a seguito di una serie di erogazioni qui indicate: 75.000,00 euro impegnati per il terremoto, come da delibera del Congresso di Ravenna, 20.000,00 euro impegnati per il Centro Raccolta occhiali usati, come da delibera del Congresso di Ravenna, ed erogati il 30 novembre 2009, 35.751,00 euro per comunicazione ed immagine, come da delibera del Congresso di Caorle, erogati nel corso dell'anno sociale attuale, 25.000,00 euro erogati per la Conferenza del Mediterraneo di Trieste, come da delibera del Congresso di Montecatini. Residuava una ulteriore somma di 42.600,00 euro che, invece, è stata utilizzata nel precedente anno sociale per la ristrutturazione della sede, di cui ha parlato il collega Sartoretto.

A questo punto è bene che l'assemblea sappia che il fondo di rotazione iniziale di questo anno sociale al primo luglio 2010 ammontava a 5.254,00 euro e sarà anche il saldo di fine anno, 5.254,77 euro, cui aggiungere i 7.000,00 euro del deposito cauzionale, salvo eventuali avanzi di gestione di fine anno ma, comunque, non certo di ingente misura. Questa precisazione affinché sia chiaro quali sono state le risorse di cui questo Consiglio dei governatori ha avuto la materiale disponibilità, cioè 5.254,00 euro. Il resto è stato speso tutto prima. Questa era una precisazione che riguardava le somme indicate fino ad oggi.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Guglielmo Lancasteri. Ci sono altri interventi? Prego.

**GIUSEPPE GARZILLO:**

Giuseppe Garzillo, direttore Campi Italia Giovani Disabili. Prendo atto, all'esito dell'intervento degli amici Sartoretto, Biancofiore e Lancasteri che mi hanno preceduto, del fatto che, sostanzialmente, l'originaria composizione di quel fondo di garanzia, la dotazione economica del Campo Italia, 42.600,00 euro, si è dipanata nel tempo in conseguenza della necessità del riassetto della nuova sede della Segreteria multidistrettuale, un riassorbimento nell'ordinaria gestione, in assenza, come espressamente indicato da Sartoretto, di una preventiva autorizzazione da parte dell'assemblea di Montecatini. Prendo anche atto del fatto che, giustamente, questo Consiglio dei governatori subentra ad una precedente composizione del fondo di rotazione già in precedenza erosa, rispetto alla cui erosione non può dare e fornire giustificazioni.

Rimane il fatto che quei famosi 45.000,00 euro erano la dotazione economica del Campo Italia, così come previsto dal regolamento multidistrettuale Campo Italia, così come votato ad una assemblea del Multidistretto, non disposta all'esito di una situazione di emergenza, dunque un utilizzo o una derivazione diversa rispetto a quella che era l'obiettivo ed unanime finalizzazione di quella composizione finanziaria, avrebbe dovuto quanto meno essere oggetto di indicazione e sottoposizione alle precedenti assemblee.

Per quello che mi riguarda, con 42.600,00 euro il sottoscritto sarebbe stato in grado di ospitare venti disabili per dodici giorni alla Cooperativa Sociale La Prateria di Domodossola, con relativi accompagnatori. Grazie.

Applausi dalla sala

**FIorenzo Smalsi:**

Mi presento, sono Fiorenzo Smalsi, Lions Club Fiesole. Chiederei per cortesia alla regia se potesse ritrasmettere il documento presentato prima dal tesoriere e dal governatore Lancasteri. Grazie. E' molto importante perché spiega molto bene l'intervento che io farò successivamente. E' possibile?

Ecco qui: se voi ben notate, in questo documento ogni importo preso dal fondo di rotazione è stato deliberato da un congresso. Questo vuol dire che non si possono usare determinati soldi se non autorizzati dal congresso stesso. Come ben vedete, gli ultimi 42.000,00 euro non sono stati utilizzati da nessuno di noi. Quindi, per questo io propongo di non votare il bilancio dell'anno precedente. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

La parola al Past Presidente del Consiglio dei governatori Achille Ginnetti.

**ACHILLE GINNETTI:**

Buon giorno. Sono Achille Ginnetti, l'immediato past Presidente del Consiglio dei governatori, quindi colui che ha guidato il Consiglio dei governatori nella precedente gestione che è stata richiamata e che prima è stata illustrata. Quando a Montecatini nel maggio scorso il governatore Sartoretto, allora delegato alla Tesoreria del Multidistretto, ha presentato il rendiconto al 30 aprile 2010 della situazione finanziaria del Multidistretto, ha espressamente dichiarato, è registrato e scritto, che in base alle risultanze del 30 aprile precedente, grazie alla attenta gestione delle voci ordinarie di spesa, anch'esse verificabili, avremmo probabilmente fatto rientrare nella gestione ordinaria anche le spese, o parte delle spese, necessarie per l'adeguamento della nuova sede alle esigenze del trasferimento. Come avete visto, purtroppo, questo non è avvenuto per una serie di inattese sopraggiunte spese degli ultimi due mesi. E' naturale che il Consiglio dei governatori non avesse più il tempo di portare all'assemblea la preventiva

autorizzazione per poter accedere al fondo di rotazione, ecco perché lo facciamo oggi, al momento dell'approvazione del rendiconto del passato esercizio finanziario.

Rispetto all'autorizzazione ex post all'utilizzo di quei fondi, credo vada comunque votata in assemblea contestualmente alla votazione del bilancio. Questo ritengo non debba far sorgere nessun dubbio rispetto al fatto che noi potevamo in qualche modo pensare di portarvi il bilancio senza questo atto obbligatorio previsto dal regolamento. Grazie.

#### **INTERVENTO:**

Chiedo scusa. A prescindere dalla circostanza che quei fondi, a mio sommesso parere, non dovevano nemmeno entrare a far parte di un capitolo di spesa assolutamente diverso, autonomo, distinto e specifico, di quello di cui alla preventiva e diversa autorizzazione, io prendo atto del fatto che la giustificazione e la prima esemplificazione contabile di questa diversa destinazione del fondo è venuta alla luce solo a conseguenza della mia inconsapevole e ingenua giustificata allegata richiesta di percezione del fondo.

Che questo sia sostanzialmente incompatibile e antinomico con i principi di qualsiasi struttura contabile è fuori di dubbio, ma lo è anche con un principio fondamentale che deve governare una struttura associativa fondata sul principio della fiducia come amico. Ritengo, quindi, sia poco giustificabile e addirittura indifendibile in questa sede.

Applausi dalla sala

#### **INTERVENTO:**

Io comprendo e condivido le Sue considerazioni, ma ripeto quanto ho testé detto: la sopravvenienza di queste ulteriori uscite all'indomani del Congresso di Montecatini e il fatto che il tesoriere Sartoretto ha detto che avere attinto questi fondi per le spese eccessive necessita comunque della autorizzazione

dell'assemblea. Su questo siamo perfettamente d'accordo. Comunque, sia per quanto riguarda il discorso della fiducia e dell'amicizia, voglio precisare che il Consiglio dei governatori ha un governatore delegato che cura la parte amministrativa e finanziaria dell'istituzione, che si avvale del controllo e della supervisione del collegio dei revisori e che ha il supporto della Segreteria multidistrettuale. E' però evidente, e lo rivendico, che il responsabile di tutto quello che accade, nel bene e nel male, soprattutto, è il Presidente del Consiglio dei governatori.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Nell'ordine abbiamo l'intervento del tesoriere multidistrettuale Guglielmo Lancasteri e poi del past governatore Nicoloso.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Visto che questa è la sede per fare chiarezza di tutti i conti, a completamento dell'istruttoria che questa assemblea sta svolgendo, quindi per dare all'assemblea massima contezza dei dati contabili, prego la regia di mandare in onda il file "Spese provenienti". Grazie.

Il collega Sartoretto ha fatto presente che il fondo di rotazione per 42.000,00 euro è stato utilizzato per spese di ristrutturazione della sede, a cui si sono aggiunti altri 8.000,00/9.000,00 euro riportati nel conto economico dello scorso anno, a cui è doveroso aggiungere, solo per completare l'informativa e senza alcuna altra finalità, che quest'anno l'attuale consiglio ha dovuto sostenere ulteriori oneri per decisioni assunte lo scorso anno, ma che si sono riverberate finanziariamente quest'anno, per ulteriori 43.000,00 euro. Conto 1.15: manutenzioni e attrezzature - 27.000,00 euro di fatture relative a lavori dello scorso anno, che sono state emesse a cavallo dell'esercizio, quindi le abbiamo ricevute e pagate noi come gestione, attingendo dal nostro conto economico.

Spese per comunicazioni e immagine per 7.200,00 euro, cioè comunicazione e immagine nei confronti di sedi e associati che erano state deliberate lo scorso anno, operazioni effettuate lo scorso anno, ma che sono state pagate da noi. Spese di informatica per 5.300,00 euro e personale dipendente, che è la quota TFR della segretaria nazionale uscente, maturata durante lo scorso anno sociale, che non era stata accantonata e che, quindi, sia economicamente che finanziariamente abbiamo supportato quest'anno. Parliamo della quota dello scorso anno in aggiunta alla quota di quest'anno. Pagamenti vari di ritenute d'acconto e assistenza all'aeroporto per il presidente internazionale del passato sociale per 995,00 euro.

Solo per dare un'informazione completa, nel conto economico di quest'anno compaiono queste voci che, in realtà, si riferiscono a spese deliberate nello scorso esercizio. A questo punto credo che l'assemblea abbia il quadro completo della dinamica finanziaria relativa allo scorso anno.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Guglielmo Lancasteri. Mario Nicoloso, prego.

**MARIO NICOLOSO:**

Un intervento molto pratico: mi pare di capire che il fondo di rotazione non c'è più. In fin dei conti 43.000,00 euro rappresentano per ciascuno di noi meno di un euro. Io sono uno pratico e dico: "Tassiamoci una tantum a 5,00 euro e ripristiniamo il fondo di rotazione".

**PRESIDENTE:**

C'è qualche altro intervento? Un attimo di attenzione, per cortesia.

**MICHELE CIPRIANI:**

Michele Cipriani, Lions Club di Genova alta, past governatore, tesoriere multidistrettuale nell'anno 2004-2005, revisore dei conti nazionale nell'anno successivo. Io oggi ho sentito delle cose che, sia per la mia attività svolta in

passato nel Lions Club nazionale sia come professionista, mi hanno fatto un po' rabbrivire. Come ha detto anche Luciano Ferrari nella sua relazione, noi abbiamo una contabilità di cassa, è chiaro, è evidente, non possiamo averne altra e se succedono queste cose dovremmo avere una contabilità patrimoniale e di reddito. Se tutti gli anni il consiglio di governatori delibera delle spese, ma non le paga o non le indica da qualche parte per il periodo successivo, ci troveremo sempre nella situazione emersa oggi. Quindi, da parte dei tesoriери multi distrettuali, del consiglio dei governatori e dei revisori, chiarezza su queste posizioni, una estrema chiarezza.

Condivido comunque il fatto che non possiamo chiedere all'assemblea dei delegati di sopperire attraverso i soci dei propri club ad una contribuzione straordinaria. Non so come faremo, qualcuno ci dovrà pensare, vedremo quale sarà la soluzione che uscirà dall'assemblea dei delegati. Grazie..

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi?

**VINICIO SERINO:**

Una richiesta e una proposta: l'anno scorso al congresso di Montecatini il bilancio del congresso si è chiuso con un saldo attivo di circa 9.000,00 euro. C'è stato un lungo carteggio tra il sottoscritto, quale governatore dell'anno scorso, e l'attuale governatore sulla destinazione di questa somma. Nel nostro statuto c'è una norma che si può definire schizofrenica, che stabilisce che eventuali negativi introiti, quindi perdite di congresso, fanno capo a chi ha organizzato il congresso, ma che eventuali utili vanno ad essere incamerati nel multicongresso.

Il sottoscritto ha fortemente criticato questa norma sulla base di una serie di elementi normativi. Il primo è che se c'è una disparità di trattamento così evidente che contrasta con il principio giuridico che dice quis comoda cujus commoda ed es



scommoda, chi ci guadagna ci deve anche rimettere. La seconda considerazione è che questi 9.000,00 euro sono venuti fuori perché abbiamo trovato circa 50.000,00 euro di sponsoraggi che ci hanno consentito di fare questa differenza. Infine, nel momento in cui noi abbiamo costituito il team che avrebbe dovuto organizzare il congresso ci è stato chiesto dal Multidistretto un rogito notarile in cui si stabilivano tutte le norme operative per il funzionamento di questo comitato e una di queste norme stabiliva che eventuali saldi attivi sarebbero andati per beneficenza.

La mia proposta è questa: siccome il Consiglio dei governatori ha ritenuto di non accogliere questa proposta, almeno in prima battuta, io poi ho mandato un'altra lettera che al momento non ha ricevuto una risposta definitiva, propongo che questa assemblea autorizzi che questa sopravvenienza attiva di 9.000,00 euro venga destinata per beneficenza al campo disabili. In questa maniera risparmieremo un po' di soldi.

Applausi dalla sala

**VINICIO SERINO:**

Forse lo dico anche con un certo interesse, perché quei 42.000,00 sono stati spesi per la ristrutturazione della nuova sede durante la mia annata, e 42.000,00 euro diviso diciassette fanno 3.500,00 euro circa che francamente non vorrei pagare. Grazie.

**PRESIDENTE:**

Altri interventi?

**VINICIO SERENIO:**

Io ho fatto una proposta e chiedo che venga messa ai voti. In una mail che mi era stata mandata si diceva che per la destinazione di questa somma in beneficenza e non nelle casse del Multidistretto occorreva l'autorizzazione

dell'assemblea congressuale, io faccio a voi questa proposta. E' stato scritto dal Consiglio dei governatori che si doveva fare in questa maniera, che questa era la procedura, io chiedo che la mia proposta venga messa ai voti.

**INTERVENTO:**

Per non perdere altro tempo chiedo di rivedere la slide precedente. Vi voglio fare notare, ma posso anche sbagliare, perché non sono un ragioniere, sono più verso l'umanitario che sul calcolo, che ho notato un TFR per la precedente segretaria che si è ritirata per circa 3.000,00 euro e un'altra spesa di 540,00 euro per l'auto oppure per essere andati a prendere all'aeroporto il nostro presidente internazionale. Cosa ha a che fare questo con il fondo di rotazione? Se così è ripeto che non votiamo questo bilancio.

Applausi dalla sala

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Solo per chiarezza contabile dico che la seconda tabella, quella che ho presentato per ultima, non riguarda l'utilizzo del fondo di rotazione, riguarda uscite sostenute quest'anno, non attinte dal fondo di rotazione, ma di competenza dell'anno precedente.

**PRESIDENTE:**

Intanto mettiamo in votazione l'approvazione del bilancio consuntivo per l'anno 2009/2010. I favorevoli alzino il cartellino verde. Chi è contrario alzi il cartellino rosso. Chi si astiene alzi il cartellino bianco.

Votazione

**PRESIDENTE:**

Un attimo per cortesia. Il regolamento del Multidistretto 108 Italy, al punto 9, paragrafo 5, dice che l'assemblea può votare solo punti all'ordine del giorno, per cui la richiesta del governatore Serino non può essere messa ai voti in quanto non iscritta all'ordine del giorno.

**VINICIO SERINO:**

Io credevo di essere ad un congresso Lions, forse mi sono sbagliato, questo è il partito comunista dell'Unione Sovietica...

Applausi dalla sala

**VINICIO SERINO:**

Faccio notare, però, che il partito comunista dell'Unione Sovietica è finito nel 1991, mentre il Lions esiste ancora. Se abbiamo cuore e se abbiamo anche gli attributi, consentitemelo signori, prendiamo delle decisioni che sono coerenti con la nostra storia e con i nostri ideali. Io, caro Presidente del Consiglio dei governatori, ho mandato una lettera di tre pagine con motivazioni giuridiche alle quali non mi è stato risposto, mentre mi è stato detto che il problema doveva essere portato alla attenzione dell'assemblea. Siccome è stato trattato il tema del bilancio, e questo è un tema del bilancio, non è un aspetto a parte, io pretendo che venga votata questa sera.

Applausi dalla sala

**VINICIO SERINO:**

Altrimenti, signori, quei 2.500 soci che abbiamo perso in questi due anni diventeranno molti di più. Grazie.

Applausi dalla sala

**INTERVENTO:**

Interviene il governatore Nicoli.

**DARIO NICOLI:**

Una parola sull'intervento dell'amico past governatore Serino, che era uno dei governatori che hanno gestito l'anno scorso. Io capisco il suo risentimento, perché non è stata presa in considerazione la sua proposta. E' però una proposta che non può essere messa all'ordine del giorno, come ha spiegato il nostro Presidente del Consiglio dei governatori, e che non può essere votata proprio perché non è iscritta all'ordine del giorno.

Scusate, le regole vanno rispettate sempre, non si può interrompere una persona che parla solo perché si va la voce grossa. Bisogna ragionare e proprio perché siamo Lions abbiamo il dovere di ragionare. Noi per primi ci siamo posti questo problema. Io condivido perfettamente la proposta di Vinicio e lo dico con franchezza e schiettezza, anche perché mi piacerebbe riuscire a far sì che i nostri successori abbiano una attività regolare di amministrazione e di gestione del Lions. La proposta che il nostro amico Serino ha fatto può essere senz'altro portata all'esame della prossima assemblea, il prossimo congresso delibererà la destinazione di quel fondo anziché al fondo di rotazione al Campo Disabili e il problema si risolve regolarmente senza agitazioni di piazza che non hanno nessun risultato.

A me dispiace anche molto che oggi ci si sia un po' incartati su questa questione, ma purtroppo i numeri spiegano la situazione. Bisogna che ne usciamo in maniera corretta. Condivido francamente la proposta di Serino e vi inviterei a rifletterci su, ma non è presentabile oggi, perché oggi non è all'ordine del giorno. Facciamola nostra e proponiamo di portarla al prossimo Congresso.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Dario Nicoli Interviene il governatore Rocco Saltino.

**ROCCO SALTINO:**

Ho chiesto di intervenire solo per motivi di chiarezza. Questo Consiglio non ha ritenuto di metterlo all'ordine del giorno per un semplice motivo, perché l'avanzo di gestione del Congresso dell'anno scorso ad oggi non è stato ancora versato alla Tesoreria nazionale. Questo è il motivo per cui non è stato posto all'ordine del giorno. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Interviene il governatore Pierluigi Foglia.

**PIERLUIGI FOGLIA:**

Personalmente, credo nella forza della ragione quando viene manifestata con pacatezza, quando si cerca di ragionare in termini positivi, per risolvere un problema. Perché intervengo in questo momento? Intervengo in questo momento perché, come responsabile dell'organizzazione del Congresso nazionale, devo ricordare quello che ha ricordato prima Serino, cioè il punto in cui si dice che eventuali disavanzi di bilancio rimangono a carico del Distretto che ha ospitato il Congresso, mentre che eventuali avanzi devono essere versati nelle casse del Multidistretto ma, attenzione, con una destinazione raccomandata a favore di futuri Congressi. Io oggi non sono in grado di dire se il nostro Congresso chiuderà in utile, faccio soltanto presente che noi abbiamo organizzato un Congresso in una città come Torino che ha sicuramente dei costi maggiori di città più piccole e con minori quote, perché sono basate sul numero dei soci che, ahimè, sono in decremento.

Il mio intervento però vuole essere costruttivo e dichiaro che, al di là di quelle che sono le risultanze di bilancio, e mi assumo le responsabilità personali, e

chi mi conosce sa che sono disposto a farlo, noi organizzatori del Congresso rinunciamo all'avanzo del Congresso di Montecatini e, qualora venga deciso da questa assemblea di darlo in dotazione al Campo Giovani, noi ne saremo contenti.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Pierluigi Foglia.

**PAOLO AIACHINI PELLI:**

Io sono perfettamente consapevole del fatto che in un'associazione che vuole rispettare le regole, le regole vanno rispettate ed ognuno ha diritto ad evocarle. Credo, però, che le regole, giustamente, vadano tutte osservate e rispettate. E, allora, io mi chiedo se e quale sia stato il momento in cui è stata adottata una delibera in forza della quale il fondo accantonato per il Campo dei Giovani è stato incorporato definitivamente e globalmente nel bilancio del Multidistretto in uno di questi anni, io non vado a vedere in che anno.

Abbiamo già sentito che questo sarà oggetto di un'indagine, evidentemente perché il problema finora era sfuggito a questo Consiglio dei governatori, ma è molto importante per evitare che questo sistema possa avere delle ripetizioni. Ove oggi non si ritenga di poter decidere che il fondo di residuo attivo del Congresso di Montecatini non possa essere destinato fin d'ora, io chiedo che con delibera assembleare formale sia disposto l'accantonamento per evitare che ancora una volta sia incorporato nel bilancio del Multidistretto senza una destinazione specifica.

Apro e chiudo parentesi: siccome le regole dicono che l'organizzatore del Congresso deve farsi carico del passivo, francamente spero che gli organizzatori di questo Congresso non abbiano delle spese da dover supportare, ma è nelle norme che presiedono l'organizzazione che eventuali deficit restino a carico. Non

è un gesto di generosità ma è, né più né meno, che l'osservanza di una regola.  
Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Guglielmo Lancasteri.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Scusate, io capisco tutto, però c'è un problema di fondo, cioè che questi fondi dal Distretto LA non sono mai arrivati e, quindi, prima di tutto il Distretto LA in persona e il suo past governatore devono versare al Multidistretto questa somma e, dopodichè, l'assemblea deciderà cosa fare. Non si può condizionare il versamento all'eventuale esito positivo di una proposta che si fa in Congresso. Scusate, prima si versa, i latini dicevano "solvete et repete", prima adempi e dopo vedi cosa fare. Noi non possiamo decidere di somme che ad oggi non ci sono state versate.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Prima di dare la parola al direttore internazionale per una conclusione, vorrei dire che io ho ascoltato con attenzione e che alcune sono estremamente complesse perché, effettivamente, si spalmano su un numero elevato di anni e la ricostruzione delle stesse non può essere fatta qua sic et simpliciter mettendo un conto sopra l'altro, un numero sopra l'altro. Chiedo, quindi, che l'assemblea dia mandato alla Tesoreria multidistrettuale, in un senso lato, perché non è una cosa che si potrà fare in due o in venti giorni, di ricostruire contabilmente l'iter di questi denari, in maniera da capire esattamente come possano essere andati spesi, dove e se vi sono le adeguate delibere. Chiedo quindi all'assemblea, se lo ritiene

opportuno, di dare mandato alla Tesoreria multidistrettuale di esperire questa indagine di natura conoscitiva. Questa mia proposta è semplicemente per ricostruire come sono stati spesi i soldi, se l'assemblea ritiene di non volerlo fare non lo facciamo..

#### **DOMENICO MESSINA:**

Ho seguito con grande attenzione, e spero in maniera asettica, tutte le discussioni che ci sono state e mi sono posto un problema: con quale messaggio torniamo a casa? C'è stata una votazione assembleare, ma credo che noi dobbiamo prendere delle lezioni da questi eventi che si realizzano. Mi permetto di fare questa riflessione e questa considerazione: in questo momento qui dentro ci sono i governatori, ci sono i governatori eletti, ci sono i primi, i secondi, i vicegovernatori e i futuri governatori. La lezione è questa: quando si siede in un Consiglio dei governatori e accade un evento particolare, come lo è stato la SARS, non si può rinviare a calendare greche soldi, fondi, problematiche, perché poi tutto si complica negli anni. E questa è la prima lezione.

La seconda lezione, secondo me, è quella di prendere esempio dal modo di ragionare che ha la nostra associazione internazionale, nel senso che esiste un long plane, cioè esiste una progettualità a lungo tempo. Nessun presidente internazionale, quando deve prendere decisioni economiche che riguardano più anni lo fa da solo. Nessun primo vicepresidente internazionale quando stanziava dei fondi per il suo tema presidenziale si può permettere di sfiorare certe cifre e si confronta sicuramente con l'immediato, con il primo e con il secondo vicepresidente, con il comitato piano strategico a lungo termine e con il BOARD. Cosa voglio dire? Oggi abbiamo degli strumenti affinché quando avviene una spesa inaspettata un Consiglio dei governatori si può raffrontare con quelli che verranno dopo uno o due anni. Se noi cominceremo a ragionare sempre più in questa maniera, forse eventi di questo tipo nei nostri congressi non se ne realizzeranno più.

#### **PRESIDENTE:**



Grazie, Domenico Messina. Comunico l'esito delle votazioni inerenti al bilancio 2009-2010:

favorevoli: 68

astenuti: 91

contrari 219

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Il bilancio non è stato approvato. Passiamo al punto 24C, "Situazione economico-finanziaria 2010-2011 al 20 aprile". Guglielmo Lancasteri, prego.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Relazione del tesoriere multi distrettuale per l'anno sociale 2010-2011. Prego la regia di pubblicare "Progressivo al 30.4, macrovoci".

Carissimi Lions, il governatore delegato alla tesoreria nel corso del proprio mandato gestisce la contabilità e i movimenti finanziari predisponendo adeguata relazione all'assemblea del Congresso nazionale. Come previsto dall'art. 7, comma 1, del regolamento del Multidistretto, il governatore delegato alla Tesoreria presenta la situazione economica e finanziaria aggiornata a data non anteriore al 31 marzo dell'anno in corso, correlata da una relazione contabile degli introiti e delle spese, con indicazione delle previsioni di entrate e di spesa sino alla chiusura dell'anno sociale.

Il bilancio del Multidistretto 108 Italy si sostanzia in un rendiconto economico-finanziario basato su entrate ed uscite, la cui contabilizzazione avviene in base al principio di cassa, derogando quindi al principio generale della competenza economica. Tra le modalità, pur consentendo un impianto contabile di tipo semplificato, presenta alcune distorsioni dovute al fatto, come già accaduto, che di frequente le spese di competenza delle passate gestioni si ripercuotono su quelle successive, generando uscite ed impegnando risorse in modo improprio.

La gestione del rendiconto è svolta con programma informatico presso la sede centrale di Roma e periodicamente vengono stilati record e prospetti per controllare eventuali spostamenti tra il previsto e l'impegnato.

La situazione che viene presentata a questa assemblea, quindi, è quella al 30 aprile 2011, la più aggiornata rispetto alle previsioni regolamentari. Le principali entrate ordinarie sono rappresentate dall'ammontare della quota pro capite stabilita nello scorso Congresso di Montecatini Terme, moltiplicata per il numero dei soci di ciascun Distretto. Nel prospetto che vedete qui sono indicate, naturalmente, solo le macrovoci, perché è impossibile proiettare millimetricamente, comunque tutti gli atti sono a disposizione dei Lions, eventualmente anche successivamente al Congresso nella segreteria nazionale.

La quota individuale viene divisa in due semiquote semestrale calcolate sul numero dei soci rispettivamente al primo luglio e al primo gennaio 2011. Il saldo finanziario del Multidistretto al 30 aprile 2011 è pari ad euro 410.383,68, di cui 409.859,32 sono depositati sul conto corrente n. 2223 aperto presso l'Agenzia 5 di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro, ed euro 524,35 sono disponibili presso la cassa contanti della segreteria nazionale. Qui sono indicati i saldi di banca e di cassa al 30 aprile scorso. Il totale delle entrate è pari a 1.685.848,38 euro che viene suddiviso in entrate ordinarie per 612.989,87, nel fondo di dotazione, da non confondere con il fondo di rotazione di cui sopra, per 40.000,00 euro e nel fondo di rotazione per 5.254,77 euro, cui aggiungere il deposito cauzionale di 7.000,00 euro versato in favore del locatore della sede nazionale. Poi ci sono entrate dividere per 1.027.603,64 euro, che sono delle partite di giro, dei conti d'ordine, sono somme che transitano nel Multi distretto e poi vengono versate ai destinatari. Il totale delle uscite finanziarie al 30 aprile scorso è stato pari a 1.275.464,60 euro, così suddivise: spese per la gestione e il mantenimento della segreteria nazionale euro 247.044,60, spese relative al Consiglio dei governatori euro 68.977,72, attività del Multidistretto Italia euro 126.418,56, contributi del Multidistretto euro 7.000,00, uscite diverse euro 826.023,72, che sono il corrispondente di quei conti d'ordine di cui sopra, perché alcune delle somme

incassate devono essere ancora incassate, in quanto non ancora richieste, ma questo immagino avverrà nelle prossime settimane.

Desidero inoltre sottolineare che nel corrente anno sociale sono state sostenute uscite finanziarie per decisioni di spesa assunte durante la pregressa gestione, ammontanti ad euro 43.683,40. Per questo motivo il Consiglio dei governatori il 18 febbraio 2001 si è visto costretto a rimodulare il conto preventivo dell'esercizio in corso operando forti economie in alcuni capitoli di spesa, personale dipendente, visita del Presidente internazionale, rimborsi a governatori ed officer, migliore organizzazione degli uffici di segreteria, con l'obiettivo di assorbire interamente nell'anno in corso detti oneri pregressi, senza gravare sull'anno successivo.

A questo punto prego la regia di inviare l'ultimo file, "Confronto rendiconto". Sono due colonne che illustro brevemente, dove troviamo il consuntivo al 30 giugno 2010, cioè dello scorso anno, di cui abbiamo parlato prima, e la previsione al 30 giugno prossimo dell'intero anno sociale in corso. Scorrendo questi documenti, che sono agli atti, uno può rendersi conto delle differenze in atto. Vi segnalo tra le uscite la voce 1.15, "Manutenzioni e attrezzature", perché quest'anno abbiamo dovuto sostenere 37.000,00 euro di costi che per grossa parte appartenevano all'anno precedente. Vi segnalo tra le uscite il Consiglio dei governatori, punto 2.2 "Rimborso per i governatori", che l'anno scorso è stato pari a 70.000,00 euro e quest'anno sarà attorno ai 45.000,00 euro. Salendo sopra troviamo la voce 1.4, "Segretariato nazionale", dove vediamo che il personale dipendente l'anno scorso è costato 181.000,00 euro, quest'anno costerà 160.000,00 euro circa, con un risparmio di 21.000,00 euro, risparmio destinato l'anno prossimo quanto meno a raddoppiare, perché le dimissioni della segretaria nazionale sono avvenute in corso d'anno, per cui quest'anno in parte si è dovuto assorbire in parte il costo di questa figura professionale in più. Il conto economico, quindi, è stato alleggerito.

Andiamo alla pagina successiva, "Comunicazione e immagine". Troviamo una somma di 56.000,00 euro che, in realtà, è stata una spesa completamente assorbita con dei contributi straordinari provenienti dalle nostre associazioni, unità

e Distretti, quindi in effetti è stata coperta con una corrispondente entrata che trovate sopra. Ultima riga, "Differenza tra entrate e uscite": salvo scossoni imprevisti, quest'anno crediamo di poter chiudere in pareggio il bilancio con 2.000,00 euro di avanzo circa, senza lasciare al prossimo anno sociale nessun residuo negativo, salvo le fisiologiche operazioni a cavallo d'anno. Vi ringrazio molto per l'attenzione e vi auguro buon lavoro.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Guglielmo Lancasteri. Passiamo al punto 25, "Presentazione delle candidature direttore rivista Lion - triennio 2012-2015 - allegato E". Prima che Sirio si presenti vorrei spendere due parole di ringraziamento per tutta l'opera che in questi anni ha dato al laionismo italiano.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Desidero ringraziarlo di cuore, perché si è speso veramente in maniera forte ed importante. E' sempre stato un grande e valido supporto per tutti i Consigli dei governatori e per tutti i Lions italiani, ha sempre curato con amore e dedizione la rivista ed è un lavoraccio al di là dell'immaginazione, perché deve riuscire a combinare tutte quante le cose. Io per primo mi scuso per tutte le volte che l'ho fatto aspettare fino all'ultimo istante per i miei contributi, io sono uno le altre duecento persone saranno state sicuramente più brave di me, ma forse ti abbiamo fatto penare fino all'ultimo. Grazie di quanto hai voluto dare al laionismo e di quanto ti sei impegnato. Grazie Sirio.

**SIRIO MARCIANO':**

Grazie a te per le belle parole. Amici Lions delegati, a quanto pare non avrete l'imbarazzo della scelta, perché sono l'unico candidato alla prestigiosa ed

impegnativa carica di direttore della nostra rivista nazionale. Sono iscritto all'albo dei giornalisti dal 1969. In questi 42 anni, ahimè, ho diretto e tuttora dirigo il settimanale, successivamente diventato mensile, "Corriere bresciano", il mensile "Italia artistica", il supplemento diffuso in tutto il nostro continente "Europa artistica", i periodici "Schegge", "Blocchi per chi non vede", e da ventisette anni e ininterrottamente l'organo ufficiale dei quattro Distretti della Lombardia "Vita Lion". Con la vostra approvazione di oggi, mi auguro, continuerò a fare con la rivista nazionale quello che sto già facendo e cioè informerò e formerò attraverso gli scritti i soci e li spingerò a rientrare sempre di più nel mondo della nostra rivista.

"Lion" come sempre si occuperà di obiettivi raggiunti e da raggiungere e darà spazio alle opinioni dei lettori. Il nostro mensile tenterà di dimostrare che il laionismo non è fatto solo di parole, ma anche di azioni che rivelano l'intelligenza, la capacità di realizzazione, la generosità e l'impegno di tutti i Lions. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie Sirio. Assemblea, è una monocandidatura, siete d'accordo a votare apertamente la candidatura di Sirio?

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Mi sento di poter dire che per acclamazione, ovazione e votazione palese tramite cartellini, la candidatura di Sirio è stata approvata. Grazie.

Una comunicazione, ovviamente Sirio avrebbe dovuto essere ancora il direttore della rivista per tutto il prossimo anno, però, a norma dello statuto, art. 16, non è possibile che una persona sia direttore di una rivista nazionale quando un suo stretto parente, ovvero sia la moglie nella fattispecie, sia governatore distrettuale. Pertanto, Sirio l'anno entrante non potrà essere direttore della rivista, quindi in automatismo, come prassi in tutti i giornali, il Consiglio dei governatori ha

deliberato che viene ad essere direttore della rivista il vicedirettore attuale Bartolomeo Lingua, ovviamente per completare il termine dei tre anni. Chiedo per Bartolomeo Lingua un applauso di incoraggiamento, perché dovrà fare al rivista.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Il punto n. 26 e il punto n. 27 sono due punti importantissimi, perché andiamo a scegliere il tema di studio nazionale e il service nazionale, ovvero sia le cose che impegneranno il laionismo italiano nel prossimo anno. Avete avuto tutti quanti i temi e i service, ascoltate comunque con attenzione quanto vi vorranno dire i proponenti gli stessi. La parola quindi al governatore Naldo Anselmi per "Risultanza seminario ed esame proposte per la scelta del tema di studio nazionale", che trovate nell'allegato F.

**NALDO ANSELMI:**

Un buon pomeriggio a tutti. Io ringrazio il Consiglio dei governatori e la persona del Presidente per avermi dato la delega al tema di studio nazionale. Come tale nella data del 27 maggio 2011 alle ore 9.00, presso la Sala Fonderia, c'è stato il seminario sul tema di studio nazionale. I temi presentati ed accettati prima dal CAI e poi dal Consiglio dei governatori erano cinque. C'è stata un'unica discussione e sono stati presentati al seminario quattro dei cinque temi, perché per il primo non c'era nessuno tra i proponenti. Alla fine, in accordo con l'altro delegato dei service, in accordo anche con quanti erano presenti, visto che i temi erano indipendenti l'uno dall'altro, si è deciso di porre in votazione tutti e cinque i temi. Pertanto, io invito i presentatori a presentare ciascun tema di studio. Il tempo sarà di tre minuti per ognuno. Alla fine, tema per tema, il Presidente del Consiglio dei governatori porrà in votazione ciascuno dei temi e, naturalmente, vincerà il migliore. Questo è uno dei momenti in cui noi veramente possiamo decidere il lavoro dell'anno futuro. Quindi, fate attenzione, analizzate bene e fate la scelta più oculata.

Io chiamo, pertanto, il proponente del Lion Club Iglesias Giampiero Peddis a presentare il tema di studio "Sicurezza e salute dall'infanzia al mondo del lavoro - Un problema di rinnovamento individuale in una società dai delicati equilibri etici".

**GIAMPIERO PEDDIS:**

Grazie, governatore. Buon giorno Torino, prima capitale d'Italia, fino al 16 marzo 1861 capitale del Regno di Sardegna. Io vengo dalla Sardegna, ma come sardo sono fiero ed orgoglioso di essere italiano.

Applausi dalla sala

**GIAMPIERO PEDDIS:**

Il Lions Club della Sardegna propone questo tema nazionale per il 2011-2011: "Sicurezza e salute dall'infanzia al mondo del lavoro - Un problema di rinnovamento individuale in una società dai delicati equilibri etici". "Agisci in modo tale che le conseguenze del tuo agire siano conciliabili con la sopravvivenza di una vita veramente umana sulla terra", Hans Jonas, 1925. Ai sensi dell'art. 21.2 del regolamento multidistrettuale il tema di studio è un impegno per tutti noi e uno sforzo inteso a cercare ed indicare soluzioni su un problema che la società italiana avverte fortemente al fine di farlo diventare nell'anno successivo una proposta, un progetto di soluzione, un service appunto.

Le cronache dei multiformi e non sempre liberi mass media italiani ci presentano una società dalle mille difficoltà di rinnovamento individuale e collettivo, in particolare nella cultura della prevenzione a tutti i livelli. L'innovazione tecnologica che va di pari passo con quella scientifica oggi ha una velocità preponderante rispetto al passato, ne siamo tutti certi, ma tale velocità va spesso a discapito dell'etica e della conoscenza. In altri termini, ci si ferma poco a considerare ciò che veramente è buono per la società, eppure basterebbe fermarsi un po' per capire che ogni problema afferente all'uomo può e deve essere

studiato e risolto. Noi Lions siamo sorti, e sempre più dobbiamo impegnarci, per questo.

La cultura italiana di sicurezza, salute e ambiente, è ben lungi da un livello accettabile. Dagli incidenti domestici a quelli stradali, a quelli del mondo lavoro, malattie di natura genetica ampliate da un ambiente naturale metropolitano, non consoni ad una vita veramente umana. Migliaia di vite stroncate e pesanti ripercussioni morali ed economiche ricadenti sulle famiglie e sulla intera comunità. Statistiche epidemiologiche e infortunistiche altalenanti, classico segno di un problema in essere e non risolto. Le morti bianche sono costanti e potrebbero anzi aumentare, se non si pone rimedio con un cambiamento radicale dell'approccio al problema. Non sono le leggi che mancano, manca il sentimento nell'applicarle. Il problema non è quindi legato alla lex, ma alla legge coscienza morale che si compendia nel non fare agli altri ciò che non vorresti fosse fatto a te.

E' dunque nel rinnovamento individuale che si trova la soluzione al problema, a partire dall'infanzia. Dobbiamo tracciare tutti insieme la via che porterà a proporre la cultura della vita a tutti i livelli. Su questa tematica i Lions italiani hanno la possibilità di pronunciarsi, studiare attentamente il problema per fornire proposte concrete utili alle istituzioni, Stato, scuola, famiglia, aziende, organi di ricerca e controllo. Come terminerà? Come ho detto prima un tema deve essere svolto in un anno perché diventi service l'anno successivo quale progetto di formazione Lions per i Ministeri della pubblica istruzione, del lavoro e della sanità. In definitiva, un mezzo per raggiungere la comunità a tutti i livelli mediante azione interattiva. Un aiuto lo chiediamo particolarmente ai nostri amici, giovani amici Leo.

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**NALDO ANSELMINI:**

Ed ora dal Lion Club Roma Nomentanum, "La nuova e la vecchia povertà in Italia".



**CARLO FRANCILOTTI:**

Il nostro progetto si propone di dare un aiuto concreto per l'apertura dello sportello "Amico Lions" al servizio del cittadino. Con 1.400 Club e 45.000 soci si potrebbe ottenere una rete capillare di sportelli per aiutare le persone in stato di difficoltà, difficoltà che si evidenziano maggiormente con la nuova povertà. Chi sono i nuovi poveri? Coloro che hanno perso il lavoro, i precari, le vittime dell'usura, gli sfruttati, i separati e i divorziati. Io ho vissuto sulla mia pelle questa situazione come separato e sono riuscito a venirme fuori grazie all'Aeronautica militare che ho servito per quarant'anni e che mi ha dato la possibilità di mangiare e dormire in caserma. Ma fortunato io solo sono stato, perché altre donne e uomini non lo sono, come potete vedere nel DVD che arriva adesso.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

Visione DVD

**PRESIDENTE:**

Il tempo è scaduto, prego la regia di chiudere.

Applausi dalla sala

**NALDO ANSELMINI:**

I delegati hanno visto quanto basta. Il terzo tema è stato presentato dal Lion Club di Montefiascone, "Promozione di bilancio sociale di mandato nelle pubbliche Amministrazioni".

**FILIPPO MOCINI:**

Buona sera a tutti. Sono Filippo Mocini del Lions di Montefiascone. Cordiali saluti a tutti, governatori, Presidente, amiche e amici Lions. Il bilancio sociale di mandato è uno strumento che permette di fornire un rendiconto chiaro, completo e trasparente sull'operato di un ente per un determinato periodo di azioni, a verifica e dimostrazione dell'impegno svolto. Negli enti no profit e nelle pubbliche Amministrazioni può essere definito anche "bilancio di missione", termine che chiarisce meglio il concetto. Questo tende a fornire ai cittadini una visione di insieme sui risultati via via ottenuti da una amministrazione nell'arco delle legislatura, con riferimento agli obiettivi dichiarati, per capire come i casi sostenuti abbiano in qualche misura determinate ricadute sulla popolazione e sul territorio. E' un rendiconto facilmente comprensibile anche per i non addetti ai lavori, sia durante il mandato che alla fine dello stesso su quanto è stato programmato e quanto è stato realizzato, dimostrando con parole e cifre il grado di coerenza tra gli scopi sociali dichiarati a monte e i benefici dichiarati a valle.

Quanto detto si apprezza soprattutto per quanto riguarda le attività di solidarietà, nonché sociali, ambientali e culturali che non emergerebbero, ovviamente, da un'analisi di bilancio puramente contabile. Lo possiamo quindi considerare come uno strumento di autovalutazione che tende a ricostruire il compromesso rapporto tra cittadino e istituzioni. Purtroppo le Amministrazioni pubbliche sono restie ad adottare il bilancio sociale di mandato, per motivi di opportunità politica e in certi casi anche per impreparazione.

Ecco quindi quanto può essere molto importante l'azione dei Lions per scuotere le Amministrazioni locali. Per i Lions ciò è un impegno civico, è cittadinanza attiva, è azione propositiva e di pressione. I Lions con la loro rete e con la loro capillare forza di penetrazione possono fare molto per sensibilizzare l'opinione pubblica, facendo conoscere ai cittadini e alle Amministrazioni locali i vantaggi dell'adozione del bilancio sociale demandato, beneficiando tra l'altro di una forte ricaduta d'immagine. I Lions in questo sono precursori, nel loro impegno civico mettono a disposizione delle pubbliche Amministrazioni, senza alcun interesse personale, le loro professionalità, le loro esperienze imprenditoriali, le loro eccellenze ed il loro impegno incondizionato.

Pertanto, e con questo finisco, l'adozione di questo tema e la sua adozione capillare su tutto il territorio nazionale rappresenterebbe la massima espressione dell'impegno civico dei Lions. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**NALDO ANSELMI:**

Il quarto tema è "La comunità nazionale tra crisi dei valori, dissenso e disgregazione sociale - La funzione dei media quale esempio per le nuove generazioni - Il grido di allerta - L'azione dei Lions". Fulvio Salmi del Lion Club di Bari Gioacchino Murat.

**FULVIO SALMI':**

Buona sera amici Lions. Con il permesso del tavolo della Presidenza, prima e fuori tempo, vorrei dire, richiamandomi ai momenti di prima, che la passione, la partecipazione attiva dei delegati, costituisce la forza di un Congresso, quindi ne dobbiamo essere fieri.

Detto questo passo al tema in qualità di delegato del Distretto AB e del Club Bari Gioacchino Murat. "Oggigiorno si conosce il prezzo di tutto e il valore di niente", osservava così Oscar Wilde a fine '800. E' trascorso oltre un secolo e che cosa è cambiato? E' cambiato solo il secolo. Il tema di studio proposto dal Lions Club Bari Gioacchino Murat, richiamandosi alle finalità del Lions International, sovente disattese, coglie e denuncia lo stato di grave malessere di quest'ultimo scorcio del decennio. Il Club ha ritenuto che la trattazione del tema potrebbe essere l'occasione per verificare l'interesse e la presa di coscienza dei Lions italiani verso quel disastro etico, laddove la verità molto spesso è piegata a criteri di utilità, di interessi e convenienza. E allora, quello che stupisce è la

rassegnazione generale, la mancata indignazione della gente comune. Ci si accanisce contro chi invoca più rispetto delle regole e degli interessi generali.

E noi allora? Al disinteresse che domina le istituzioni pubbliche ed i mass media dobbiamo dire certamente qualcosa. Cosa dobbiamo e cosa possiamo fare noi Lions? Dobbiamo convivere con le nostre indifferenze o intervenire con decisione e coraggio? La gente è stanca delle ostilità, dei veti, delle polemiche, di quei bombardamenti mediatici anche attraverso i mass media, la televisione, laddove il protagonismo stucchevole e intollerabile, esibito in alcune trasmissioni televisive, animate solo dalla pruriginosa voglia di conoscere storie di tristissime vicende familiari, non fa altro che avvilito il senso comune del vivere civile.

Gli interessi in gioco sono invece immensamente più vitali. Allora è necessario stimolare la spinta morale degli addetti ai lavori con la tempestività e la verità delle notizie. Questo è il compito del tema di studio. In effetti è no cost e sicuramente poi sfocerà in un service. A riguardo sono significativi alcuni spunti di autorevoli figure della nostra associazione, come il Presidente internazionale Pino Grimaldi, quando diceva: "Tutto è consuetudine, prassi, quotidianità, routinarietà" ci voleva destare, oppure il past direttore internazionale Ermanno Bocchini, quando diceva: "Occorre la strategia di vita, una fede per vincere il senso della fine", oppure il nostro direttore distrettuale AB, Nino Saltino: "Cancelliamo il superfluo, le interferenze personali, le false aviazioni", o il governatore neo eletto del Distretto AB: "Dobbiamo innovare il nostro sistema di essere Lions e andare allo stato di operatività". Questo è il grido dei Lions. Grazie ai Lions.

Applausi dalla sala

#### **NALDO ANSELMI:**

Quinto e ultimo tema, "La donazione del sangue del cordone ombelicale - Informazione e sensibilizzazione". Genova Alvaro e tanti altri.

#### **ORLANDONI ALFREDO:**

Grazie a voi e buona sera. Sono Alfredo Orlando e pongo a tutti il mio saluto. Andiamo avanti con la slide. Il sangue cordonale è una preziosa risorsa per tutta l'umanità, perché è ricco di cellule staminali che sono oggi come oggi, e lo saranno ancor di più domani, una preziosa risorsa per il bene comune. Queste cellule staminali, in particolare quelle emopoietiche, sono in grado di rigenerare tutte le cellule del sangue e di ricostruire il sistema ematologico e immunologico di un individuo, consentendogli di riagguantare la vita.

La donazione del sangue cordonale è un atto volontario, anonimo e senza alcun costo, che sta sempre più divenendo un gesto altruistico di elevato valore sociale, tanto che il decreto ministeriale del 18 novembre 2009 chiede alle associazioni di volontariato di promuoverlo e anche Sua Santità ha di recente auspicato che le mamme lo facciano. Non presenta poi alcun rischio né per il bambino né per la sua mamma, in quanto si effettua dopo che il cordone è stato reciso. Non comporta per giunta alcun sacrificio per chi dona, perché sangue e cordone verrebbero comunque gettati come rifiuti biologici. Infine, i costi di recupero sono a carico del sistema sanitario nazionale.

Il sangue cordonale donato e bancato può essere conservato per vent'anni. In Italia si registrano circa 600.000 nascite all'anno, però meno del 5% dei cordoni vengono donati e solo l'1% è idoneo per un utilizzo terapeutico. Ad oggi le banche pubbliche del sangue cordonale dispongono di solo ventimila sacche di sangue, una quantità estremamente insufficiente per dare speranza ad un malato di trovare staminali compatibili. Qui vedete le banche pubbliche ci sono in quasi tutte le Regioni italiane, sono vietate le banche private, così come la conservazione per uso autologo.

Ma quali sono i problemi esistenti? Si riscontrano basse percentuali di donazioni dovute a carenza di informazione nell'opinione pubblica, nelle future mamme, nel personale sanitario, nelle istituzioni. Si ha pertanto un bassissimo numero di risorse disponibili e si acquistano all'estero le sacche di sangue necessarie per le terapie.

Ecco i concreti obiettivi della campagna informativa: aumentare il numero delle nozioni perché, ad esempio, si raddoppino nella propria Regione le sacche di

sangue cordonale bancario e donato; favorire a livello nazionale la ricerca nel campo della staminalità, da cordone e da placenta, per migliorare, ad esempio, i protocolli terapeutici delle più diverse malattie.

Ma in quel modo possiamo attivarci noi Lions? Prendendo conoscenza delle risorse nelle filiere esistenti nelle nostre Regioni, piuttosto che promuovendo una corretta informazione con conferenze e convegni, piuttosto che coinvolgendo ed interagendo con i media affinché venga promossa questa donazione. Non Helen Keller, ma i tanti malati di oggi, anche miei e vostri amici, e quelli di domani, che potremmo anche essere noi, ci chiedono ora, con forza, di divenire paladini della donazione del sangue cordonale e dare loro speranza di vita. Per i Lions questo tema di studio rappresenta una grande opportunità, unica, nella sostanza riguarda molto da vicino le nostre comunità, ma allo stesso tempo abbraccia la comunità tutta ed è valore etico, morale, che supera partitismi, ideologismi, confessioni e categorie sociali, è rivolto a chi soffre, ma riguarda anche noi e ci accomuna tutti, affratellandoci, per migliorare il bene comune con interventi tangibili e misurabili.

Amici Lions, votate, perché è un tema di profondo valore etico, sociale e morale. Grazie a voi.

Applausi dalla sala

**NALDO ANSELMI:**

Capisco che tre minuti non sono molti, ma voi delegati penso abbiate compreso quali sono i temi. Vi faccio una raccomandazione prima di passare la parola al Presidente: cari Club, quando presentate i temi fatelo nella misura giusta perché, purtroppo, altrettanti temi sono stati scartati per una forma, per un vizio formale, e questo veramente qualche volta è incretinoso. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Passiamo alla votazione. Voteremo proposta per proposta. Chi vota una chiaramente non può votare l'altra. Prima proposta: "Sicurezza e salute dall'infanzia al mondo del lavoro". Votate. Ricordo che si vota solo in positivo, non esiste il no e l'astenuto.

Passiamo alla seconda proposta, "La nuova e la vecchia povertà in Italia". Votate.

Terza proposta: "I Lions a promozione del bilancio sociale di mandato nelle pubbliche Amministrazioni". Votate.

Passiamo alla quarta proposta: "La comunità nazionale tra crisi dei valori". Votate.

Quinta proposta: "La donazione del sangue del cordone ombelicale". Votate.

Abbiamo rilevato tutti i dati. Mentre si fanno i conteggi chiamo Roberto Faggi per il punto "Risultanze ed esame delle proposte per la scelta del service nazionale", che trovate nell'allegato G.

#### **ROBERTO FAGGI:**

Amici carissimi buona sera. Sono Roberto Faggi, governatore del Distretto 108 LA Toscana. Io ho un compito molto simile a quello di Naldo Anselmi perché devo presentare i service. Il 27 maggio ho tenuto un seminario a proposito del service. I service in realtà erano cinque, ma per due non si sono presentati coloro che avevano proposto questi temi, "La sicurezza stradale" e "La cittadinanza attiva per il sorriso di un bambino". Se oggi sono presenti chiedo di presentarsi, altrimenti li defalchiamo. Vedo che i presentatori di queste due proposte sono presenti. I service proposti sono: "Progetto Martina, parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio"; "Sicurezza stradale", con particolare riferimento ai giovani; "La povertà", in senso generale; "Prevenzione degli incidenti domestici; "Ama di più la tua città". Per quanto riguarda il primo ho un elenco lunghissimo di club che hanno fatto questa proposta, voi li trovate a pag. 17. Io ho avuto la comunicazione, e devo riportarla a voi, che tra i vari Distretti e i vari Lions Club ne manca uno in quanto, probabilmente, c'è stato un errore di stampa ed è il Club

Abano Terme Euganee. Ve lo dico perché me lo hanno raccomandato ancora prima di venire a rappresentare.

Partiamo con il progetto "Martina" e chiamo il Presidente o il delegato del Lions Club Padova Jappelli.

### **INTERVENTO:**

Grazie e buona sera. Sono radiologo e ho bisogno di un po' di immagini. Io ho il piacere, ma anche l'onore, in realtà, di presentare questo service che ormai moltissimi Distretti stanno attuando da anni. E' un progetto rivolto ai giovani, agli studenti delle classi delle superiori di secondo grado, abbiamo già raggiunto 40.000 studenti e l'obiettivo è portare questi giovani a conoscenza del fatto che oggi c'è un cambio epocale e noi possiamo evitare molti tumori e, soprattutto, possiamo aumentare il numero delle guarigioni. Bisogna però conoscere alcune cose da fare e alcuni accorgimenti e metterli in atto.

La domanda più comune è: perché parlare ai giovani di tumori? Le risposte sono tante, una per tutte: il tempo di crescita dei tumori è lungo, molti tumori che si manifestano in età medio-avanzata iniziano in età giovanile, quindi è ai giovani che bisogna parlare e spiegare le cose come stanno. E' poi ora di smetterla di proibire, terrorizzare ed obbligare, bisogna spiegare, fare conoscenza e fare cultura, perché tutto si può ottenere conoscendo i problemi e impegnandosi di persona, e questa è cultura e la scuola è il luogo ideale.

In tanti anni posso dire che abbiamo imparato a comunicare con i giovani. Quanto più spesso possibile ci rivolgiamo ai giovani medici, LEO e non LEO, usiamo diapositive per le lezioni, sono lezioni molto cabarettistiche e i ragazzi apprezzano questo. La maggior parte di loro non si è spaventata, ha capito quello che diciamo, consigliano l'incontro ai propri coetanei, ma soprattutto faccio notare che non ci siamo fermati, perché dopo un anno facciamo compilare un test, un questionario abbastanza ponderoso.

Vi do un'ultima informazione: lo stile di vita è cambiato, pensate solo al fumo. Il 45% di questi studenti ha ridotto o eliminato il fumo, nessun altro è riuscito a fare questo.



Ciò si basa su una metodologia di lavoro molto, molto pesante, interessante e puntuale, che trovate ben descritta nel sito dove si dice anche cosa il governatore possibilmente può fare. Vi ricordo semplicemente che questi pilastri solidi poggiano su un abbassamento che è ancora più solido, infatti si tratta di un service a costo zero, perché viene attuato con il nostro aiuto e con il volontariato.

L'opinione attuale di tutti è rivolta ai giovani, Umberto Veronesi e la sessione degli oncologi medici, tutti pensano di fare questo. Noi siamo la unica task force che possiamo farlo, perché siamo tanti, siamo numerosi e siamo organizzati in un modo perfetto. Non c'è quindi nessun altro per fare questo.

Dal punto di vista di noi Lions è un service che alla fine conviene adottare, perché ogni singolo club può farlo senza interferire con altri service. Sapete che tutto ciò esiste, si può fare e siamo pronti ad aiutarvi a farlo.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**ROBERTO FAGGI:**

Il secondo service nazionale proposto è "La sicurezza stradale", con particolare riferimento ai giovani.

**INTERVENTO:**

Noi LEO siamo abituati a guardare lontano, è una nostra prerogativa, ma qualche volta dovremmo anche guardare quello che succede sotto casa e non girare la testa dall'altra parte. "I giovani e la sicurezza stradale", con riferimento in particolare alle stragi del sabato sera, che su alcune coste del nostro Paese sono veramente drammatiche, è il tema che noi proponiamo. Questo perché gli incidenti sulla strada sono la prima causa di morte fra i 15 e i 24 anni. Sono 13.500 all'anno, quasi 40 ogni giorno, i giovani deceduti o, peggio, che restano invalidi per tutta la vita nel nostro Paese. Dal 2001 ad oggi, cioè in dieci anni, abbiamo perso

circa 135.000 giovani, una città grande come Ravenna, o Salerno o Reggio Emilia, completamente cancellata per sempre dalla carta geografica e se non facciamo niente fra dieci anni ci sarà un'altra città completamente cancellata dalla carta geografica. E non dimentichiamo altre 270.000 persone, i loro genitori.

Davanti a queste cifre noi Lions non possiamo solo stare a guardare, abbiamo il dovere morale di agire e di agire in modo concreto. Cosa proponiamo con il nostro concreto service? Proponiamo azioni, incontri e iniziative nelle tre fasce d'età: i bambini in età prescolare, i bambini delle scuole materne ed elementari, gli allievi delle scuole superiori.

Bambini in età prescolare: azioni da parte dei pediatri Lions e iniziative nelle scuole materne rivolte ai genitori e anche ai bambini, volte ad esempio a spiegare come portare i piccoli in auto in sicurezza, i vari tipi di seggiolini e come si fissano, con consegna di un opuscolo ad hoc che abbiamo già preparato.

Allievi delle scuole materne ed elementari: formazione e coinvolgimento dei bambini in varie attività, disegni, temi, gruppi di lavoro creativo, concorsi, ecc.. Nella bella stagione in una piazza disegniamo un percorso con segnali stradali da far percorrere ai bambini a piedi o in bicicletta. Poi diamo un premio finale in una manifestazione pubblica ai migliori allievi che hanno fatto il percorso migliore, il tema migliore e il disegno migliore. Poi facciamo una mostra pubblica dei disegni, così i bambini ne sono anche gratificati.

Allievi degli ultimi due anni della scuola superiore, età della patente: incontri con gli studenti nelle scuole con Polizia stradale, medici, ingegneri, assicuratori, ecc.. Si esaminano i vari aspetti, medico, assicurativo e tecnico, e poi corsi di guida sicura.

I giovani però non ascoltano noi adulti e allora alla fine dei corsi facciamo parlare i giovani con il loro linguaggio: la musica e il teatro.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**ROBERTO FAGGI:**

Passiamo al terzo service, presentato dal Lions Club Segrate Milano Porta Orientale sulla povertà. Invito Pisano Fioravante.

**PISANO FIORAVANTE:**

Buona sera. Ringrazio gli amici di Roma che mi hanno tirato una bellissima volta sulla povertà, spero di mantenermi sulla scia giusta. Tralascio quindi tutti i discorsi relativi alle cause della povertà per entrare nel merito della nostra proposta di service. Obiettivo: varare un progetto service del Multidistretto 108 Italy che ricada e vada a beneficio dei nuovi meno abbienti italiani. Un service tutto nostro, un service Lions, un service che non ha altri nomi se non quello dei Lions. Varare un service che aiuti, ma che dia contemporaneamente visibilità ai Lions italiani, scegliere un obiettivo circoscritto che non si sovrapponga alle molte iniziative caritatevoli e istituzionali già in atto. Scegliere un obiettivo che dia risultati e quindi compatibile con le tempistiche civiche dei Lions.

"I leoni di aiutano a crescere", i destinatari sono le famiglie che hanno difficoltà a mantenere i figli a scuola e che non beneficiano dei contributi regionali avendo un reddito ISE superiore a 15.458,00 euro. Con quale mezzo i leoni ti vogliono aiutare? Con dei buoni per l'istruzione, carnet di venti coupon del valore di 10,00 euro cadauno stampati esclusivamente da una sede unica Lions e venduti a tutti i Clubs Lions di tutt'Italia. I collettori finali dei buoni per l'istruzione sono i cartolai, le scuole, ecc., che passeranno poi all'organismo centrale per essere rimborsati. Non sono ammessi acquisti diversi.

Come distribuirli? Questa è la cosa importante. Ogni Club può individuare nella propria zona, attraverso le segnalazioni delle istituzioni, Comune, parrocchia, ecc., le famiglie meno abbienti per dare ai ragazzi e ai giovani che non hanno possibilità di studiare un modesto aiuto ma che ci permetta di avere anche colloqui con le famiglie. Pensate: accogliere questo service potrebbe voler dire che noi Lions in Italia potremmo avere contatto l'anno prossimo con ventimila famiglie italiane. Vi ricordo che il 2012 sarà l'anno della famiglia.

La tempistica è quella della durata dell'anno scolastico. E' impossibile che tutto venga risolto tutto in un anno, anche per un anno è necessario per la preparazione. La visibilità sarebbe enorme. Abbiamo parlato di comunicazione. Vi assicuro che un service di questo genere vedrebbe i media venire da noi per chiederci un'intervista. La tempistica del service è quella necessaria. Voglio concludere con una frase del nostro Pino Grimaldi il quale l'anno scorso a Montecatini disse: "I Clubs devono essere ricettivi e non devono chiudersi nel "Abbiamo sempre fatto così" o, peggio, "A noi non interessa più di tanto poiché siamo autonomi e stiamo bene così come siamo"". Ragazzi miei, noi Lions vogliamo aiutare i poveri e creare entusiasmo e motivazione tra i soci, forse ne perderemo meno. Vogliamo vivificare i Clubs e dare all'associazione l'immagine che merita.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**ROBERTO FAGGI:**

Passiamo ora al service nazionale che è stato presentato dal Lions Club Anzio Nettuno, "Prevenzione degli incidenti domestici".

**INTERVENTO:**

Grazie e buon pomeriggio a tutti. Amici delegati Lions vi presento quella che è la nostra proposta per il service nazionale, "Prevenzione incidenti ed infortuni domestici". Gli incidenti domestici rappresentano un problema di grande rilevanza sociale, si parla di una vera e propria emergenza che ha assunto dimensioni allarmanti. La situazione attuale parla in Italia di 1,5 milioni di casi l'anno e tra gli infortunati ci sono ottomila vittime e un numero impressionante di infortunati che riporta disabilità permanenti o temporanee, con impatti sociali ed individuali enormi. Le vittime degli incidenti sono in maggioranza donne, anziani e

bambini e spesso le vittime sole in casa non hanno neanche la possibilità di essere soccorse. La pluralità degli infortuni tra le mura domestiche avviene per una scarsa conoscenza dei più elementari criteri di sicurezza personale. La sicurezza all'interno delle nostre case è trascurata in modo inspiegabile.

Mentre da anni si fanno giustamente campagne per la prevenzione degli infortuni nell'ambito del lavoro o sulla strada, inspiegabilmente nel campo degli infortuni domestici non si fa nulla. E' un'area che rimane pressochè misconosciuta alla maggior parte della popolazione. Noi abbiamo identificato questa esigenza di sicurezza trascurata e da anni il nostro Club si è prodigato per fare campagna di prevenzione, ma noi ci rendiamo conto che la nostra incidenza per ridurre l'entità di questa drammatica situazione è marginale.

Riteniamo che ci siano gli elementi per proporlo come service nazionale e ve lo stiamo proponendo affinché i delegati lo votino. Aiutateci ad aiutare. Gli obiettivi del service sono quelli di ridurre il numero di vittime, degli infortunati e la gravità degli infortuni. Le modalità di attuazione sono basate su una campagna di informazione e prevenzione e sui pericoli potenziali che sono in agguato nelle nostre case e dovrà essere diffusa a tutti i livelli della popolazione, nelle famiglie, nella scuola, nelle comunità, nelle associazioni, per mezzo di materiale divulgativo, depliant, manuali.

Vi voglio ricordare che noi abbiamo fatto un manuale per la sicurezza domestica di centoventi pagine e da lì abbiamo attinto idee per propagandare e supportare questo nostro service. Questo materiale dovrà essere distribuito nel corso di incontri dedicati sul tema, seminari, convegni. Dobbiamo in sintesi diffondere nella popolazione principi e regole di una vera e propria cultura della sicurezza. Infatti, solo dalla conoscenza di tali principi e dal rispetto delle norme di sicurezza riusciremo ridurre il numero degli infortuni e la loro gravità. Grazie per l'attenzione.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie.

**ROBERTO FAGGI:**

Relativamente al service che è appena stato presentato, devo dire che i costi previsti non gravano su nessuno in via obbligatoria. Passiamo al service successivo, "Cittadinanza attiva per il sorriso di un bambino".

**CARLO FUSCO:**

Buon pomeriggio a tutti. Sono Carlo Fusco del Distretto 108 YA. Vi presento il service "Cittadinanza attiva per il sorriso di un bambino". Durante i quindici anni di esperienza del service distrettuale "Per il sorriso di un bambino", abbiamo superato i tanti timori degli inizi, i problemi organizzativi, la carenza di fondi, l'esigenza di far sorridere sempre un maggior numero di bambini. Anno per anno i Lion del Distretto 108 YA ripetono la magia di offrire ai bambini in grossa difficoltà un po' di gioia. Chi sono i destinatari? I destinatari sono bambini ospiti delle case famiglia, con volontari che devono misurarsi con la carenza di finanziamenti e il disagio di ospitare solo pochi bambini rispetto a quanti ne avrebbero bisogno. Bambini in affidamento che soffrono la provvisorietà di questa condizione, orfani privi del calore e dell'affetto genitoriale.

Come si svolge il service? Chiediamo ai bambini ospiti di queste strutture di scrivere una letterina a Gesù esprimendo un desiderio. Le lettere con desideri che non possono essere esauditi da genitori inesistenti o lontani vengono trasmesse a noi che le esaminiamo con attenzione e, superando la commozione derivante dalla conoscenza di situazioni difficili e sentimenti delicatissimi, ci premuriamo di fare in modo che, nei limiti del possibile, ogni bambino riceva il giorno della manifestazione, in un sacco che riporta il suo nome, proprio quello che ha richiesto. Tra le tante richieste, alcune dolcissime e semplici, dal fascio di fiori per la mamma alla piccola bambola per la sorellina appena nata, rinunciando ad ogni richiesta personale, ci sono anche richieste molto varie ed alcune sorprendenti. Due fratellini desideravano abiti per sembrare dei bambini normali. Un altro

chiedeva di poter vedere per una sola volta il papà trattenuto in carcere. Talvolta, purtroppo, tra le righe si intuiscono maltrattamenti ed abusi in famiglia.

La consegna del sacco è il momento più bello. La meraviglia si manifesta sul volto di ogni bambino al momento dell'apertura del suo sacco, e quel visino che ha mostrato sempre disagio, tristezza e malinconia, si apre in un sorriso.

E' questo il service che noi, forti dell'esperienza ormai ultradecennale, proponiamo a questo congresso nazionale e ci auguriamo che gli amici delegati vogliano approvare. E' un service che può e deve essere attuato in ogni parte del territorio nazionale. Le condizioni del disagio infantile sono purtroppo diffuse ovunque, nelle regioni ricche come in quelle povere, nelle grandi città come nei piccoli centri. L'augurio è che la nostra proposta possa riscuotere il vostro consenso. Il nostro service, pur impegnativo per l'impegno da approfondire e le risorse da mettere in campo, vive tutto l'anno. Natale è un pretesto, ma il sorriso si accende sempre. Per favorirlo occorrono, è ovvio, sponsor, volontari, finanziamenti. C'è tanto da fare ma c'è anche tanto da donare ed ogni volta la nostra gratificazione consisterà nel sorriso dei bambini. Un sorriso che ci donerà il segnale di avere fatto qualcosa di utile e di significativo. Cari amici, lasciatevi coinvolgere!

Applausi dalla sala

**ROBERTO FAGGI:**

Siamo arrivati all'ultimo, a un titolo molto corposo, "Ama tu la tua città - La collaborazione attiva dei Lions Club per contribuire a meglio orientare le attività delle Amministrazioni locali alla salvaguardia degli interessi generali, al bene pubblico, al miglioramento della qualità della vita, nella comunità cittadina". Ce ne parla Fulvio Salmè.

**FULVIO SALME':**

Delegato Distretto AB del Club Bari Gioacchino Murat. "Ama di più la tua città", il titolo è già stato detto. La proposta di service è in perfetta sintonia con

l'iniziativa avviata dal BOARD di promuovere e attuare il Worskhop Club Excellence Process. Il Lions Club Murat ha sostenuto la opportunità di riproporre il service in ragione del fatto che continua ad essere lamentata la scarsa visibilità del mondo Lions nei nostri territori e, più in generale, viene accertato uno stato di trascuratezza per le nostre attività da parte dell'opinione pubblica. C'è da affermare che una delle caratterizzazioni proprie dell'essere Lions è quella di prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità, per affrontare discutere e contribuire a portare a soluzione, senza spirito di parte, questioni di interesse generale che mirino al miglioramento della qualità della vita.

Va detto che non sempre, però, l'elevato grado di capacità personali e professionali si estrinseca alla stessa maniera. Lo spirito di iniziativa, la qualità organizzativa e di guida, che pure si posseggono, non sempre sono le stesse. Subentra spesso il disinteresse, motivo per cui essere Lions dentro la realtà cittadina in cui si vive fa registrare comportamenti distanti di rinuncia.

Proprio ieri, e mi fa piacere questa coincidenza, è stata espressa una frase incisiva da parte del governatore delegato Pierluigi Foglia quando ha detto, giustamente, che bisogna respingere l'indifferenza è la rassegnazione. Ecco, signori, è necessario promuovere i principi di buon governo e di buona cittadinanza. Il decreto legislativo del 18 agosto 2000 impone ai Comuni di prevedere nei loro statuti forme di consultazione della popolazione, nonché procedure per la missione d proposte, petizioni e istanze da parte sia di singoli cittadini che di associati, come la nostra associazione Laion. Ecco perché allora il service, un service no cost, non ha alcun costo. "Ama di più la città" vuol essere lo strumento per incidere concretamente nella nostra comunità cittadina, con l'apertura di un tavolo permanente di confronto con le istituzioni locali.

Dobbiamo cioè, come ha detto oggi il secondo vicepresidente internazionale, Giovanni Rigone, proporre e testimoniare la più alta partecipazione civile e servire la società grazie alla propria dimensione universale. Grazie.

Applausi dalla sala



**ROBERTO FAGGI:**

A questo punto, prima di passare la parola al Presidente, desidero fare una precisazione per quanto riguarda il service sulla povertà, perché si è parlato della durata. Voi sapete che i service nazionali hanno durata di un solo anno. Si è parlato della durata che dovrebbe essere per lo meno quadriennale. Questo desidero precisarlo, perché sappiamo benissimo che non può durare più di un anno.

**PRESIDENTE:**

Grazie, Roberto Faggi. Prima di andare al voto vi do le risultanze relative alle votazioni sui temi di studio. "Sicurezza e salute dell'infanzia", voti 29. "La nuova e la vecchia povertà in Italia", voti 156. "I Lions a promozione del bilancio sociale", voti 4. "La comunità nazionale tra crisi dei valori", voti 63. "La donazione del sangue del cordone ombelicale", voti 254. Risulta quindi vincitore il tema "La donazione del sangue del cordone ombelicale - Informazione e sensibilizzazione".

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie. Passiamo al service nazionale, ricordiamoci che chi vota per un progetto non può votare gli altri. Service "Martina - Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio". Votiamo.

Seconda proposta di service nazionale, "Sicurezza stradale con particolare riferimento ai giovani". Votiamo.

Passiamo alla terza proposta di service nazionale, "La povertà". Votiamo.

Quarta proposta di service nazionale, "Prevenzione degli incidenti domestici". Votiamo.

Quinta proposta di service nazionale, "Cittadinanza attiva per il sorriso di un bambino". Votiamo.

Passiamo alla sesta proposta di service nazionale, "Ama di più la tua città". Votiamo.

I dati sono stati rilevati, quindi tramite il potentissimo computer del Multidistretto iniziamo il conteggio dei voti. Vorrei chiamare il punto n. 29, "Terremoto Abruzzo e programma multidistrettuale Alert", Ercole Milani e Fulvio Venturi.

**ERCOLE MILANI:**

Amici Lions, gentili ospiti. Buon pomeriggio. Chiedo per favore di far partire la proiezione relativa al terremoto dell'Abruzzo. Mio compito è quello di illustrarvi il contributo dei Lions per l'emergenza causata dal terremoto in Abruzzo.

Oltre a quanto dedicato dai Lions locali, ai contributi pervenuti direttamente dai singoli Club o Distretti, due sono gli interventi più significativi in Abruzzo. Il primo è la biblioteca per ragazzi realizzata nel quartiere di Pettino, un quartiere periferico dove l'opera servirà anche come centro di aggregazione. Si tratta di una struttura completamente in legno di circa novanta metri quadrati utili, ad un solo piano, circondata da un giardino, con un'area giochi. La realizzazione è opera del Lions Club New Century dell'Aquila, che ha reperito il terreno, seguito le pratiche amministrative ed eseguito la fondazione, e del Lion Club Brunico-Bruneck, che con il contributo finanziario dei Distretti TA2 e IA1 del Distretto austriaco 114 West e di molti Club italiani Lion, LEO ed anche europei, hanno reso possibile la costruzione e il montaggio dell'edificio inaugurato il primo maggio. Chiedo un applauso per il Club di Brunico che, piccolo Club, ha veramente compiuto uno sforzo magnifico per la realizzazione di quest'opera.

Applausi dalla sala

**ERCOLE MILANI:**

L'altro grande intervento è la realizzazione del poliambulatorio con l'annesso centro del 118 nel Comune di Navelli, un'opera di complessivi 450 mq.. Dopo alcune traversie di carattere burocratico è stata firmata la convenzione con il Comune che diverrà poi in seguito proprietario dell'edificio. E' stato redatto il progetto esecutivo concordato con la ASL dell'Aquila che dovrà in seguito

prendere in carica la struttura e comprende la realizzazione di un parcheggio e la strada di accesso alla struttura stessa. Il progetto è stato approvato dal Comune. Sono stati presentati computi metrici con l'importo dei lavori stimato in 1.100.000,00 euro. Sono state indette le gare di appalto per le opere e a breve partiranno i lavori. Colgo l'occasione per sollecitare gli amici Lions titolari di aziende che lavorano nelle forniture accessorie agli edifici, per intenderci serramenti, sanitari, pavimenti e rivestimenti ceramici, materiali elettrico e quant'altro, o che comunque siano in rapporto con aziende simili, a contrattare il Trust per mettere a disposizione a condizioni di favore le forniture dei materiali stessi ed ottenere così significativi risparmi nell'esecuzione. Definiti gli appalti e le forniture, in base all'importo finale di spesa, potremmo concordare con i Lions aquilani un intervento nella città a completamento dell'intervento dei Lions italiani nell'emergenza Abruzzo.

Per quanto riguarda l'Alert Team, che ha visto quest'anno un buon incremento di adesioni, anche se non in tutti i distretti, lascio la parola al past governatore Fulvio Venturi che vi illustrerà lo stato dell'arte. Grazie.

Applausi dalla sala

#### **FULVIO VENTURI:**

Alert è la protezione civile dei Lions, la struttura sta creando una rete di solidarietà, una cerniera tra i Club Lions e le esigenze della società per tutelarle e migliorare l'ambiente e la sicurezza nelle nostre città. Alert si impegna a coordinarsi con tutte le altre strutture Lions sfruttando al meglio le risorse di cui il Multidistretto oggi dispone. Sono in corso contatti con l'assessorato alla Protezione Civile sia della Regione Lombardia sia della Regione Sicilia, per un protocollo di intesa fra assessorati e Distretti di competenza. Contemporaneamente sono in corso contatti con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile per un accreditamento su tutto l'intero territorio nazionale. La Protezione Civile non dispone di un congruo numero di professionisti e di specialisti. Il Multidistretto con Alert provvederà a questo, fornendo questo aiuto

prezioso per stimare e valutare i possibili rischi ed evitare, ove possibile, che accadano gli eventi catastrofici che purtroppo vediamo.

Noi avremo solo da dare il nostro impegno, la nostra volontà, la nostra intelligenza. Il Corpo Nazionale degli Alpini ci concede il proprio appoggio per la sussistenza e noi ricambieremo con la nostra professionalità per quanto ci verrà chiesto dall'ANA nazionale. Ad oggi ha aderito con successo circa il 70% dei Distretti ed i coordinatori distrettuali mi confermano che il 30 giugno di quest'anno avremo circa 500/600 soci che vorranno impegnarsi nei momenti di necessità.

Nella brochure che come coordinatori aveva ricevuto, vi è presentato il programma Alert e una scheda di adesione, che potrete compilare e consegnare al vostro coordinatore distrettuale Alert. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie Fulvio Venturi, grazie Ercole Milani. Due comunicazioni. E' pervenuta all'ufficio di Presidenza la richiesta di presentare una mozione, quindi invito De Rubeis che presenta la mozione a volerla leggere. Intanto che lui arriva se qualcuno vuole fare degli interventi sulle risultanze dei seminari basta che faccia la richiesta all'ufficio di Presidenza. Grazie.

**GIAMPAOLO DE RUBEIS:**

Buona sera a tutti. Sono Giampaolo De Rubeis, Presidente del Club l'Aquila Aosta. Un saluto affettuoso a tutte le autorità laionistiche e in particolare, consentitemelo, al direttore internazionale Domenico Messina, al nostro governatore, nonché al Presidente e a voi tutti cari soci Lion. I sottoscrittori di una mozione che vi vorrei leggere si sono riuniti questa mattina, prima dell'inizio del congresso. Si tratta di soci Lion e Presidenti del Distretto 108A. La mozione così recita:

"Dato atto che nel Congresso distrettuale di Montesilvano del 7 e 8 maggio 2011 è stato votato come service distrettuale l'intervento proposto dai Lions Club

aquilani per la realizzazione di un centro multifunzionale per i giovani della città e per gli studenti universitari, da realizzare al Parco del Sole nell'ambito di una riqualificazione dello stesso, decisa dall'Amministrazione comunale dell'Aquila;

considerato che in data 26 maggio 2011 il Consiglio dei governatori ha ricevuto il computo metrico stimato per la realizzazione del centro sanitario di Navelli;

propongono che il progetto venga sensibilmente ridimensionato affinché sia adeguato alle reali esigenze del territorio e che il Trust dia seguito con sollecitudine alla volontà più volte espressa dal Presidente del Consiglio dei governatori di destinare le somme residue al service proposto dai Clubs dell'Aquila, in linea con quanto disposto nell'atto costitutivo dei Clubs stessi".

Io vorrei aggiungere, solo se mi è consentito, un passaggio che sicuramente manca in molti di voi e che è il seguente. Noi nell'ottobre 2010, come Club dell'Aquila, abbiamo inviato una lettera al Presidente del Consiglio dei governatori in cui dicevamo che rinunciavamo a qualunque tipo di service da presentare dal momento che non si sapeva il destino per il centro di Navelli.

Questo atto è stato recepito dal Presidente del Consiglio dei governatori e vi debbo dire che il 12 dicembre 2010 nella riunione tenutasi all'Aquila dal Gabinetto distrettuale, con la presenza del Presidente del Consiglio dei governatori e di altri governatori del Multidistretto, si è arrivati alla conclusione chiedendoci di presentare rapidamente un service per la città dell'Aquila, cosa che noi in due mesi siamo riusciti a fare attraverso questo incontro con l'Amministrazione comunale dell'Aquila. Abbiamo presentato il progetto della realizzazione di queste strutture multifunzionali e abbiamo anche presentato il computo metrico. Il tutto veniva considerato come spesa per la realizzazione del progetto che noi abbiamo presentato a marzo per 570.000,00 euro. Questo mi premeva aggiungerlo perché, sicuramente, a molti dei delegati, non avendo partecipato né al Gabinetto distrettuale né tanto meno alle altre riunioni, mancava questo tassello.

Io voglio finire dicendo che la richiesta che ci fu fatta di ripresentare un service per la città dell'Aquila è avvenuta dopo che il Gabinetto distrettuale e il

presidente del Consiglio dei governatori e ben cinque governatori presenti a quella riunione, si resero effettivamente conto di quanto fosse necessario il bisogno di aiuto della città dell'Aquila.

**PRESIDENTE:**

Ad integrazione di quanto detto dal Presidente dell'Aquila ovviamente noi abbiamo fatto queste considerazioni di carattere di principio, senza scendere ovviamente nelle cifre, perché non possiamo destinare cifre. E' un completamento di quanto è già oggettivamente compreso nell'atto costitutivo di Trust, in quanto viene appunto detto che il risparmio tra la maggior cifra accantonata e la minor cifra spesa sarebbe stato destinato sicuramente all'Aquila. Noi abbiamo voluto precisare in maniera corretta e chiesto che venisse fatto anche un progetto operativo in maniera tale da dare una maggiore concretezza e un maggiore allaccio con il territorio, come ci pareva fosse giusto. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Avete tutti ben chiara la mozione? Do integrale lettura della mozione:

"I sottoscritti Lions del Distretto 108A, riuniti nel Congresso nazionale di Torino:

dato atto che nel Congresso distrettuale di Montesilvano del 7 e 8 maggio 2011 è stato votato come service distrettuale l'intervento proposto dai Lions Club aquilani per la realizzazione di un centro multifunzionale per i giovani della città e per gli studenti universitari, da realizzare al Parco del Sole nell'ambito di una riqualificazione dello stesso, decisa dall'Amministrazione comunale dell'Aquila;

considerato che in data 26 maggio 2011 il Consiglio dei governatori ha ricevuto il computo metrico stimato per la realizzazione del centro sanitario di Navelli;

propongono che il progetto venga sensibilmente ridimensionato affinché sia adeguato alle reali esigenze del territorio e che il Trust dia seguito con

sollecitudine alla volontà più volte espressa dal Presidente del Consiglio dei governatori, in linea con quanto disposto nell'atto costitutivo del Trust, di destinare le somme residue al service proposto dai Clubs dell'Aquila".

Questa è la mozione. Prima di passare alla votazione c'è qualcuno che desidera intervenire? Potete parlare uno a favore e uno contro.

**INTERVENTO:**

Buona sera a tutti. Intervento né a favore né contro, ma solo per specificare quanto ha appena letto e che è scritto testualmente nell'atto costitutivo del Trust, sottoscritto dal Consiglio dei governatori, che prevede che i residui della costruzione del centro che andremo a fare a Navelli, che sarà intitolato al nostro grande amico Enrico Cesarotti, altra bella cosa che fa a onore a tutti...

Applausi dalla sala

**INTERVENTO:**

Quindi è scritto a chiare lettere nel Trust. Noi sotto l'attenta vigilanza del protector ci stiamo comportando in quella maniera. Noi faremo tutte le economie possibili per poter tornare al Multidistretto la maggiore cifra possibile che andrà in quella direzione.

**PRESIDENTE:**

Scusi, interviene pro o contro?

**INTERVENTO:**

Nè pro né contro, ho voluto intervenire solo per precisare che questo è già riportato nel testo del Trust, non c'è nulla da aggiungere.

**PRESIDENTE:**

Rivera vuole intervenire? Lei è pro o contro?

**GIANNI RIVERA:**

Io sono contro questa votazione, perché è completamente improponibile, infatti c'è un contratto di Trust stipulato dal Consiglio dei governatori che prevede che si faccia questa costruzione e che si arredi con delle strutture che servono alla attività socio-sanitaria. C'è stato un nuovo contratto fatto dal Comune di Navelli con il Trust in base al quale è stato conferito il diritto di superficie al Trust per la costruzione di questa unità socio-sanitaria. Sono dei contratti questi e voi non potete modificare il contratto con una deliberazione. Semmai dovete impugnare i contratti giuridicamente, dite: "Questi sono sbagliati e devono essere modificati".

Quindi, è improponibile questa attività che volete fare, cioè mettere in votazione una proposta di questo genere, perché anche se l'assemblea dicesse: "Cambiamo, diamo i soldi o specifichiamo adesso quale ammontare potremmo dare per fare altre organizzazioni", non avrebbe nessun valore giuridico a mio modesto avviso. Io questo l'ho già spiegato al Consiglio dei governatori giovedì scorso informalmente. Pensavo che il Consiglio dei governatori lo avesse recepito, se non lo avete recepito vi do lettura della mia relazione al Consiglio dei governatori, perderemo un po' di tempo, ma eviteremo di fare delle brutte figure.

**PRESIDENTE:**

Lei per motivi procedurali e legali si dichiara contro. Guglielmo Lancasteri.

**GUGLIELMO LANCASTERI:**

Caro Lion Rivera, nulla quaestio sulle Sue considerazioni di carattere giuridico, nessuno in questo momento sta discutendo di toccare il trust, di modificarlo o di venire meno agli impegni persi. Nessuno vuole intaccare la struttura giuridica del Trust in questa sede. Il problema è un altro. Ieri c'è stato un interessantissimo talk show durante il quale il Presidente del Consiglio dei governatori ha citato un caso avvenuto anni fa, quando i Lions accumularono grosse somme e comprarono un mega impianto di aria condizionata, costosissimo, da installare presso una struttura in Africa. Questo impianto fu



portato lì e le suore ringraziarono ma dissero: "C'è un problema pratico, noi questo impianto non lo possiamo utilizzare, perché qui l'energia elettrica non esiste".

Allora, onde evitare di sprecare soldi laddove non è necessario, mi sembra di capire che la mozione del nostro Distretto sia indirizzata in questo modo: guardiamo solo il progetto, non guardiamo il telaio. E' un invito agli organi del Trust a rivedere il progetto perché, probabilmente, spendere 1,2 milioni di euro in quella specifica realtà è esuberante.

Secondo punto: se quel computo metrico è fatto bene, e non ho motivo di credere che non sia stato fatto bene, nessuna somma sostanzialmente resterebbe per l'altro service, perché a 1,2 milioni di euro ammontano il computo con gli accessori e 1,2 milioni di euro sono la somma disponibile nel Trust. Quindi, è semplicemente un indirizzo da parte dell'assemblea qui presente, nei confronti degli organi del Trust a dimensionare il progetto in modo corretto in funzione delle effettive esigenze del territorio. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Non può intervenire più nessuno. Ha parlato uno a favore e uno contro come d'uso.

**INTERVENTO:**

Ho appena detto che c'è un'informazione sbagliata, ma se non mi si dà la parola può benissimo parlare Milani che è al corrente della situazione, non è un problema se io non posso parlare.

**INTERVENTO:**

Solo una precisazione che, del resto, ho già fatto nella mia relazione: questo progetto è stato approvato sia dal Comune che dall'ASL, quindi il discorso che sia sovradimensionato o sottodimensionato...

Voci fuori microfono

**INTERVENTO:**

Scusate, quando ho finito di parlare intervenite, nessuno ve lo vieta. Io, quindi, ripeto semplicemente quanto ho detto nella mia relazione.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

A questo punto passiamo alla votazione, perché abbiamo detto fin dall'inizio che uno può parlare pro e uno contro.

Voci fuori microfono

**PRESIDENTE:**

La mozione è stata presentata in sala quindi va messa ai voti. Per favore, non litighiamo in sala. Chi è favorevole alzi il cartellino verde. Chi è contrario? Chi si astiene?

Mentre attendiamo vi do l'esito delle votazioni sul service nazionale. Ricordatevi che il service nazionale è una delle nostre più importanti attività. Primo service in votazione, "Progetto Martina", voti 286.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Intuitivamente è il service "Progetto Martina" quello che risulta vincitore, però elenco tutti i service nell'ordine di votazione. Secondo service "Sicurezza stradale con particolare riferimento ai giovani", voti 78. Terzo service "La povertà", voti 21. Quarto service "Prevenzione degli incidenti domestici", voti 14. Quinto service "Cittadinanza attiva per il sorriso di un bambino", voti 48. Sesto service "Ama di più la tua città", voti 25. Risulta quindi vincitore, e risulta service nazionale

2011-2012, "Progetto Martina - Parliamo ai giovani dei tumori - Lezioni contro il silenzio".

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Passo ora la parola al governatore Gibin e chiamo e chiamo insieme a lui anche il past Presidente del Consiglio dei governatori Ferrari per la relazione sulle attività internazionali. Grazie.

**MARCO GIBIN:**

Buon giorno a tutti. Sono Marco Gibin, il governatore del 108TA1, con la delega ai rapporti internazionali. Permettetemi innanzitutto un ringraziamento a tutti i membri del comitato dei rapporti internazionali, specialmente al Presidente, Baldo Luciano Ferrari, e al nostro segretario, il past governatore Albert Rochner.

Facciamo partire le slide. Questo è quello che vengo a presentarvi oggi: Alpi Lion Cooperation, una proposta di collaborazione tra i distretti e i Lion Club di vari paesi siti nell'ambito dell'arco alpino, con il fine di una collaborazione futura e continua. Questo progetto parte, e lo vedete qui, dalla biblioteca dei ragazzi all'Aquila, dove un piccolo Club, il Brunico, ha fatto questa realizzazione, ma come tutti i club di montagna, molto tenaci, sono riusciti a portare avanti questo progetto chiedendo aiuto a tutti. Vuol dire che hanno collaborato anche i Distretti TA1, TA2 e anche i Distretti austriaci. Questo inizio di collaborazione è proseguito quest'anno con questo che voi vedete il "Sonne Children", che è un centro di riabilitazione per i bambini malati di tumore. Questo centro sta sorgendo vicino a Salisburgo, dove potranno essere ricoverati anche i bambini delle nostre zone. Questo è un progetto molto interessante che ha permesso anche una collaborazione tra tutti i Distretti ed i Club dell'arco alpino.

Questa è la struttura che siamo riusciti a portare avanti: la promozione di realizzazione tra soci Lions di diverse nazioni siti sull'arco alpino, al fine di un intenso interscambio di informazioni ed esperienze nate dalle singole attività e

service: la promozione di realizzazioni più intense fra Lions Club ed i distretti partecipanti alla LC, siti sulla Regione dell'arco alpino; la promozione di una collaborazione efficiente e continua attraverso l'organizzazione di progetti annuali a rotazione con Distretti e Lions Club partecipanti alla LC; sfruttare gli elementi culturali, storici e socio-economici comuni dei Distretti partecipanti per creare azioni comuni e coordinate per il proprio territorio, quello europeo ed internazionale.

La struttura della LC sarebbe: una struttura dell'alleanza sarà snella ed efficiente e non deve causare spese inutili. La LC si orienta sul Nord Sea Lions, la cooperazione dei Distretti del nord. Sono dieci Distretti siti sul Mare del Nord, dove c'è Danimarca, Inghilterra, Germania e Olanda, fondata nel 1979, che attualmente coopera con circa 55.000,00 euro di service annui. Ogni governatore di un Distretto membro nomina da uno a due officer per un periodo da uno a tre anni. Gli officer e la LC formano il BOARD che si trova una volta all'anno per l'assemblea generale. Ogni Distretto membro ha diritto di proporre un progetto service per l'anno e sarà scelto a rotazione un progetto vincitore fra quelli presentati. Il progetto vincitore sarà supportato da tutti i Distretti membri fino alla sua chiusura e fine. Le lingue dell'alleanza saranno il tedesco e l'italiano.

Questa non è solo teoria, ma esiste già un risultato concreto nei vari territori. Noi ci siamo già ritrovati tre volte, una nel mio Distretto a Bussolengo, una a Innsbruck il 20 marzo e il 17 aprile a Lugano. La prima delibera di partecipazione è del Distretto Baviera Sud del 30 aprile 2011. Sono elaborati gli statuti, definiti i traguardi e la struttura dell'alleanza, manca solo l'atto di fondazione che andremo a realizzare nel momento in cui tutti avranno rettificato.

Quali sono i Distretti interessati? Del Multidistretto Italia sono i Distretti A1 e IB1, i Distretti TA1 e TA2 hanno già rettificato, il Distretto IB2 è ancora in fase di discussione. Dei Multidistretti svizzeri il Centro e la Svizzera Est hanno già ratificato. Dei Multidistretti austriaci l'Ovest e il Centro hanno ratificato, il Multidistretto Germania e il Multidistretto Baviera Sud hanno ratificato. Quindi, vedete che questo progetto è ormai in fase di definizione. Penso che nell'autunno andremo veramente a creare lo statuto di questa associazione. Questa grande

opportunità che abbiamo io spero che sia interessante per il nostro Multi distretto e per tutti i Lions. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Grazie, Marco. Massimo Fabio, prego.

**MASSIMO FABIO:**

Grazie. Capisco che siamo alle ultime battute di una intensa giornata. L'argomento è un po' particolare, diverso da quello finora trattato. Sapete tutti benissimo che l'uso della lingua italiana nel mondo è sotto attacco. L'Unione Europea l'anno scorso ha deciso di non produrre più i documenti in italiano, ma di usare soltanto tre lingue: inglese, francese e tedesco. A queste decisioni il nostro Governo, i nostri rappresentanti, i nostri parlamentari si sono opposti. C'è una sentenza dell'Alta Corte che critica questa decisione, ma sembra che si parli tra sordi. Credo che in appoggio, in aiuto, a sostegno di chi difende l'uso della lingua italiana in sede europea, nell'Unione Europea, quindi un'unione importante dal punto di vista politico, economico e sociale, si possa dare un'espressione molto importante della società civile, come è il Lions Internazionale. Noi non abbiamo soltanto il service umanitario in senso stretto, ma anche service civili e questo mi pare sia un esempio.

La proposta, in termini molto brevi è questa: come tutti sapete abbiamo un forum europeo. Per poter discutere e fare approvare dal Consiglio d'Europa del Forum Europeo Lions bisogna avere una delibera del Multidistretto che chiede l'inserimento all'ordine del giorno del prossimo forum, che si terrà a metà ottobre a Maastricht, in Olanda, l'argomento che io propongo. Per consentirci solo di parlare di questo argomento ed, eventualmente ottenere una votazione, dobbiamo approvare una mozione che io leggo rapidamente senza fare tante altre discussioni:

"E' necessario elaborare una strategia organica e coerente per la tutela e la promozione della lingua italiana nella Unione Europea, nonché in altre organizzazioni internazionale e sovranazionali. A questo scopo è necessario e urgente che i membri italiani delle istituzioni e gli organi dell'Unione Europea e del Parlamento nazionale contrastino con forza ogni tentativo di violazione del regime linguistico previsto dai trattati originari...", perché nei trattati originali era prevista anche la lingua italiana, visto che siamo tra i fondatori dell'Europa unita, non siamo gli ultimi arrivati.

"Ci si opponga in particolare al tentativo di affermare il ricorso alle sole lingue inglese, francese e tedesco nel funzionamento, anche al solo livello amministrativo, di ogni istituzione ed organo dell'Unione Europea, e si concordi infine con altri Paesi, che sarebbero gravemente penalizzati al pari dell'Italia dall'adozione del trilinguismo...", che diventerebbe poi esclusivo e per sempre, "... tutte le iniziative appropriate per assicurare il rispetto del principio della pari dignità delle lingue ufficiali dell'Unione Europea".

Questo è il testo della mozione che prego il Presidente di mettere in votazione per consentirci poi, entro la stretta data del 15 giugno, quindi nei prossimi giorni, di poter chiedere l'iscrizione all'ordine del giorno e poterne discutere in sede europea, anche perché abbiamo bisogno di alleati come sempre in tutte le cose importanti, specialmente internazionali.

Questo riguarda la lingua italiana nell'istituzione europea. Abbiamo però anche un forum europeo. E' bene che si sappia che i forum europei hanno sempre goduto e continuano a godere del grandissimo apporto di presenza e partecipazione attiva dei Lions italiani e che c'è una norma che dice che bisogna fare la traduzione simultanea nelle varie lingue, tra cui anche l'italiano. Piano piano dalla traduzione simultanea, che consente a tutti di partecipare più attivamente ai lavori del forum, si è ristretto il campo prevedendo che la traduzione simultanea sarà soltanto per le sedute plenarie che sono: cerimonie di apertura, cerimonie di chiusura, le tre riunioni del Consiglio europeo, che sono molto importanti, e poi gli incontri con il Presidente internazionale con i Lions come di consuetudine. Per cui, per tutte le sessioni operative per le quali c'è attività

concreta ed è possibile la presenza di Lions anche italiani, non ci sarà la traduzione simultanea, con il risultato, quindi, che finiremo per ridurre l'interesse nostro di tanti nostri amici a partecipare al Forum. Questo mi sembra sia un grosso autogol.

Accanto alla mozione, che è la parte politica, vorrei anche una mozione per la parte più strettamente nostra che sia inserita all'ordine del giorno dell'incontro di Maastricht che dica:

"In relazione alla programmazione dei lavori del prossimo Forum europeo di Maastricht;

rilevato che è prevista la traduzione simultanea soltanto per le sessioni plenarie;

considerato che la mancata traduzione simultanea in più seminari riduce e in qualche caso annulla l'utilità dei lavori del Forum;

invito il Consiglio dei governatori ad intervenire con una sensibile azione in sede di Consiglio europeo chiedendo l'inserimento all'ordine del giorno di una mozione che confermi la necessità della traduzione simultanea almeno nei principali seminari". Questa è la parte formale da approvare.

Un'ultima considerazione, perché non voglio far perdere tempo. La lingua non è soltanto un modo per fissare un appuntamento o per trovarsi a cena o per leggere qualche libro. La lingua è la cultura, è l'anima di un popolo, di una nazione. Vogliamo farci sempre di più ghettizzare? I francesi reagiscono su questo, facciamo anche noi come fanno loro e cerchiamo di affermare questa nostra intenzione. Grazie.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Ci sono interventi sulla mozione proposta dal past direttore internazionale?

**INTERVENTO:**

Innanzitutto mi preme di precisare il perché come Commissione Relazioni Internazionali abbiamo fornito questa cooperazione che sta nascendo tra alcuni Distretti dell'arco alpino e alcuni Distretti al di là dell'arco alpino, Distretti svizzeri, Distretti austriaci e Distretti tedeschi. Uno degli esperimenti più validi che stiamo facendo a livello universitario è quello dello studio di macroaree economiche che abbiamo delle omogeneità di pensiero, di azione e di intrapresa economica. Nell'università di Milano, come nell'università di Brescia la Ca' Foscari, stanno portando avanti una ricerca sulle macroaree economiche che vanno dall'Austria all'Ostiglia, alla Galizia, al Veneto, alla Lombardia.

La domanda che ci siamo fatti, non volendo ripetere l'errore di Jack Delors nella proposizione dell'Unione Europea, era quella di non partire dall'unione economica, ma partire dall'unione politica, cioè dal ricercare all'interno di questi Distretti le omogeneità di pensiero, perché il service non si traduce solamente in un'azione pecuniaria, ma possa essere anche effettivamente un'azione concertata in funzione di abitudini, usi, consuetudini, leggi e obiettivi che possano omogeneizzare una parte della Mitteleuropa e portarci in una proiezione internazionale, transnazionale, come piace dire ai nostri dirigenti internazionali, perché il nostro Multidistretto si possa collocare. Uno degli aspetti che già vediamo è nella posizione che nelle due doglianze sollevate dal past direttore internazionale Massimo Fabio, perchè Alpin Lines Corporation se intelligentemente e sapientemente utilizzato può essere un grosso supporto per coadiuvare la nostra recriminatoria e acclarare la nostra posizione a livello internazionale. E' un primo passo che abbiamo tentato per vedere cosa succede. Del resto sono forme empiriche, e forma empirica vuol dire mettere sul banco della realtà un progetto e vedere poi quali sono i risultati. Gli artiglieri dicono: "Tiro alto, tiro basso, centro". Noi ci stiamo provando per portare un progetto al nostro glorioso Multidistretto Italia perché possa aprirsi veramente ad un operismo per i nostri giovani che abbiamo dello spirito di attività, dello spirito di internazionalità, molto più di quello che noi abbiamo respirato in questi anni. Grazie.

Applausi dalla sala



**PRESIDENTE:**

Grazie, Luciano. Ci sono altri interventi sulla proposta di mozione? Nessuno, quindi la pongo in votazione. Chi è favorevole alla mozione alzi il cartellino verde. Chi è contrario alzi il cartellino rosso. Chi si astiene alzi il cartellino bianco.

Mentre facciamo questo conteggio vi do i risultati della votazione sulla mozione "Distretto 108A": sì voti 74, no voti 121, astenuti voti 82. La mozione quindi è stata respinta.

Mentre attendiamo l'esito di questa votazione procediamo con i saluti. Vista l'ora che sta incalzando verso il tardi, vista la mole di lavoro che oggi è stata veramente importante, credo che tutti siamo stanchi e in qualche maniera dobbiamo cercare di essere pimpanti e perfetti per questa sera, quindi ci aggiorniamo a domani mattina. Partiremo con il punto n. 31, "Relazione sul tema di studio nazionale", tenuta dal D.G. Naldo Anselmi. Una cosa molto importante: i delegati iscritti a questo Congresso sono 1.012, direi un vero successo.

Applausi dalla sala

**PRESIDENTE:**

Vi do i risultati relativi alla mozione presentata da Fabio Massimo per il Forum: sì voti 192, no voti 1, astenuti 2.

Aggiorno il Congresso a domani mattina alle ore 9.00.

## ***Domenica, 29 maggio 2011***

### **INTERVENTO:**

... Quindi la parola al Presidente del Consiglio dei Governatori, Stefano Camurri Piloni, grazie.

### **Stefano Camurri Piloni:**

Buongiorno a tutti, dichiaro aperta la prima e ultima sessione della giornata. Riprendiamo con il punto numero 31 “Relazione su tema di studio nazionale”, ci relaziona il Governatore Anselmi. Grazie Naldo.

### **Governatore Anselmi Naldo:**

Se la regia manda il punto 31. Buongiorno a tutti, io devo relazionare sul tema di studio nazionale di cui sono delegato dal Consiglio dei Governatori, la prossima: il titolo del tema di studio, lo conoscete, “la Costituzione della Repubblica *Italiana* conoscerla ed amarla”, la proposta dei Lions “ per l’educazione alla Giustizia e alla legalità”, la prossima: ci siamo riuniti all’inizio dell’anno io ringrazio tutti i coordinatori dei vari comitati distrettuali, perché comunque o presente alla riunione o in assenza si sono sempre messi in contatto e hanno esposto il loro intendimento e abbiamo concordato che per questo tema bisognava, innanzitutto, come *bersagli* prioritari vedere le scuole, gli immigrati cittadini, abbiamo anche pensato di fermarci ai primi 54 articoli, cioè quelli dei principi fondamentali sui rapporti etico – sociali – economici – politici, lasciando le altre che sono un po’ più vischiose sulla struttura del nostro Parlamento e poi abbiamo concluso con una tavola rotonda a Tivoli, dove erano presenti i coordinatori delle varie aree e abbiamo concluso, quindi, in maniera abbastanza eccellente per vedere quali erano i risultati e un congresso finale, sempre a Tivoli, congresso multi distrettuale dove era presente il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori.

Andiamo alla prossima: io direi che tutti i distretti hanno lavorato, direttamente o indirettamente, perché questo tema era in connessione coi 150 anni dell'Unità d'Italia e quindi molti distretti hanno incentrato le azioni sui 150 anni, ma in questa è compresa la bandiera, in questa è compreso l'anno che fa parte della Costituzione. I lavori sono stati fatti soprattutto sulle scuole, nelle università, nei municipi, negli assessorati, nei ministeri, nei tribunali. La prossima: grandi risultati, ci sono stati dei distretti che hanno lavorato con il 90% dei club, il 60% dei lavori, grosso modo, è stato rivolto alle scuole, con dvd, test, temi, concorsi, seminari, opuscoli. Pensate io ho fatto una stima di 400 scuole, 1000 classi, 30 mila studenti, 5%, non molto a dire la verità, è per gli immigrati con seminari, opuscoli, qualche volta opuscoli anche tradotti in diverse lingue e dvd. Il 35% invece verso i cittadini e verso noi stessi con convegni, tavole rotonde, grandi eventi, si stimano 500 conferenze quasi 100 in interclub e circa 60 mila persone coinvolte. Questi riassumendo tutti i lavori che mi hanno mandato.

Avanti la prossima per cortesia, uno dei lavori più belli è stato fatto dal distretto 108 B4 e 108 IA, non parlo degli altri, perché potremmo parlare di tanti altri distretti che hanno lavorato magnificamente, però, cito questo come esempio semplicemente perché hanno fatto un test, un questionario per vedere come è conosciuta la Costituzione delle scuole ebbene quello che è uscito fuori, amici miei, non è certamente esaltante. Vedete, i ragazzi hanno risposto per l'81% quando la domanda era, per esempio: Quando è entrata in vigore la Costituzione? Ma se uno domanda: Può essere modificata, come? Lo sanno soltanto il 75%; se uno domanda: Quanti sono i deputati e i senatori? Soltanto il 60%; se uno chiede: Chi può scegliere le Camere? Soltanto la metà dei giovani sa rispondere; se uno chiede: Chi presiede il Consiglio Superiore della Magistratura? Soltanto il 35% e siccome che le risposte erano 4, 3 in pratica potevano anche mettere a caso perché il 35% sarebbe uscito. Ecco che significa? Che i nostri giovani non conoscono la Costituzione, ma soprattutto credo, che l'attività nostra utile, andando nelle scuole come tutte le nostre azioni nelle scuole, è stata quella di portare a conoscenza oltre che la *Costituzione* i diritti e i doveri.

Perché i nostri giovani, molte volte, conoscono i diritti, conoscono meno i doveri e fare questo paragone ed essere stati per loro aiuto a capire che nella vita c'è rigore, c'è rispetto per i doveri questa è una grande operazione. Credo che il tema nostro abbia, soprattutto, mirato oltre che a far conoscere l'orgoglio di appartenere al nostro Paese e per la Costituzione, è quello di aver fatto capire che insieme ai diritti ci sono anche i doveri. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Naldo, grazie particolarmente per quest'ultima frase che c'era la necessità di comprendere l'importanza dei doveri. Sul punto 31 c'è una richiesta di intervento da parte del PDG Bruno Ferraro che prego di recarsi al palchetto. Grazie Bruno.

**Bruno Ferraro:**

Buongiorno a tutti, molte cose sono già state dette dal mio Governatore Naldo Anselmi quindi le do per acquisite. Il successo di questo tema è stato a dir poco strepitoso. Apprezzamenti generalizzati, ho messo a disposizione dei Governatori e del tavolo della presidenza uno dei tanti opuscoli che sono venuti fuori nell'ambito del distretto 108 L, al quale appartengo, da questa attività incessante. Le richieste delle scuole sono ancora numerosissime, ricordo che il tema fu presentato in stretto collegamento con i 150 anni dell'Unità nazionale e i 150 anni non si concludono il 30 giugno, bensì il 31 dicembre. E allora da tutto questo è scaturita, come ovvia conseguenza, la decisione di presentare una mozione che passo velocemente a leggere: "Rilevato il grande successo che ha arriso nei 17 distretti italiani al tema nazionale di studio, come testimoniato nell'allegata relazione del sottoscritto che di tale tema è stato proponente e coordinatore per il distretto 108 L, nonché nella relazione svolta per l'intero multi distretto dal Governatore delegato Professore Naldo Anselmi. Rilevato che l'interesse per la trattazione del tema non è affatto scemato e che numerosissime scuole, di ogni ordine e grado, si sono attivate nel distretto 108 L con il sottoscritto al fine di ottenere incontri di approfondimento nel prossimo autunno in coincidenza

con la ripresa dell'anno scolastico. Rilevato che il tema ha dato grande visibilità all'associazione nell'intero multi distretto qualificandola come entità fortemente impegnata nella promozione dei principi di cittadinanza; ritenuta l'opportunità che l'interesse non si arresti con il prossimo 30 giugno lasciando a metà il lavoro svolto che ha tratto diretto giovamento dal collegamento istauratosi con le iniziative per la celebrazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia, l'assemblea dei delegati a cui la mozione, ovviamente, è rivolta propone all'attenzione dei 17 Governatori neo eletti di inserire nel proprio programma, per l'annata 2011 - 2012, la continuazione dell'impegno prevedendo espressamente la costituzione di organismi ad hoc per l'ulteriore trattazione del tema: "La Costituzione Italiana" eccetera, eccetera. Mi fermo qui.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Bruno. Abbiamo tutti beninteso la mozione e i termini in cui è stata formulata. Scrutatori questori ci siete? Che bravi, solerti, immediati, grazie. Quindi poniamo al voto chi è favorevole alzi il cartellino verde. Rilevati i dati e anche Della Carla che non aveva il cartellino. Chi è contrario, cartellino rosso. Astenuti cartellino bianco. Bene grazie per il voto, grazie agli scrutatori.

Passiamo al punto 32: "Relazione su service nazionale" relaziona il DG Roberto Faggi. Grazie Roberto.

**Roberto Faggi:**

Amici carissimi, buongiorno, sono Roberto Faggi, delegato per il service nazionale sulla lotta alla dislessia. Devo dire che sono rimasto molto colpito entrando in questo argomento eccessivamente, molto, non eccessivamente, molto, molto sentito da parte di tutti, non soltanto di coloro che ne avevano ben donde di conoscere meglio la natura di questo disagio, non dobbiamo parlare di malattia ma soltanto di disagio. E devo dire che molti sono i distretti che hanno svolto una intensa attività. A favore logicamente del service nazionale e molti di questi distretti hanno addirittura stilato dei protocolli d'intesa con i vari uffici regionali. In particolare devo dire che ogni distretto ha organizzato convegni,

congressi, tavole rotonde, brochure informative e distribuite nelle scuole. Questo indubbiamente è molto importante e, anzi, io a questo proposito vorrei segnalare come anche il nostro distretto, il distretto a cui appartengo della Toscana, ha effettuato ed ha pubblicizzato DSA con un libretto, DSA Disturbi Specifici dell'Apprendimento che sono stati inseriti, sono stati messi a disposizione all'ingresso dell'auditorium e chi fosse interessato può senz'altro accedere e quindi prenderne una copia. Sono stati fatti anche corsi per docenti, perché poi alla fine ci siamo accorti che i docenti erano forse coloro che avevano più bisogno di essere informati del disturbo e in modo particolare anche i genitori e i genitori si sono addirittura presentati, hanno richiesto il nostro intervento in tutte le regioni. Operatori dell'Asl, molti distretti hanno provveduto alla donazione di strumenti informatici perché chiaramente lo strumento informatico è uno, forse, delle attrezzature, degli strumenti, forse, più importanti per superare questo disagio. Perché come sapete il disagio si può eventualmente verificare, si può meglio conoscere nel momento in cui il bambino inizia la sua prima fase scolastica. Ed è in quell'ambito che riusciamo a capirne i problemi.

L'utilizzo del libro parlato. Libro parlato voi sapete benissimo che noi come Lions siamo stati promotori di questo service permanente, libro parlato che viene utilizzato moltissimo dai dislessici e che è stato uno strumento essenziale e quindi a maggior ragione il libro parlato avrà ancora maggiore sviluppo. Ogni distretto ha provveduto a mandare un'informazione su quelle che sono le misure compensative e quelle che sono le misure dispensative. Le compensative, logicamente, cercando di compensare il problema del ragazzo con programmi con tempi più lunghi e con prove scritte per lo studio a casa. Interrogazioni programmate, non lasciando cioè il ragazzo di fronte a una realtà immediata cui non potrebbe far fronte. Valutazioni che tengono conto del contenuto e della forma, sono state rafforzate le relazioni sociali. È stato individuato il motto "Quello che non si fa da solo, si può fare con gli altri". E il progetto autonomia e competenze sociali. Le misure logicamente compensative, rafforzare proprio le relazioni sociali e in modo particolare provvedere a cercare di aiutarli ma da vicino molto più sentita dato che la malattia o meglio non la malattia, il disagio dal

momento in cui è partito questo service ma ancor prima perché... fra l'altro per il distretto Toscana era un service distrettuale, passato poi service nazionale, e quindi questo distretto era partito con molto anticipo e quindi logicamente è nato il problema di come aiutare questi ragazzi. E cioè cercare di promuovere, e questo è stato un altro degli elementi portanti, cercare di promuovere la collaborazione scuola-famiglia-esperti, presentare la diagnosi. Un'altra cosa importante la diagnosi è essenziale, ma la diagnosi non è neppure molto difficile, però ci vogliono chiaramente quelli che sono i personaggi che, adeguatamente, sono informati ed hanno le capacità per risolvere il problema e per capire se c'è una presenza di dislessia o meno, gravità o meno gravità perché la dislessia, come sapete, si può manifestare in diverse forme.

Quindi di questo ne abbiamo già parlato, è necessario ed è stato necessario quindi, e sono stati trovati, individui, individui personaggi nel mondo dei Lions neuropsichiatri infantili, è questo di cui abbiamo maggiormente bisogno, psicologi, logopedisti, psicolinguistici, psicopedagogisti e Insegnanti con competenze specifiche del DSA. Non possiamo dare a chiunque questo incarico se non ci sono le competenze.

Quindi abbiamo provveduto ad individuare gli aspetti importanti attraverso dei segnali a individuare il disagio. C'è poi stata la circolare, ci sono stati circolari, ci sono stati decreti legge, finalmente l'8 ottobre del 2010 è uscita fuori la legge 170, "Nuove norme in materia dei disturbi specifici di apprendimento nell'ambito scolastico".

La famiglia è un elemento importante, ce ne siamo accorti e quindi logicamente una volta avvertiti da parte dei docenti e della scuola di questo problema, di questo disagio del ragazzo la famiglia, abbiamo capito che ha una importanza essenziale e quindi i genitori logicamente cercando di in qualche modo accettare la situazione del ragazzo, lo deve aiutare con le misure compensative di cui abbiamo parlato prima.

Io a questo punto, non ho molto tempo a disposizione per cui ho cercato di fare una carrellata molto, molto veloce e termino complimentandomi, ho finito, con tutti i distretti che hanno affrontato il servizio con grande entusiasmo e tanta

disponibilità, soprattutto in presenza di una richiesta di informazione e di aiuto da parte dei docenti e dei genitori. Io non so se ci saranno degli interventi, però io in maniera personale desidererei che questo service pur non avendo più la caratteristica di service venisse continuato nelle scuole perché non potete credere, dopo questa iniziativa, quanti sono le richieste da parte di tutte le regioni di avere *contemporaneamente* notizie di come comportarsi e di avere, come del resto abbiamo voluto inserire nel nostro libretto, informazioni che saranno senz'altro essenziali per i genitori, per la famiglia ma soprattutto per i ragazzi che hanno questo disagio, grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Roberto. Il service è stato una cosa grande su un argomento molto importante che riguarda i giovani e, come forse ha già ricordato, ha dato la possibilità di imparare cose nuove, metodologie innovative per potersi confrontare con ragazzi con questo problema. Su questo punto c'è una richiesta di intervento da parte di Silvia Pisca che non vedo. Lo mettiamo lì, grazie. Passiamo al punto 33: "La relazione sull'attività di servizio da parte del Governatore Rocco Sattino". Grazie Rocco.

**Governatore Rocco Saltino:**

Un deferente saluto a tutti i delegati. La commissione multi distrettuale nel rispetto del mandato ricevuto si è riunita più volte in segreteria nazionale elaborando delle eventuali modifiche da apportare. L'esigenza di modifica dell'articolo 17 del regolamento muti distrettuale scaturisce dalla necessità che la commissione per l'attività di servizi abbia specifiche individualità e competenze. La progettazione e la realizzazione di attività di servizio sono momenti fondamentali, sia per raggiungere i nostri scopi a favore dell'umanità, sia di singole comunità di persone sofferenti, sia per favorire una corretta ed armonica crescita associativa. La commissione multi distrettuale per l'attività di servizi deve cercare dei principi condivisi e propagandarli perché diventino sempre più patrimonio di tutti i soci ed ispiratore delle nostre attività che devono essere coerenti con i nostri scopi ed i



nostri principi etici, concrete perché rispondenti ad esigenze reali e tali da raggiungere i massimi obiettivi raggiungibili con le risorse impiegate ed impiegando risorse proporzionali alle nostre possibilità, credibili perché chiunque vede questa opera le trovi coerenti con i principi sovranamente espressi.

Mi piace ricordare che il multi distretto ha attivato una procedura telematica, abbastanza semplice, per la rilevazione dell'attività di servizio dei clubs nel multi distretto attraverso la registrazione sull'apposita scheda dei service più importanti realizzati nel corso dell'annata. Ritengo che la commissione attività di servizio debba essere coinvolta sotto l'aspetto analitico valutativo dell'attività di servizio segnalati dai clubs, si auspica infine che venga introdotto un sistema premiante per il riconoscimento dei service di maggiore rilevanza previa, ovviamente, la individuazione dei criteri di valutazione predefiniti.

Discorso a parte per le Onlus. È necessario che la commissione attività di servizio esamini singolarmente tutte le Onlus che si avvalgono del nome e dello stemma dei Lions e faccia una relazione al consiglio dei governatori che dovrebbe valutare se le stesse hanno requisiti per fregiarsi di questo nome e simbolo. Che le Onlus, ancora, che si avvalgono del nome e dello stemma Lions debbono avere nel loro consiglio direttivo od i amministrazione affinché comunque nominato un componente eletto dai delegati dei clubs Lions in sede di congresso nazionale. Che le Onlus si avvalgano del nome e dello stemma Lions debbono pubblicare i bilanci sulla rivista dei Lions con breve sintesi dell'attività svolta e con contributo alla spese della stampa. È ovvio che alcune di queste proposte richiedono modifiche statutarie e regolamentari, per questo propongo e si è concordato sui singoli punti, si preparino nei prossimi mesi le proposte di modifica statutarie e regolamentari da presentare secondo le scadenze per portarle in votazione nel prossimo congresso 2012. Grazie per l'attenzione.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Rocco, grazie. Passiamo al punto 34: "Relazione sui Lions Quest Italia, Dario Nicoli.

## **Dario Nicoli:**

Amici e amiche Lions buongiorno. Sono Dario Nicoli, Governatore delegato al Lions Quest Italia. Il progetto del Lions Quest è un service contro le devianze giovanili, che la nostra fondazione internazionale mette a disposizione dei club di tutto il mondo per combattere questa difficoltà dei giovani. Il Lions Quest è adottato in 52 Paesi del mondo e in Italia è presente dal '92. Si propone di aiutare le ragazze e i ragazzi dai 10 ai 15 anni a vivere la loro età sviluppando una personalità sana attraverso l'attuazione di corsi di formazione per dirigenti scolastici, docenti e genitori, i quali una volta apprese le tecniche di comunicazione opportune possono più facilmente comunicare e capire i problemi dei loro ragazzi, aiutandoli a superarli nell'ambiente scolastico, familiare o nei rapporti fra coetanei. La realizzazione del progetto è affidata in Italia a una Onlus nata 4 anni fa e della quale i club sono soci tramite i Governatori dei loro distretti. L'associazione si è occupata fin qui della gestione e della organizzazione dei corsi ma quest'anno sulla base dell'esperienza acquisita, il consiglio dei Governatori ha ritenuto opportuno separare la funzione amministrativa della Onlus da quella organizzativa. A capo della funzione amministrativa è stato posto il Presidente del Consiglio dei Governatori. Nella funzione operativa il Presidente del Consiglio dei Governatori è affiancato dal direttore nazionale del progetto "Adolescenza Lions Quest" che dura in carica 3 anni. Vi do qualche cifra tanto perché possiate capire meglio che cosa si sta facendo. Nell'anno 2010-2011 si sono tenuti in Italia '92 corsi di formazione, ben 39 dei quali sono stati attuati nel distretto L e 14 nel distretto TA3. Ma dal '92 al 2011 si sono tenuti 811 corsi, formati 370 dirigenti scolastici, 16.433 docenti, 2.048 genitori. Pensate che il progetto adolescenza ha contattato e ha coinvolto dalla sua nascita ad oggi ben 140.000 fra alunni e genitori. Ora la potenzialità dei corsi è aumentata perché è aumentato da 1 a 4 il numero dei formatori. Naturalmente bisogna verificare se funzionano le cose e allora quest'anno nel multi distretto si è fatta un'indagine e dall'indagine è risultato: per il 97 % è tornata una risposta di valutazione eccellente da parte sia dei genitori sia degli insegnanti sia, pensate un po', dai ragazzi. Ben il 95% dei genitori ha risposto che, grazie a questi corsi, il rapporto con i loro figlioli in famiglia è

migliorato. Ogni corso costa ai club circa 2.000 €, un corso per docenti, un corso per i genitori viene a costare circa 800 €. Che cosa si chiede ai club? Si chiede di nominare degli officer ben motivati e preparati che durino in carica almeno 3 anni come noi abbiamo fatto triennale la carica di coordinatore nazionale. Tre anni perché c'è bisogno di mantenere i contatti, anzi avviare i contatti, con le scuole in primavera per raccogliere i risultati e quindi per organizzare i corsi nell'autunno successivo. Questa è la cosa che chiediamo soprattutto. Ma bisogna che gli officer siano interessati, quindi chiediamo ai club non di mettere un officer qualsiasi mettete un officer che capisca qual è il progetto adolescenza.

Io vi parlo oggi, veramente in maniera, col cuore in mano, devo dire la verità, perché mi sono avvicinato ai Lions Quest un po' per caso anni fa, l'ho conosciuto, mi ci sono avvicinato, quest'anno ho avuto la fortuna di vedere la sua applicazione nella scuola, in seguito alla visita al mio distretto di una troupe televisiva americana che ha simulato relazioni fra genitori e studenti e vi assicuro che sono stato veramente colpito dalla qualità del servizio che noi offriamo. Credo che sia un grande servizio per tutti. Di tutto questo, della riorganizzazione e della Onlus e della organizzazione del nuovo servizio io vorrei ringraziare veramente, in maniera sentita l'intero consiglio dei Governatori. Quest'anno si è lasciato trascinare emotivamente e ha seguito con passione questa trasformazione aiutandomi e seguendomi in tutte quelle che erano le esigenze. Un Governatore più dell'altro ma vorrei che il vostro applauso fosse tributato soprattutto a colei che è l'anima e il motore del Lions Quest, il Past Governatore Ida Panusa che è la direttrice nazionale del progetto. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Dario, sei stato appassionato ed appassionante. Sicuramente il consiglio ti ha seguito ma, altrettanto sicuramente, tu hai saputo portare tutto il consiglio sulla strada giusta. Un plauso al consiglio, un plauso a te e un plauso ovviamente a Ida che con determinazione ed affetto porta avanti tutto quanto il lavoro. C'è una richiesta di intervento da parte di Maurizio De Vera. Grazie.

**Maurizio Pellegrino De Vera:**

Buongiorno Maurizio Pellegrino De Vera del IB4. Autorità lionistiche e amici Lions, da 12 anni seguo la AIDD Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, cioè sono l'unico distretto che praticamente si occupa di situazioni delicate da attribuire ai giovani, cioè il disagio, il cosiddetto disagio giovanile. Riagganciandomi alla proposta accolta ieri di poter propagandare quella che è l'attività dei Lions, ho portato un opuscolo che praticamente noi facciamo a fine anno per far dare il senso di quello che è il nostro lavoro. Questo opuscolo riporta delle testimonianze che sono inequivocabili sulla validità dell'impostazione del lavoro che fa la AIDD che è l'acronimo dell'Associazione Italiana contro la Diffusione della Droga, per avere un'idea noi manderemo in giro qualche migliaio di questo opuscolo, si chiama Il Labirinto e per dirvi cosa abbiamo fatto nell'anno scolastico, noi soli, che siamo 16 distretti fanno il progetto a giovani e un distretto fa questa attività. Praticamente noi abbiamo avuto 8 articoli su giornali, abbiamo avvicinato 2.200 giovani, nelle scuole, perché contrariamente ai corsi fatti ai genitori e ai docenti noi facciamo i corsi ai ragazzi direttamente. Quindi abbiamo 6 psicologhe, psicopedagogiste, farmacologi a secondo gli argomenti che dobbiamo trattare e riusciamo ad avere un contatto diretto con i ragazzi comunque attraverso i docenti, quindi di fatto facciamo contemporaneamente il corso ai docenti e ai ragazzi. I temi trattati, gli incontri trattati, sono 390 incontri in un solo anno scolastico. Abbiamo, come avevo accennato, avvicinato 2.036 ragazzi e 195 docenti. Io farò in modo di far pervenire al consiglio dei Governatori entranti e uscenti praticamente questo testo perché credo che sia una testimonianza di quella attività che il Governatore addetto alle pubbliche relazioni e si potrà ispirare a questo tipo di atteggiamento. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie. Do lettura dell'esito della votazione sulla mozione e sul tema nazionale per la continuazione dell'impegno. Sì 93, no 1, astenuti 3. Quindi la mozione viene approvata. Do adesso la parola a Pierluigi Tarenghi che ci relazionerà sul progetto Italia Lions per i paesi in via di sviluppo. Grazie.

### **Pierluigi Tarengi:**

Grazie Presidente, buongiorno, benvenuti, grazie per essere qua. Ho avuto il compito e l'onore di rappresentare il "Progetto Italia" delega che il consiglio dei Governatori mi ha conferito all'inizio dell'annata 2010/2011. Per me è stato un onore coordinare questi quattro cavalieri, diciamo così, che portano il nome del Lions ma portano solidarietà e aiuti a chi ha bisogno. Chi sono e che cos'è "Progetto Italia".

È nato tre anni fa per utilizzare al meglio l'azione combinata e simultanea delle attività lionistiche, multi distrettuali che operano con impegno a favore dei paesi in via di sviluppo. È composto, quando è iniziato, da quattro comitati. Il primo: i bambini nel bisogno, tutti a scuola in Burkina Faso. Io non entro nei particolari amici anche perché i responsabili sono intervenuti ieri entrando nelle parti più specifiche e quanto hanno realizzato. Il mio compito è sintetico, è quello di dire che questa associazione ha l'obiettivo di costruire le scuole, che è un punto fondamentale per quanto riguarda la crescita, lo sviluppo naturalmente della persona umana. E naturalmente faccio i complimenti e i ringraziamenti a Giacomo Vecchiati che è colui che corre e che pilota questa organizzazione.

La seconda: gli italiani contro le malattie killer dei bambini. È una grande organizzazione che sta operando in Burkina Faso, rischiano addirittura la vita coloro che vanno là, perché naturalmente è uno dei paesi più poveri del mondo. E quelle testimonianze sono notevoli, cito una persona per tante: il nostro Presidente del Consiglio dei Governatori Stefano che ha fatto sei stage o sei presenze in sei anni diversi per aiutare e dare speranza ai bambini.

Acqua per la vita: e mi corre anche l'obbligo di ringraziare Arnaldo Fenzo, coordinatore fino a pochi giorni fa e attualmente Beppe Bernardi che è colui che è subentrato per portare avanti questo tipo di discorso in Burkina Faso, ma non solo. Ma il termine che conta di questo tipo di intervento mio. L'acqua per la vita è quello di dare... l'acqua è fondamentale per la vita, è fondamentale dare speranza, dare una prospettiva ai bambini, ma non solamente ai bambini ma anche alla società civile. Qua gli esempi sono tanti, le realizzazioni altrettanto e il

punto di riferimento è Piero Manuelli. L'altro argomento è il SOLSA, Solidarietà Sanitaria, per interventi sanitari e prevenzione sanitaria, e cura sanitaria nell'ambito del mondo, sempre naturalmente del terzo mondo dei paesi in via di sviluppo.

Il punto del riferimento è Salvatore Trigona. Sono degli esempi fantastici, perché amici cari le parole certamente commuovono ma gli esempi trascinano. Ed è bello tutto ciò che è serio diceva Cechov, e queste sono testimonianze per tutti noi, dobbiamo essere fieri di questi esempi nel mondo. Si è aggiunto durante l'annata che ho avuto l'onore di coordinare anche il Centro Italiano Lions per la raccolta degli occhiali usati. Anche qua non entro nei particolari, un ringraziamento a Enrico Baitone il quale ieri ha portato anche gli ultimi dati degli obiettivi raggiunti. Anche qua una piccola testimonianza per dire l'importanza nostra sul territorio. La protezione civile, la Croce Rossa ha chiesto a "Gli Occhiali Usati" e quindi ha chiesto ai Lions di intervenire per portare gli occhiali a chi aveva perso gli occhiali nel terremoto dell'Abruzzo.

Questi comitati hanno raggiunto un accordo e hanno sottoscritto un documento. E hanno posto tre obiettivi per quanto riguarda l'anno successivo, ho quasi finito, prima di tutto il termine sarà "Progetto Italia Lions per i Paesi in via di sviluppo". Questo è il nuovo termine. I tre obiettivi quali sono? Tentare di realizzare la mappatura dei service che mille e più club italiani portano avanti in forma autonoma nei paesi in stato di sviluppo. Una mappatura, una fotografia di quanto facciamo. Ci sfuggono questi dati qua. Sono importanti, sono fondamentali per conoscere la nostra realtà e la nostra testimonianza.

Secondo punto: mettere a disposizione dei club italiani le strutture del progetto Italia per i loro service nei paesi in stato di bisogno e in via di sviluppo.

Terzo: incrementare l'attività lionistica nei paesi poveri. Amici continuiamo a testimoniare speranza.

Chiudo quest'argomento qua per aggiornarvi su un altro argomento che è terminato, è giunto il termine, riguardava la decisione avvenuta a Caorle del congresso che dava un obiettivo per due anni di dare una mano al progetto Sri Lanka, io sono subentrato per la chiusura definitiva al Past Governatore

Sambucaro di chiudere questo tipo di intervento. L'obiettivo era quello di raggiungere 300.000 € per potenziare una fabbrica a Colombo, in Sri Lanka per potenziare un impianto per la produzione della triposha, che è un alimento per le mamme e per i bambini, ebbene l'obiettivo è questo, amici: 518.904 € quindi abbiamo superato alla grande l'obiettivo. E questo dimostra un'altra volta che alla base dei Lions c'è la cultura del risultato, grazie amici della vostra pazienza e tanti auguri, grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Gigi io desidererei anche fare un particolare complimento a Gigi e a tutte le persone che si occupano della sua delega. Gigi è riuscito, con una pervicacia veramente notevole, a riuscire a far confrontare tutti quanti assieme tutte le varie... i vari bracci operativi che si occupano di solidarietà. Si sono trovati, si sono trovati più volte, hanno condiviso un impegno, un impegno per il futuro e questo è un altro grandissimo messaggio perché è il primo grande messaggio è che noi Lions siamo disponibili nei confronti di chi ha bisogno.

Il secondo grande messaggio è che noi Lions quando ci poniamo un impegno riusciamo a raggiungerlo e superarlo perché per lo Sri Lanka e il triposha si è praticamente raddoppiato il quantitativo di denaro raccolto e ricordo un'altra volta non sarà mai abbastanza le volte che viene ricordata SightfirstII dove l'obiettivo è stato ampiamente superato.

Terzo punto di forza del Lionismo è la coesione e la condivisione degli intenti e questo è un altro punto di merito. Grazie Gigi, grazie a tutti quanti quelli che hanno collaborato con te.

Punto 36: Giuseppe Scamporrino ci relazionerà sulle attività sportive e del tempo libero.

**Giuseppe Scamporrino:**

Presidente del Consiglio dei Governatori, Direttore Internazionale, Presidente Internazionale Medico amiche ed amici. Ritengo che diffondere i valori positivi dello sport come strumento di incontro e di confronto leale come fattore di

comprensione e di rispetto reciproco, nel nome della comune appartenenza all'umanità, senza differenza di forza senza dubbio è coerente con le finalità della nostra associazione. Le nostre attività in questo ambito incrementano il piacere di stare insieme, in armonia, che è un presupposto irrinunciabile per lavorare bene insieme con efficienza ed efficacia al servizio concreto di chi ha bisogni primari non soddisfatti che è poi la nostra essenza. Avanti: Quest'anno il Consiglio dei Governatori nel luglio del 2010 ha approvato il progetto di Pierluigi Rosa, ex Leo e oggi Lions entusiasta del club Napoli 1799 di creare una squadra di calcio Lions e Leo la quale ha partecipato a numerosi tornei con scopi di solidarietà confrontandosi con compagini di altre organizzazioni costituite con le medesime finalità. Avanti: L'ultimo incontro è stato disputato il 21 maggio a Napoli con la squadra nazionale della multi etnica Onlus, che è un'associazione di solidarietà, e che peraltro ha una bellissima squadra di calcio che è campione del mondo della Homeless World Cup. Purtroppo sul campo noi non abbiamo sempre vinto, però su questo aspetto possiamo migliorare, consideriamo che è una squadra di nuova formazione. Avanti: Abbiamo invece vinto le sfide più importanti, abbiamo contribuito a rinsaldare i rapporti tra Lions e Leo smussando alcuni incomprensioni che non hanno senso tra persone che facciamo parte della stessa associazione condividendo uguali principi, puntando a obiettivi comuni e rispettando le stesse regole. Ci siamo poi resi utili a chi è meno fortunato, abbiamo promosso il nostro marchio con attività realizzate tra la gente, mettendoci la faccia e migliorando la nostra credibilità di pari passo con la visibilità. Abbiamo poi stimolato un grande interesse di Leo a transitare nei Lions club una volta superata l'età di permanenza nei Leo. Avanti:

Ho il piacere di segnalarvi altre attività sportive a livello del multi distretto, il campionato italiano sci alpino e nordico Lions open della Val di Fiemme giunto quest'anno alla trentesima edizione quindi è diventato un evento consolidato, storico. E poi il campionato italiano di golf dei distretti 108 Italy a cura della Unione Italiana Lions Golfisti che quest'anno è giunto alla seconda edizione che si è svolta in concomitanza di questo nostro congresso nazionale.



Certamente in tutto il multi distretto è un fiorire di attività sportive di varie discipline, a livello di club, di zone, di distretti e chiedo scusa per non poterle menzionare perché sarebbe impossibile ma sono convinto che le finalità dello stare insieme, per poter lavorare assieme con i nostri fini sono pienamente soddisfatte da queste attività. Avanti: A proposito delle attività del tempo libero io desidero citare gli amici del Lions Club Filatelico Italiano MD 108 Italy i quali hanno trovato nella comune passione uno stimolo per rinsaldare i valori di amicizia finalizzati al servizio insieme e questi amici si sono resi utili con le adozioni a distanza, con attività a favore della scuola per cani guida di Limbiate e anche si sono dati da fare nella recente campagna SightFirstII. Avanti: Mi piace menzionare anche il gruppo dei camperisti Lions, i quali, come dice il loro motto, si propongono di unire i clubs con in vincoli di amicizia attraverso il turismo itinerante. Io li ho conosciuti a Milazzo nella città che abito, in uno dei loro raduni itineranti e senza dubbio si tratta di amici affiatati che ispirano simpatia immediata i quali si dedicano anche a opere di solidarietà come, per esempio, la campagna di raccolta di annuari usati finalizzata a donare una piccola centrale fotovoltaica a una struttura turistica per diversamente abili. Io ho finito e vi ringrazio di avermi ascoltato.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Pippo. Siamo ora al momento di interventi preordinati, quelli che ancora sono arrivati e richiamo Silvia Pisca per intervento sul punto 32. Emma Fantozzi per l'intervento sul punto 34. Grazie.

**Emma Fantozzi:**

Buongiorno a tutti sono di Fiumicino Portos un club molto giovane che ha immediatamente apprezzato e cercato di applicare i Lions Quest.

Io mi permetto di... plaudo veramente a questa attività e vorrei consigliare ai club che desiderano farlo, di attivarsi non solo su nelle scuole ma di chiedere la collaborazione dei comuni, della provincia, delle regioni. Perché andando con alle spalle le autorità si ha una maggiore facilità di ingresso nelle scuole e debbo dire una cosa: il Lions Quest è un progetto adolescenza il quale segue quelli che sono

i più grandi i migliori metodi per riuscire ad arrivare ai giovani i quali frequentano le scuole. Non è possibile andare a parlare con i giovani da soli entrando nella scuola. La scuola è qualcosa che è composta dai docenti, dai dirigenti scolastici, dai genitori. Se noi prima non lavoriamo con loro non è possibile riuscire ad arrivare ai ragazzi. Noi possiamo arrivare ai ragazzi solamente tramite queste tre figure ed ho visto veramente... dopo di che si può lavorare sui ragazzi. Noi abbiamo esperienze varie di andare, per esempio... cioè oggi la giornata sembra che non si conoscano i giovani, abbiamo, per esempio, non so, oggi si parla del diabete, ci vanno lì dei docenti i quali prendono parlano del diabete, c'è l'aula magna che è piena, i ragazzi chi ride, chi scherza, chi è molto contento di riuscire a non fare la lezione e tutto resta lì, io credo che su 100 ragazzi ai quali si parla del diabete resta solamente a tre - quattro qualche cosa.

Allora trovo veramente meravigliosa questa metodologia, è difficile entrare nelle scuole. Io dal 2009 che ho cominciato a parlare con il Comune di Fiumicino, con la provincia e con la regione sono entrata solamente quest'anno a fare questo lavoro. Però fatto uno immediatamente ho avuto richieste dappertutto, non solo nel Fiumicino che è dove c'è il mio club ma veramente in tutta la nostra circoscrizione ho avuto richieste e questo è qualcosa di molto positivo.

Vorrei dirvi, ad esempio, che mi spiace per il collega il quale ha parlato e ha portato anche dei risultati sulle tossicodipendenze però ricordare che ci sono vari studi americani nei quali si parla che quando si va nelle scuole, si è finito, nelle scuole dove si parla e si è parlato di tossicodipendenze c'è stata una presenza di dipendenti del 9% maggiori rispetto a quelle scuole dove non è stato fatto. Questo perché? Non perché si è sbagliato ad andare, sono cose che ho fatto anch'io trent'anni fa di andare a parlare nelle scuole delle tossicodipendenze ma adesso abbiamo visto che questa metodologia paga meno che se si va nelle scuole attraverso i genitori, attraverso i docenti. Signori i ragazzi stanno a scuola quando tutto va bene sei ore il resto lo passano nella casa. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie dell'intervento. C'è una richiesta di intervento sull'attività sportive e tempo libero da parte dell'immediato Past Governatore Bepi Marcotriggiano. Prego Bepi.

**Bepi Marcotriggiano:**

Grazie e buongiorno. Si dice che l'età media del Lionismo italiano, dei Lions italiani sia molto elevata ma nonostante questo sono migliaia i Lions italiani che operano, si attivano nello sport, fanno e organizzano gare. Grazie a Giuseppe Scamporrino perché la relazione che hai fatto è veramente apprezzabile e dà l'idea di che cos'è lo sport e l'attività ricreativa in Italia. Grazie Giuseppe.

Però, come chi sa, l'obbligo di scendere ad una certa ora da una cima con gli sci lungo un canalone per evitare una valanga, anche noi sportivi dobbiamo prepararci. Oggi le norme alle quali dobbiamo riferirci nella organizzazione degli eventi delle gare sono tali per cui dobbiamo darci una mossa. La prima è quella dell'assoluto rispetto dell'uso dei marchi e dell'uso di tutto ciò che ha a che fare con il Lionismo, simbolo, marchi, scritte e quanto altro. E questo vuol dire avere prerogative, per quanto, c'è l'aspetto della sicurezza, c'è l'aspetto fiscale delle squadre o delle unioni o dei gruppi che vogliono fare qualche cosa di pubblico e c'è poi l'aspetto delle relazioni con le federazioni sportive. Oggi chi vuol fare qualcosa del genere ed esce da questo quadro corre dei grossi rischi, come uno che scende alle tre del pomeriggio col sole alto in un canalone.

E allora io chiedo al prossimo Consiglio dei Governatori di prendere in considerazione un gruppo multi disciplinare autofinanziato che affronti queste questioni e si metta a disposizione dei Lions, dei club, dei distretti in modo da creare la massima sicurezza con il massimo ritorno. A fianco a questo un net work che dica chi, cosa, come, dove, quando fa attività sportiva o gare, questo vorrebbe dire chiudere in uno scenario, che i Lions apprezzano, tutta la nostra attività in Italia.

Sabato, domenica e quanto altro ci sarà il campionato italiano di tennis a Pescantina e mi auguro che gli amici Governatori ne abbiano preso considerazione e che i prossimi diano titolo a questo gruppo di lavoro di esistere come gruppo che affianca il Governatore delegato allo sport e ad attività ricreative il quale da solo può fare niente. Grazie e buon lavoro.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Bepi, ci sono altri interventi? Qualcuno desidera intervenire sulle relazioni? Grazie. Punto 38: "Campo Italia relazione morale e finanziaria da parte di Fiorenzo Smalzi". Grazie Fiorenzo.

**Fiorenzo Smalzi:**

Buongiorno a tutti voi amici Lions e non. Se la regia manderà il filmato, alle mie spalle, potrete vedere dove il Campo Italia l'anno scorso ha trascorso il suo periodo. Volevo iniziare perché molti non conoscono veramente la realtà del Campo Italia. Il Campo Italia è uno dei tanti campi nazionali, dei tanti campi che abbiamo a livello nazionale oltre a questo abbiamo anche 16 campi a livello distrettuale. Il Campo Italia è sostenuto completamente da tutti i Lions italiani. L'anno scorso è stato il mio primo anno di gestione del campo e vorrei portarvi all'attenzione la differenza che ho avuto tra il bilancio ufficiale e il bilancio reale. Allora, il bilancio ufficiale scadeva il 30 giugno dell'anno scorso e il campo non era iniziato, quindi ho usato una piccola parte dei fondi disponibili per il Campo Italia e successivamente, cioè quindi con la gestione di quest'anno che a sua volta presenterò nel bilancio dell'anno prossimo, ho avuto, perché questo è il bilancio reale, un risparmio sulla quota ricevuta del 30% pari a 23.000 €. Questi 23.000 € attualmente quest'anno, una grande parte sarà usata per andare con tutto il campo e lo staff, più di 50 persone, nella regione Sicilia. Vi dico che in Sicilia il Campo Italia non c'è mai stato, anche perché i costi di trasporto erano veramente alti. Con questo onorerò una delle nostre più belle regioni d'Italia con tutte le sue bellezze culturali e architettoniche. Il Campo Italia, ripeto, ospita, anzi ringrazio

anticipatamente la regione siciliana e il distretto in particolare perché ci sono dei club che si stanno dando da fare e mi stanno aiutando come l'anno scorso tanti club e distretti mi hanno aiutato durante il percorso del campo.

I ragazzi ospitati sono 45, questi ragazzi vengono assegnati dal coordinatore multi distrettuale e i ragazzi sempre, vi ricordo, che rappresentano la bellezza di 35 paesi stranieri. Normalmente, e questo è fisiologico, alcuni rinunciano alla partecipazione per vari motivi e rimangono dei posti vuoti. La mia innovazione, per il primo Campo Italia e in futuro sarà sempre così fin quando ci sarò io direttore, è stata di inserire una delegazione di ragazzi italiani perché questa incentivasse la conoscenza anche dell'Italia, il paese ospite. È stato un esperimento veramente eccezionale, perché questi ragazzi hanno insegnato molto di più di tanta formazione fatta in loco. Oltre a questo ho inserito un'altra novità, una formazione diretta sull'integrazione e addirittura abbiamo rappresentato, con i Paesi presenti, cioè i vari ragazzi che rappresentavano il proprio paese, abbiamo fatto l'assemblea dell'ONU. Abbiamo mimato la stessa in maniera di far capire come funziona questa assemblea mondiale. Di questo vi ringrazio per la vostra attenzione e vi auguro buon proseguimento.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie, grazie col cuore Fiorenzo per tutto quello che fai. È una cosa veramente bella ed è encomiabile. "Il Campo Italia disabili La Prateria" relazione morale e finanziaria Giuseppe Garzillo.

**Giuseppe Garzillo:**

Direttore Internazionale, Past Presidente Internazionale, Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatori delegati sono Giuseppe Garzillo, socio dei Lions Club di Omegna e sono il direttore del Campo Italia Giovani Disabili. Possono partire le slide e i filmati successivi alla fase di presentazione. Consentitemi una premessa alla fase puramente relativa alla relazione che mi è stata assegnata. Questo evidentemente perché il Campo Italia Giovani Disabili ha, a differenza del Campo Italia, delle implicazioni che per nostra fortuna o sfortuna

sono peculiari. E consentitemi quindi di introdurre la questione con un'immagine che prova ad essere sostanzialmente rappresentata da un momento narrativo o poetico, in riferimento sostanzialmente a quella di una famosa tragedia di Sofocle, il Filottete che come molti di voi sapranno riguarda la fase della guerra, famosa guerra di Troia e della spedizione contro Troia. Ad un certo punto il famoso eroe Filottete viene morso da un serpente che gli cagiona una piaga infetta, Filottete diviene a tutti gli effetti un emarginato, un diverso, un soggetto inutile rispetto a quella situazione, in quelle determinate circostanze. Su consiglio di Ulisse, che poi si ricrederà sul punto, viene emarginato e abbandonato sull'isola di Lemno. Ad un certo punto la Guerra di Troia inizia a prendere una brutta piega, il vate Calcante da un auspicio, un'indicazione particolare: Se non verrà recuperato Filottete la guerra non verrà vinta. Una spedizione parte torna sull'isola di Lemno, recupera il disadattato, l'emarginato, che provvederà direttamente all'uccisione di Paride e così segnando l'esito della guerra di Troia, ecco.

Questo sostanzialmente è lo scopo, l'obiettivo che il sottoscritto e chi più degnamente mi ha preceduto nei precedenti 12 anni si è posto nell'organizzazione e nella gestione del Campo Italia Giovani Disabili. Rispetto evidentemente di quello che è il significato primo degli scambi giovanili Lions, quindi il favorire uno spirito di comprensione tra i popoli del mondo. Ma soprattutto dovendo affrontare una mission particolare rispetto a un significato particolare, cioè sostanzialmente quello dei Lions rispetto alla disabilità o all'emarginazione in genere.

Io quindi con i miei Leo, che supportano lo staff organizzativo del campo, ci siamo sempre chiesti come rapportarci nei confronti dei disabili. I disabili ospitati dal campo sono 20 partecipanti sia dall'Italia che da diverse nazioni dall'estero, l'anno scorso erano 22 con relativi accompagnatori, quindi 44 soggetti, la disabilità è esclusivamente fisica, i disabili però evidentemente, già per la loro stessa condizione che spesso nutrono e vivono delle situazioni di difficoltà e di disagio esistenziale, prima di tutto con loro stessi che con il mondo che li circonda e, quindi, ci siamo sempre posti nella necessità di individuare un filo comune conduttore che potesse rappresentare i Lions verso la disabilità del mondo. Come ci comportiamo con questi disabili? Io ho sempre detto ai miei Leo dobbiamo

trattare i disabili che partecipano al Campo Italia Giovani Disabili come se fossero dei Lions. E anzi io ho sempre detto ai miei Leo trattate, ciascun ragazzo, rapportatevi e approcciatevi con lui come se fosse il Leo più importante, più autorevole, più meritevole del vostro distretto o del vostro multi distretto. Infatti è l'amicizia e deve rimanere, è difficile non crediate, è molto difficile trattare la disabilità per dei soggetti come noi che non sono professionisti, operatori del settore, io non lo sono, il mio staff e i club Lions della zona che collaborano non lo sono, i Leo del distretto 108 E1 e i Leo di 5 club che si prodigano senza soluzione di continuità per 12 giorni accanto a questi ragazzi, non sono dei professionisti del settore. È difficile. E ha più grandi implicazioni un'attività di servizio del genere che un'attività istituzionale, perché noi siamo Lions, quindi ci dobbiamo rapportare con un diversamente abile o con una diversa abilità dando anche la traccia del nostro essere ed esistere nel mondo del volontariato. Non è facile.

Io credo comunque che i Lions abbiano sempre saputo trasmettere all'interno e con i Campi Italia Giovani Disabili, all'interno del più ampio progetto degli scambi giovanili quello che è l'ideale più puro evidentemente a cui facevo precedente riferimento, cioè in sostanza l'amicizia dei Lions come presupposto ed elemento unico che deve, in quelle circostanze, rendere la nota distintiva della nostra associazione. Perché credo che sia proprio in quei momenti che la nostra associazione abbia la necessità di doversi confrontare con se stessa. Sono quelli i momenti in cui io ho visto dei Governatori, dei Past Governatori riflettere veramente sul senso e sullo scopo del Lionismo, dell'essere Lions per il mondo. Penso quindi di potervi lasciare con questa considerazione: Campo Italia Giovani Disabili è, per quello che mi riguarda, sommamente, il fiore all'occhiello del significato degli scambi giovanili particolare nel multi distretto Italy e l'abbiamo sempre cercato di portare avanti i Campi Italia cercando di manifestare a ciascuno dei ragazzi il senso di solidarietà che soltanto i Lions sanno manifestare in circostanze di questo tipo. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie. Adesso passiamo al punto 41: "Proposta e scelta della sede del Campo Italia per Disabili per il triennio 2011-2014. Elezione del Direttore, determinazione della quota annua individuale". Allegato H dell'ordine del giorno. Candidatura Campo Italia Giovani Disabili e contestuale inserimento della mozione all'ordine del giorno, 51simo congresso nazionale.

**Giuseppe Garzillo:**

Scusate sono sempre io, anche perché è l'unica candidatura pervenuta per quanto riguarda il prossimo triennio, quindi formalizzo a tutti gli effetti la richiesta di candidatura alla Cooperativa Sociale la Prateria di Domodossola, Distretto 108IA1 del prossimo triennio per quanto riguarda l'ospitalità del Campo Italia Giovani Disabili. Cercheremo di farla evidentemente garantendo con gli standard qualitativi assoluti nel rispetto della solidarietà lionistica che abbiamo cercato di confermare e consolidare nelle dodici edizioni precedenti. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie. Allora passiamo alla votazione. I Questori ci sono? Benissimo. Passiamo alla votazione. Favorevoli. Contrari. Astenuti. Grazie. Andiamo avanti. "Rivista nazionale Lions. Rendiconto 2010/2011 e relazioni del Lions Sirio Marcianò". Prego.

**Sirio Marcianò:**

Amici Lions, la rivista nazionale va bene ma si potrebbe fare di più e meglio. Perché va bene? Perché è un buon contenitore di notizie, perché informa e forma il socio, perché trasmette pensieri, idee, iniziative, perché è puntuale ed è graficamente riconoscibile. Il di più dipende dalla sensibilità redazionale dei Lions che inviano alla rivista a oltre 300 teste al mese, ed al giusto rapporto che dovremmo ottenere tra scrittura, immagini e contenuti. Il meglio non dovrebbe scaturire da decine di solisti ma dal filo conduttore voluto dalla direzione e



dall'operatività della redazione della rivista. Attualmente e nonostante le mie pressioni e qualche eccezione per fortuna più sulla carta che sul campo. Dopo questa breve premessa passo alla mia, altrettanto breve, relazione.

Come a tutti voi è noto anche durante questa annata lionistica la rivista Lions è uscita la prima volta a settembre e l'ultima a maggio. Il numero di marzo comprendeva uno speciale sui 60 anni di Lionismo in Italia contenente una parte importante del Lionismo italiano e mondiale. Con il numero che andrà in rotativa a giugno, il decimo, porterà a termine puntualmente anche il programma di quest'anno sicuro di aver rispettato gli impegni che si deve assumere chi ha la responsabilità di dirigere un periodico prestigioso come il nostro. In base all'articolo 16 del regolamento multi distrettuale, mi fa piacere darvi alcune informazioni sulla conduzione finanziaria della rivista. Vi leggerò le poche cifre di questa gestione 2010/2011, ricordandovi che è a disposizione dei soci il bilancio che il direttore amministrativo della rivista ha predisposto. Come qualcuno di voi ricorderà l'anno scorso a causa dei forti aumenti delle tariffe postali, ho dovuto ritoccare verso l'alto la quota che ogni socio del multi distretto versa per la rivista. Ho ritoccato verso l'alto quella quota che dieci anni prima avevo abbassato facendo risparmiare ai Club oltre 250.000 €. La situazione finanziaria al 31 marzo si configura nel modo seguente: entrate dalla sede centrale del cambio euro/dollaro 110.000 €, erano molto di più gli anni precedenti, la crisi del dollaro ha fatto perdere alla rivista in pochi anni decine di migliaia di euro; entrate pubblicitarie dei primi 6 numeri 40.000 €, entrate dal multi distretto 120.000 € per un totale di 270.000 €. Il bilancio al 30 giugno prevede ulteriori entrate dalla sede centrale per due bimestri, pressappoco 65.000 €, dal multi distretto altri 119.000 € e dalla pubblicità degli ultimi tre numeri 20.000 €. Le uscite, sempre al 31 marzo, sono le seguenti: Alla casa editrice per i 4 numeri usciti da settembre a dicembre compreso IVA € 129.000; alle Poste Italiane per la spedizione in abbonamento postale dei primi 7 numeri € 75.000; per imposte e spese varie € 327, per un totale di 205.000 €. Per chiudere i conteggi dell'annata lionistica in corso dobbiamo pagare altri sei numeri della rivista, l'abbonamento postale di aprile, maggio e giugno e pochi rimborsi di spese. Ne consegue che, nonostante la svalutazione

enorme del dollaro e l'aumento consistente delle Poste Italiane ci sarà un avanzo di gestione di circa 20.000 €, che ci consentirà di mantenere inalterata la quota di abbonamento fissata l'anno scorso. Perché la quota resterà ferma a 5 € e non sarà come speravo abbassata? Perché le Poste Italiane, dopo aver sospeso per decreto ministeriale le tariffe postali agevolate per quotidiani e periodici imponendo la tariffa piena anche ai titolari di abbonamenti omologati, hanno dal primo dicembre ripristinato le tariffe postali agevolate, ma le agevolazioni sono cresciute del 35 % e c'è la minaccia di un ulteriore aumento delle tariffe a partire dai prossimi mesi.

Amici Lions, come vi ha già anticipato il Presidente del Consiglio Governatori Stefano Camurri, con piacere passo, per un anno, il testimone al giornalista Bartolomeo Lingua che a tutt'oggi ricopre l'incarico di vice direttore del nostro periodico nazionale. L'amico Bartolomeo, ne sono sicuro, manterrà inalterata la linea editoriale di questi ultimi anni e le puntuali 10 uscite mensili. Inoltre e pertanto la rivista non cambierà nella veste e nei contenuti mantenendo inalterati i principi di quanto si sta già facendo e cioè informare e formare il socio. La rivista si occuperà di motivazioni, di amicizia, di leadership e darà tutto lo spazio possibile alle opinioni, ai dubbi, alle certezze, alle idee e suggerimenti dei lettori per ottenere, attraverso la loro collaborazione scritta, una visione di insieme che ci aiuti ad essere i protagonisti di un Lionismo che si ponga obiettivi raggiungibili, non limitati nel tempo e basati su progetti di ampio respiro. Grazie per l'attenzione.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Sirio, grazie per quanto fai per il Lionismo. Allora vi leggo i risultati della votazione per il Campo Italia Disabili. Voti favorevoli 237, voti sfavorevoli Zero, astenuti Zero. Quindi passa tutto. Passiamo al punto 44: "Forum europeo di Bologna 2010" ed è pregato di intervenire il PID Paolo Bernardi.

**Paolo Bernardi:**

Caro Presidente, Direttore Internazione, Presidente Grimaldi, emerito, amici Governatori, Past Direttori Internazionali, amiche ed amici Lions. Io ho avuto opportunamente dal Presidente Camurri l'incarico di relazionare questa assemblea sulla Europa Forum 2010. È un adempimento gradito al quale mi accingo anche per senso di dovere, poiché fu il consiglio dei Governatori che due anni e mezzo fa mi conferì questo mandato in nome del multi distretto 108 Italy, trovo giusto e doveroso che al termine dell'evento io relazioni voi assemblea, su come si sono svolte le cose anche se credo che molti di voi fossero presenti, ma probabilmente anche molti non lo erano. Io assunsi quel mandato con grande senso di responsabilità, la cosa prima che io capii fu che era in questione la credibilità del multi distretto 108 Italy. Le cose sarebbero dovute andare bene a tutti i costi. Io nominai Presidente onorario del Forum Pino Grimaldi, scelsi 15 uomini che costituissero, come costituirono poi, il Comitato Organizzatore che io presiedevo ma affidai a Giovanni Rigone l'incarico di Presidente onorario del Comitato organizzatore.

Devo dire che se un merito posso farmi è che sono riuscito ad infondere in questo gruppo lo stesso senso di responsabilità che mi spingeva a quella impresa che già da allora, parlo di due anni e mezzo fa, io vedevo molto pesante e molto faticosa. Questi uomini e donne costituirono un'equipe, un team, veramente affiatato in virtù di una condivisione totale delle nostre intenzioni. Ci demmo una mission, un obiettivo alto, che era la riflessione e la discussione sul Lionismo come fenomeno complesso e non solo complicato. Lionismo complesso di impegno civile, morale, sociale, culturale, politico, umanitario. Con questo voglio dire che il Lionismo, come voi tutti ovviamente sapete, non è una cosa semplice, nasce dall'intreccio e non dalla somma, dall'intreccio di tutti questi impegni che le nostre carte, i nostri documenti ci affidano. Avevamo ancora in mission la partecipazione dei giovani, io lo dissi sin dalla prima riunione e avrei voluto e volli che i giovani Leo partecipassero ai lavori di organizzazione dell'Europa Forum ma non come semplici portaborse o steward uomini o donne hostess e assistenti, ma come protagonisti. E infatti chi c'era avrà potuto notare che gran parte dei segretari delle assisi erano giovani Leo, e devo dire che sono stati tutti molto,

molto bravi. Anzi devo dire che mi sarei aspettato dal Presidente Nazionale Leo, che ha preso la parola ieri per un intervento non breve, due parole a proposito di questa loro nuova e positiva esperienza a Bologna.

Ancora nella nostra mission avevamo posto in posizione di rilievo una migliore definizione dell'europismo del Lionismo europeo, ma non tanto e non solo di un europismo inteso come fatto geografico, come somma e vicinanza di paesi che si incontrano, ma come europismo proprio non solo europeità ma europismo nel senso di lavorare insieme. Abbiamo avuto anche un concorso musicale di chitarra molto interessante e devo dire che l'affluenza alle sale di lavoro e di prova è stata notevole.

Io avrei, per la verità, moltissime cose da dire vedrò di accelerare su istanza, d'altro canto una relazione finale per voi non può che essere esaustiva, non posso dirvi la metà delle cose. Noi abbiamo organizzato 71 incontri di lavoro durante il forum tutti sui temi che vi ho appena elencati. Più tre Consigli d'Europa più gli incontri con il Presidente Internazionale i suoi Vice e il suo staff.

Abbiamo chiuso la cerimonia di apertura con una relazione del Professore Stefano Zamagni, che è stato l'autore della legge sul volontariato ed è oggi oltre che Professore Ordinario di Economia all'Università di Bologna è anche Presidente dell'Agenzia Nazionale del Volontariato e io vi prego di leggerla, la trovate sul nostro sito Europa Forum 2010, perché a mio parere è una relazione che pur provenendo da un esterno al movimento è veramente portatrice di notevoli, numerosi spunti di riflessione, abbiamo poi concluso con un concerto splendido del Maestro *Zaglioni*. Abbiamo avuto, dicevo, una grande affluenza: 1.500 Lions e accompagnatori, 150 Leo, la ragione è dovuta... abbiamo, investito molto in comunicazione, io ho spedito a tutti i multi distretti europei 50.000 depliant in occasione delle loro assisi nazionali e questo ha dato sicuramente la conoscenza. Le cene si sono svolte con grande affluenza, 700 persone alla cena di gala e 555.

Io dico che occorrerebbe organizzare queste riunioni in modo che ciascuno abbia il tempo che occorre per il tema che deve svolgere, chiudo qui dicendo allora che questa città di Bologna che ospita la più antica università del mondo ha

voluto dare questo forum un taglio di cultura, di sapere nell'ambito lionistico e sociale.

L'ultima notizia che vi do e che sicuramente vi farà piacere, come ha fatto piacere al Presidente, è che con buona pace di coloro che preconizzavano un risultato economico disastroso, il risultato economico invece è stato estremamente positivo perché io porterò, appena i revisori dei conti hanno esaminato il mio bilancio, porterò 31.000 €. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Paolo. La parola a Massimo Fabio per parlare sulla conferenza del Mediterraneo, grazie.

**Massimo Fabio:**

Grazie Presidente, guadagnerò sicuramente sui tempi però ti chiedo Presidente, chiedo a tutti gli amici qui presenti 20 secondi in più. Perché? C'è una ragione, la conferenza del Mediterraneo, cioè l'incontro del Lions di tutte le rive del Mediterraneo è nata 25 anni fa. E continua ad essere sempre con progressivo successo, lo diremo un minuto dopo, ma qui in sala abbiamo il Lions esemplare, grande, intuitivo e fortemente motivato e anche oggi lo vedremo che è stato il creatore, l'iniziatore di questo bellissimo, grande *lionistico* percorso mediterraneo, vorrei un applauso per Sarino Cacciola che è l'iniziatore di questa nostra grande avventura.

L'ultimo atto di questa avventura è stato a una conferenza del Mediterraneo che si è tenuta a Trieste nel marzo scorso e qui devo soltanto ricordare che sotto la presidenza del Past Governatore Lupattelli e degli amici che l'hanno organizzato è stato un evento veramente straordinario. Il più numeroso di tutta la serie degli incontri che abbiamo avuto e quindi con grande successo. Ma il successo della cosa è anche derivata dal fatto che per la prima volta, in forma estremamente ufficiale il Presidente Internazionale, il Secondo Vice Presidente Internazionale e il Direttore Generale della nostra associazione internazionale hanno partecipato ai lavori, non facendo una visita e facendo un saluto ma

partecipando attivamente ai lavori della conferenza. Questo ci ha riempito il cuore di gioia, perché riconosce un lavoro fatto in tanti anni. Sapete benissimo, senza farla troppo lunga, quanto delicata sia intanto divenuta la situazione nel Nord Africa, nel Medio Oriente e quindi nel nostro Mediterraneo e tutte le conseguenze che ci sono. Chiaramente questo seme, questa idea, questo incontro potrà fare poco però ,potrebbe fare anche molto perché dobbiamo comunque continuare a coltivare l'amicizia, la solidarietà e il senso di fraternità che abbiamo con i popoli e con i Lions in particolare dell'altra sponda del Mediterraneo. Quindi vorrei dire subito che siccome l'anno prossimo, dal 22 al 25 marzo si svolgerà la conferenza ad Atene e quindi ci avviciniamo al loro mondo vorrei che tutti si mettessero mentalmente l'idea di partecipare a questo incontro.

Se c'è un modo di esprimere la solidarietà è quello di essere vicini anche fisicamente, anche con un sorriso, una pacca sulle spalle. Non è che possiamo fare né guerre né grandi piani Marshall, né partecipare alle rivoluzioni, possiamo però coltivare l'amicizia con questi Lions, confortarli a continuare nel loro impegno lionistico che credo potete intuire bene in una situazione come quella attuale in certi paesi della sponda sud del Mediterraneo non è così facile, come è facile per noi essere Lions liberi di pensare, di parlare e di agire.

L'anno successivo ci troveremo a Lubiana, quindi con l'altra area mediterranea, ma abbiamo e qui lo voglio confermare, dovremo ad Atene sostenere la candidatura della città di Pescara, quindi per noi per il 2014. Dovremo decidere questo in competizione con il Libano e con altri Paesi ad Atene e quindi una partecipazione anche numerosa dei Lions italiani ci aiuterà a fare questo. A Maastricht, nel forum europeo, secondo le tradizioni, cercheremo di avere il seminario che qualcuno del Nord non vede troppo bene, ma che comunque noi vogliamo continuare a sostenere, e cercheremo comunque di continuare su questo percorso che come dicevo prima Rosario Cacciola ci indicò a suo tempo. Vorrei chiudere con una considerazione.

Noi parliamo di una conferenza, di un incontro ma alla base di questo incontro è stato creato da oltre 10 anni un organismo che è sconosciuto, ma come gli organismi sconosciuti, forse hanno più influenza di quanto non si pensi.

L'osservatorio della solidarietà mediterranea in cui sono rappresentati i Paesi Lions che hanno aderito a questa iniziativa. È un modo di confrontarsi le idee, il modo di trovare dei collegamenti e allora pur comprendendo la situazione delicata del momento non facciamo i gemellaggi con i grandi Paesi evoluti e importanti e facili per noi, cerchiamo di fare gemellaggi con quei Paesi, con quei club che operano in Paesi dove è difficile. Perché dare testimonianza attraverso una forma di visita, di conoscenza, di service fatta insieme veramente li aiutiamo ad andare molto avanti. Sapete benissimo che la situazione internazionale è tra le più delicate degli ultimi tempi di cui difficilmente possiamo intravedere l'esito finale e conclusivo credo che se c'è una ragione in più per essere Lions è anche quello di essere veramente globali, come dice del resto la nostra missione.

Essere globali significa non trascurare tutto ciò che è lontano da noi ma che è vicino negli ideali, negli impegni, nei valori e nella sostanza. Quindi vi prego amici considerate questa iniziativa, non soltanto come una delle tante occasioni di trovarsi insieme, ma troviamo invece la maniera di esprimere attraverso la nostra presenza, la nostra solidarietà quel senso universale che contraddistingue la nostra associazione in modo sicuro e netto da qualunque altra grande o piccola organizzazione internazionale. Siamo i Lions e possiamo portare davvero, come dice il Presidente Scruggs, un faro di luce in tutto il mondo. Vi prego di considerare questi aspetti e di mettere nella vostra agenda 22-25 marzo Atene. Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie Massimo, c'è una richiesta di intervento da parte di Franco Esposito.

**Franco Esposito:**

Grazie Presidente, grazie Fabio Massimo per tutto quello che tu fai nel Mediterraneo. Il Mediterraneo è il luogo del nostro futuro, dell'Italia e dell'Europa ma è anche il luogo del futuro del Lionismo, perché a mio avviso il mediterraneo in questo momento è luogo anche di grandi contraddizioni. Da una parte assistiamo a uso sempre di parole come dialogo, pace e cooperazione, dall'altra gli stessi paesi che pronunciano queste parole spesso usano ancora strumenti rumorosi

come le armi. Credo che il Lionismo abbia una grande possibilità di riprendere il suo ruolo in questo bacino e di dare un segno di grandissima coerenza con quella che è la sua vera mission. Perché nessuno come il Lionismo può dare in questo momento un esempio di etica svolta utilizzata a livello internazionale con una grande capacità di rete. Se avete la bontà e termino subito l'intervento, di aver letto o di leggere l'articolo che gentilmente Marcianò ha ospitato sull'ultimo numero della rivista troverete una proposta di tipo service multi distrettuale che ho avuto la possibilità di esporre già a Bologna e in altri forum recenti ma che, giustamente, ricordava ieri il nostro Presidente per dare coerenza e per dare forma anche burocratica a queste proposte bisogna inserirle nell'ordine del giorno delle conferenze. Allora chiedo ufficialmente, ed è questo il senso del mio breve intervento di oggi, chiedo cortesemente al Presidente del Consiglio Governatori, Incoming però credo, di inserire nell'ordine del giorno della conferenza che si terrà ad Atene ufficialmente la discussione e l'esame di questa proposta trattandosi di un service multi distrettuale che coinvolgerà 260 club Lions che operano nel bacino del Mediterraneo e che a mio avviso potranno dare, ripeto, faccio appello alla lettura dell'articolo in modo da evitare di leggerlo adesso, potranno dare sicuramente un grandissimo risalto e coerenza al nostro lavoro che già da tempo svolgiamo in quest'area che è un'area strategica per il nostro futuro non solo Lionistico ma ovviamente come ben comprendete di carattere socio economico. Grazie Presidente.

**Stefano Camurri Piloni**

Grazie del contributo. Carla.

**Carla:**

Il Lionismo italiano ha appena compiuto 60 anni ed è giunto il momento di prendere atto che l'Italia non ha mai avuto l'occasione e l'opportunità di ospitare una convention mondiale. L'Expo nel 2015 regalerà a Milano una nuova realtà assolutamente all'avanguardia, è stato appena inaugurato un auditorium per più di 17.000 persone, non solo per il cambiamento epocale che i temi trattati



introdurranno, ma anche per quanto riguarda tutti gli aspetti di accoglienza e di gestione dell'ospitalità. Milano sarà una delle città più avanzate d'Europa coinvolgendo tutta l'Italia nel processo di fama e di visibilità, ecco perché abbiamo deciso di candidare la città di Milano e quindi tutta l'Italia Lionistica quale sede per la convention mondiale per l'anno 2018, nella convinzione che tutta l'Italia sarà coinvolta e gratificata anche dal punto di vista turistico economico. Abbiamo invitato a Milano gli organizzatori della convention di Amburgo, che avverrà prossimamente, per approfondirne gli aspetti organizzativi iniziali. Il Consiglio dei Governatori ha approvato la proposta, che è iniziata secondo le modalità e le regole prescritte dal Board con la lettera di presentazione e richiesta al Sindaco della città di Milano e la risposta positiva ed entusiasta della signora Moratti al Governatore del Distretto 108 IB4. Il secondo Vice Governatore eletto Mario Castellaneta, che per primo sarà operativamente coinvolto illustrerà la nostra presentazione.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie.

**Mario Castellaneta:**

Buongiorno. Vi parlo in quanto, se il progetto della candidatura di Milano ad ospitare la convention Lions nel 2018 sarà alla fine approvato, sarò il primo Governatore del Distretto 108 IB4 a farsene carico operativamente. La vicenda dei Lions italiani è iniziata proprio a Milano 60 anni fa e ha condotto a molti successi dipanandosi attraverso molteplici attività di servizio, una per tutte il servizio dei cani guida per ciechi che ci ha reso universalmente famosi. È giusto che tutto il mondo Lions guardi a noi per qualche giorno e la convention a Milano è l'evento che renderà questo possibile. Sappiamo che dovremo confrontarci con altre città di standing internazionale ma siamo consapevoli di avere le carte in regola per riuscire. Questo auspicato evento deve vedere il multi distretto Italia unito per raggiungere l'obiettivo, la città di Milano è orgogliosa di presentarsi a nome di tutti i Lions italiani senza la congiunta azione dei quali non saremmo in grado di

raggiungere il nostro scopo. Basta pensare ai circa 12.000 Lions che avremo per tre giorni a Milano alla visibilità che ci darà all'evento, al lustro che avremo di fronte ai Lions di tutto il mondo e alla notorietà per la nostra azione di servizio che si diffonderà per tutto il territorio nazionale e non solo.

Ci sono dei punti, dei momenti e degli eventi che agiscono come unificatori del percorso dei cuori e delle passioni delle persone. In quei punti l'inestricabile rete degli itinerari personali ritrova come per magia un cammino comune, siamo convinti che per i Lions italiani questo potrà essere reso possibile dalla realizzazione della convention a Milano. L'atmosfera internazionale nella quale saremo immersi ci darà la possibilità di conoscere mondi e culture diversi, di scoprire modalità di essere Lions diverse dalle nostre ma sempre uniti dagli stessi ideali del servire. Solo apprezzando la diversità si riesce a scoprire e rafforzare la propria identità e nello scambio di umanità tra loro difforni che riusciamo ad arricchire noi stessi.

Nel 2013 la convention si terrà ad Amburgo, abbiamo avuto l'opportunità di constatare l'entusiasmo con cui i Lions tedeschi si sono messi a lavorare duramente per far sì che quell'evento resti memorabile. Li abbiamo incontrati e ci hanno detto che sono necessari cinque anni di lavoro impegnativo con intensità sempre crescente per arrivare al risultato. E sarà sempre più necessario coinvolgere tutti i Lions tedeschi e non solo quelli di Amburgo. Parafrasando l'affermazione di un noto filosofo, credo Schopenhauer. "Nessuno vede il cielo sopra di noi, troviamo il coraggio e la forza per rispondere, andiamo a scoprirlo" Grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie per questa bandiera finale. Carla.

**Carla:**

Siamo universalmente riconosciuti quali cavalieri della luce per la perenne attenzione per chi non ha vista o ha problemi agli occhi. Il cieco non vede o vede poco ma per contrasto le sue facoltà sensoriali e riflessive si ampliano e si dilatano

proprio per supplire al deficit visivo. Esiste poi la cecità di coloro che hanno occhi che vedono, ma vedono solamente con la luce perché quando cala il buio non possono più distinguere ambienti ed oggetti. Questi forzati del buio sono coloro che non conoscono la luce elettrica, non sanno che toccando un semplice tasto la loro giornata, fino ad allora di poche ore, può dilatarsi incondizionatamente nel tempo, queste persone colpite da una cecità non individualmente toccata in sorte è costretta ad un'inedia di molte ore non possono approfondire conoscenze né svolgere attività alcuna che ne stimoli la curiosità del mondo delle cose e delle idee. La lunga notte a cui sono abituati in prigione al loro sviluppo culturale e sociale alle sole ore diurne, ed è appunto al mondo dei ciechi della notte, circa un miliardo e ottocentomila persone, che la nostra iniziativa si rivolge nella concreta speranza di aiutarli. Lascio al past Governatore Gianfranco Ferradini il compito di illustrare quanto Fight for Energy intende fare.

#### **Gianfranco Ferradini:**

Buongiorno a tutti. Nel 2015, l'abbiamo sentito, prima Milano ospiterà l'Expo, sono 20 milioni di visitatori attesi e potrebbe essere una grande vetrina per il Lionismo internazionale. Gli obiettivi umanitari che Expo ha sono due: nutrire il pianeta e energia per la vita, li abbiamo letti prima.

Noi abbiamo scelto energia per la vita pensando al miliardo e 800.000 persone che non hanno accesso all'energia elettrica o anche ai 3 miliardi di persone che cucinano usando male la legna, con tutte le ricadute sulla loro salute ma anche sul nostro ambiente. Il protocollo d'intesa che abbiamo siglato con Expo spa ha come tema: "Applicazione di energie rinnovabili ad uso individuale o di piccole comunità in villaggi dell'Africa". Perché Africa? Perché per noi è estremamente importante, dal punto di vista politico, ma vede anche la presenza di 22.000 Lions che possono essere il nostro ponte là. Un primo passo a cui abbiamo pensato in questo percorso, è quello della illuminazione individuale con un prodotto che abbiamo scelto con i Lions olandesi che avrete visto qualcuno di voi nella hall, una lampada con una batteria ricaricabile con pannello solare che consente sino a 40 ore di luce dopo una giornata di ricarica e consente anche la

ricarica dei telefonini, quando ho affrontato questo problema pensavo che fosse quasi un gadget, no. Sono 700 milioni di telefonini nel sub continente sahariano e sono l'unico mezzo di collegamento che hanno i villaggi con il mondo. Basta chiederlo ai nostri missionari. La loro ricarica, il paradosso, costa la ricarica della batteria costa dai 15 ai 25 centesimi di euro ogni volta e magari due o tre di cammino. Due test sono stati fatti molto positivi, uno in Burkina da febbraio e proprio sabato scorso MK ha deliberato l'acquisto di un progetto tra i 500 e i mille pezzi. E a Kinshasa dove oggi i Lions congolese distribuiscono ufficialmente i primi 18 pezzi che gli abbiamo mandato e hanno anticipato un progetto di 1.000 pezzi. Un regalo? No. Noi vogliamo approcci che stimolino in qualche nodo il loro modo di vivere, che sviluppino le loro capacità dare loro la canna da pesca, in questo caso può essere la logistica, la prima assistenza di manutenzione e poi magari il montaggio e poi chissà... il modello prevede che i due terzi del costo siano a nostro carico, dei Paesi del Nord e un terzo a loro. Perché crediamo che le cose donate non abbiano valore. Questo prodotto costa laggiù attorno ai 15 € e se lavoriamo insieme, se c'è il coinvolgimento di club Lions di più Paesi per progetti significativi, quelli che vanno da 10.000 dollari a 60.000 la LCIF è pronta a seguirci con lo schema IAG, International Assistant Grant, con contributi del 50%. In pillole con 5.000 euro siamo in grado di adottare 1.000 famiglie. Questo prodotto ovviamente non è il service. Il service è dare l'energia, ma questa non è evidentemente la lampada ma è un primo concreto passo che possiamo fare. Ma noi cosa possiamo fare, noi Lions? Ma sostanzialmente tre filoni, il primo è la partecipazione finanziaria a progetti condivisi per esempio i due di cui ho parlato prima, Kinshasa e Burkina. Aprire i nuovi progetti, i nuovi territori attraverso i contatti che abbiamo in Africa per altri service che facciamo, i nostri rapporti internazionali, i nostri gemellaggi, i Lions che sono presenti là, la scelta di altri prodotti, questo è l'aspetto creativo, o di prodotti o di progetti che vadano in quella direzione.

Per i nostri rapporti con le imprese innovative, con le Università, il nostro sogno è di portare Fight for Energy a progetto internazionale a Maastricht assieme al multi distretto 110, perché ne ha veramente tutti i numeri e abbiamo fatto un

proficuo percorso di sensibilizzazione anche nei vertici istituzionali. Lavorare sul territorio certamente ma con un occhio neanche tanto disattento a quanto succede, è successo e succederà attorno a noi. I loro problemi sono già i nostri, grazie.

**Stefano Camurri Piloni:**

Grazie. Prima di proseguire con l'ordine del giorno, vorrei chiedere un applauso di incoraggiamento al gruppo di studio sulle proposte di aggiornamento del Lionismo italiano.

E' stato presentato nel seminario pregressuale, un applauso da parte dell'assemblea di incoraggiamento ma continuare nel lavoro svolto che è stato duro e complesso, consigliando e chiedendo il supporto del prossimo Consiglio dei Governatori a far sì che questo gruppo di lavoro possa proseguire nel suo iter. Un applauso di incoraggiamento.

**Intervento:**

Per correttezza io voglio dare lettura millimetrica delle varie voci che concorrono alla formazione delle quote multi distrettuali nell'anno sociale 2011/2012. La quota multi distrettuale è di 12 € e 80 centesimi per la struttura permanente pubbliche relazioni che è andata in votazione ieri. La rivista The Lions resta perfettamente inalterata a € 5 come da delibera del congresso di Montecatini. Il congresso nazionale 2012 Genova resta ovviamente invariato 4 € e 50, come da delibera al congresso di Montecatini. Gli scambi giovanili restano invariati a 0.70 centesimi, il Campo Italia quota fissa per tre anni 2009/2012 resta invariato a 0.75 centesimi. Campo Italia disabili delibera congresso di Torino, che è stata appena deliberata, quota fissa del triennio 2011/2014 1,10 €. Contributo della Seconda Vice Presidenza Internazionale del

Past Direttore Internazionale Giovanni Rigone € 2; annuario resta sempre ovviamente invariata € 1 e 50. Quindi la quota totale assomma a € 29.35. Erano tutte cose che erano già scritte che sapevate tutti, che tutti avevate letto ma io ho voluto estrinsecarvi chiaramente in maniera che sappiamo tutti, esattamente, cosa viene a costare tutto l'esercizio del multi distretto. Punto 47: "Esame proposta località sede del 61esimo congresso nazionale 2013 e relativa quota individuale". L'allegato è l'allegato I. Viene ad effettuare la presentazione il Presidente del club di Taormina.

### **Concetto Montoneri:**

Io mi chiamo Concetto Montoneri, sono il Presidente del club di Taormina e ho il privilegio di formalizzare la candidatura di Taormina come sede per il congresso nazionale 2013. È un compito agevole, anche è gradito perché Taormina dai tempi di Goethe evoca panorami mozzafiato, spiagge assolate. È una città che, come penso saprete un po' tutti, è facilmente raggiungibile sia in aereo, dagli aeroporti di Catania, soprattutto che è la sede più vicina ma eventualmente anche di Palermo. È raggiungibile in auto lungo la nostra rete autostradale che culmina con l'autostrada Catania – Messina, che passa da Taormina, per chi vuole risparmiarsi la Salerno - Reggio Calabria è collegata anche con i traghetti che raggiungono Palermo e Catania provenienti da Genova, Civitavecchia, Napoli, Salerno, eccetera. E' facilmente raggiungibile anche in treno, è una città che è ben lieta di ospitare il congresso come avrete visto nella brochure che è stata distribuita presso il nostro stand, la ricettività è ampia perché possiamo dire che tra alberghi, ristoranti, trattorie bad and breakfast, una porta sì e un'altra no li trovate facilmente. Per lo shopping non c'è che l'imbarazzo della scelta, ci sono negozi di tutti i tipi dai più semplici e meno costosi alle boutique più prestigiose e più eleganti. Per la sede congressuale abbiamo un centro congressi costruito di recente con una sede, con un auditorium con oltre mille posti, con sale e salette adiacenti e facilmente può ricevere il congresso come è dimostrato dai numerosi congressi che anche negli anni passati sono stati fatti, anche congressi del nostro Lions, del nostro multi distretto, che sono stati fatti a Taormina tutti con

ottima soddisfazione da parte dei partecipanti. Non ho altro da dirvi se non di pregarvi di votare a favore della sede di Taormina. Grazie.

**Intervento:**

Grazie. Presidente, Pippo bisogna anche dire la cifra, la quota.

**Giuseppe Scamporrino:**

Lo dico io, la quota che viene prevista è di 4,50 €, cioè invariata rispetto a quella che già ci è stata proposta per i recenti congressi.

**Intervento:**

Chiaramente l'applauso e l'approvazione è bellissima però scrutatori, questori per cortesia al lavoro. Pippo vuoi dire qualcos'altro? Va bene fermi coi voti, il Governatore Scamporrino vuole proseguire.

**Giuseppe Scamporrino:**

No, va bene dico credo che la maggior parte di voi abbia sentito parlare di Taormina, di questa piccola città che però è baciata dalla natura ed è permeata dalla cultura multietnica che impregna proprio la Sicilia, vedrete che la nostra ospitalità sarà assolutamente secondo le vostre aspettative. Chi è venuto da noi raramente ha avuto dei rimpianti, ma vedrete che sapremo accogliervi per bene. Volevo dire soltanto che è il club di Taormina che propone questa candidatura, però tutto questo viene dal cuore di Saro Cacciola, a cui vi prego di tributare un applauso, perché la sua passione e la sua capacità organizzativa sono fuori di ogni discussione. Vi ringrazio.

**Intervento:**

Grazie, quindi scrutatori, questori al lavoro. Chi è favorevole per Taormina. Gli scrutatori hanno scrutato, i questori hanno inquisito? C'è qualche voto

contrario? Ci sono astenuti? Grazie. Dato che abbiamo il piacere, la fortuna e l'onore di avere gli scrutatori, i questori che stanno girando non vadano via perché approfitterei del momento per l'elezione dei Revisori dei conti multi distrettuali 2011/2012. Come Revisori effettivi Michele Cipriani dell' IA2; Carlo Simoncelli della A e Mario Casini dell'LA. Come Revisori supplenti Maria Pia De Angelis, dell'L. Antonino Gaudio dell' YB. Vi chiedo di votare per approvare il collegio dei Revisori dei conti 2011/2012. Chi è favorevole? Ma anche un applauso di incoraggiamento non guasta mica. Avete rilevato i dati, chi è contrario? Alzi il cartellino rosso. Chi è astenuto? Grazie. Siamo incredibilmente bravi perché siamo in anticipo con i tempi. Possiamo anche allungare se volete o volete che cerchiamo di arrivare un po' prima alla fine del congresso, che dite? Ma ve l'avevo detto che ero un generale prussiano e i tempi sarebbero finiti. Punto 48: "Presentazione del 60esimo congresso nazionale di Genova 2012". Ecco qua che arriva Carlo che ce lo presenta. Grazie Carlo.

**Carlo:**

Buongiorno a tutti. Il prossimo anno quindi c'è il congresso a Genova. È una data importante, una ricorrenza importante del congresso perché è il 60 esimo congresso Lions e quindi noi siamo fieramente orgogliosi di ospitarlo nel nostro distretto. Il lavoro chiaramente è già iniziato, è stato definito il Comitato Organizzatore, abbiamo cominciato ad individuare le location per tutte le manifestazioni e il congresso, in particolare, verrà tenuto ai magazzini del cotone al porto antico, nel Centro Congressi che è veramente bello. Stiamo ovviamente, con affanno e non lo nego, ricercando gli sponsor che è una razza che sembra per il momento in via di estinzione ma comunque siamo fiduciosi che la città di Genova apprezzerà l'importanza che la genovesità sia prevalente su questo congresso quindi non si tirerà indietro.

Abbiamo contattato anche le istituzioni locali e in particolare chiaramente il Comune e dal Comune abbiamo avuto una risposta più che positiva, quindi siamo convinti che riceveremo da questa istituzione e quelle ad essa collegate un grande supporto. Nella postazione che avevamo qui per la presentazione di Genova



veniva data in omaggio, per chi è riuscito a prenderlo, un vasetto di pesto genovese. Beh sicuramente sarà buono quel pesto, però gustarlo fresco ve l'assicuro è ancora meglio. Venite anche per questo, grazie.

**Intervento:**

Grazie Carlo. Do il risultato per la scelta della sede del 61esimo congresso a Taormina: Sì 288, No Zero, Astenuti Zero. Quindi Taormina, viva Taormina tutti in Sicilia. Viva la Sicilia, costumi da bagno e faremo anche un po' di congresso.

**Presidente:**

Se qualcuno non vuole fare il bagno rimanga a casa.

**Intervento:**

Grazie Presidente. Per quanto attiene all'elezione dei Revisori dei conti i Sì sono stati 229, i No 2. Gli astenuti 6. Quindi i Revisori dei conti sono stati approvati. Il Collegio dei Revisori dei conti 2011/2012, ripeto i nomi: Michele Cipriani IA2, Carlo Simoncelli A, Mario Casini LA. Supplenti Maria Pia De Angelis L; Antonino Gaudio YB. Buon lavoro. Adesso un momento di attenzione perché dobbiamo fare due cose, una piccolina la faccio io e poi cedo la parola a Pino e a Domenico. Ci sono stati, ricorderete che chi è stato ieri alla serata di gala, sono stati fatti dei ringraziamenti agli organizzatori. Ringraziamenti che questa mattina io voglio rinnovare col cuore per tutta l'accoglienza per tutto quello che hanno lavorato. C'erano due persone che erano assenti, Sergio Marengo e Gabriella Ponchia. Sergio Marengo è quella santa anima che dalla regia ha coordinato tutto quanto, ha ricevuto 4 milioni di chiavette, ha cercato di far sì che tutte le cose andassero bene, è riuscito a far sì che tutto l'enorme macchinario informatico di trasmissione funzionasse bene e per Sergio Marengo un grande applauso, non può muoversi, credo, dalla regia ma ci sentirà sicuramente. E poi Gabriella Ponchia che credo sia qui in sala. Sì Gabriella se vieni qua un attimo, Gabriella è stata l'anima dei tempi, anche Sergio guarda qua che è bravo, Gabriella è stata l'anima dei tempi, ha seguito tutto, abbiamo controllato 427 volte la scaletta, lei

con infinita pazienza mi è stata dietro e a Gabriella, adesso lo devo prendere anche per Sergio, oltre ai ringraziamenti un grande applauso che vogliamo rivolgere a loro e a tutti un ricordo dell'annata. Ieri vi sarete anche chiesti: "ma guarda questo qua è proprio un maleducato assoluto", ha citato tutti e ha dimenticato Pier Luigi Foglia. No, non ho dimenticato Pier Luigi Foglia, io Pier Luigi Foglia desidero ringraziarlo qui davanti all'assemblea pubblicamente davanti a tutti per l'impegno che ha profuso, vieni qua Pier Luigi, per tutto il tempo che ha donato in questa impresa, perché è un'impresa organizzare un congresso nazionale. È stato bravissimo, sempre presente, ha avuto la fortuna di avere dei grandi collaboratori ma i grandi collaboratori hanno anche bisogno di un grande capo che li coordini. E un grande capo è grande in quanto sa spendersi più di tutti. Grazie Pier Luigi per tutto quello che hai fatto. Do ora la parola a Pino Grimaldi e poi a Domenico Messina che hanno da dirci qualcosa.

**Pino Grimaldi:**

È il caso di dire non si muoveva una foglia. Bravo, ha avuto un standing ovation questo Governatore, splendido Governatore, grintoso, griffante che si è assunto la responsabilità, che ovviamente poi ha riversato a piene mani perché ho capito sul comitato organizzatore di organizzare, scusate la dizione cacofonica del termine, un congresso veramente memorabile. Poco fa quando io sono uscito ho cercato di fare una telefonata, qui dentro non c'è campo, perché lui aveva fatto in maniera tale che i cellulari qui non prendessero per cui uno *zitto zitto* niente, un silenzio di tomba, quasi. Ed è stato bellissimo perché non siamo stati disturbati, abbiamo potuto lavorare, penso, con grande piacere per un verso e con impegno non indifferente dall'altro, si complimenterà qualcuno adesso o dopo ma io volevo solo sottolinearlo. Se dovessi dare in termini meteorologici, signor Direttore Internazionale, signor Presidente di questo congresso, una definizione del congresso direi che c'è stato un tempo soleggiato, con qualche modesto vento di brezza e una nuvoletta che è passata nel pomeriggio di ieri ma immediatamente tutto si è rimesso a posto. Dunque praticamente sul piano meteorologico delle ottime giornate, siete d'accordo o no? E ditelo se siamo d'accordo, è stato

bellissimo. Grazie, grazie signor Presidente del Consiglio, grazie signori Governatori per avere in armonia omogeneità, unicità di intenti con il Presidente e tra voi dato chiara e netta la sensazione che la leadership del multi distretto 108 Y è salda, solida e attaccata ai valori e agli interessi di quanti servono Lions club International nei 1.326 club. Grazie, grazie dal profondo del cuore. Grazie all'ufficio di presidenza dentro cui bisogna mettere certamente la nostra responsabile della segreteria nazionale la signora Guandelina, che è bellissimo Guandelina, brava Guandelina e poi bravi, bravi bravi, bravi, bravi all'infinito quelli del comitato organizzatore, ma voi ve l'immaginate questi poveri del comitato organizzatore sono stati sottoposti alla frusta, continua da due anni, di una gentile signora, che è gentile ma adopera bene la frusta che risponde al nome di Elisa De Maria, una donna meravigliosa, ma non la vorrei avere per moglie, mi ha detto Achille ma Achille sono cose che dicevamo fra di noi. Brava, brava, brava ha veramente portato tutto il comitato per mano. Ci ha dato delle serate splendide, ci ha fatto mangiare in una maniera tale, sono ingrassato un chilo 850 grammi e non vi dico altro. Stamattina avevo difficoltà a chiudere questa giacca che normalmente mi pende. È stato molto bello, tutto è stato organizzato alla perfezione, tutti quanti ti hanno collaborato perché tu lo meriti perché sei una donna stupenda, generosa, buona, simpatica. È inutile che fai sta faccia feroce, non ti si crede tanto sei veramente brava, bella e buona. E io penso, e a questo momento io ho smesso di dire le mie cose, che debbo chiamare il signor Direttore Internazionale che rappresenta il Lions club International il Dottor Domenico Messina perché mi sembra, ho sentito rumors che ha qual cosina da fare. Allora signor Direttore vuole ella prendere, avete visto che ci diamo del lei, proprio ella non è che... vuole ella prendere il microfono? La prego.

### **Domenico Messina**

Grazie Former International President grazie ti prego di assistermi in questo compito estremamente piacevole, vorrei come nelle gare di ciclismo, di automobilismo prendere la scia che ha lanciato Pino Grimaldi e ricollegarmi al grande applauso che avete tributato a Pier Luigi Foglia, ringraziarlo ancora.

Vedete Presidente Scraggs l'ha riconosciuto con la medaglia della leadership, ma credo che lui anche il vostro applauso lo abbia apprezzato tantissimo.

Ora rimaniamo sempre estremamente affascinati e ammirati da certe modalità di servire, di tutti i Lions e in certe occasioni di alcuni Lions, ho scritto nell'ultimo numero della rivista servire con le tre S, non so chi l'ha letto ma mi sono compiaciuto che un amico Lions mi ha superato e ha parlato delle 5 R. Però ora vorrei invece dirvi cosa pensa il Presidente Scraggs, possente come un faro che resiste alla tempesta, sei pronto a rispondere alla chiamata a servizio e l'hai dimostrato. Quindi ti onoro perché sei un raggio di speranza per tutti i bisogni del mondo, possa la luce di speranza e di umanità continuare a splendere attraverso di te Lions Maria Elisa De Maria.

Ma credo che ci sia un altro amico da riconoscere che si è speso tantissimo in questi giorni quasi una trottola continua, ha tenuto tutto sotto controllo col suo telefonino auricolare, Giancarlo Somà, prego.

### **Pino Grimaldi:**

Mi pare allora che siamo giunti alla fine, so che tutti quanti state attendendo con ansia che io intravedo, eventualmente lorazepam da milligrammi uno subito dopo. State attendendo con ansia che il Presidente del Consiglio dei Governatori, (che è scappato ca cassa? Che è scappato con la cassa? No, ancora c'è) vi annuncio ciò che è giusto venga, ufficialmente nella cornice adeguata, dato in conoscenza ai delegati di questo 59esimo congresso con i quali, io come persona desidero complimentarmi, ringraziandoli per essere Lion e sperando che ciascuno possa, nella propria vita, sentire la gioia e l'orgoglio dell'appartenenza a un'associazione che è grande, ve lo dicevo l'altro giorno perché ciascuno di voi è grande, il Presidente del Consiglio dei Governatori sul quale vorrei dire solo una cosa. Ha un anno più di mio figlio, un bambino, un giovanotto ha condotto un anno stupendo, qualche volta io ho avuto il piacere la possibilità di essergli accanto. È un gentiluomo di vecchio stampo, la moglie mi ha detto vecchissimo, ma io vedo che *non conviene intromettersi* tra moglie e marito, un gentiluomo di antico stampo con una cultura stupenda, musicale e umanistica al punto tale che è riuscito a

mettermi knockout parecchie volte, una dicendomi che la Maria Callas diede un colpo di fa in un'opera che io non sapevo e un'altra volta citandomi una frase in latino che non l'ho capito ma non ho avuto il coraggio di dirgli che non l'avevo capita. I Governatori sono stati, penso, contenti di averlo avuto. Vero che siete stati contenti di averlo? Di averlo scelto e di averlo avuto come loro primus inter pares, non ha mai fatto pesare, per quanto mi risulti, la sua posizione ed è stato veramente assieme a tutti gli altri solo teso a migliorare il Lionismo in Italia. Signori, chi non sbaglia si dice è perduto e tutti sbagliamo, lui è riuscito a sbagliare poco ed è già tanto. Il Presidente del Consiglio dei Governatori.

**Stefano Camurri Piloni :**

Grazie Pino, mi ha tributato ovviamente meriti che non ho. Allora per fare un pochino di suspense, un po' di suspense ci vuole pure in questi momenti qua inviterei i colleghi Governatori a venire qua davanti. Le mogli degli stessi, le poverette che come ho già detto li hanno accompagnati a venire vicino ai mariti. Io mi aspettavo che le signore con un salto alla Fosbury venissero su nel palco, zac. In maniera ma... le signore mi dicono che hanno le gonne, quindi non possono fare il salto alla Fosbury. E questo è il gruppo con cui abbiamo percorso con piacere e con affetto un anno, chiedo adesso qualche foto. Noi ci mettiamo un attimo fuori dal gruppo solo perché sono qua i microfoni poi arrivo di colpo. Adesso chiedo ai Governatori eletti con le loro mogli, i mariti a recarsi sul palco e mettersi assieme ai Governatori. Quando si sono sistemati tutti desidererei che fossero con noi, che ci hanno sempre aiutato e supportato Rosellina e Domenico e, bisogna andare un po' avanti e un po' indietro perché il palco è grande e le persone sono tante, Pino arriva. Guardate che se non sistemate tutti non vi dicono il nome, non vi dico il nome. Non mi ero mai reso conto che in tutto i Governatori occupassero 4 palchi. Domenico avanti, devi andare con Rosa, avanti tutti avanti. Mamma mia pensavo che 'sto palco bastasse. Allora siete tutti pronti? Governatori in carica, Governatori eletti, Assemblea dei delegati, Presidente del Consiglio dei Governatori per l'anno 2011/2012 a cui va il mio più affettuoso abbraccio e l'abbraccio del Lionismo italiano è Naldo Anselmi.

**Pino Grimaldi:**

Vi preghiamo di aspettare ancora un momento perché la cerimonia non è conclusa, c'è una sorpresa che non immaginate. Prego il Presidente e il Direttore Internazionale di volere accostarsi al podio, signor Direttore e signor Presidente del Consiglio. Il Neo Presidente Naldo Anselmi è pregato di recarsi con urgenza al podio. Naldo Anselmi. Se entro tre secondi non viene decade, no è arrivato. Che bravo. La parola al Neo Presidente per il 2011/2012 del Consiglio dei Governatori italiani Professor Naldo Anselmi.

**Naldo Anselmi:**

Carissimo Former Presidente Internazionale, Direttore Internazionale, Presidente del Consiglio, carissimi amici Governatori e carissimi amici Vice Governatori. È un momento che per me è di riflessione, certamente io ringrazio i Vice Governatori che mi hanno dato questo onore ed onere. Io però sono certo che il nostro lavoro sarà sempre nell'amicizia, nella coesione e nella condivisione così come è stato quest'anno. Credetemi io ho passato un anno da Governatore con i miei amici che è volato, abbiamo preso delle decisioni anche importanti, qualche volta anche senza avere condivisioni diverse ma alla fine con i discorsi, con i ragionamenti siamo arrivati grazie anche al nostro Presidente dei Consiglio dei Governatori a soluzioni, a mio avviso, sagge che abbiamo portato avanti tutti all'unanimità e con determinazione. Io credo, carissimi amici Governatori, Governatori eletti, Governatori eletti ora che sarà la stessa cosa con voi. Io mi porrò al vostro servizio, sentirò le vostre opinioni, lavoreremo insieme con le vostre professionalità e credo che insieme potremo portare avanti l'annata 2011/2012 con grandi risultati, come è stato quest'anno. Vi ringrazio di cuore, ringrazio i delegati, ringrazio tutti i presenti e un buon lavoro a tutti e fate un buon lavoro a noi che veramente c'è bisogno. Grazie a tutti i Governatori di quest'anno.

**Pino Grimaldi:**

Grazie allora il Direttore Internazionale Messina per un breve saluto e poi il Presidente del Consiglio chiuderà sull'onda dell'inno di Mameli la seduta. Prego Direttore.

**Domenico Messina:**

Presidente del Consiglio eletto, siccome c'è un po' di confusione mi rivolgo ai Governatori eletti. Almeno questi resteranno attenti. Vedete il 34esimo Presidente degli Stati Uniti Eisenhower diceva che la leadership non è dare un colpo in testa a qualcuno per tenerlo vicino a noi. C'è un modo che è quello di parlare al cuore e alla mente dei Lions, questo è l'augurio che io faccio a questo Presidente del Consiglio e a questo Consiglio dei Governatori. Auguri evviva il Lionismo, viva i Lions italiani.

**Stefano Camurri Piloni:**

Dichiaro chiuso il 59esimo congresso nazionale Lions e aggiorno l'assemblea al prossimo anno a Genova.